

2021

BILANCIO CONSOLIDATO E D'ESERCIZIO

**BILANCIO CONSOLIDATO
E D'ESERCIZIO**

2021

SOMMARIO

01.

LOYAL FOR VALUE

- P.12 _ GOVERNANCE
- P.14 _ MISSION, VISION & VALUES
- P.16 _ OPERATING KPI
- P.17 _ FINANCIAL HIGHLIGHTS
- P.18 _ PROSPETTI RICLASSIFICATI

02.

BILANCIO CONSOLIDATO

- P.24 _ RELAZIONE SULLA GESTIONE
- P.48 _ SCHEMI DI BILANCIO CONSOLIDATO
 - _ STATO PATRIMONIALE ATTIVO
 - _ STATO PATRIMONIALE PASSIVO
 - _ CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO
- P.56 _ NOTA INTEGRATIVA
- P.108 _ RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE
 - _ BILANCIO CONSOLIDATO

03.

BILANCIO D'ESERCIZIO

- P.114 _ RELAZIONE SULLA GESTIONE
- P.138 _ SCHEMI DI BILANCIO D'ESERCIZIO
 - _ STATO PATRIMONIALE ATTIVO
 - _ STATO PATRIMONIALE PASSIVO
 - _ CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO
- P.146 _ NOTA INTEGRATIVA
- P.200 _ RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE
 - _ BILANCIO D'ESERCIZIO
- P.204 _ RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE



LETTERA AGLI AZIONISTI

Car* Stakeholder,
il bilancio del gruppo Promotica per l'esercizio 2021 esprime, pur nelle difficoltà di un anno critico a livello globale, il senso del progetto che ci ha portato alla quotazione in borsa alla fine del 2020. È infatti il primo bilancio che manifesta, seppure in maniera ancora molto parziale, la strada sulla quale la società si è incamminata, una strada fatta di crescita organica ma anche di acquisizioni, a cui sono destinate le risorse raccolte con il collocamento e con gli accantonamenti di utili, che da sempre rappresentano la cifra gestionale che caratterizza il nostro operato. In questo bilancio compare infatti, in maniera molto limitata per quanto riguarda il contributo al fatturato e agli utili, ma molto più significativa per quanto riguarda l'impegno assunto, la Grani & Partners S.p.A., società leader in Italia e ampiamente operativa anche all'estero nelle campagne di kids promotion sia in ambito GDO che nell'industria e nella ristorazione (mercato QSR). Il dato più significativo è il ritorno in utile della società dopo anni difficili, una scommessa vinta di cui andiamo fieri e che auspichiamo possa contribuire in modo importante ai numeri del 2022.

Numeri che potranno beneficiare altresì dell'acquisizione, avvenuta nei primi mesi del 2022, del ramo di loyalty digitale del Gruppo Giglio, che ci porterà a breve ad avere anche una sede a Milano, centro nevralgico per lo sviluppo di questa divisione. Anche l'acquisizione definitiva di Roialty, strumento per le attività di MartTech che utilizziamo dal 2018, darà un'ulteriore spinta propulsiva allo sviluppo della nostra dimensione digitale.

Il bilancio consolidato si è chiuso con un utile di euro 1.427.885, dopo aver rilevato imposte per euro 180.835, con un utile ante imposte quindi di euro 1.608.720.

La Capogruppo nell'esercizio 2021 ha conseguito una riduzione dei ricavi rispetto all'esercizio 2020, da un lato connessa alla ciclicità del modello di business, come si può rilevare dagli esercizi precedenti, e dall'altro alla particolare situazione congiunturale verificatasi nel corso del 2021. Per quanto riguarda la ciclicità del business, oscillazioni di fatturato da un esercizio all'altro sono il normale effetto delle date di partenza e di termine delle campagne. Questa ciclicità si inserisce nel trend di forte crescita che ha caratterizzato l'evoluzione di Promotica a



partire dal 2016, come confermano i risultati dei primi mesi del 2022, sensibilmente superiori al 2021. La congiuntura invece ha fatto registrare un incremento straordinario dei costi di trasporto, che ha di fatto reso non convenienti alcune merceologie (ad esempio la valigeria di produzione cinese, dove il costo per singolo item importato è passato dall'aver un'incidenza del trasporto pari al 10% del costo prodotto ad un'incidenza pari al 100% del costo prodotto) inficiando la possibilità di realizzare alcune campagne programmate per la seconda parte del 2021 con clienti di primario rilievo. Inoltre le dilatate tempistiche di consegna dovute alla chiusura dei porti e delle aziende in Cina (connesse alla politica zero contagi) hanno imposto lo slittamento di alcune attività.

Buone notizie si registrano sul fronte della controllata Kiki Lab S.r.l., dopo la contrazione dei ricavi registrata nell'esercizio 2020 dovuta alla sospensione di gran parte delle attività, ha infatti conseguito nell'esercizio in commento un significativo incremento dei ricavi (circa il 66%).

La società Grani & Partners S.p.A. ha registrato nel corso dell'esercizio 2020 una lieve contrazione dei ricavi che si

sono assestati sopra gli 11 milioni, ma soprattutto, come anticipato, ha registrato un ritorno in utile per euro 103.338.

Il principale mercato di Promotica continua ad essere quello della grande distribuzione italiana ma proseguendo il trend del 2020 si sono consolidate le opportunità sia in Italia su nuovi canali, piccoli ma meno rischiosi e maggiormente profittevoli, sia all'estero, con il rafforzamento delle relazioni con il partner delle repubbliche Baltiche e l'incremento delle relazioni nell'area Balcanica.

Anche nel corso del 2021 è proseguito l'incremento della value proposition attraverso l'offerta alla clientela di una gamma di servizi evoluti finalizzati alla migliore conoscenza dei clienti e dei loro comportamenti. Tra questi servizi rientrano: attività di formazione per il personale della clientela, dotazione di strumenti di social intelligence e di software per l'analisi dei cosiddetti big data, sviluppo di attività di mystery shopping con sistemi di relazione automatizzati, sistemi di monitoraggio delle attività di mercato sviluppate sia dai clienti che dalla concorrenza e focus group con i clienti e i consumatori finali

anche attraverso partnership con primari operatori del settore delle ricerche di mercato, tra cui l'istituto Piepoli con il quale nel corso dell'anno si è istituita una ricerca periodica in grado di restituire a tutto il gruppo con continuità il "sentiment" dei consumatori sulle attività di fidelizzazione con l'obiettivo di anticipare le tendenze. Un lavoro strutturato e importante il cui frutto si riflette nelle percentuali di successo delle trattative svolte nel corso del 2021 (in particolare da giugno in poi) per attività in partenza nel 2022. Fondamentale in questo ambito è l'attività di Kiki Lab S.r.l. nell'analisi dei dati raccolti e nella formazione della clientela. A proposito di Kiki Lab S.r.l. vale la pena sottolineare come il ritorno delle attività in presenza abbia premiato la partecipata che ha visto un forte incremento del fatturato, anche se non ancora tradotto appieno in risultati economici a causa degli elevati costi sostenuti per la ripresa delle attività.

Motivo di soddisfazione è certamente essere stati insigniti anche nel 2021 di numerosi premi tra cui: "Miglior Campagna di Comunicazione e Storytelling" per la realizzazione della short collection con Unicoop Firenze con prodotti made in Italy; "Miglior Catalogo Premi 2021" per il catalogo Coop Alleanza, per il contenuto altamente sostenibile del sistema premiante. Abbiamo inoltre ricevuto una menzione speciale per la categoria edutainment per la campagna Italmark "Diamo una alimentazione migliore a tutti i bambini".

Importante continuità anche nella strategia di firma e di rinnovo di contratti di esclusiva di brand che nel tempo hanno portato l'azienda a poter proporre in maniera esclusiva, anche a livello internazionale, marchi molto importanti, arrivando a siglare commesse sia con i clienti consolidati che con nuovi clienti di

grande rilievo che daranno il loro apporto anche nel 2022. In particolare, alla luce delle indagini di mercato sviluppate sia online che offline, si è optato per il coinvolgimento di brand leader nell'ambito dell'outdoor, ritrovabili nella campagna nazionale Coop (Ferrino e Garmin). La forte attività di ricerca e sviluppo prodotti in sinergia con i produttori ha fatto sì che oltre ad essere utilizzati per le attività di fidelizzazione molti articoli siano entrati nell'assortimento base delle aziende partner a riprova delle elevate competenze del nostro ufficio sviluppo che si pone nettamente al di sopra della concorrenza, in particolare nelle merceologie più utilizzate (casalinghi e articoli legati allo sport e al tempo libero, divenuti di grande interesse nel post pandemia).

Oltre a consolidare la nostra presenza nel mercato di riferimento, abbiamo continuato la crescita in altri settori, in particolare nel comparto farmaceutico, dove abbiamo rafforzato il rapporto con le principali realtà del settore, come Federfarmaco e Cef, e in quello dell'industria (canale incentive). In questo ambito abbiamo altresì individuato un nuovo referente marketing strategico di lunga esperienza, proveniente da una primaria realtà particolarmente efficace nel mondo digitale, che è andato ad affiancare il funzionario commerciale arrivato nel 2020.

La necessità di mantenere un elevato livello di servizio e garantire ai clienti rapidità di esecuzione, riduzione dei tempi di partenza delle operazioni rispetto al momento decisionale e ritiro del reso dell'invenduto, obbliga l'azienda a mantenere elevati livelli di scorte di magazzino e a sopportare elevati costi logistici; in particolare, nell'ultima parte del 2021 abbiamo dovuto incrementare significativamente le scorte per fronteggiare le numerose ed importanti campagne in partenza nel 2022, anche alla luce delle succitate difficoltà logistiche e di fornitura.

È stata inoltre ulteriormente rinforzata la struttura di analisi e monitoraggio delle campagne al fine di garantire adeguata assistenza alla clientela e ottimizzazione della gestione scorte minimizzando i resi. Sono state investite risorse al fine di adottare in maniera continuativa strumenti di machine learning e intelligenza artificiale sia in fase previsionale che di monitoraggio delle campagne. Si è iniziato a implementare la soluzione di AI proposta da Vedrai S.p.A., innovativa start up in ambito di intelligenza artificiale applicata ai processi produttivi, che verrà ulteriormente sviluppata nel corso del 2022.

Sul fronte dei mercati esteri è continuato il lavoro di sviluppo e di presentazione alla clientela. Oltre alla Serbia, dove l'azienda è presente da anni in maniera stabile e continuativa, sono stati realizzati incontri in Croazia, Bosnia, Montenegro, Slovenia, con sviluppo di attività di rilievo in ambito kids promotion. Anche per i mercati dell'estremo oriente si sono tenuti importanti incontri, che confidiamo possano dare luogo a sviluppo commerciale nell'area nonostante l'emergenza Covid si sia prolungata ed abbia rallentato lo sviluppo di nuovi programmi. A seguito di una ricerca commissionata a Kiki Lab S.r.l. e al gruppo internazionale Ebeltoft, che ha mirato ad individuare i mercati più proficui e i possibili partner locali in grado di accorciare il time to market di Promotica, sono stati sviluppati i contatti con numerosi paesi esteri. In particolare con Spagna, Germania e Polonia.

L'attività di ricerca e sviluppo di programmi rivolti all'infanzia con contenuti anche educativi oltre che ludici, iniziata nel 2019, ha dato ulteriori frutti con interessanti campagne poste in essere sia in Italia che all'estero. La costruzione di team di lavoro congiunto con Grani & Partners S.p.A. ha portato alla creazione di progetti

estremamente attrattivi per la clientela che non mancheranno di riverberare effetti positivi nel corso del 2022 sia in Italia che all'estero. Inoltre l'acquisizione del gruppo consentirà a Promotica di aprire nuovi mercati nell'ambito dell'industria del largo consumo in cui la controllata è attiva.

In conclusione mi preme sottolineare la grande attenzione che il nostro Gruppo da sempre pone al tema della sostenibilità: nel 2016 realizzammo la prima campagna loyalty ad impatto zero, per il 2022 abbiamo deciso di divenire la prima società del nostro ambito totalmente ad impatto zero, compensando per intero la nostra carbon footprint.

Per comunicare questo impegno abbiamo pubblicato a maggio 2022 il nostro primo Bilancio di Sostenibilità, al fine di condividere le nostre attività e i nostri traguardi in modo corretto e trasparente sia internamente che al di fuori dell'azienda. Su questo tema è stata fondamentale la formazione: così come il nostro corpo è sano se tutti i suoi organi sono sani, e ne basta anche uno solo malato per renderci malati, così una azienda è sostenibile se tutte le sue componenti lo sono e perché ciò accada tutti i collaboratori devono essere partecipi e consapevoli della direzione a cui tendere per essere fedeli al nostro impegno di migliorare la vita delle persone e del pianeta.

Diego Toscani

Presidente del CDA
& Amministratore Delegato



01.

LOYAL FOR VALUE

The background features a light orange gradient with a subtle illustration of two paper boats on water. The boats are positioned in the upper right quadrant, with white lines representing ripples. The scene is framed by stylized orange leaves and branches, particularly on the left and bottom edges.

P.12 _ GOVERNANCE

P.14 _ MISSION, VISION & VALUES

P.16 _ OPERATING KPI

P. 17 _ FINANCIAL HIGHLIGHTS

P.18 _ PROSPETTI RICLASSIFICATI

GOVERNANCE

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE



DIEGO TOSCANI

Presidente del CDA & Amministratore Delegato



GABRIELE MAIFREDI

Vice Presidente del CDA & Direttore Generale



ALVISE GNUTTI

Consigliere di Amministrazione



MICHELE GRAZIOLI

Consigliere di Amministrazione



MICHELE ANDREAUS

Amministratore Indipendente

COLLEGIO SINDACALE

MARCO GIACOMO INVERARDI
Presidente del Collegio Sindacale



PIER FEDERICO CARROZZO
Sindaco effettivo



CLAUDIO MASSAROLI PERANI
Sindaco effettivo



SILVANO MOMBELLI
Sindaco supplente



ANGIOLINO ZANNI
Sindaco supplente

SOCIETÀ DI REVISIONE:



Grant Thornton

RIA GRANT THORNTON S.P.A.

Ria Grant Thornton, società di revisione ed organizzazione contabile è member firm di Grant Thornton International, una delle principali organizzazioni di Audit e Consulenza, presente in più di 143 Paesi con 56.000 professionisti.

MISSION, VISION & VALUES

MISSION:

Ci occupiamo di pianificazione e sviluppo della leva promozionale con lo scopo di aumentare le vendite totali, attrarre nuovi clienti e incrementare la loro fedeltà.

KEY POINTS:

01

Realizzare campagne coinvolgenti e performanti all'insegna dell'alta qualità e in grado di anticipare e interpretare le ultime tendenze del mercato rispettando i valori condivisi tra insegne/brand e i loro clienti, quali, ad esempio, sostenibilità e Made in Italy.

02

Selezionare e scegliere con cura premi per una Customer Experience personalizzata, costruita anche grazie all'impiego delle tecnologie più avanzate in campo di data analysis e intelligenza artificiale.

03

Coinvolgere i clienti dell'insegna/brand da spettatori a protagonisti, per generare suggestioni positive grazie ad un costante effetto WOW, in un continuo processo di engagement tra brand/insegna e clienti.

VISION:

la prospettiva attraverso cui Promotica guarda al futuro del loyalty è solidamente ancorata agli ideali, ai valori e alle aspirazioni che l'hanno vista nascere e che tuttora ne tracciano la rotta.

VALUES:

- ◆ Passione italiana per il mondo loyalty, attenzione ai clienti e cura dei dettagli.
- ◆ Empatia ed onestà per creare e mantenere una relazione di stima e fiducia con i propri stakeholders.
- ◆ Reattività ed efficienza in ogni situazione ed elevato standard qualitativo nei servizi offerti.
- ◆ Eccellenza italiana in ogni fase della filiera, dalla progettazione della campagna alla consegna dei premi.
- ◆ Lavoro di squadra per oltrepassare i confini e superare le difficoltà.
- ◆ Etica nello sviluppare e condividere valore di lungo termine attraverso il nostro impegno a migliorare costantemente la trasparenza, la sostenibilità e l'evoluzione del nostro operato.

KNOW HOW:

L'esperienza acquisita negli oltre 2.000 loyalty program gestiti, ci permette di progettare e costruire campagne fedeltà su misura al fine di indirizzare positivamente il comportamento del consumatore, con l'obiettivo di realizzare aumenti concreti e misurabili del fatturato e delle quote di mercato.

OPERATING KPI

Sintetizziamo il 2021 di Promotica attraverso alcuni indicatori essenziali di performance dal punto di vista operativo.



107

Clienti



249

Campagne



106k

Euro campagna
media



222

Fornitori



2+2

2 uffici + 2 agenti



32+5

Dipendenti
+ collaboratori



11.0M

Premi assegnati



3.8€

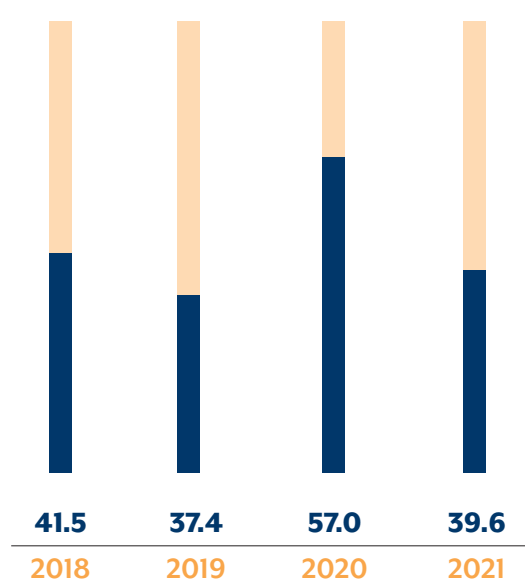
Prezzo medio

FINANCIAL HIGHLIGHTS

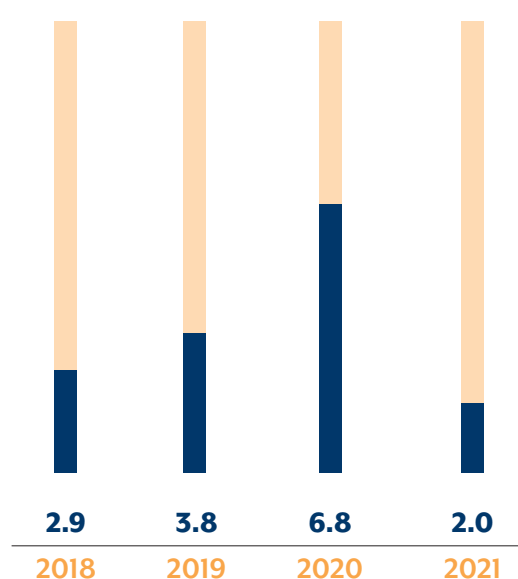
Gli anni 2021 e 2020 sono consolidati:

- ◆ 2019 pro-forma
- ◆ 2018 sono riferiti al bilancio singolo di Promotica

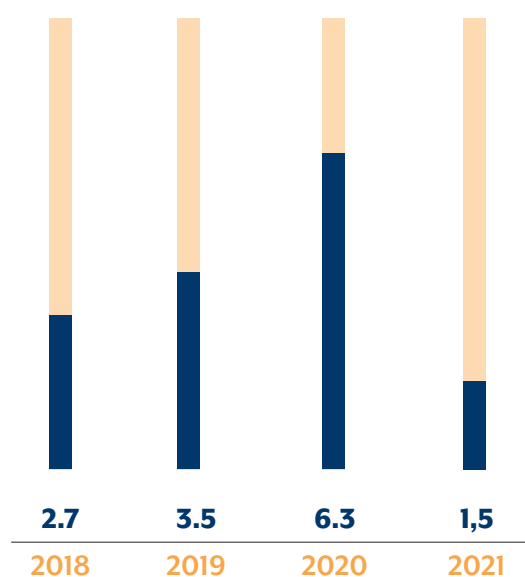
RICAVI (€/m)



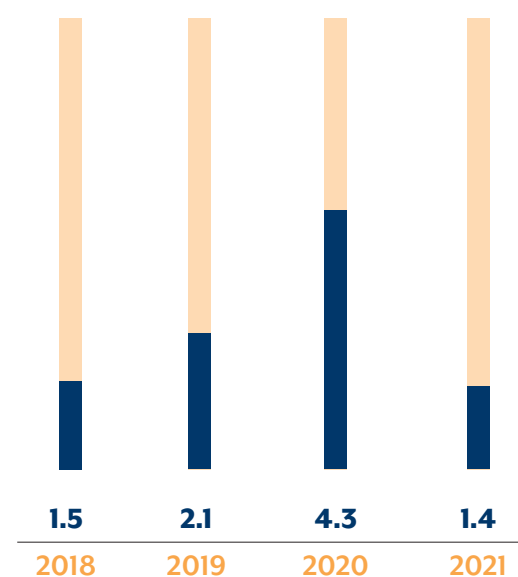
EBITDA (€/m)



EBIT (€/m)



UTILE NETTO (€/m)



PROSPETTI RICLASSIFICATI

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

Stato Patrimoniale (Euro/000)	Consolidato 31/12/2021	Consolidato 31/12/2020
Immobilizzazioni immateriali	2.653	1.073
Immobilizzazioni materiali	2.552	631
Immobilizzazioni finanziarie	3.620	1.072
TOTALE ATTIVI FISSO NETTO	8.825	2.776
Rimanenze	18.843	11.400
Crediti commerciali	11.740	18.224
(Debiti commerciali)	-13.829	-16.291
CCO (Capitale circolante operativo)	16.754	13.333
Altri crediti	4.121	1.235
(Altri debiti)	-3.624	-1.880
CCN (capitale circolante netto)	17.251	12.688
(TFR e altri fondi)	-1.228	-643
CIN (CAPITALE INVESTITO NETTO)	24.848	14.821
Debiti finanziari - breve	9.759	684
Debiti finanziari - componente a breve del ML	1.702	1.620
Debiti finanziari - medio lungo (ML)	3.855	4.770
(Cassa e disponibilità)	-2.911	-4.017
PFN (Posizione finanziaria netta)	12.405	3.057
Capitale sociale	803	800
Riserve	10.132	6.669
Risultato d'esercizio del Gruppo	1.381	4.295
PN (Patrimonio netto) del Gruppo	12.316	11.764
PN (Patrimonio netto) di terzi	127	
CAPITALE ACQUISITO	24.848	14.821

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

Conto Economico (Euro/000)	Consolidato 31/12/2021	Consolidato 31/12/2020
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	39.560	57.006
Costo del venduto	-28.456	-42.893
Margine industriale	11.104	14.113
% sui Ricavi delle vendite e delle prestazioni	28,1%	24,8%
Altri proventi	573	458
Costi per servizi	-5.841	-4.926
Costi per godimento beni di terzi	-471	-292
Costi per il personale	-2.738	-2.206
Oneri diversi di gestione	-585	-325
EBITDA	2.043	6.822
% sui Ricavi delle vendite e delle prestazioni	5,2%	12,0%
Ammortamenti immateriali	-323	-255
Ammortamenti materiali	-178	-76
Accantonamenti	0	0
Svalutazione crediti dell'attivo circolante	-44	-203
EBIT	1.497	6.288
% sui Ricavi delle vendite e delle prestazioni	3,8%	11,0%
Proventi e (Oneri) Finanziari	-191	-231
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	302	-81
Utile ante imposte	1.609	5.977
Imposte sul risultato d'esercizio	-181	-1.682
Utile (perdita) d'esercizio	1.428	4.295

STATO PATRIMONIALE SEPARATO

Stato Patrimoniale (Euro/000)	31/12/2021	31/12/2020
Immobilizzazioni immateriali	792	968
Immobilizzazioni materiali	1.748	621
Immobilizzazioni finanziarie	2.597	1.551
TOTALE ATTIVI FISSO NETTO	5.137	3.139
Rimanenze	16.988	11.387
Crediti commerciali	8.062	18.129
(Debiti commerciali)	-10.904	-16.286
CCO (Capitale circolante operativo)	14.146	13.231
Altri crediti	2.686	1.184
(Altri debiti)	-951	-1.829
CCN (capitale circolante netto)	15.881	12.585
(TFR e altri fondi)	-681	-584
CIN (CAPITALE INVESTITO NETTO)	20.337	15.141
Debiti finanziari - breve	5.556	684
Debiti finanziari - componente a breve del ML	1.102	1.620
Debiti finanziari - medio lungo (ML)	3.637	4.770
(Cassa e disponibilità)	-2.377	-3.953
PFN (Posizione finanziaria netta)	7.918	3.121
Capitale sociale	803	800
Riserve	10.392	6.670
Risultato d'esercizio	1.223	4.550
PN (Patrimonio netto)	12.419	12.020
CAPITALE ACQUISITO	20.337	15.141

CONTO ECONOMICO SEPARATO

Conto Economico (Euro/000)	31/12/2021	31/12/2020
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	35.999	56.715
Costo del venduto	-26.101	-42.809
Margine industriale	9.897	13.906
% sui Ricavi delle vendite e delle prestazioni	27,5%	27,2%
Altri proventi	253	446
Costi per servizi	-4.832	-4.909
Costi per godimento beni di terzi	-360	-276
Costi per il personale	-2.286	-2.057
Oneri diversi di gestione	-548	-294
EBITDA	2.124	6.816
% sui Ricavi delle vendite e delle prestazioni	5,9%	12,0%
Ammortamenti immateriali	-275	-242
Ammortamenti materiali	-69	-72
Accantonamenti	0	0
Svalutazione crediti dell'attivo circolante	-43	-203
EBIT	1.737	6.298
% sui Ricavi delle vendite e delle prestazioni	4,8%	11,1%
Proventi e (Oneri) Finanziari	-123	22
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	-17	-81
Utile ante imposte	1.598	6.238
Imposte sul risultato d'esercizio	-374	-1.688
Utile (perdita) d'esercizio	1.223	4.550

02.

**BILANCIO
CONSOLIDATO**



P.24 _ RELAZIONE SULLA GESTIONE

P.48 _ SCHEMI DI BILANCIO CONSOLIDATO

P.56 _ NOTA INTEGRATIVA

P. 108 _ RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE



RELAZIONE SULLA GESTIONE

AL BILANCIO CONSOLIDATO CHIUSO AL 31/12/2021

Signori Azionisti,

nella Nota integrativa Vi sono state fornite le notizie necessarie all'illustrazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2021 della Promotica S.p.A. (di seguito anche la "Capogruppo" o "Promotica") e delle controllate (di seguito anche "Gruppo Promotica" o il "Gruppo"); nella presente relazione, conformemente a quanto previsto dall'articolo 2428 Codice Civile, Vi forniamo le notizie attinenti la situazione del Gruppo e le informazioni sull'andamento della gestione che hanno determinato lo stato attuale nonché i suoi programmi di sviluppo per l'anno in corso.

Per meglio illustrare la situazione del Gruppo e l'andamento della gestione, sono inoltre riportati i principali indicatori finanziari e non, compresi quelli relativi all'ambiente e al personale.

Area di consolidamento

L'elenco delle imprese partecipate incluse nel consolidamento con il metodo integrale è riportato di seguito (dati in euro):

Società	Sede	Capitale sociale 31/12/2021	Patrimonio Netto 31/12/2021	Risultato esercizio 31/12/2021	% di possesso
Kiki Lab S.r.l.	Brescia	50.000	131.470	17.064	100%
Grani & Partners S.p.a.	Milano	500.000	633.572	103.338	80%
Grani & Partners H.K.	Hong Kong	136.985	699.853	-199.750	100%

Si segnala che la partecipazione nella società Grani & Partners S.p.a. è stata acquisita il 30 novembre 2021, conseguentemente è stato consolidato il periodo 01 novembre 2021 - 31 dicembre 2021.

La società Grani & Partners H.K. è totalmente controllata dalla società Grani & Partners S.p.a. pertanto è stato effettuato il consolidamento in capo a Promotica S.p.a. del consolidato del periodo 01 novembre 2021 - 31 dicembre 2021 della Grani & Partners S.p.a. con la Grani & Partners H.k..

Il bilancio consolidato riferito all'esercizio in commento si è chiuso con un utile di euro 1.427.885 (di cui euro 46.915 utile di terzi), come evidenziato alla voce 21 del conto economico, dopo aver rilevato imposte per euro 180.835, con un utile ante imposte quindi di euro 1.608.720.

La Capogruppo nell'esercizio 2021 ha conseguito una riduzione dei ricavi rispetto all'esercizio 2020, in parte connessa alla ciclicità del modello di business, come rappresentato negli esercizi precedenti, ed in parte alla particolare situazione congiunturale verificatasi nel corso del 2021. Per quanto riguarda la ciclicità del business oscillazioni di fatturato da un esercizio all'altro sono il normale effetto delle date di partenza e di termine delle campagne. Questa ciclicità si inserisce ovviamente nel trend di forte crescita che ha caratterizzato l'evoluzione di Promotica a partire dal 2016 ed è riconfermato dai risultati dei primi mesi del 2022. La congiuntura invece ha fatto registrare un incremento dei costi di trasporto che ha di fatto reso non convenienti alcune merceologie (ad esempio la valigeria di produzione cinese, dove il costo per singolo item importato è passato dall'avere un'incidenza del trasporto pari al 10% del costo prodotto ad una incidenza pari al 100% del costo prodotto) inficiando la possibilità di realizzare alcune campagne programmate per la seconda parte del 2021 con primari clienti. Inoltre le dilatate tempistiche di consegna dovute alla chiusura dei porti e delle aziende in Cina (connesse alla politica zero contagi), paese di origine dei principali prodotti commercializzati dal Gruppo, hanno imposto lo slittamento di alcune campagne. La controllata Kiki Lab Srl, dopo la contrazione dei ricavi registrata nell'esercizio 2020, ha conseguito nell'esercizio in commento un significativo incremento dei ricavi (circa il 66%). La società Grani & Partners S.p.a ha registrato nel corso dell'esercizio 2020 una lieve contrazione dei ricavi che si sono assestati sopra gli 11 milioni, ma soprattutto ha registrato un ritorno in utile euro 103.338.

L'analisi della situazione del Gruppo, il suo andamento ed il suo risultato di gestione sono analizzati nei capitoli che seguono specificamente dedicati allo scenario di mercato e ai prodotti e servizi offerti, agli investimenti e ai principali indicatori dell'andamento economico e all'evoluzione della situazione patrimoniale e finanziaria.

MERCATO DI RIFERIMENTO E POSIZIONAMENTO

Il principale mercato di Capogruppo continua ad essere quello della grande distribuzione italiana ma anche nel corso del 2021 si sono consolidate le nuove interessanti opportunità sia su nuovi canali in Italia, piccoli ma meno rischiosi e maggiormente profittevoli, sia all'estero, con il consolidamento delle relazioni con il partner delle repubbliche Baltiche e l'incremento delle relazioni nell'area Balcanica.

Capogruppo per l'esercizio 2021 ha sofferto, come detto in premessa, i ritardi di consegne, gli incrementi (a multipli nell'ordine di 5/6 volte) dei costi logistici. Anche nel corso del 2021 è proseguito l'incremento della value proposition attraverso l'offerta alla clientela di una gamma di servizi evoluti finalizzati alla migliore conoscenza dei clienti e dei loro comportamenti. Queste attività hanno compreso attività di formazione per il personale della clientela, dotazione di strumenti di social intelligence e di software per l'analisi dei cosiddetti big data, sviluppo di attività di mystery shopping con sistemi di relazione automatizzati, sistemi di monitoraggio delle attività di mercato sviluppate sia dai clienti che dalla concorrenza e focus group con i clienti e i consumatori finali anche attraverso partnership con primari operatori del settore delle ricerche di mercato, tra cui l'istituto Piepoli con il quale nel corso dell'anno si è istituita una ricerca periodica in grado di restituire

a Capogruppo con continuità il “sentiment” dei consumatori sulle attività di fidelizzazione con l’obiettivo di anticipare le tendenze. Il frutto di questo lavoro si riflette nelle percentuali di successo delle trattative svolte nel corso del 2021 (in particolare da giugno in poi) per attività in partenza nel 2022. In questo ambito è preziosa l’attività di Kiki Lab nella analisi dei dati raccolti e nella formazione della clientela. Inoltre grazie al ritorno di attività in presenza Kiki Lab ha potuto tornare ad espletare appieno le sue attività, come evidenziato dal forte incremento di fatturato non ancora tradotto appieno in risultati economici a causa degli elevati costi sostenuti per la ripresa delle attività.

Dal punto di vista commerciale in particolare Capogruppo ha prevalso ancora una volta in numerose trattative grazie alla qualità dei servizi erogati, alla capacità di esprimere attenzione al cliente, alla velocità di risposta e alla maggiore flessibilità rispetto ai concorrenti, oltre all’ulteriore rafforzamento nel corso dell’esercizio di attività innovative collegate alla profilazione della clientela e più in generale al mondo digitale. In aggiunta a quanto perseguito negli esercizi precedenti, dalla seconda parte dell’anno è stato possibile spendere la nuova partnership con il gruppo Grani culminata alla fine dell’anno nella acquisizione della maggioranza della società dal gruppo Preziosi che ha deciso di reinvestire in Capogruppo i relativi proventi anche al fine di sviluppare ulteriori sinergie nel mondo del giocattolo da utilizzare in ambito loyalty. Sono stati ulteriormente valorizzati i marchi entrati nel portafoglio dell’azienda con una forte attività di ricerca e sviluppo prodotti in sinergia con i produttori che oltre ad essere utilizzati per le attività di fidelizzazione sono entrati nell’assortimento base delle aziende partner a riprova delle elevate competenze del nostro ufficio sviluppo prodotti che si pone nettamente al di sopra della concorrenza in particolare nelle merceologie più utilizzate (casalinghi e articoli legati allo sport e al tempo libero, divenuti di grande interesse nel dopo pandemia). Nel corso dell’anno è proseguito il rafforzamento dell’interesse per i cataloghi a premi di medio lungo periodo, strumento strategico di fidelizzazione in numerosi settori (banche, assicurazioni, compagnie aeree, carte di credito). Capogruppo anche nel 2021 è stata insignita di numerosi premi tra cui: “miglior campagna di comunicazione e storytelling” per la realizzazione della short collection con Unicoop Firenze con prodotti made in Italy; “miglior catalogo premi 2021” per il catalogo Coop Alleanza, per il contenuto altamente sostenibile del sistema premiante. Ha inoltre ricevuto una menzione speciale per la categoria edutainment per la campagna Italmark “diamo una alimentazione migliore a tutti i bambini”.

Si è continuato con la strategia di firma e di rinnovo di contratti di esclusiva di brand che hanno portato l’azienda nel tempo a poter proporre in maniera esclusiva marchi molto importanti con contratti di esclusiva anche a livello internazionale. Questi marchi hanno consentito di siglare importanti commesse sia con i clienti consolidati che con nuovi clienti di grande rilievo che daranno il loro apporto anche nel 2022. In particolare, alla luce delle ricerche di mercato sviluppate sia online che offline, si è optato per la ricerca di importanti marchi nell’ambito dell’outdoor. Oltre a consolidare la propria presenza nel mercato di riferimento, Capogruppo ha continuato la sua crescita in altri settori, in particolare nel settore farmaceutico dove ha consolidato il rapporto con le principali realtà del settore, come Federfarmaco e Cef, e nel settore dell’industria (canale incentive). In questo ambito ha altresì individuato un nuovo referente marketing strategico di lunga esperienza, proveniente da

una primaria realtà particolarmente efficace nel mondo digitale, che è andato ad affiancare il funzionario commerciale arrivato nel 2020.

La necessità di mantenere un elevato livello di servizio e garantire ai clienti rapidità di esecuzione, riduzione dei tempi di partenza delle operazioni rispetto al momento decisionale e il ritiro del reso dell'invenduto obbliga l'azienda a mantenere elevati livelli di scorte di magazzino e a sopportare elevati costi logistici; in particolare, nel 2021 ha dovuto incrementare significativamente le scorte nell'ultima parte dell'anno per fronteggiare le numerose ed importanti campagne in partenza nel 2022, anche alla luce delle succitate difficoltà logistiche e di fornitura. È stata inoltre ulteriormente rinforzata la struttura di analisi e monitoraggio delle campagne al fine di garantire adeguata assistenza alla clientela e ottimizzazione della gestione scorte minimizzando i resi. Sono state investite risorse al fine di adottare in maniera continuativa strumenti di machine learning ed intelligenza artificiale sia in fase previsionale che di monitoraggio delle campagne. Si è iniziato ad implementare la soluzione di AI proposta da Vedrai, innovativa start up in ambito di intelligenza artificiale applicata ai processi produttivi, che verrà ulteriormente sviluppata nel corso del 2022.

L'insolvenza dei crediti estremamente ridotta si è mantenuta in linea con l'esercizio precedente.

Sul fronte dei mercati esteri è continuato il lavoro di sviluppo e di presentazione di Capogruppo alla clientela. Oltre alla Serbia dove l'azienda è presente in maniera continuativa da tempo e dove sono state realizzate attività con le principali catene della distribuzione alimentare e del petrolifero, è stata realizzata una seconda attività in Corea del Sud grazie al lavoro dell'ufficio di Hong Kong che sta sviluppando numerosi contatti. Inoltre, la partnership in nord Europa ha consentito numerosi contatti interessanti e ha sviluppato attività nelle repubbliche Baltiche. Molti incontri commerciali sono stati fatti in Croazia, Bosnia, Montenegro, Slovenia e sono state sviluppate attività interessanti anche nel mondo *kids*. Per quanto riguarda il mercato dell'estremo oriente sono stati fatti altri incontri che confidiamo possano dare luogo a sviluppo commerciale nonostante l'emergenza Covid si sia prolungata ed abbia rallentato lo sviluppo di nuovi programmi soprattutto perché Hong Kong è stata costretta ad un forzato isolamento. Sono inoltre stati sviluppati i contatti in numerosi paesi esteri, a seguito di una ricerca commissionata a Kiki Lab e al gruppo internazionale Ebeltoft, che ha mirato ad individuare i paesi più profittevoli e possibili partner locali in grado di accorciare il time to market di Capogruppo. In particolare sono stati portati avanti i contatti con Spagna, Germania e Polonia.

L'attività di ricerca e sviluppo di programmi rivolti all'infanzia con contenuti anche educativi oltre che ludici, iniziata nel 2019, ha dato ulteriori frutti con interessanti campagne poste in essere sia in Italia che all'estero. Su questo fronte sono attesi risultati importanti nel corso del nuovo anno grazie alla acquisizione del gruppo Grani & partners per il quale si è registrato il ritorno in utile dopo alcuni anni di difficoltà. La costruzione di team di lavoro congiunti ha portato alla creazione di progetti di estremo interesse per la clientela che non mancheranno di riverberare effetti positivi nel corso del 2022 sia in Italia che all'estero. Inoltre l'acquisizione del gruppo Grani consentirà al gruppo di aprire nuovi mercati nell'ambito dell'industria del largo consumo con cui la controllata è attiva.

PRINCIPALI DATI ECONOMICI E PATRIMONIALI

Al fine di una migliore comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo, si forniscono di seguito alcuni prospetti di riclassificazione dello Stato Patrimoniale.

Si segnala che l'esercizio in commento è il secondo esercizio di redazione del bilancio consolidato di Gruppo e la comparazione viene effettuata in relazione ad aree di consolidamento diverse; il consolidato 2020 contempla l'integrazione contabile della sola Kiki Lab S.r.l., mentre l'area di consolidamento 2021 include

anche la società Grani & Partners S.p.a. e la sua totalmente partecipata Grani & Partners H.K.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Lo stato patrimoniale consolidato è così riassumibile:

ATTIVITÀ	31/12/2021	31/12/2020	Variazione	% Var.
Immobilizzazioni	8.824.243	2.776.457	6.047.786	217,82%
Attivo Circolante	37.827.381	38.187.455	-360.074	-0,94%
Ratei e risconti attivi	969.625	316.407	653.218	206,45%
Totale Attività	47.621.249	41.280.319	6.340.930	15,36%

PASSIVITÀ	31/12/2021	31/12/2020	Variazione	% Var.
Patrimonio Netto	12.441.762	11.764.791	676.971	5,75%
Fondi rischi ed oneri	23.618	921	22.697	2464,39%
Trattamento Fine Rapporto	1.204.801	642.544	562.257	87,50%
Debiti	33.436.098	28.418.351	5.017.747	17,66%
Ratei e risconti passivi	514.970	453.712	61.258	13,50%
Totale Passività	47.621.249	41.280.319	6.340.930	15,36%

La posizione finanziaria netta è la seguente:

		31/12/2021	31/12/2020	Variazione	%
A	Cassa	64.455	4.163	60.292	1448,28%
B	Saldi attivi di c/c non vincolati	2.813.985	4.013.210	-1.199.225	-29,88%
C	Altre disponibilità liquide	32.691	0	32.691	0,00%
D	Liquidità (A+B+C)	2.911.131	4.017.373	-1.106.242	-27,54%
E	Debiti bancari correnti	9.759.321	683.656	9.075.665	1327,52%
F	Parte corrente dell'indebitamento bancario non corrente	675.353	1.499.826	-824.473	-54,97%
G	Altri debiti finanziari correnti	1.026.421	120.522	905.899	751,65%
H	Indebitamento finanziario corrente (E+F+G)	11.461.095	2.304.004	9.157.091	397,44%
I	Indebitamento finanziario corrente netto	8.549.964	-1.713.369	10.263.333	-599,01%
J	Debiti bancari non correnti	218.251	675.511	-457.260	-67,69%
K	Altri debiti finanziari non correnti	3.636.956	4.094.500	-457.544	-11,17%
L	Indebitamento finanziario non corrente (J+K)	3.855.207	4.770.011	-914.804	-19,18%
M	Indebitamento finanziario netto	12.405.171	3.056.642	9.348.529	305,84%

La rappresentazione complessiva della situazione patrimoniale è quindi la seguente:

		31/12/2021		31/12/2020		Variazione
A. Immobilizzazioni						
	Immateriali	2.652.720	9,15%	1.073.214	5,51%	1.579.506
	Materiali	2.551.853	8,80%	630.782	3,24%	1.921.071
	Finanziarie	3.619.670	12,49%	1.072.461	5,50%	2.547.209
	Totale	8.824.243	30,44%	2.776.457	14,25%	6.047.786
B. Attivo circolante netto tipico						
	Rimanenze	18.842.568	65,00%	11.399.568	58,51%	7.443.000
	Crediti commerciali	12.476.322	43,04%	21.583.063	110,78%	-9.106.741
	Debiti comm.li	-15.279.217	-52,71%	-16.564.194	-85,02%	1.284.977
	Altre attività	7.478.116	25,80%	5.521.231	28,34%	1.956.885
	Altre passività	-3.355.549	-11,58%	-5.233.855	-26,86%	1.878.306
	Totale	20.162.240	69,56%	16.705.813	85,75%	3.456.427
C. Capitale investito (A+B)		28.986.483	100,00%	19.482.270	100,00%	9.504.213
D. Patrimonio netto		12.315.064	42,49%	11.764.791	60,39%	550.273
E. Fondi						
	TR. fine rapp.	1.204.801	4,16%	642.544	3,30%	562.257
	Altri acc.ti	23.618	0,08%	921	0,00%	22.697
	Totale	1.228.419	4,24%	643.465	3,30%	584.954
F. Indebitamento netto						
	Debiti v. banche e altri fin.	11.252.925	38,82%	2.858.993	14,67%	8.393.932
	Debiti finanziari	4.063.377	14,02%	4.215.022	21,64%	-151.645
	Totale	15.316.302	52,84%	7.074.015	36,31%	8.242.287
C. Totale copertura (D+E+F)		28.859.785	99,56%	19.482.271	100,00%	9.377.514

Le variazioni nelle immobilizzazioni immateriali e materiali sono connesse con i processi di ammortamento a cui esse sono sottoposte e alle acquisizioni del periodo.

L'incremento dell'indebitamento finanziario netto è legato all'acquisizione di Grani & Partners S.p.a. avvenuta senza l'attivazione di linee di credito dedicate e al finanziamento del magazzino in vista delle campagne acquisite e da svolgere nel 2022 e per il consolidamento dell'indebitamento finanziario netto di Grani & Partners S.p.a.. L'andamento dei crediti e debiti commerciali è connessa con la dinamica dei ricavi registrata nell'esercizio in commento. La variazione positiva delle scorte di magazzino è invece connessa allo sviluppo di nuove campagne in prossimità del termine dell'esercizio.

Per meglio illustrare l'andamento economico della gestione del Gruppo, si forniscono alcuni prospetti di riclassificazione e rielaborazione del Conto Economico.

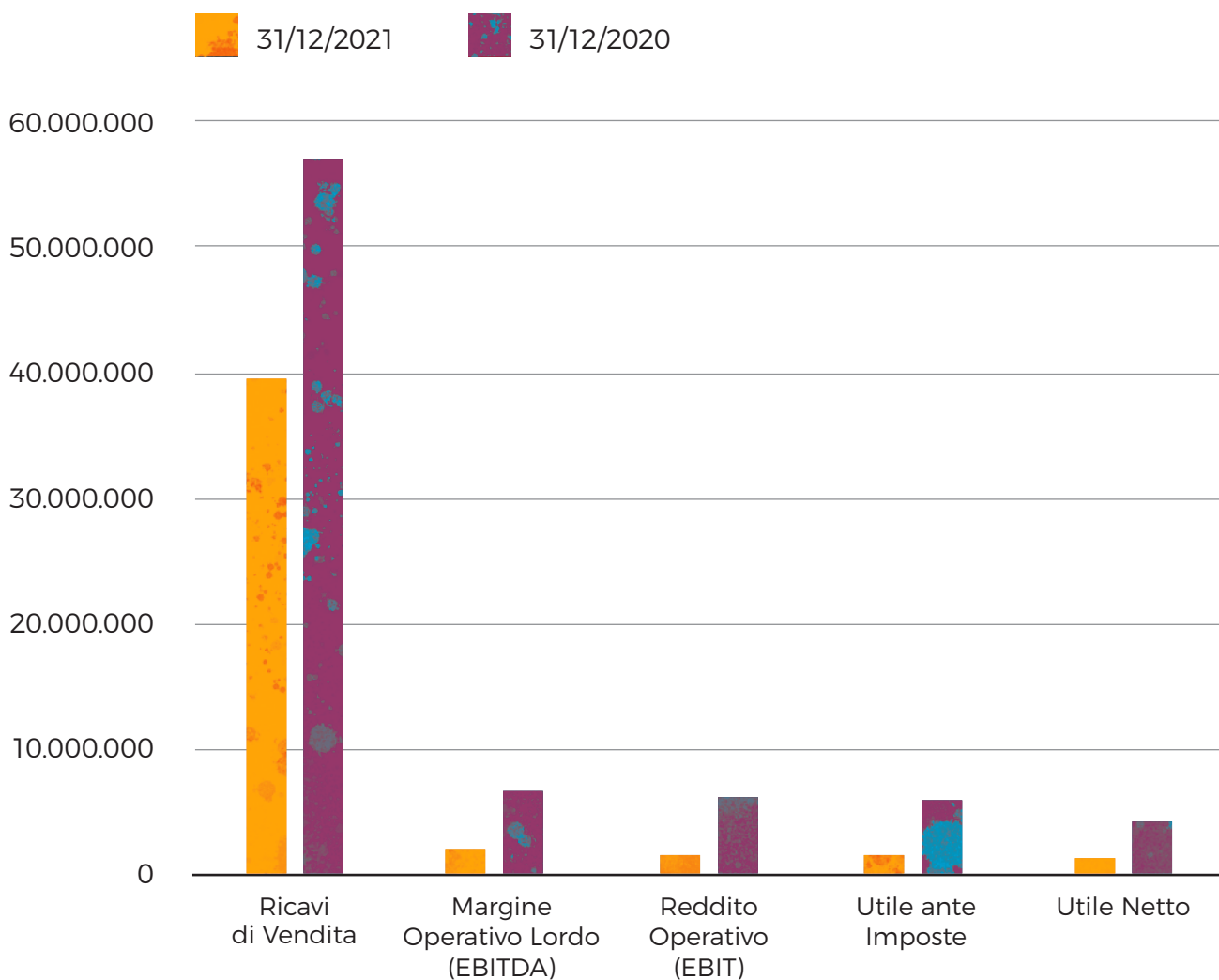
CONTO ECONOMICO

Il conto economico riclassificato può essere così espresso:

Conto Economico Riclassificato	31/12/2021	%	31/12/2020	%	Var.	%
Valore della produzione	40.125.145	100,00%	57.474.568	100,00%	-17.349.423	-30,19%
Costi Operativi	35.344.644		48.446.688		-13.102.044	-27,04%
Valore Aggiunto	4.780.501		9.027.880		-4.247.379	-47,05%
Costo del Lavoro	2.737.848		2.205.775		532.073	24,12%
EBITDA	2.042.653	5,09%	6.822.105	11,87%	-4.779.452	70,06%
Ammortamenti, Accantonamenti e Svalutazioni	545.416		533.772		11.644	2,18%
EBIT	1.497.237	3,73%	6.288.333	10,94%	-4.791.096	-76,19%
Proventi Finanziari Netti	32.096		2.427		29.669	1222,46%
Oneri Finanziari Netti	-223.062		-233.127		10.065	-4,32%
Rettifiche attività finanziarie	302.449		-81.070		383.519	-473,07%
Utile netto ante imposte	1.608.720	4,01%	5.976.563	10,40%	-4.367.843	-73,08%
Imposte	524.567		1.692.995		-1.168.428	-69,02%
Tax rate %	32,61%		28,33%		4,28%	15,11%
Imposte anticipate/differite	-343.732		-11.429		-332.303	2907,54%
Risultato di esercizio	1.427.885	3,56%	4.294.997	7,47%	-2.867.112	-66,75%
Risultato esercizio di terzi	46.915	0,12%	0	0,00%	46.915	100,00%
Risultato esercizio del Gruppo	1.380.970	3,44%	4.294.997	7,47%	-2.914.027	-67,85%

In sintesi:

Principali voci e aggregati di conto economico	31/12/2021	31/12/2020	Variazione	Var. %
Ricavi di Vendita	39.559.983	57.006.059	-17.446.076	-30,60%
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	2.042.653	6.822.105	-4.779.452	-70,06%
Reddito Operativo (EBIT)	1.497.237	6.288.333	-4.791.096	-76,19%
Utile ante Imposte	1.608.720	5.976.563	-4.367.843	-73,08%
Utile Netto	1.427.885	4.294.997	-2.867.112	-66,75%



L'espressione della formazione del reddito è così rappresentabile:

Conto Economico	31/12/2021	31/12/2020	Variazione	% Var.
Ricavi delle Vendite	39.559.983	57.006.059	-17.446.076	-30,60%
A) Valore della Produzione	40.125.145	57.474.568	-17.349.423	-30,19%
B) Costi della Produzione	-38.627.908	-51.186.235	12.558.327	-24,53%
Differenza A-B	1.497.237	6.288.333	-4.791.096	-76,19%
C) Proventi/Oneri Finanziari	-190.966	-230.700	39.734	-17,22%
D) Rettifiche di Valore	302.449	-81.070	383.519	0,00%
Risultato ante imposte	1.608.720	5.976.563	-4.367.843	-73,08%
Imposte sul reddito	-180.835	-1.681.566	1.500.731	-89,25%
Risultato Netto	1.427.885	4.294.997	-2.867.112	-66,75%
Risultato esercizio di terzi	46.915	0	46.915	100,00%
Risultato esercizio del Gruppo	1.380.970	4.294.997	-2.914.027	-67,85%

I ricavi caratteristici del Gruppo, quelli cioè espressione del *core business* del Gruppo, ovvero l'organizzazione e la gestione di campagne di fidelizzazione della clientela realizzate attraverso la progettazione delle meccaniche, lo sviluppo degli aspetti creativi, la definizione degli aspetti legali e la gestione fisica dei premi, compresa la loro fornitura, sono i seguenti:

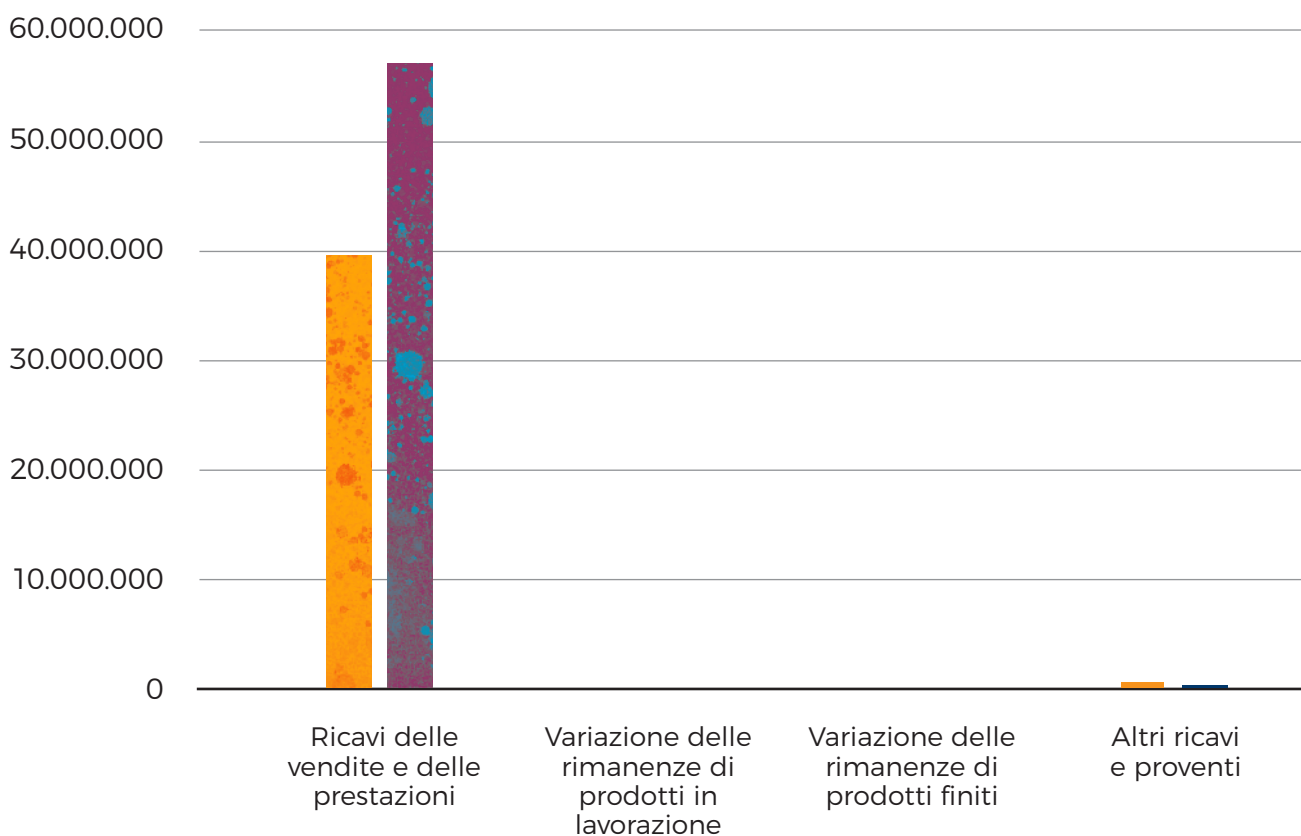
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	31/12/2021	31/12/2020	Variazione	% Var.
Vendita beni	38.096.218	55.355.874	-17.259.656	-31,18%
Consulenze	1.463.766	1.650.185	-186.419	-11,30%
Altri ricavi	573.215	458.443	114.772	25,04%
Totale	40.133.199	57.464.502	-17.331.303	-30,16%

Quindi nel contesto più generale del valore della produzione:

Valore della produzione	31/12/2021	31/12/2020	Variazione	% Var.
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	39.559.983	57.006.059	-17.446.076	-30,60%
Variazione delle rimanenze di prodotti in lavor.ne	-6.534	6.998	-13.532	-193,37%
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti	-1.519	3.068	-4.587	-149,51%
Altri ricavi e proventi	573.215	458.443	114.772	25,04%
Totale	40.125.145	57.474.568	-17.349.423	-30,19%

Il totale ricavi ammonta ad euro 40,13 milioni con un decremento del 30,16% rispetto all'esercizio precedente, con un decremento della differenza tra valore e costi della produzione del 76,19% ed un decremento dell'utile netto del 66,75%, come evidenziato nelle tabelle sopra esposte.

VALORE DELLA PRODUZIONE



	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione	Variazione delle rimanenze di prodotti finiti	Altri ricavi e proventi
31/12/2021	39.559.983	-6.534	-1.519	573.215
31/12/2020	57.006.059	6.998	3.068	458.443

I costi della produzione dell'esercizio in commento rispetto a quelli dell'esercizio precedente hanno registrato la seguente variazione:

Costi della produzione	31/12/2021	31/12/2020	Variazione		Incidenza	
			Valore	%	31/12/2021	31/12/2020
Materie prime	28.412.035	42.269.133	-13.857.098	-32,78%	73,55%	82,58%
Servizi	8.040.374	7.608.429	431.945	5,68%	20,81%	14,86%
Godimento beni di terzi	516.266	313.085	203.181	64,90%	1,34%	0,61%
Personale	2.737.848	2.205.775	532.073	24,12%	7,09%	4,31%
Ammortamenti e svalutazioni	545.416	533.772	11.644	2,18%	1,41%	1,04%
Variazioni rimanenze	-2.209.268	-2.068.699	-140.569	6,80%	-5,72%	-4,04%
Accantonamenti	0	0	0	0,00%	0,00%	0,00%
Oneri diversi di gestione	585.237	324.740	260.497	80,22%	1,52%	0,63%
Totale	38.627.908	51.186.235	-12.558.327	-24,53%	100%	100%

Le maggiori voci di costo sono riferibili ai costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci, ai costi per servizi e ai costi del personale.

L'incidenza, in particolare, dei costi per acquisti di merci, che al 31.12.2021 ammontano a euro 28.412.035, è del 73,55% rispetto al 82,58% dell'anno precedente; la riduzione dell'incidenza del costo di acquisto delle materie prime è stata conseguita grazie alla politica di approvvigionamento che ha anticipato, evitandoli - almeno in parte, i rincari delle materie.

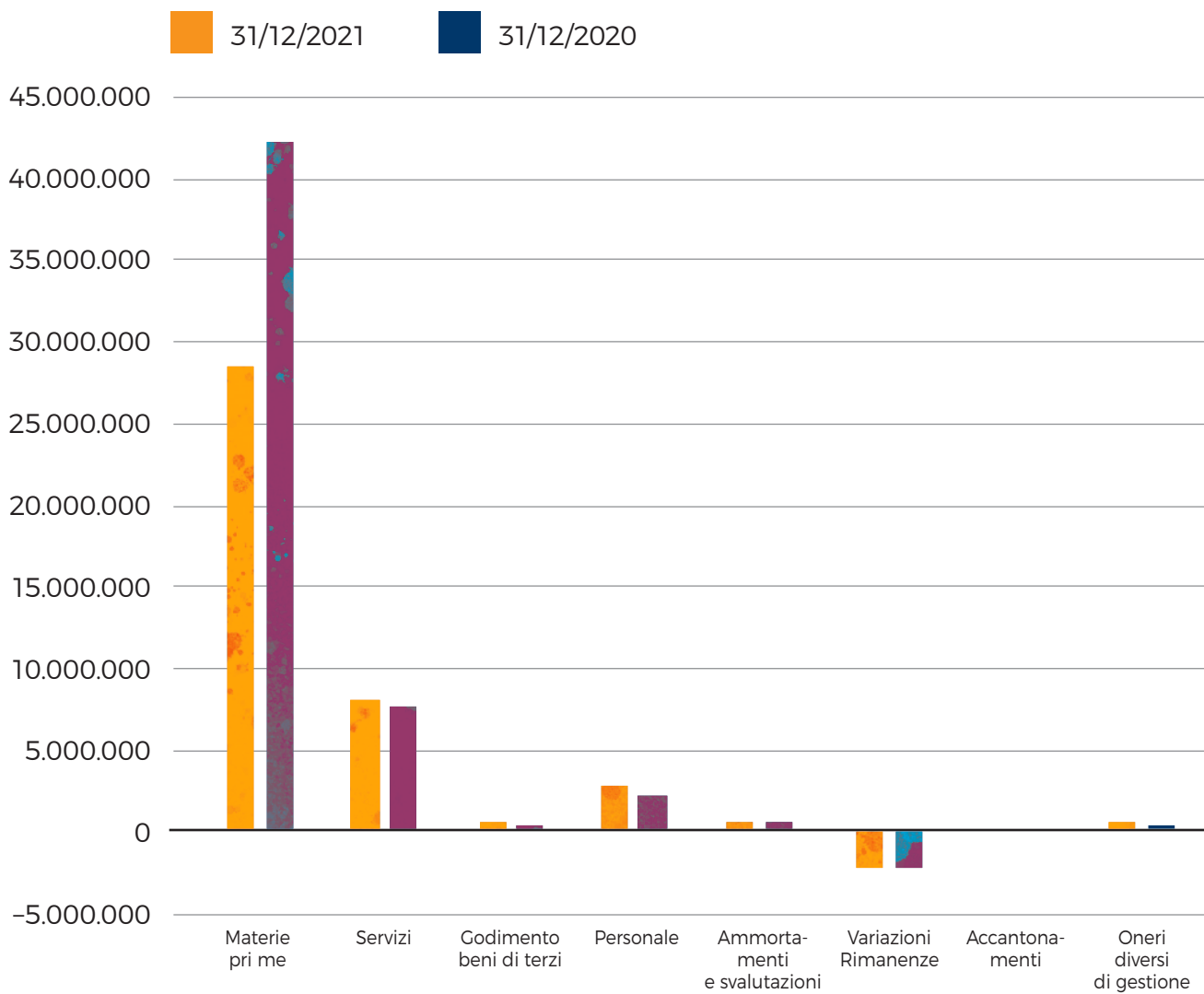
I costi per servizi ammontano a euro 8.040.374 e sono costituiti principalmente dagli acquisti per consulenze e servizi ed hanno aumentato la loro incidenza dal 14,86% del 2020 al 20,81%; l'incremento del costo dei servizi è in larga parte dipesa dall'incremento del costo dei noli e dei connessi costi di logistica.

I costi per il godimento di beni di terzi ammontano a euro 516.266 e sono composti dai noleggi e dai canoni per i contratti di leasing in essere e da royalties.

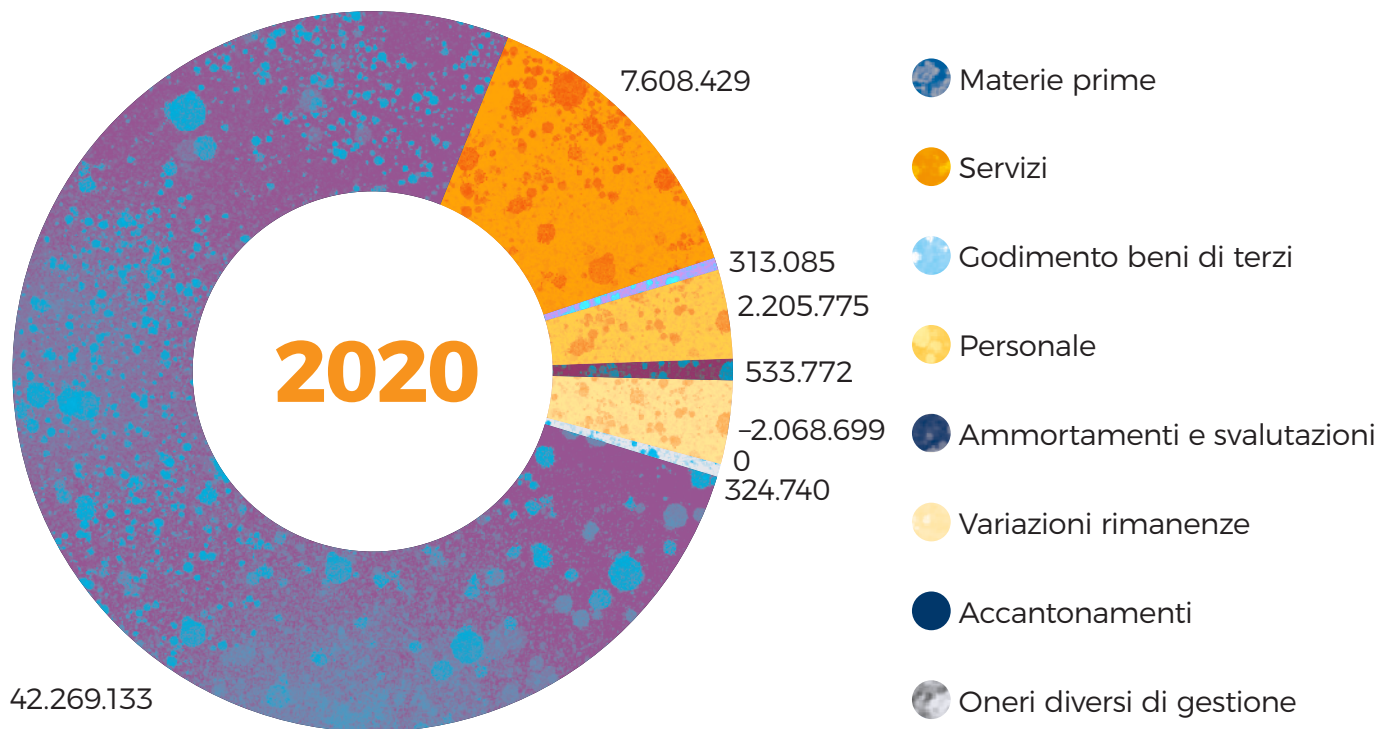
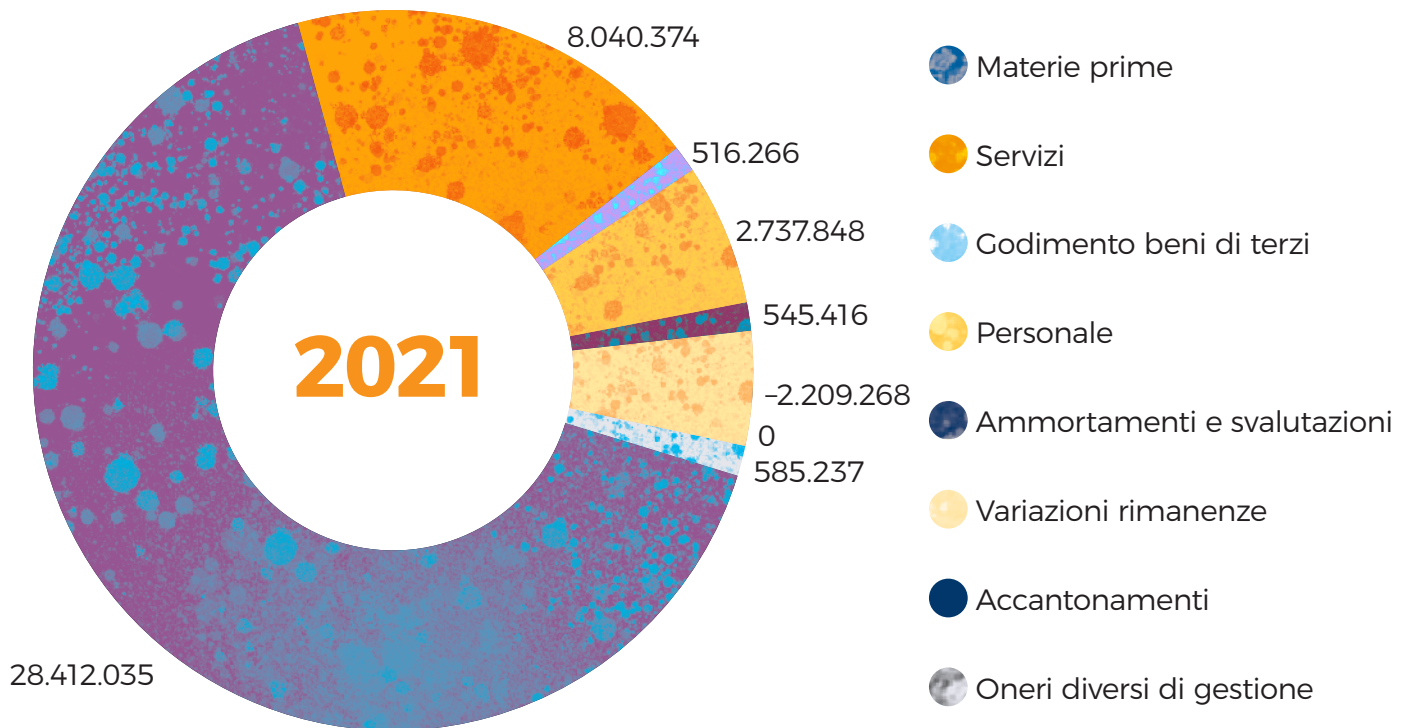
I costi per il personale ammontano ad euro 2.737.848 e costituiscono la terza maggior voce di costo.

Complessivamente i costi della produzione sono diminuiti del 24,53% a fronte della riduzione del valore della produzione del 30,19% tendenza alla quale la struttura del Gruppo ha reagito attivando gli opportuni strumenti onde mitigare il nuovo incremento atteso nel 2022 dipeso dalle tensioni esistenti sui mercati di approvvigionamento.

COSTI DELLA PRODUZIONE



31/12/2021	28.412.035	8.040.374	516.266	2.737.848	545.416	-2.209.268	0	585.237
31/12/2020	42.269.133	7.608.429	313.085	2.205.775	533.772	-2.068.699	0	324.740



PRINCIPALI INDICI E AGGREGATI DI BILANCIO

COMPOSIZIONE DEGLI IMPIEGHI		31/12/2021	31/12/2020
1	Immobilizzazioni su totale impieghi	18,53%	6,73%
2	Immobilizzazioni immateriali su totale impieghi	5,57%	2,60%
3	Immobilizzazioni immateriali su totale immobilizzazioni	30,06%	38,65%
4	Immobilizzazioni materiali su totale impieghi	5,36%	1,53%
5	Immobilizzazioni materiali su totale immobilizzazioni	28,92%	22,72%
6	Immobilizzazioni finanziarie su totale impieghi	7,60%	2,60%
7	Immobilizzazioni finanziarie su totale immobilizzazioni	41,02%	38,63%
8	Capitale Circolante Lordo	34.769.427	38.503.862
9	Capitale Circolante Lordo su totale impieghi	73,01%	93,27%
10	Liquidità differite	17.075.998	23.086.921
11	Liquidità differite su totale impieghi	35,86%	55,93%
12	Liquidità differite su capitale circolante lordo	49,11%	59,96%
13	Liquidità immediate	2.878.440	4.017.373
14	Liquidità immediate su capitale circolante lordo	8,28%	10,43%
15	Magazzino su totale impieghi	39,57%	27,62%
16	Magazzino su capitale circolante lordo	54,19%	29,61%

COMPOSIZIONE DELLE FONTI		31/12/2021	31/12/2020
17	Capitale Proprio su totale fonti	26,13%	28,50%
18	Passività consolidate	5.083.626	5.420.975
19	Passività consolidate su totale fonti	10,68%	13,13%
20	Passività consolidate su totale debiti	14,45%	18,37%
21	Passività correnti non finanziarie	17.452.936	24.083.740
22	Passività correnti su totale fonti	36,65%	58,34%
23	Passività correnti su totale debiti	49,61%	81,60%
24	Indice di indebitamento	181,14%	250,79%

MARGINI ED INDICI DI STRUTTURA		31/12/2021	31/12/2020
25	Capitale Circolante Netto	17.316.491	14.420.122
26	Margine di Struttura Primario	3.617.519	8.988.334
27	Indice di Copertura Primario	1,41	4,24
28	Margine di Struttura Secondario	8.701.145	14.409.309
29	Indice di Copertura Secondario	1,99	6,19

MARGINI ED INDICI DI TESORERIA		31/12/2021	31/12/2020
30	Margine di Tesoreria primario	2.501.502	3.020.554
31	Indice di disponibilità	114,3%	112,5%
32	Margine di Tesoreria secondario	-14.574.496	-20.066.367
33	Indice di liquidità	16,49%	16,68%

INDICI DI ROTAZIONE		31/12/2021	31/12/2020
34	Rotazione Capitale investito	0,84	1,39
35	Rotazione media Magazzino	2,50	5,07
36	Rotazione Crediti Commerciali	3,17	2,64

ANALISI RISULTATO DI ESERCIZIO		31/12/2021	31/12/2020
37	R.O.E. (return on equity)	11,48%	36,51%
38	R.O.I. (return on investment)	3,14%	15,23%
39	R.O.S. (return on sale)	3,78%	11,03%
40	Onerosità media dei finanziamenti	0,99%	0,79%

PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE

Ad integrazione ed ulteriore precisazione delle informazioni contenute nella presente relazione, e con riferimento a quanto raccomandato dall'OIC, si riporta di seguito una sintetica descrizione dei principali rischi e incertezze cui il Gruppo è esposto.

Si richiama, in particolare, quanto già esposto in Nota Integrativa in relazione al *Documento Consob "Oggetto: COVID 19 - misure di sostegno all'economia - Richiamo di attenzione sull'informativa da fornire con riferimento ai bilanci 2020 redatti sulla base delle norme del Codice Civile e dei principi contabili nazionali e indirizzato agli emittenti strumenti finanziari diffusi ex art. 116 del D. Lgs. n. 58/98 ("TUF")*

Criteri di redazione del bilancio al 31 dicembre 2021: rischi e incertezze legati alla pandemia da Covid-19 e alla guerra in Ucraina.

La pandemia da Covid-19, ha avuto impatti negativi sul business del gruppo principalmente dovuti ai blocchi delle produzioni in Cina, figli della discutibile politica "zero contagi" adottata dal governo Cinese, e alla esplosione dei costi logistici che in molti casi sono stati 10 volte superiori a quelli dell'anno precedente rendendo di fatto inattuabili alcune campagne. Il principale mercato di sbocco del gruppo, la grande distribuzione organizzata (GDO), non ha subito contraccolpi, anzi, in una prima fase del conflitto ha incrementato i fatturati a seguito degli allarmismi sulla presunta scarsità di beni di prima necessità. Nel corso dell'anno, il gruppo non è tuttavia stata in grado di garantire la piena operatività proprio a causa delle mancate forniture per la chiusura di aziende, dei blocchi portuali e dell'incremento dei costi.

Il gruppo ha quindi subito un calo di fatturato (in parte fisiologico dovuto ai cicli del modello

di business) ma non registrato deterioramento anomalo del credito e non ha fatto ricorso alcuno ai benefici previsti dalle autorità governative, quali moratoria dei finanziamenti o ricorso a finanziamenti agevolati.

Il gruppo, considerate anche le probabili evoluzioni positive della pandemia e alla luce dei risultati economici finanziari del 2021 non prevede particolari difficoltà nello sviluppo della propria attività né criticità nei principali indicatori di bilancio.

Conseguentemente non si riconoscono fattori di rischio o incertezze che possano pregiudicare la valutazione sulla capacità del gruppo a proseguire, per un arco temporale futuro di almeno dodici mesi, nella regolare produzione di reddito.

Il processo articolato di gestione del rischio costituisce per il gruppo un elemento di importanza strategica al fine di conseguire i propri obiettivi in termini di massimizzazione e tutela del valore per i propri soci.

La diversificazione delle attività operative del gruppo, sia nel settore core sia in quello secondario, pone il management di fronte a problematiche di natura diversa fra loro. A seconda delle diverse fattispecie operative e delle diverse conseguenti tipologie di rischio che si possono configurare, sono elaborate specifiche strategie di gestione e monitoraggio su base continuativa, al fine di limitare al massimo la variabilità dei flussi economico-finanziari dipendenti dall'evolversi delle situazioni di volta in volta riscontrate. A tale proposito all'interno dell'analisi dell'andamento della gestione, si sono descritte le aree di rischio esistenti alla data attuale.

La disamina dei rischi specifici è di seguito integrata da ulteriori considerazioni sul livello generale di "rischiosità" che in modo fisiologico si associa alle attività svolte dal gruppo.

Rischi connessi all'esecuzione delle strategie e dei piani di sviluppo e crescita

La capacità della Gruppo di consolidare e incrementare le proprie capacità di espansione e al contempo di migliorare la propria redditività dipende, tra l'altro, dal successo nella realizzazione della propria strategia nel medio-lungo termine.

A tale proposito, il Gruppo perseguendo politiche di diversificazione ed integrazione orizzontale e verticale potrà essere in grado di identificare ed interpretare correttamente i fenomeni e trend di mercato considerati nelle proprie strategie di crescita e anche se alcune assunzioni base sulle quali si fondano tali strategie dovessero rivelarsi non corrette, non sarà compromessa la propria capacità espansiva.

Rischi connessi all'evoluzione tecnologica in ambito loyalty dei grandi player della GDO

Il Gruppo opera in un mercato che si sta evolvendo in senso sempre più tecnologico, rendendo necessario un costante aggiornamento e un continuo miglioramento dei prodotti e servizi offerti che, altrimenti, rischierebbero di diventare obsoleti, perdendo il loro potenziale commerciale.

In particolare, l'operatività in ambito loyalty dei grandi player della GDO si sta sempre più avvalendo di tecniche sofisticate e digitalizzate che permettono di tracciare ed anticipare comportamenti ed usi dei consumatori finali anche mediante l'analisi dei Big Data.

Il successo del Gruppo dipende, dunque, dalla capacità, da un lato, di continuare ad offrire servizi a valore aggiunto che incontrino l'interesse dei propri clienti e, dall'altro, di anticipare

ed adeguarsi tempestivamente ai cambiamenti tecnologici attraverso lo sviluppo e l'aggiornamento di servizi idonei a soddisfare le esigenze della clientela attuale e potenziale nonché alle eventuali azioni dei competitors. In questo senso la recente acquisizione del ramo digital loyalty di gruppo Giglio favorirà il consolidamento delle competenze del gruppo in questo ambito.

Rischi connessi alla politica di protezione della proprietà intellettuale

Il successo del Gruppo dipende in maniera rilevante dall'utilizzo e dall'importanza della propria proprietà intellettuale e, di conseguenza, dalla capacità di tutelarla da potenziali violazioni da parte dei terzi. La Capogruppo, in particolare, ha depositato i software "Promotica Estrazione (Versione 1.0)" e "Promotica Contest Manager (Versione 1.0)" a proprio nome presso la SIAE di Roma - Pubblico Registro Software, che ha attestato la relativa registrazione. Tali software sono stati sviluppati dalla Capogruppo per la gestione dei concorsi a premi su scala nazionale e internazionale.

L'uso di tali software permette alla Capogruppo di distinguersi dai competitor per la capacità di prevedere l'andamento delle campagne promozionali e il comportamento dei consumatori finali e gestire di conseguenza in maniera ottimale la fornitura dei premi.

Tuttavia, non vi è certezza che il diritto riconosciuto dalla concessione del brevetto o dalle possibili ulteriori tutele poste in essere dalla Capogruppo garantisca allo stesso una protezione effettiva e benefici commerciali. Per questo motivo proseguiranno gli investimenti in ambito tecnologico anche attraverso possibili acquisizioni.

Rischi connessi ai crediti

Alla data di riferimento del bilancio, non vi sono concentrazioni significative del rischio di credito. Inoltre, con particolare riferimento ai crediti verso clienti, si osserva che il Gruppo ha provveduto a stanziare un fondo svalutazione crediti congruo rispetto alle presunte perdite su crediti e onde fronteggiare al meglio tale elemento di incertezza è stata sottoscritta polizza di assicurazione dei crediti verso clienti.

Rischio connessi ai tassi d'interesse e cambio

Il Gruppo, ritenendo il rischio sul tasso di cambio significativo al pari del rischio connesso ai tassi d'interesse, ha ritenuto di attivare operazioni di copertura anche a fronte del rischio connesso al tasso di cambio.

La rilevanza del rischio connesso al tasso di cambio è dipesa dalle significative importazioni da paesi far est espresse in valuta us dollar.

Le operazioni di copertura sono illustrate nel paragrafo dedicato agli strumenti finanziari derivati.

Rischi connessi alla liquidità

Il Gruppo gestisce la tesoreria con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie. I fabbisogni di liquidità di breve e medio - lungo periodo sono costantemente monitorati nell'ottica di garantire tempestivamente un efficace reperimento delle risorse finanziarie o un adeguato investimento delle disponibilità liquide.

Qualità, sicurezza e ambiente

Nel corso del 2021, in considerazione della sempre maggiore attenzione dedicata alle problematiche sociali ed ambientali con le quali il Gruppo interagisce nel corso dello svolgimento delle proprie attività, è ancora in corso di valutazione la predisposizione di un modello che, in aderenza anche al disposto del D. Lgs. 231/2001, miri all'integrazione ed esplicitazione delle tematiche relative alla gestione della salute e sicurezza dei lavoratori sui luoghi di lavoro ed all'ambiente.

Protezione dati personali - Privacy

Nel corso del 2021 Promotica ha adeguato il sistema di gestione e protezione dei dati personali, adottando un Modello Organizzativo coerente con le previsioni del Regolamento Europeo 2016/679 (General Data Protection Regulation - GDPR), per garantire il rispetto delle norme in vigore.

PERSONALE ED ORGANIZZAZIONE

La valorizzazione del personale, la loro motivazione e lo sviluppo delle loro capacità e competenze, unitamente alla definizione delle responsabilità continuano a costituire i principali obiettivi del modello di gestione e sviluppo delle risorse umane del Gruppo.

Come negli esercizi precedenti anche nel corso del 2021, l'impegno del Gruppo si è concentrato nella valorizzazione e fidelizzazione dei collaboratori, ma anche nel potenziare quelle aree professionali che assumono un ruolo cruciale per garantire la sostenibilità della crescita del Gruppo nei prossimi esercizi.

La politica di gestione delle risorse umane perseguita, quindi, sin dall'esercizio 2015 dalla Capogruppo, si è intensificata lungo due direttrici d'azione principali, vale a dire:

1. proseguire nell'impegno strategico, da sempre perseguito, nella custodia del patrimonio di competenze e know-how di cui dispone;
2. potenziare l'organico con profili professionali qualificati e di comprovata esperienza, al fine di rispondere, nell'immediato alle esigenze del Gruppo.

In tale prospettiva vengono costantemente monitorate le effettive esigenze, in termini quantitativi e qualitativi dell'organico, che devono essere sempre in linea con le esigenze di sviluppo previste.

Occupazione

Al 31 dicembre 2021 il personale in servizio risulta così ripartito:

Categoria	31/12/2020	assunzioni	dimissioni	Nuova consolidata	31/12/2021
Dirigenti	0	0	0	1	1
Quadri	5	1	0	14	20
Impiegati f.t.	28	0	0	18	46
Apprendisti f.t.	3	0	0	0	3
Operai	1	0	0	0	1
Totale	37	1	0	33	71

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

In data 05 luglio 2021 la Società ha comunicato al Registro Imprese di Brescia il venir meno dei requisiti per la qualifica di PMI Innovativa e dal giorno successivo è stata cancellata dalla relativa sezione speciale del Registro delle Imprese di Brescia.

In particolare, è venuto meno il requisito previsto dall'articolo 4 del Decreto-legge del 24 gennaio 2015, n. 3, per il quale la forza lavoro deve essere costituita, per almeno 1/3 del totale, da personale con laurea magistrale.

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI

Come già indicato in Nota Integrativa la Capogruppo possiede partecipazione totalitaria nella società Kiki Lab S.r.l., acquisita nel 2020, e partecipazione pari all'80,00% del capitale sociale di Grani & Partners S.p.a., acquisita il 30 novembre 2021.

I rapporti intrattenuti con le società controllate, concluse a normali condizioni di mercato, sono le seguenti:

	Crediti	Debiti	Costi	Ricavi
Kiki Lab SRL	0	20.314	99.835	1.475
Grani & Partners	0	469.940	606.430	0
TOTALE	0	490.254	706.265	1.475

L'azionista di riferimento della Capogruppo, Dott. Diego Toscani, in data 30 marzo 2021 ha conferito il proprio pacchetto di azioni (n. 13.600.000 pari a circa l'85% del capitale sociale) nella società Dieci.sette S.r.l., da lui interamente partecipata, che è divenuta quindi il socio di riferimento e di maggioranza di Promotica S.p.a..

Nel corso dell'esercizio in commento le operazioni effettuate con la nuova società controllante Dieci.sette S.r.l., che si sono svolte a normali condizioni di mercato, sono le seguenti:

	Crediti	Debiti	Costi	Ricavi
DIECI.SETTE SRL	4.230	0	0	3.467
TOTALE	4.230	0	0	3.467

AZIONI PROPRIE, AZIONI O QUOTE DI SOCIETÀ CONTROLLANTI

Il Gruppo non possiede partecipazioni o quote in società controllanti.

AZIONI PROPRIE, AZIONI O QUOTE DI SOCIETÀ CONTROLLANTI ACQUISTATE

Il Gruppo nel corso dell'esercizio 2021 non ha acquisito azioni o quote nella società controllante.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

L'illustrazione della situazione del gruppo fa riferimento ai fatti di rilievo intervenuti, posteriormente alla chiusura dell'esercizio, sino alla data odierna.

La pandemia Covid-19 ha avuto una seconda ondata nei mesi autunnali del 2020 ed è proseguita per tutto il 2021 ed anche per i primi mesi del 2022.

Il gruppo, pertanto, ha rinnovato anche in questi mesi il flusso informativo ai dipendenti in merito alle misure anti-contagio previsti dai provvedimenti governativi e regionali che si sono susseguiti.

Il gruppo, pur adeguandosi alle disposizioni in vigore e agevolando comunque il lavoro agile, non ha avuto sospensioni generalizzate delle attività in nessuna delle sue componenti. L'esplosione del conflitto in Ucraina ha determinato nuove e significative oscillazioni nei prezzi delle materie prime e conseguentemente dei prodotti finiti con possibili risvolti sulle forniture nei mesi a venire. Inoltre ha determinato tensioni valutarie con un forte incremento del dollaro che impone di limitare le importazioni da paesi che richiedono questa valuta. Il gruppo a tal fine ha avviato nel corso del 2021 una politica di Reshoring valorizzando produzioni italiane ed europee.

In data 17 gennaio 2022 la società Giochi Preziosi S.p.A. ha acquisito, mediante operazione ai blocchi fuori mercato, n. 500.000 azioni ordinarie di Promotica S.p.A. da Dieci.Sette S.r.l., socio di maggioranza di Promotica, rappresentative di circa il 3,11% del capitale sociale di Promotica, per un controvalore complessivo di EURO 1.500.000,00. Tale transazione fa seguito all'acquisto da parte di Promotica dell'80% detenuto da Giochi Preziosi di Grani & Partners S.p.A., avvenuta in data 30 novembre 2021.

In data 24 gennaio 2022 Promotica ha inaugurato la collaborazione con Selex Gruppo Commerciale grazie all'aggiudicazione del ruolo di General Contractor unico per l'ideazione e gestione del catalogo premi nazionale 2022, commessa che ha un valore di oltre 7,5 milioni di Euro.

In data 10 febbraio 2022 Promotica ha comunicato l'avvio della nuova campagna di fidelizzazione per Coop Italia. L'operazione che ha un valore indicativo tra i 18 e 21 milioni di euro di giro d'affari complessivo per Promotica, è la prima a livello nazionale per il cliente Coop.

Il 04 marzo 2022 la Capogruppo ha perfezionato l'acquisizione del Ramo d'Azienda Incentive & Loyalty di proprietà della società E-commerce Outsourcing S.r.l. interamente controllata da Giglio Group S.p.a.. Il closing dell'operazione è avvenuto tramite il pagamento da parte di Promotica S.p.A. di euro 1.200.000, interamente corrisposto, con risorse proprie, alla parte venditrice, fatto salvo l'importo pattuito a titolo di garanzia pari a euro 150.000 rispetto ad eventuali sopravvenienze passive.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Nel corso del 2021 vi è stata una ripresa del commercio con l'unica eccezione della distribuzione organizzata di prossimità, che aveva registrato una significativa crescita nel 2020 dovuta ai vincoli alla mobilità e nel corso del 2021 ha mantenuto i livelli raggiunti.

Il peggioramento delle prospettive di crescita dovuto alla esplosione del conflitto in Ucraina,

unito alla non ancora risolta situazione della pandemia si è tradotto in una decisa caduta degli indici di borsa e in un brusco innalzamento della volatilità e dell'avversione al rischio. In tutti i principali paesi le autorità monetarie e fiscali hanno ridotto le misure espansive a sostegno dei redditi di famiglie e imprese, del credito all'economia e della liquidità sui mercati iniziando a paventare incrementi dei tassi di interesse.

In contrasto con la caduta dell'attività e della domanda aggregata e con il timore di conseguenze permanenti sull'economia, le attese di inflazione si sono alzate in modo marcato su tutti gli orizzonti. Il Consiglio direttivo della BCE ha quindi rallentato con decisione le politiche monetarie espansive facendo registrare l'aumento dei differenziali di rendimento. Lo spettro della stagflazione preoccupa le economie.

Nel nostro paese, sulla base delle informazioni disponibili, la produzione industriale è scesa del 2.9% nel primo trimestre 2022. Il protrarsi delle misure di contenimento dell'epidemia unito alla guerra verosimilmente determinerà una contrazione del prodotto anche nel secondo trimestre, che dovrebbe essere seguita da un forte recupero nella seconda parte dell'anno anche grazie alle misure di stimolo dell'economia che saranno presumibilmente poste in essere grazie al PNRR.

In tale contesto macro-economico il Gruppo è chiamato ad esplicitare la propria attività prevalentemente nella filiera della GDO settore che certamente meno di altri nel contesto della pandemia ha risentito della contrazione dei volumi di ricavi, anzi espandendolo, seppur con difficoltà operative crescenti.

In questo contesto la prima riflessione che Gruppo è chiamato a fare nel corso del 2022 attiene alla sostenibilità e alle strategie di ESG. Da sempre la Capogruppo è attenta alle tematiche in oggetto (Promotica ad esempio è stata pioniera nello sviluppo di campagne ad impatto zero, la prima delle quali effettuata nel 2016) con particolare attenzione alla sostenibilità delle proprie attività, ai riflessi sociale del proprio operato, e al benessere dei propri collaboratori. Non a caso il gruppo vanta una elevatissima fidelizzazione del personale dipendente e degli stakeholders (clienti e fornitori in primis) e numerose sono le attività di sostegno sociale che vengono poste in essere ogni anno (basti ricordare il sostegno ad iniziative come Chefs For Life o 7milamiglialontano). Il primario obiettivo del 2022 sarà quindi quello di consolidare in tale senso l'operato del gruppo. Per la prima volta con l'approvazione del bilancio 2021 verrà presentato anche il bilancio di Sostenibilità, a compimento della prima parte di un percorso di crescita culturale in tale ambito.

La realizzazione della nuova sede della Capogruppo, totalmente a impatto zero, i cui lavori erano previsti alla fine dello scorso anno è stata rimandata a causa degli elevati costi attuali e della scarsità di materiali. L'azienda ha optato per una più limitata sede di rappresentanza che ha comportato un minimo investimento. Verrà rafforzato il percorso di valutazione dello stato delle proprie attività in ottica ESG, con valutazione dei fattori ambientali, sociali e di governance che divengano i pilastri della strategia aziendale. Per il 2022 Promotica sarà la prima società a impatto zero del proprio settore, in quanto attraverso la misurazione del proprio impatto ambientale procederà a compensare la propria carbon footprint.

Il Gruppo per l'esercizio 2022 sta beneficiando della politica di approvvigionamento adottata alla fine del 2021 che ha assunto un ulteriore valore alla luce delle enormi difficoltà di approvvigionamento che stanno caratterizzando l'anno corrente. Sono noti infatti i significativi

aumenti nelle materie prime (che entrano nella produzione dei beni che il Gruppo utilizza per svolgere le proprie attività, come ad esempio i metalli per utensili da cucina o il cotone) e nei costi di trasporti (quasi decuplicati i costi delle importazioni dall'estremo oriente) dove tuttavia grazie alle crescenti sinergie di gruppo si stanno realizzando significativi risparmi con benefici attesi sul conto economico. In questo ambito riteniamo darà i suoi frutti anche il grosso lavoro svolto negli anni per la ricerca di produttori italiani e per lo sviluppo di campagne ecosostenibili. Gli effetti della impossibilità nel corso del 2020 di effettuare sviluppo commerciale significativo a causa della pandemia si sono riflessi anch'essi nei risultati 2021 ma un maggiore sforzo commerciale sulla clientela storica anche attraverso nuovi tipi di campagne, come ad esempio quelle rivolte all'ingaggio delle famiglie, posto in essere nel 2021 ha posto le basi per una previsione di ottimi risultati nel 2022.

Al riguardo la Società nel primo quadrimestre del 2022 ha realizzato un volume di ricavi superiore ai ricavi conseguiti nel primo semestre 2021, con gli indici di marginalità in miglioramento.

Nell'esercizio 2022 la ripresa della crescita organica verrà accompagnata, in linea con la strategia annunciata in sede di quotazione, valutazione attenta di possibili ulteriori acquisizioni per incrementare i servizi offerti e i mercati serviti, per rafforzare la propria posizione sul mercato italiano ma soprattutto sviluppare i mercati esteri, alla luce di quella che ormai è una competizione globale con un numero estremamente ridotto di competitors che hanno filiali in tutto il mondo. L'acquisizione del gruppo Grani sta consentendo di formulare offerte molto efficaci in ambito kids con risultati commerciali che non mancheranno di esplicitare i loro effetti nel corso del 2022. Nuove attività verranno sviluppate in tutti i paesi dell'Est e del Nord Europa ed è intenzione del management valutare possibili sviluppi in tutta Europa sia attraverso partnership, sia attraverso acquisizioni, sia con un intervento diretto su mercati che consentano questo tipo di approccio. Lo stesso approccio verrà adottato anche nei mercati che, attraverso la ricerca di Kiki Lab sono stati individuati come potenzialmente profittevoli e dove peraltro sono già presenti i concorrenti. In particolare l'azienda si sta muovendo su Spagna, Germania, Austria. Continuerà il lavoro teso ad affermare la leadership nel settore farmaceutico, di cui il Gruppo oggi è leader per numero di campagne gestite e per numero di farmacie gestite. La stretta collaborazione con le due principali realtà del settore (Federfarmaco, associazione di categoria, e CEF, la principale cooperativa italiana) consentirà di dare continuità ai risultati. Verrà valutata l'opportunità di rafforzare ulteriormente la struttura commerciale al seguito di questi mercati per sviluppare nuovi progetti con una forte base digitale e verranno valutate attività promozionali e formative, quali ad esempio convegni, in forma fisica o digitale a seconda dell'evoluzione della pandemia. Attraverso l'acquisizione avvenuta nel mese di febbraio 2022 del ramo loyalty digitale del gruppo Giglio il Gruppo si pone in questo mercato come riferimento. A breve verrà aperta la sede operativa di Milano per essere maggiormente vicini alla clientela che fa ricorso a questo tipo di servizi. Nel mercato di riferimento, quello della grande distribuzione, continueranno ad essere sviluppati nuovi progetti di fidelizzazione, in grado di combinare elementi di prodotto con fattori di comunicazione e di animazione dei punti vendita, in ossequio ai più recenti dettami del marketing che indicano di lavorare sulla customer experience e sul consolidamento della relazione con il cliente per incrementare

il lifetime value del cliente stesso in un'ottica di lungo periodo. Riprenderà il lavoro di creazione di nuovi prodotti/servizi basati su esperienze di qualità da proporre alla clientela come sistema premiante alternativo al premio fisico, legate ad alcune grandi passioni (cibo, vino, auto, viaggi, barche), settore che purtroppo la crisi COVID ha azzerato nel 2020 e che è parzialmente ripresa nel 2021 ma ci auguriamo potrà rinforzare nel 2022.

Il tutto nell'ottica di continuare anche nel 2022 l'incremento della value proposition attraverso l'offerta alla clientela di una gamma di servizi evoluti, senza dimenticare gli strumenti finalizzati alla migliore conoscenza dei clienti e dei loro comportamenti (attività di formazione per il personale della clientela, dotazione di strumenti di social intelligence e di software per l'analisi dei cosiddetti big data, sviluppo di attività di mystery shopping con sistemi di relazione automatizzati, sistemi di monitoraggio delle attività di mercato sviluppate sia dai clienti che dalla concorrenza e focus group con i clienti e i consumatori finali anche attraverso partnership con primari operatori del settore delle ricerche di mercato).

Pertanto alla data di redazione della presente relazione è possibile ritenere che sussistano tutti gli elementi che suffragano la continuità aziendale.

UTILIZZO STRUMENTI FINANZIARI

L'utilizzo di strumenti finanziari e di fonti di finanziamento può generare vari tipi di rischi, che possono impattare sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico della società. Con riferimento a quanto raccomandato dall'OIC - Organismo Italiano di Contabilità -, con il documento nr. 3, si riferisce che la Capogruppo ha in corso una operazione in strumento finanziario derivato OTC a copertura di tassi variabili le cui principali caratteristiche sono le seguenti:

Numero di riferimento operazione	Controparte	Nozionale/ quantità di riferimento - Divisa dell'operazione	Sottostante	Data di negoziazione	Data iniziale - Data finale	Mark to Market
MMX28899650	Unicredit	870.000 usd	Flexibile Forward Elettronico	19/10/2021	19/10/2021 - 21/04/2022	+19.909 eur
MMX24245860	Unicredit	84.138 eur	IRS Protello payer	23/03/2019	26/03/2019 - 31/03/2022	-94 eur

Desenzano del Garda, lì 18 maggio 2022

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Dott. Diego Toscani:



SCHEMI DI BILANCIO CONSOLIDATO

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

		31/12/2021	31/12/2020
A)	Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
	Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	0	0
B)	Immobilizzazioni		
I -	Immobilizzazioni immateriali		
1)	costi di impianto e di ampliamento	526.354	701.806
3)	diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	67.675	767
4)	concessioni, licenze, marchi e diritti simili	17.296	0
5)	avviamento	2.016.328	369.979
7)	altre	25.066	662
	Totale immobilizzazioni immateriali	2.652.719	1.073.214
II -	Immobilizzazioni materiali		
1)	terreni e fabbricati	1.603.318	240.603
2)	impianti e macchinario	34.981	7.069
3)	attrezzature industriali e commerciali	365.289	0
4)	altri beni	172.266	157.110
5)	immobilizzazioni in corso e acconti	376.000	226.000
	Totale immobilizzazioni materiali	2.551.854	630.782
III -	Immobilizzazioni finanziarie		
1)	partecipazioni in		
b)	imprese collegate	17.567	54.260
d-bis)	altre imprese	1.905.067	7.743
	Totale partecipazioni	1.922.634	62.003
2)	crediti		
a)	verso imprese controllate		
	esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
	Totale crediti verso imprese controllate	0	0
d-bis)	verso altri		
	esigibili entro l'esercizio successivo	1.565.961	1.000.000
	esigibili oltre l'esercizio successivo	131.075	9.558
	Totale crediti verso altri	1.697.036	1.009.558
	Totale crediti	1.697.036	1.009.558

		31/12/2021	31/12/2020
3)	Altri titoli	0	900
4)	Strumenti finanziari derivati attivi	0	0
	Totale immobilizzazioni finanziarie	3.619.670	1.072.461
	Totale immobilizzazioni (B)	8.824.243	2.776.457
C)	Attivo circolante		
I -	Rimanenze		
2)	prodotti in corso di lavorazione	464	6.998
4)	prodotti finiti e merci	15.793.608	11.242.570
5)	acconti	3.048.496	150.000
	Totale rimanenze	18.842.568	11.399.568
II -	Crediti		
1)	verso clienti		
	esigibili entro l'esercizio successivo	12.476.322	21.583.063
	Totale crediti verso clienti	12.476.322	21.583.063
4)	verso controllanti		
	esigibili entro l'esercizio successivo	4.230	0
	Totale crediti verso controllanti	4.230	0
5-bis)	crediti tributari		
	esigibili entro l'esercizio successivo	2.137.778	484.466
	esigibili oltre l'esercizio successivo	6.365	0
	Totale crediti tributari	2.144.143	484.466
5-ter)	imposte anticipate	511.045	154.942
5- quater)	verso altri		
	esigibili entro l'esercizio successivo	937.942	548.043
	Totale crediti verso altri	937.942	548.043
	Totale crediti	16.073.682	22.770.514
III -	Attività che non costituiscono immobilizzazioni		
5)	strumenti finanziari derivati attivi	32.691	0
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	32.691	0
IV -	Disponibilità liquide		
1)	depositi bancari e postali	2.813.985	4.013.210
3)	danaro e valori in cassa	64.455	4.163
	Totale disponibilità liquide	2.878.440	4.017.373
	Totale attivo circolante (C)	37.827.381	38.187.455
D)	Ratei e risconti	969.625	316.407
	Totale attivo	47.621.249	41.280.319

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

		31/12/2021	31/12/2020
A)	Patrimonio netto di gruppo		
I -	Capitale	803.499	800.000
II -	Riserva da soprapprezzo delle azioni	4.211.579	4.080.000
IV -	Riserva legale	160.000	136.000
VI -	Altre riserve, distintamente indicate		
	Riserva straordinaria	6.020.277	2.694.790
	Riserva da consolidamento	-241.000	-241.000
	Varie altre riserve	-1	4
	Totale altre riserve	5.779.276	2.453.794
VII -	Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-94	0
VIII -	Utile (perdita) portati a nuovo	-20.166	0
IX -	Utile (perdita) dell'esercizio	1.380.970	4.294.997
	Perdita ripianata nell'esercizio		0
	Totale patrimonio netto di gruppo	12.315.064	11.764.791
	Patrimonio netto di terzi		
	Capitale e riserve di terzi	79.783	0
	Utile (perdita) di terzi	46.915	0
	Totale patrimonio netto di terzi	126.698	0
	Totale patrimonio netto consolidato	12.441.762	11.764.791
B)	Fondi per rischi e oneri		
2)	per imposte, anche differite	13.524	921
3)	strumenti finanziari derivati attivi	94	0
4)	altri	10.000	0
	Totale fondi per rischi ed oneri	23.618	921
C)	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.204.801	642.544
D)	Debiti		
1)	obbligazioni		
	esigibili entro l'esercizio successivo	426.421	57.522
	esigibili oltre l'esercizio successivo	3.636.956	4.000.000
	Totale obbligazioni	4.063.377	4.057.522
4)	debiti verso banche		
	esigibili entro l'esercizio successivo	10.434.674	2.183.482
	esigibili oltre l'esercizio successivo	218.251	675.511
	Totale debiti verso banche	10.652.925	2.858.993

		31/12/2021	31/12/2020
5)	debiti verso altri finanziatori		
	esigibili entro l'esercizio successivo	600.000	0
	Totale debiti verso altri finanziatori	600.000	0
6)	Acconti		
	esigibili entro esercizio successivo	1.009.009	7.815
	Totale acconti	1.009.009	7.815
7)	debiti verso fornitori		
	esigibili entro l'esercizio successivo	14.270.208	16.556.379
	Totale debiti verso fornitori	14.270.208	16.556.379
10)	debiti verso imprese collegate		
	esigibili entro l'esercizio successivo	0	2.998
	Totale debiti verso imprese collegate	0	2.998
12)	debiti tributari		
	esigibili entro l'esercizio successivo	417.924	927.864
	esigibili oltre l'esercizio successivo	0	7.499
	Totale debiti tributari	417.924	935.363
13)	debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
	esigibili entro l'esercizio successivo	250.664	157.741
	Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	250.664	157.741
14)	altri debiti		
	esigibili entro l'esercizio successivo	2.171.991	3.747.040
	esigibili oltre l'esercizio successivo	0	94.500
	Totale altri debiti	2.171.991	3.841.540
	Totale debiti	33.436.098	28.418.351
E)	Ratei e risconti	514.970	453.712
	Totale passivo	47.621.249	41.280.319

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

		31/12/2021	31/12/2020
A)	Valore della produzione		
1)	ricavi delle vendite e delle prestazioni	39.559.983	57.006.059
2)	variazione rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-8.053	10.066
5)	altri ricavi e proventi		
	contributi in conto esercizio	102.805	100.066
	altri	470.410	358.377
	Totale altri ricavi e proventi	573.215	458.443
	Totale valore della produzione	40.125.145	57.474.568
B)	Costi della produzione		
6)	per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	28.412.035	42.269.133
7)	per servizi	8.040.374	7.608.429
8)	per godimento di beni di terzi	516.266	313.085
9)	per il personale		
a)	salari e stipendi	2.047.740	1.647.844
b)	oneri sociali	523.326	442.473
c)	trattamento di fine rapporto	145.418	114.564
d)	Treatmento di quiescenza e simili	1.099	894
e)	altri costi	20.265	0
	Totale costi per il personale	2.737.848	2.205.775
10)	ammortamenti e svalutazioni		
a)	ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	322.795	254.610
b)	ammortamento delle immobilizzazioni materiali	178.348	75.922
d)	svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	44.273	203.240
	Totale ammortamenti e svalutazioni	545.416	533.772
11)	variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-2.209.268	-2.068.699
14)	oneri diversi di gestione	585.237	324.740
	Totale costi della produzione	38.627.908	51.186.235
	Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	1.497.237	6.288.333
C)	Proventi e oneri finanziari		
16)	altri proventi finanziari		
b)	da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	363	2.514
d)	proventi diversi dai precedenti		
	altri	915	92
	Totale proventi diversi dai precedenti	915	92
	Totale altri proventi finanziari	1.278	2.606

		31/12/2021	31/12/2020
17)	interessi e altri oneri finanziari		
	altri	223.062	233.127
	Totale interessi e altri oneri finanziari	223.062	233.127
17-bis)	utili e perdite su cambi	30.818	-179
	Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	-190.966	-230.700
D)	Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
18)	rivalutazioni		
	a) di partecipazioni	322.162	0
	b) di strumenti finanziari derivati	20.985	0
	Totale rivalutazioni	343.147	0
19)	svalutazioni		
a)	di partecipazioni	40.698	81.070
b)	di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0
	Totale svalutazioni	40.698	81.070
	Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	302.449	-81.070
	Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	1.608.720	5.976.563
20)	Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
	imposte correnti	524.567	1.692.995
	imposte relative a esercizi precedenti	0	0
	imposte differite e anticipate	-343.732	-11.429
	Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	180.835	1.681.566
21)	Utile (perdita) consolidati dell'esercizio	1.427.885	4.294.997
	Risultato di pertinenza del gruppo	1.380.970	4.294.997
	Risultato di pertinenza di terzi	46.915	0

Gli importi presenti sono espressi in unità di Euro

RENDICONTO FINANZIARIO INDIRETTO

	31/12/2021
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)	
Utile (perdita) dell'esercizio	1.427.885
Imposte sul reddito	180.835
Interessi passivi/(attivi)	221.784
(Dividendi)	0
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-14.580
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	1.815.924
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	
Accantonamenti ai fondi	1.060.790
Ammortamenti delle immobilizzazioni	501.143
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	0
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	-327.137
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	1.234.796
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	3.050.720
Variazioni del capitale circolante netto	
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	-8.313.000
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	9.161.690
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	-2.259.379
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	-675.571
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	-25.007
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	-2.195.689
Totale variazioni del capitale circolante netto	-4.306.956
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	-1.256.236
Altre rettifiche	
Interessi incassati/(pagati)	-68.402
(Imposte sul reddito pagate)	-1.313.825
Dividendi incassati	0
(Utilizzo dei fondi)	425.740
Altri incassi/(pagamenti)	-956.487
Totale altre rettifiche	-2.212.723
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento	
Immobilizzazioni materiali	
(Investimenti)	-2.114.625
Disinvestimenti	29.786
Immobilizzazioni immateriali	

	31/12/2021
(Investimenti)	-1.902.301
Disinvestimenti	0
Immobilizzazioni finanziarie	
(Investimenti)	-1.803.982
Disinvestimenti	100.000
Attività finanziarie non immobilizzate	
(Investimenti)	0
Disinvestimenti	0
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	-1.619.263
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-6.410.385
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento	
Mezzi di terzi	
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	9.075.665
Accensione finanziamenti	824.106
(Rimborso finanziamenti)	-1.584.993
Mezzi propri	
Aumento di capitale a pagamento	135.079
(Rimborso di capitale)	-5.682
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	-960.000
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	7.484.175
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	-1.138.933
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	0
Disponibilità liquide a inizio esercizio	
Depositi bancari e postali	4.013.210
Assegni	0
Danaro e valori in cassa	4.152
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	4.017.362
Di cui non liberamente utilizzabili	0
Disponibilità liquide a fine esercizio	
Depositi bancari e postali	2.813.985
Assegni	0
Danaro e valori in cassa	64.455
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	2.878.440
Di cui non liberamente utilizzabili	0
Acquisizione o cessione di società controllate	
Corrispettivi totali pagati o ricevuti	-2.000.000
Parte dei corrispettivi consistente in disponibilità liquide	0
Disponibilità liquide acquisite o cedute con le operazioni di acquisizione/cessione delle società controllate	380.737
Valore contabile delle attività/passività acquisite o cedute	10.007.921

NOTA INTEGRATIVA

AL BILANCIO CONSOLIDATO CHIUSO AL 31/12/2021

NOTA INTEGRATIVA, PARTE INIZIALE

Signori Azionisti,

il presente bilancio consolidato chiuso al 31/12/2021 della Promotica S.p.A. (di seguito anche la "Capogruppo" o "Promotica") e delle controllate (di seguito anche "Gruppo Promotica" o il "Gruppo") evidenzia un utile netto pari a euro 1.427.885.

Area di consolidamento

L'elenco delle imprese partecipate incluse nel consolidamento con il metodo integrale è riportato di seguito (dati in euro):

Società	Sede	Capitale sociale 31/12/2021	Patrimonio Netto 31/12/2021	Risultato esercizio 31/12/2021	% di possesso
Kiki Lab S.r.l.	Brescia	50.000	131.470	17.064	100%
Grani & Partners S.p.a.	Milano	500.000	633.572	103.338	80%
Grani & Partners H.K.	Hong Kong	136.985	699.853	-199.750	100%*

Si segnala che la partecipazione nella società Grani & Partners S.p.a. è stata acquisita il 30 novembre 2021, conseguentemente è stato consolidato il periodo 01 novembre 2021 – 31 dicembre 2021.

*La società Grani & Partners H.K. è totalmente controllata dalla società Grani & Partners S.p.a. pertanto è stato effettuato il consolidamento in capo a Promotica del bilancio consolidato del periodo 01 novembre 2021 – 31 dicembre 2021 della Grani & Partners S.p.a. con la Grani & Partners H.K.

PREMESSA

Eventi significativi avvenuti nel corso dell'esercizio alla Capogruppo Promotica S.p.A.

Nuova struttura societaria

L'azionista di riferimento, Dott. Diego Toscani, che deteneva n. 13.600.000 azioni pari all'allora 85,00% del capitale sociale di Prmotica Spa, in data 30 marzo 2021, ha conferito il proprio pacchetto di azioni nella società Dieci.Sette S.r.l., da egli interamente detenuta, che è divenuta così l'azionista di riferimento della Capogruppo.

Acquisto terreno per edificazione nuova sede

La Società in data 30 aprile 2021 ha acquistato area di terreno priva di sovrastanti fabbricati posta nel Comune di Desenzano del Garda (Bs) della superficie catastale complessiva di mq. 6.340 al prezzo di euro 1.000.000 destinato alla edificazione della futura nuova sede.

Primo periodo di esercizio dei warrant denominati “Warrant Promotica S.p.a. 2020-2023”

Nel periodo compreso tra il 15 novembre 2021 e il 30 novembre 2021 si è svolto il primo periodo di esercizio dei warrant denominati “Warrant Promotica S.p.a. 2020-2023” in tale periodo sono stati esercitati n. 69.989 diritti di opzione al prezzo di euro 1,93; conseguentemente sono state emesse n. 69.989 nuove azioni per complessivi euro 135.078,77 di cui euro 3.499,45 imputati a capitale sociale ed euro 131.579,32 imputati a riserva sopraprezzo azioni.

Al termine dell'operazione il capitale sociale ammonta ad euro 803.499,45 e la riserva sopraprezzo azioni ammonta ad euro 4.211.579,32.

Acquisto partecipazione nella società Grani & Partners S.p.a.

Il 30 novembre 2021 la Società ha acquistato partecipazione pari all'80% del capitale sociale della società Grani & Partners S.p.a. con sede in Milano via Vincenzo Gioberti n. 1, codice fiscale ed iscrizione Registro delle Imprese di Milano 03632190967.

Il prezzo corrisposto per l'acquisizione è stato di euro 2.000.000.

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Il presente bilancio consolidato è stato redatto in conformità alle norme civilistiche (codice civile e D. Lgs. 127/1991) e fiscali ed è costituito:

- dallo stato patrimoniale (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2424 e 2424 bis codice civile);
- dal conto economico (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2425 e 2425 bis codice civile);
- dalla presente nota integrativa (compilata in conformità all'art. 2427 e 2427 bis codice civile).

Il bilancio consolidato dell'esercizio in commento è il secondo bilancio consolidato del Gruppo - per altro con diversa area di consolidamento rispetto al primo - pertanto, in deroga alla struttura prevista dagli articoli sopra indicati, è rappresentato il rendiconto finanziario di Gruppo al 31 dicembre 2021 senza la comparazione con l'esercizio 2020.

PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO

Per la redazione del presente bilancio consolidato si è tenuto conto di quanto indicato nei postulati contenuti nel codice civile, di seguito elencati, e da quanto previsto nel principio contabile OIC 17 - Bilancio consolidato.

Postulato della prudenza

Ai sensi dell'art. 2423 - bis del codice civile e di quanto stabilito dal principio OIC 11 (par. 16 e 19), è stato seguito il principio della prudenza, applicando una ragionevole cautela nelle stime in condizioni di incertezza e applicando, nella contabilizzazione dei componenti economici, la prevalenza del principio della prudenza rispetto a quello della competenza.

Postulato della prospettiva della continuità aziendale

Come previsto dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 1, del codice civile, la valutazione delle voci di bilancio è stata fatta nella prospettiva della continuazione dell'attività. Inoltre, come

definito dal principio OIC 11 (par. 21 e 22) si è tenuto conto del fatto che l'azienda costituisca un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito e che nella fase di preparazione del bilancio, è stata effettuata una valutazione prospettica della capacità dell'azienda di continuare a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Criteria di redazione del bilancio al 31 dicembre 2020: rischi e incertezze legati alla pandemia da Covid-19 e alla guerra in Ucraina

Documento Consob sul richiamo di attenzione degli emittenti vigilati sull'impatto della guerra in Ucraina in ordine alle informazioni privilegiate e alle rendicontazioni finanziarie. La valutazione delle voci di bilancio è stata compiuta, ai sensi dell'articolo 2423-bis, c. 1, n.1 del Codice civile, nella prospettiva della continuazione dell'attività, considerando anche gli effetti che la pandemia da Covid-19 continua a produrre sull'economia globale e gli effetti che la guerra in Ucraina ha indotto nei primi mesi dell'esercizio 2022. La Capogruppo e la società neo-consolidata Grani & Partners, - la prima opera con assoluta prevalenza nel settore della grande distribuzione organizzata (GDO) -, hanno subito impatti negativi che, pur non incidendo sulla continuità aziendale, hanno però prodotto una contrazione dei ricavi dell'esercizio; Kiki Lab Srl, che completa il novero delle società incluse nell'area di consolidamento, ha invece registrato un incremento dei ricavi non risentendo così degli effetti sopra ricordati.

La pandemia da Covid-19, ha avuto impatti negativi sul business del Gruppo principalmente dovuti ai blocchi delle produzioni in Cina, figli della discutibile politica "zero contagi" adottata dal governo Cinese, e alla esplosione dei costi logistici che in molti casi sono stati 10 volte superiori a quelli dell'anno precedente rendendo di fatto inattuabili alcune operazioni commerciali. Il principale mercato di sbocco del Gruppo, la grande distribuzione organizzata (GDO), non ha subito contraccolpi, anzi, in una prima fase del conflitto ha incrementato i fatturati a seguito degli allarmismi sulla presunta scarsità di beni di prima necessità. Nel corso dell'anno, il Gruppo non è stato tuttavia in grado di garantire la piena operatività proprio a causa delle mancate forniture per la chiusura di aziende, dei blocchi portuali e dell'incremento dei costi.

Il Gruppo ha quindi subito un calo di fatturato (in parte fisiologico dovuto ai cicli del modello di business) ma non ha registrato deterioramento anomalo del credito e non ha fatto ricorso alcuno ai benefici previsti dalle autorità governative, quali moratoria dei finanziamenti o ricorso a finanziamenti agevolati.

Il Gruppo, considerate anche le probabili evoluzioni positive della pandemia e alla luce dei risultati economici finanziari del 2021 non prevede particolari difficoltà nello sviluppo della propria attività né criticità nei principali indicatori di bilancio.

Conseguentemente non si riconoscono fattori di rischio o incertezze che possano pregiudicare la valutazione sulla capacità del Gruppo a proseguire, per un arco temporale futuro di almeno dodici mesi, nella regolare produzione di reddito.

Il processo articolato di gestione del rischio costituisce per la Capogruppo e le altre società un elemento di importanza strategica al fine di conseguire i propri obiettivi in termini di massimizzazione e tutela del valore per i propri soci.

La diversificazione delle attività operative del Gruppo, nei settori in cui opera, pone il management di fronte a problematiche di natura diversa fra loro. A seconda delle diverse fattispecie operative e delle diverse conseguenti tipologie di rischio che si possono configurare, sono elaborate specifiche strategie di gestione e monitoraggio su base continuativa, al fine di limitare al massimo la variabilità dei flussi economico-finanziari dipendenti dall'evolversi delle situazioni di volta in volta riscontrate. A tale proposito all'interno dell'analisi dell'andamento della gestione, si sono descritte le aree di rischio esistenti alla data attuale.

Postulato della rappresentazione sostanziale

Come definito dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 1-bis, del codice civile, la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Si è tenuto conto anche di quanto definito dal principio OIC 11 (par. 27 e 28) e cioè che quanto definito dal codice civile comporta l'individuazione dei diritti, degli obblighi e delle condizioni ricavabili dai termini contrattuali delle transazioni e il loro confronto con le disposizioni dei principi contabili per accertare la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici. Inoltre, si è proceduto con un'analisi contrattuale per stabilire l'unità elementare da contabilizzare tenendo conto della segmentazione o aggregazione degli effetti sostanziali derivanti da un contratto o da più contratti. Infatti, da un unico contratto possono scaturire più diritti o obbligazioni che richiedono una contabilizzazione separata.

Postulato della competenza

Come stabilito dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 3, del codice civile, si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. A questo proposito il principio OIC 11 (par. 29) chiarisce che la competenza è il criterio temporale con il quale i componenti positivi e negativi di reddito vengono imputati al conto economico ai fini della determinazione del risultato d'esercizio e che (par. 32) i costi devono essere correlati ai ricavi dell'esercizio.

Postulato della costanza nei criteri di valutazione

Come definito dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 6, del codice civile, i criteri di valutazione applicati nei bilanci d'esercizio delle società partecipanti al consolidamento non sono stati modificati da un esercizio all'altro. Si è infatti tenuto conto anche di quanto indicato nel principio contabile 11 (par. 34) che definisce il postulato dell'applicazione costante dei criteri di valutazione uno strumento che permette di ottenere una omogenea misurazione dei risultati del Gruppo nel susseguirsi degli esercizi rendendo più agevole l'analisi dell'evoluzione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo da parte dei destinatari del bilancio.

Postulato della rilevanza

Per la redazione del presente bilancio, ai sensi del comma 4 dell'art. 2423 del codice civile, non occorre rispettare gli obblighi previsti in tema di rilevazione, valutazione, presentazione

e informativa di bilancio quando gli effetti della loro inosservanza sono irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta.

Postulato della comparabilità

In base a quanto definito dall'art. 2423-ter, comma 5, del codice civile, per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato, come previsto anche dal principio contabile OIC 17, l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, non altrettanto per il rendiconto finanziario per le ragioni esposte nel paragrafo "Struttura e contenuto del bilancio consolidato".

Pertanto, nella presente Nota integrativa non sono riportate le esplicazioni delle variazioni con l'esercizio precedente.

Postulato della sostanza economica

Ai sensi del rinnovato articolo 2423-bis del codice civile, gli eventi ed i fatti di gestione sono stati rilevati sulla base della loro sostanza economica e non sulla base degli aspetti formali.

SCHEMI DI BILANCIO

Gli schemi di bilancio sono quelli previsti agli articoli 2424, 2424-bis, 2425 e 2425-bis codice civile richiamati dall'articolo 32, comma 1 del D. Lgs.127/91.

Al riguardo si rammenta che le modifiche apportate agli artt. 2424, 2424-bis, 2425 e 2425-bis del codice civile hanno determinato il cambiamento degli schemi di bilancio. I punti interessati sono:

- Costi di ricerca e pubblicità: sono interamente indicati nel Conto economico dell'esercizio di sostenimento, con conseguente allineamento anche in questo caso alla prassi dei Principi Contabili Internazionali - Ifrs. Di conseguenza sono capitalizzabili solo i "costi di sviluppo".
- Azioni proprie: sono indicate a diretta riduzione del patrimonio netto tramite l'iscrizione nella voce A.X del patrimonio netto "Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio" (allineamento alla prassi dei Principi Contabili Internazionali - Ifrs.)
- Rapporti con imprese sottoposte al controllo delle controllanti: tra le immobilizzazioni finanziarie (partecipazioni e crediti), nell'attivo circolante (crediti) e nei debiti, figurano le voci relative a partecipazioni, crediti e debiti verso imprese controllate dalle controllanti della società che redige il bilancio (cd imprese "sorelle").
- Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi: tra le voci del patrimonio netto è presente la voce VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi.
- Aggi ed i disaggi di emissione: non è più richiesta la separata indicazione degli aggi e dei disaggi di emissione tra i ratei e risconti.
- Conti d'ordine: non è più previsto il dettaglio in calce allo Stato patrimoniale.
- Area straordinaria del Conto economico: nella nuova formulazione dell'art. 2425 codice civile, a seguito dell'eliminazione dell'intera macroclasse E) (voci 20 e 21), relativa all'area straordinaria, i proventi e gli oneri straordinari sono indicati all'interno delle voci A5 e B14.
- Strumenti finanziari derivati: con la Direttiva n. 34/13 è stata prevista la valutazione al fair value degli strumenti finanziari; il D. Lgs. n.139/15 ha fatto proprio questo orientamento

spostando gli strumenti derivati dai “conti d’ordine” (dove si collocavano in precedenza) alle sezioni attiva e passiva dello Stato patrimoniale, nonché distinguendo tali strumenti secondo la loro funzione economica (derivati di copertura distinti dai derivati di negoziazione).

- Cespiti destinati alla vendita e beni obsoleti: le immobilizzazioni materiali nel momento in cui sono destinate all’alienazione sono riclassificate nell’attivo circolante e quindi valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore di realizzazione desumibile dall’andamento del mercato (articolo 2426, numero 9, comma 1, codice civile). I beni destinati alla vendita non sono oggetto di ammortamento (OIC 16 punto 75).

Si rimanda al paragrafo di dettaglio per le informazioni dedicate a tali voci.

APPLICAZIONE DEL CRITERIO DEL COSTO AMMORTIZZATO

Con riferimento ai bilanci relativi agli esercizi aventi inizio a partire dal 01/01/2016, il D. Lgs. 139/2015 ha introdotto l’applicazione del criterio del costo ammortizzato per la valutazione dei debiti, dei crediti e dei titoli immobilizzati.

L’applicazione di tale metodo consente di allineare, in una logica finanziaria, il valore iniziale dei crediti, dei debiti e dei titoli immobilizzati al valore di rimborso a scadenza. In estrema sintesi, l’applicazione di tale metodologia consiste nell’imputare i costi di transazione lungo la vita utile del credito/debito/titolo (e non più tra le immobilizzazioni immateriali), e di iscrivere a conto economico l’interesse effettivo e non quello derivante dagli accordi negoziali.

Tale metodo, che deve essere adottato dalle società che redigono il bilancio in forma ordinaria, è facoltativo per le società che redigono il bilancio in forma abbreviata e per le microimprese. Tuttavia, nel presente bilancio tale metodo non risulta adottato in quanto gli effetti della inosservanza sono irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta.

ORDINE DI ESPOSIZIONE

Nella presente Nota integrativa le informazioni sulle voci di Stato patrimoniale e Conto economico sono esposte secondo l’ordine delle voci nei rispettivi schemi (art. 38 D. Lgs. 127/91 e OIC n. 17).

La nota integrativa ha la funzione di fornire l’illustrazione, l’analisi ed in taluni casi un’integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dall’art. 38 e da altre disposizioni del decreto legislativo n. 127/1991 o da altre leggi in materia societaria.

Inoltre, vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge. Nel presente documento non è stato effettuato alcun raggruppamento o alcuna omissione nelle voci previste dagli schemi obbligatori ex articoli 2424 e 2425 del codice civile, fatto salvo che per quelle precedute da numeri arabi o lettere minuscole, omesse in quanto non movimentate nell’importo in entrambi gli esercizi inclusi nel presente bilancio e comunque presumibilmente non rilevanti anche nei prossimi esercizi, con riferimento al settore specifico di attività e alla oggettiva realtà operativa della società partecipanti al consolidato, oltre che in ossequio al disposto dell’articolo 4, par. 5, della IV Direttiva CEE, che statuisce il divieto di indicare le cosiddette “voci vuote”.

La nota integrativa, come lo stato patrimoniale e il conto economico, è stata redatta in unità di euro, senza cifre decimali, come previsto dall'articolo 16, comma 8, Dlgs n. 213/98 e dall'articolo 2423, comma 5 del codice civile, secondo le seguenti modalità.

Lo Stato patrimoniale e il Conto economico sono predisposti in unità di euro; il passaggio dai dati contabili, espressi in centesimi di euro, ai dati di bilancio, espressi in unità, è avvenuto mediante un arrotondamento, per eccesso o per difetto, in linea con quanto previsto dal Regolamento (Ce), applicato alle voci che già non rappresentassero somme o differenze di altri valori di bilancio.

La quadratura dei prospetti di bilancio, conseguente al suddetto passaggio, è stata realizzata allocando i differenziali dello Stato patrimoniale nella posta contabile, denominata "Varie altre riserve", iscritta nella voce "AVI) Altre riserve", e quelli del Conto economico, alternativamente, in "A05) Altri ricavi e proventi" o in "B14) Oneri diversi di gestione" senza influenzare pertanto il risultato di esercizio e consentendo di mantenere la quadratura dei prospetti di bilancio (così come previsto anche nella Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 106/E/2001).

I dati della Nota integrativa sono parimenti espressi in unità di euro e, con riguardo ai prospetti e alle tabelle ivi contenuti, in considerazione dei differenziali di arrotondamento, si è provveduto a inserire apposite integrazioni ove richiesto da esigenze di quadratura dei saldi iniziali e finali con quelli risultanti dallo Stato patrimoniale e dal Conto economico.

VALUTAZIONI

Il bilancio consolidato è stato redatto nell'osservanza delle disposizioni di leggi vigenti, interpretate ed integrate dai principi contabili di riferimento in Italia emanati dall' OIC e, ove mancanti, da quelli emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB).

I criteri di valutazione applicati per la redazione del presente bilancio consolidato sono tutti conformi al disposto dell'articolo 2426 del codice civile.

Non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

Con specifico riferimento alle singole poste che compongono lo stato patrimoniale ed il conto economico, Vi esponiamo, nelle sezioni seguenti, i criteri di valutazione applicati, integrati con prospetti di movimentazione che riportano le principali variazioni intervenute nell'esercizio appena concluso e le consistenze finali.

SOSPENSIONE AMMORTAMENTI CIVILISTICI

Le società del Gruppo facenti parte dell'area di consolidamento, che rientrano tra i soggetti ammessi all'agevolazione, non si sono avvalse della facoltà prevista dall'articolo 60, commi da 7-bis a 7-quinquies del D.L. 14.08.2020 n. 104, convertito dalla Legge 13.10.2020 n. 126, estesa dal comma 711, art. 1 della L. 234/2021 (Legge di Bilancio 2022) anche per l'esercizio 2021, di derogare alle disposizioni dell'articolo 2426, comma 2 del codice civile, in merito alla sospensione, relativamente alle immobilizzazioni materiali e/o immateriali, dell'iscrizione delle quote di ammortamento per l'esercizio 2021, in quanto ciò non necessario al fine di favorire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e del risultato economico delle singole società e quindi del Gruppo.

CASI ECCEZIONALI EX ART. 2423, QUINTO COMMA, DEL CODICE CIVILE

Non si sono verificati casi eccezionali che hanno comportato la necessità di avvalersi della deroga ex articolo 2423, quinto comma codice civile.

CAMBIAMENTI DI PRINCIPI CONTABILI

Con riferimento alle modifiche del codice civile introdotte dal D. Lgs 139/2015 che hanno comportato il cambiamento dei criteri di valutazione di talune poste e in relazione alla conseguente disciplina transitoria, si precisa che le voci che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio saranno commentate nelle sezioni ad essa dedicate della presente Nota integrativa, dando evidenza dei rispettivi criteri di valutazione adottati.

CORREZIONE DI ERRORI RILEVANTI

Nel corso dell'esercizio in commento non si è dovuto correggere alcun errore rilevante.

PROBLEMATICHE DI COMPARABILITÀ E DI ADATTAMENTO

Il bilancio consolidato in commento è il secondo esercizio per il quale la Capogruppo redige il bilancio consolidato.

Il bilancio consolidato dell'esercizio 2021 ha un'area di consolidamento significativamente diversa e più ampia rispetto all'esercizio 2020, a causa dell'acquisizione dell'80% della società Grani & Partner S.p.a., pertanto l'esercizio in commento non è comparabile con l'esercizio precedente.

CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificatamente dall'articolo 2426, salvo deroga di cui all'articolo 2435-bis comma 7-bis, e dalle altre norme del codice civile.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

NOTA INTEGRATIVA, ATTIVO

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

Il Gruppo ha attuato operazioni in valuta consistite nelle operazioni intra gruppo tra la società Grani & Partners S.p.a. e la società Grani & Partners H.K. e operazioni di approvvigionamento in Far Est da parte della società Capogruppo. Tali operazioni sono state realizzate in Dollaro Usa. In aggiunta a ciò, il consolidamento della società Grani & Partners H.K. ha previsto la conversione dei valori di bilancio espressi in Dollaro Hong Kong in moneta di conto.

Le attività in valuta pertanto, diverse dalle immobilizzazioni, già contabilizzate nel corso dell'esercizio ai cambi in vigore alla data di effettuazione dell'operazione, sono state iscritte al tasso di cambio alla data di fine esercizio.

Tale adeguamento ha comportato la rilevazione delle "differenze" (Utili o perdite su cambi) a conto economico, nell'apposita voce "C17-bis utili e perdite su cambi".

In ossequio al disposto dell'articolo 2426, n. 8-bis), del Codice civile, l'utile dell'esercizio delle singole società appartenenti al Gruppo, per la quota riferibile all'utile netto su cambi, deve essere accantonato in un'apposita riserva non distribuibile fino a quando non sarà effettivamente realizzato.

Al fine di determinare le "differenze" di cui sopra sono stati utilizzati i seguenti cambi rilevati alla data del 31 dicembre 2021:

- Dollaro USA.

È utile sottolineare, infine, come le valutazioni di cui sopra siano state eseguite nella prospettiva di continuazione dell'attività d'impresa e sulla base di uno scenario valutario omogeneo per scadenza con le attività e le passività in oggetto.

Si precisa altresì che esistono crediti non espressi all'origine in moneta non di conto "coperti" da "operazioni a termine", nello specifico:

Numero di riferimento operazione	Contro-parte	Nozionale/quantità di riferimento - divisa operazione	Sottostante	Data iniziale - data finale	Mark to market
MMX28899650	Unicredit	870.000 usd	Flexibile Forward Elettronico	19/10/2021 - 21/04/2022	+ 19.909 eur

CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI

Nessuna variazione è intervenuta nel corso dell'esercizio.

Il Gruppo non vanta crediti nei confronti dei soci in quanto le azioni sottoscritte sono state interamente versate.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Criteri di valutazione adottati

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di realizzazione, comprensivo dei relativi oneri accessori.

Le spese pluriennali sono state capitalizzate solo a condizione che potessero essere "recuperate" grazie alla redditività futura dell'impresa e nei limiti di questa.

Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederebbe a svalutare l'immobilizzazione.

Le spese di impianto e di ampliamento, laddove presenti, sono iscritte in base al criterio del costo di acquisizione effettivamente sostenuto, incluso degli oneri accessori e, conformemente al parere favorevole del collegio sindacale, vengono ammortizzate nell'arco di cinque anni.

Di seguito si riporta una tabella di dettaglio della composizione della voce:

Costi di impianto e di ampliamento (art. 2427 n. 3 codice civile) - Composizione voce

Descrizione	Criterio di amm.to	Importo
Spese quotazione AIM ora EGM Capogruppo	Quota costante in 5 anni (20%)	871.336
Spese trasformazione in spa Capogruppo	Quota costante in 5 anni (20%)	5.921

Ai sensi del rinnovato art. 2426 codice civile, i costi di ricerca e pubblicità sono interamente indicati nel Conto economico dell'esercizio di sostenimento, con conseguente allineamento alla prassi dei Principi Contabili Internazionali - IFRS. Di conseguenza rimangono capitalizzabili solo i "costi di sviluppo".

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o spesa.

Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un piano che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi pluriennali, non è superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato a quote costanti non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti dalle singole società appartenenti al Gruppo.

Emergenza da Covid-19 - Effetti sulle immobilizzazioni immateriali

Sospensione ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali per l'esercizio 2021 non è stato quindi sospeso in applicazione dell'articolo 60, commi da 7-bis a 7-quinquies del D.L. 14.08.2020 n. 104, convertito dalla Legge 13.10.2020 n. 126, estesa dal comma 711, art. 1 della L. 234/2021 (Legge di Bilancio 2022) anche per l'esercizio 2021.

Le società del Gruppo, che rientrano tra i soggetti che non adottano principi contabili internazionali, avendo pertanto la facoltà di non imputare totalmente o parzialmente al conto economico le quote di ammortamento di competenza dell'anno 2021, hanno deciso di non avvalersi della norma in quanto non funzionale ad una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e del risultato economico.

Dettaglio Immobilizzazioni immateriali

Descrizione	Importo
Spese di impianto	526.354
Software	67.675
Marchi	17.296
Avviamento	2.016.328
Migliorie su beni di terzi	25.066
TOTALE	2.652.719

Spese di impianto e di ampliamento: sono le spese per la trasformazione in società per azioni e le spese sostenute dalla Capogruppo per la quotazione presso il mercato AIM di Borsa Italiana, ora Euronext Growth Milan.

Programmi Software: rappresentano il costo sostenuto dal Gruppo per dotarsi di programmi software. L'iscrizione in stato patrimoniale è avvenuta in base al costo di acquisto, nel pieno rispetto dei postulati di bilancio oltre che della normativa civilistica, includendovi i costi accessori

di diretta pertinenza. L'ammortamento viene eseguito nell'arco temporale di anni tre in relazione alla loro utilità futura, in aderenza ai criteri di valutazione utilizzati negli esercizi passati.

Marchi: sono i marchi registrati dalle società del Gruppo Kiki Lab S.r.l. e Grani & Partners S.p.a. Migliorie su beni di terzi: trattasi di ammodernamento e di migliorie apportate su beni non di proprietà del Gruppo ma in locazione finanziaria, la cui utilità è certamente pluriennale. L'avviamento è determinato dalle seguenti iscrizioni:

Voci di avviamento iscritte	Importo
Avviamento per fusione per incorporazione 2015 (Capogruppo)	199.163
Avviamento per consolidamento Kiki Lab S.r.l.	92.826
Avviamento per consolidamento Grani & Partners S.p.a. e H.K.	1.724.339
Totale	2.016.328

L'avviamento acquisito a seguito della fusione per incorporazione eseguita nell'esercizio 2015 dalla Capogruppo è stato iscritto nell'attivo, con il consenso dell'allora sindaco unico e poi successivamente del collegio sindacale, nei limiti del disavanzo di fusione realizzato e dall'avviamento determinato dall'eliminazione del valore della partecipazione in contropartita del patrimonio netto della controllata.

Il risultato economico dell'esercizio chiuso al 31.12.2020 dalle società del Gruppo e quello dell'esercizio in commento, nonché le previsioni espresse nel business plan del Gruppo, avvalorano l'iscrizione dell'avviamento complessivo e le relative ragioni poste a fondamento. Il risultato economico previsto dal Gruppo nel corso dell'esercizio 2022 consente di confermare le valutazioni effettuate, compreso l'ammortamento in 10 anni.

Riallineamento valore civile e fiscale immobilizzazioni immateriali

La società Capogruppo si è avvalsa della facoltà prevista dall'articolo 110, comma 8-bis del DL 102/2020 così come modificato dalla Legge 178/2020 (Legge di Stabilità 2021) ed ha affrancato il disallineamento tra valore civile e valore fiscale dell'avviamento iscritto nelle immobilizzazioni immateriali.

Il disallineamento è il seguente:

Cespite	Valore civile	Valore fiscale	Disallineamento 31/12/2019	Disallineamento 31/12/2020	Disallineamento 31/12/2021
Avviamento	663.876	0			
Fondo amm.to	331.938	0			
Contabile Netto	331.938	0	331.938		
Quota amm.to 2020 su disallineamento				66.388	
Disallineamento netto al 31/12/2020				265.550	
Quota amm.to 2021 su disallineamento					66.388
Disallineamento netto al 31/12/2021					199.163

Tale operazione ha comportato la rilevazione, nella voce di conto economico 20 (imposte sul reddito dell'esercizio) dell'esercizio 2020, della connessa imposta sostitutiva di euro 7.967 in contropartita della voce debiti tributari.

La Legge di bilancio 2022 ha previsto, all'articolo 1, commi 622, 623 e 624 L. 234/2021, che la deduzione possa avvenire in misura non superiore - per ciascun periodo d'imposta - ad un cinquantesimo del costo.

In alternativa, è possibile mantenere inalterata la deduzione temporale mediante il versamento di un'imposta sostitutiva corrispondente a quella prevista dall'articolo 176, comma 2-ter del TUIR.

La società Capogruppo ha scelto per la deduzione in misura non superiore ad un cinquantesimo del costo.

Rivalutazione dei beni

In ossequio a quanto stabilito dall'art.10 della Legge n.72/1983 - dall'art. 7 della Legge n. 408/90 - dall'art. 27 della Legge n. 413/91 e dagli artt. da 10 a 16 della Legge n. 342/2000, si precisa che non sussistono nel patrimonio sociale immobilizzazioni immateriali i cui valori originari di acquisizione siano stati sottoposti a rivalutazione monetaria.

Riduzioni di valore di immobilizzazioni immateriali

Si precisa, in primo luogo, come tutte le immobilizzazioni immateriali siano state sottoposte al processo d'ammortamento.

Per quanto concerne la "prevedibile durata economica utile" si rimanda a quanto illustrato in merito ai criteri di valutazione adottati.

In particolare, si ribadisce come il valore d'iscrizione in bilancio non superi quello economicamente "recuperabile", tenuto conto della futura produzione di risultati economici, della prevedibile durata utile e, per quanto rilevante, del valore di mercato.

Emergenza da Covid-19 – Effetti sulla riduzione di valore di immobilizzazioni immateriali

A causa del perdurare dell'emergenza sanitaria da Covid-19 anche per l'esercizio 2021, si è proceduto a stimare il valore recuperabile delle seguenti immobilizzazioni immateriali:

- costi di impianto e ampliamento;
- software (diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno);
- marchi;
- avviamento;
- migliorie su beni di terzi;
- oneri finanziari (ante modifica principio contabile).

Poiché il valore recuperabile delle sopraelencate immobilizzazioni non risulta inferiore al loro valore netto contabile iscritto nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio, non è stata effettuata alcuna svalutazione per perdita durevole di valore.

MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Movimentazione delle immobilizzazioni

Per le immobilizzazioni immateriali nell'apposito prospetto sono indicati, per ciascuna voce, i costi storici, i precedenti ammortamenti e le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2021 risultano pari a euro 2.652.719.

Gli eventuali spostamenti da una voce all'altra dello schema di bilancio, rispetto allo scorso esercizio, risultano esplicitati nei campi "Riclassifiche (del valore di bilancio)".

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali (prospetto)

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Marchi	Avviamento	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
VALORE DI INIZIO ESERCIZIO						
Costo	877.257	210.841	0	779.907	41.400	1.909.405
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	175.451	210.074	0	409.928	40.738	836.191
Valore di bilancio	701.806	767	0	369.979	662	1.073.214
VARIAZIONI NELL'ESERCIZIO						
Incrementi per acquisizioni	0	153.911	97.096	1.753.566	701.412	2.705.985
Decrementi per dismissioni	0	0	0	0	0	0
Amm.to dell'esercizio e F.do acquisiti	175.452	87.003	79.800	107.217	677.008	1.126.480
Storno fondi per dismissioni	0	0	0	0	0	0
Totale variazioni	-175.452	66.908	17.296	1.646.349	24.404	1.579.505
VALORE DI FINE ESERCIZIO						
Costo	877.257	364.752	97.096	2.533.473	742.812	4.615.390
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	350.903	297.077	79.800	517.145	717.746	1.962.671
Valore di bilancio	526.354	67.675	17.296	2.016.328	25.066	2.652.719

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Criteri di valutazione adottati

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio secondo il criterio generale del costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori e degli eventuali altri oneri sostenuti per porre i beni nelle condizioni di utilità per l'impresa, oltre a costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

I valori delle immobilizzazioni materiali non sono stati rettificati in applicazione di specifiche leggi di allineamento monetario.

Ammortamento

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzazione dei beni.

Le aliquote applicate sono di seguito riportate:

Coefficienti di ammortamento applicati

DESCRIZIONE	COEFFICIENTE %
Fabbricati	3,00%
Impianti generici	10,00%/12,50%/25,00%
Impianti specifici	30,00%
Attrezzatura varia e minuta	15,00%
Automezzi di trasporto	20,00%
Autovetture	25,00%
Autocarri	20,00%
Macchine e mobili ufficio	12,00%/20,00%
Macchine ufficio elettroniche e computer	20,00%
Costruzioni leggere	10,00%
Stampi	33,33%

In relazione al metodo di ammortamento adottato per assicurare una razionale e sistematica imputazione del valore del cespite sulla durata economica, è stato assunto il metodo delle quote costanti, per il quale si è reputato che le aliquote ordinarie di ammortamento di cui al D.M. 31 dicembre 1988 ben rappresentino i criteri sopra descritti.

Così come ritenuto accettabile dal principio contabile nazionale n.16, in luogo del “ragguaglio a giorni” della quota di ammortamento nel primo esercizio di vita utile del cespite, è stata convenzionalmente dimezzata la quota di ammortamento ordinaria, in considerazione del fatto che lo scostamento che ne deriva non è significativo, e mantiene su di un piano di rigorosa sistematicità l'impostazione del processo di ammortamento.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo “economico” quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, gli eventuali termini contrattuali alla durata dell'utilizzo ecc.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione verrà corrispondentemente svalutata; se in

esercizi successivi verranno meno i presupposti della svalutazione sarà ripristinato il valore originario.

Le cause che, eventualmente, comportassero il ricorso a tali svalutazioni dovranno tuttavia avere carattere di straordinarietà e di gravità, al di là dei fatti che richiedono invece normali adattamenti del piano di ammortamento.

Non si evidenzia, per l'esercizio in esame, la necessità di operare svalutazioni ex articolo 2426, primo comma, n. 3, del codice civile, eccedenti l'ammortamento prestabilito.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico.

Le spese "incrementative" sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero infine di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni.

Ogni altro costo afferente ai beni in oggetto è stato invece integralmente imputato a conto economico.

I beni di valore unitario inferiore a € 516,46 sono interamente ammortizzati nell'esercizio di acquisizione in considerazione della loro scarsa utilità futura.

I contributi sono rilevati in bilancio secondo il principio della competenza economica solo al momento in cui esiste la certezza dell'erogazione da parte dell'ente emittente.

I contributi in conto capitale vengono iscritti a riduzione del costo delle immobilizzazioni a cui riferiscono, ad eccezione del credito imposta investimenti di cui alla legge n. 160/2019 e n. 178/2020 (contributo in conto impianti) che è stato imputato alla voce A5 di conto economico e riscontato sulla base della durata del piano di ammortamento del bene a cui attiene.

I contributi in conto esercizio vengono iscritti al conto economico.

Emergenza da Covid-19 -Effetti sulle immobilizzazioni materiali

Sospensione ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali per l'esercizio 2021 non è stato sospeso in applicazione dell'articolo 60, commi da 7-bis a 7-quinquies del D.L. 14.08.2020 n. 104, convertito dalla Legge 13.10.2020 n. 126 esteso dal comma 711, art. 1 della L. 234/2021 (Legge di Bilancio 2022), anche per l'esercizio 2021.

Le società incluse nel perimetro di consolidamento, che rientrano tra i soggetti che non adottano principi contabili internazionali, avendo pertanto la facoltà di non imputare totalmente o parzialmente al conto economico le quote di ammortamento di competenza dell'anno 2021, hanno deciso di non avvalersi della norma in quanto non funzionale alla rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e del risultato economico del Gruppo.

Ammortamento fabbricati

Considerando che il presente bilancio è redatto in conformità ai principi contabili nazionali, si precisa che - secondo il disposto dell'OIC 16 - ai fini dell'ammortamento il valore dei fabbricati è scorporato, anche in base a stime, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori il valore dei terreni sui quali essi insistono.

Si è quindi proceduto alla separazione dei valori riferibili alle aree di sedime rispetto al valore degli edifici.

Inoltre, in assenza di indicazioni nell'ambito del suddetto principio contabile (che si riferisce genericamente ai casi in cui "il valore dei fabbricati incorpora anche quello dei terreni sui quali insistono"), si precisa che dalla "Guida operativa per la transizione ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS)" predisposta dall'OIC, lo scorporo del terreno dal fabbricato deve avvenire nell'ipotesi di fabbricato cielo-terra: nessuno scorporo è necessario se il fabbricato di proprietà consiste in una quota parte del fabbricato (in genere, un appartamento o un ufficio), in quanto, in tal caso, l'impresa non possiede (anche) un terreno sottostante (questo, ovviamente, nell'ipotesi in cui la quota parte costituisca una frazione minore del fabbricato). Come rilevato in dottrina, tale impostazione dovrebbe valere anche per i bilanci redatti secondo le norme del codice civile.

I fabbricati della Capogruppo e dalla controllata Kiki Lab S.r.l. sono costituiti da uffici posti in un complesso di più unità immobiliari, quindi in assenza di ipotesi di fabbricato cielo-terra; pertanto, alla luce di quanto sopra esposto si sarebbe potuto non procedere alla separazione civilistica del valore dell'area di sedime. Tuttavia, all'insegna del principio della prudenza si è ritenuto comunque di procedere a tale separazione.

In merito alle quote di ammortamento calcolate sui fabbricati, si ritiene opportuno precisare che il D.L. 4 luglio 2006, n. 223, convertito con modifiche nella Legge 4 agosto 2006, n. 248, ha previsto l'indeducibilità della parte di tale ammortamento riferita al costo del terreno sottostante e pertinenziale ai fabbricati.

Della suddetta disposizione si è tenuto conto nella determinazione delle imposte (Ires e Irap) a carico dell'esercizio.

Prospetto delle rivalutazioni dei beni ai sensi dell'art. 10, Legge 72/83

Il Gruppo non ha effettuato rivalutazioni dei beni aziendali, pertanto si omette il prospetto delle rivalutazioni dei beni ai sensi dell'art. 10, Legge 72/83 eseguite sui beni aziendali.

Riduzioni di valore di immobilizzazioni materiali

Si precisa, in primo luogo, come tutte le immobilizzazioni materiali siano state sottoposte al processo d'ammortamento.

Per quanto concerne la "prevedibile durata economica utile" si rimanda a quanto illustrato in merito ai criteri di valutazione adottati.

In particolare, si ribadisce come il valore d'iscrizione in bilancio non superi quello economicamente "recuperabile", definibile come il maggiore tra il presumibile valore realizzabile tramite l'alienazione e/o il valore interno d'uso, ossia, secondo la definizione contenuta nel principio contabile nazionale n. 24, "il valore attuale dei flussi di cassa attesi nel futuro e derivanti o attribuibili alla continuazione dell'utilizzo dell'immobilizzazione, compresi quelli derivanti dallo smobilizzo del bene al termine della sua vita utile".

Emergenza da Covid-19 - Effetti sulla riduzione di valore di immobilizzazioni materiali

A causa del perdurare dell'emergenza sanitaria da Covid-19, si è proceduto a stimare il valore recuperabile delle seguenti immobilizzazioni materiali:

- fabbricati;
- impianti e macchinari;
- attrezzature;
- automezzi e autoveicoli;
- mobili e macchine ordinarie ufficio;
- macchine ufficio elettroniche.

Poiché il valore recuperabile delle sopraelencate immobilizzazioni non risulta inferiore al loro valore netto contabile iscritto nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio, non è stata effettuata alcuna svalutazione per perdita durevole di valore.

Terreni e fabbricati

I terreni e fabbricati sono inseriti al costo di acquisto, aumentato delle spese notarili, delle tasse di registro occorse per la redazione dell'atto di compravendita e delle provvigioni concesse agli intermediari.

Nell'esercizio 2015 la società Capogruppo ha imputato parte del disavanzo di fusione al fabbricato sito in Sirmione (BS), il quale non avendo rilevanza fiscale ha generato disallineamento tra valore civile e valore fiscale del fabbricato e della relativa area di sedime. Nel corso dell'esercizio 2019 la società Capogruppo ha inteso avvalersi della facoltà, prevista dall'articolo 1, comma 704 e 705 della Legge 165/2019, di riallineamento dei valori civili e fiscali con l'applicazione dell'imposta sostitutiva del 12%.

Gli effetti fiscali di tale operazione decoreranno dall'esercizio 2021, pertanto per l'esercizio in commento l'ammortamento della parte dei fabbricati afferente al disavanzo è, per la Capogruppo, rilevante fiscalmente.

Macchinari ed attrezzature

I macchinari e attrezzature, nonché i mobili e gli arredi, sono iscritti in base al costo di acquisto, incrementato dei dazi sulla importazione, delle spese di trasporto e dei compensi relativi al montaggio ed alla posa in opera dei cespiti.

Impianti

Gli impianti reperiti sul mercato sono iscritti al costo di acquisizione, comprensivo degli oneri di trasporto e installazione sostenuti per la messa in uso dei cespiti.

MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Movimentazione delle immobilizzazioni

Per le immobilizzazioni materiali si allega apposito prospetto che indica, per ciascuna voce, i costi storici, i precedenti ammortamenti e le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti interscorsi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Le immobilizzazioni materiali al 31/12/2021 risultano pari a euro 2.551.854.

Gli spostamenti da una voce all'altra dello schema di bilancio, rispetto allo scorso esercizio, risultano esplicitati nei campi "Riclassifiche (del valore di bilancio)".

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali (prospetto)

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
VALORE DI INIZIO ESERCIZIO						
Costo	280.911	34.898	2.623	637.539	226.000	1.181.971
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	40.308	27.828	2.623	480.429	0	551.188
Arrotondamento		-1				-1
Valore di bilancio	240.603	7.069	0	157.110	226.000	630.782
VARIAZIONI NELL'ESERCIZIO						
Incrementi per acquisizioni	1.421.815	365.809	5.536.168	1.579.913	150.000	9.053.705
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	91.363	0	91.363
Storno fondi per dismissioni	0	0	0	76.158	0	76.158
Ammortamento dell'esercizio	59.100	337.898	5.170.879	1.549.552	0	7.117.429
Totale variazioni	1.362.716	27.911	365.289	15.156	150.000	1.921.071
VALORE DI FINE ESERCIZIO						
Costo	1.702.728	400.707	5.538.791	2.126.089	376.000	10.144.313
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	99.408	365.726	5.173.502	1.953.823	0	7.592.459
Arrotondamento	1					1
Valore di bilancio	1.603.318	34.981	365.289	172.266	376.000	2.551.854

OPERAZIONI DI LOCAZIONE FINANZIARIA**Moratoria straordinaria sui leasing ex art. 56 D.L. 18/2020**

Il Gruppo non ha aderito alla misura di sostegno di cui all'art. 56 del D.L. 18/2020, convertito, con modificazioni, dalla legge 24/04/2020, n. 27, e successivamente prorogata dall'art. 65 del D.L. 104/2020, volta alla sospensione del pagamento della quota capitale implicita nei canoni di leasing.

I contratti di locazione finanziaria sono iscritti nel bilancio consolidato con il metodo applicabile al bilancio d'esercizio, pertanto, in ossequio alla previsione contenuta nell'articolo 2427, n. 22), del codice civile, sono state redatte le seguenti tabelle, dalle quali è possibile, tra l'altro, evincere:

- il valore attuale dei canoni non ancora scaduti: nonché del prezzo di riscatto, determinati utilizzando tassi di interesse pari all'onere finanziario effettivo riconducibile a ogni singolo contratto;

- l'onere finanziario effettivo di competenza dell'esercizio;
- il valore complessivo al quale i beni oggetto di locazione finanziaria sarebbero stati iscritti alla data di chiusura dell'esercizio, qualora fossero stati considerati immobilizzazioni, con separata indicazione di ammortamenti, rettifiche e riprese di valore che sarebbero stati stanziati nell'esercizio.

Operazioni di locazione finanziaria (locatario) (prospetto)

	Importo
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	769.279
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	109.301
Rettifiche e riprese di valore che sarebbero state di competenza dell'esercizio	0
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	619.915
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	19.754

La tabella che segue riporta inoltre una rielaborazione delle voci di bilancio, secondo una rappresentazione dei contratti di locazione finanziaria fondata sul cosiddetto metodo "finanziario", in luogo di quello "patrimoniale" invece utilizzato negli schemi contabili imposti dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile, così come previsto anche dal principio contabile internazionale IAS n. 17.

OPERAZIONI DI LOCAZIONE FINANZIARIA

Rielaborazione dei prospetti di bilancio

	Valori di bilancio	Variazioni	Dati rielaborati
STATO PATRIMONIALE			
ATTIVO			
B) IMMOBILIZZAZIONI			
II) Immobilizzazioni materiali			
1) Terreni e fabbricati	1.603.318	472.911	2.076.229
2) Impianti e macchinario	34.981		34.981
3) Attrezzature industriali e commerciali	365.289		365.289
4) Altri beni	172.266	288.302	460.568
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	376.000		376.000
Totale immobilizzazioni materiali	2.551.854	761.213	3.313.067
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
II) Crediti			
4-bis) Crediti tributari			
- importi esigibili entro l'esercizio successivo	2.144.143		2.144.143
Totale crediti tributari	2.144.143		2.144.143
4-ter) Imposte anticipate	511.045		511.045
D) RATEI E RISCONTI			
Ratei e risconti attivi	969.625	-97.396	872.229
TOTALE VARIAZIONI DELL'ATTIVO		663.817	
PASSIVO			
A) PATRIMONIO NETTO			
VII) Altre riserve	5.779.276	31.867	5.811.143
IX) Utile / Perdita dell'esercizio del Gruppo	1.380.970	8.678	1.389.648
IX) Utile/Perdita dell'esercizio di terzi	46.915		46.915
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI			
2) per imposte, anche differite	13.524		13.524
D) DEBITI			
5) debiti verso altri finanziatori:			
- importi esigibili entro l'esercizio successivo		100.327	100.327
- importi esigibili oltre l'esercizio successivo		519.587	519.587
Totale debiti verso altri finanziatori		619.914	619.914

	Valori di bilancio	Variazioni	Dati rielaborati
12) debiti tributari			
- importi esigibili entro l'esercizio successivo	417.924	3.358	421.282
Totale debiti tributari	417.924	3.358	421.282
E) RATEI E RISCONTI			
Ratei e risconti passivi	514.970		514.970
TOTALE VARIAZIONI DEL PASSIVO		663.817	
CONTO ECONOMICO			
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
8) per godimento di beni di terzi	516.266	-141.091	375.175
10) ammortamenti e svalutazioni			
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	178.348	109.301	287.649
14) Oneri diversi di gestione	585.237		585.237
Variazione costi della produzione	38.627.908	-31.790	38.596.118
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
17) Interessi e altri oneri finanziari			
- per debiti verso altri soggetti	223.062	19.755	242.817
Variazione risultato prima delle imposte	1.608.720	12.035	1.620.755
22) imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	180.835	3.358	184.193
23) UTILE / PERDITA DELL'ESERCIZIO DEL GRUPPO	1.380.970	8.678	1.389.648
23) UTILE / PERDITA DELL'ESERCIZIO DI TERZI	46.915		46.915

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Criteri di valutazione adottati

Le partecipazioni in società collegate sono valutate con il criterio del costo. Il loro valore di iscrizione in bilancio è determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione.

Il costo viene ridotto per perdite durevoli di valore nel caso in cui le partecipate abbiano sostenuto perdite e non siano prevedibili, nell'immediato futuro, utili di entità tale da assorbire le perdite sostenute; il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

I dividendi sono contabilizzati per competenza nell'esercizio in cui vengono deliberati.

Le altre immobilizzazioni finanziarie, iscritte a costo storico e relativi oneri accessori ai sensi del disposto dell'articolo 2426 del codice civile, e valutate sulla base del costo d'acquisto e relativi oneri accessori, opportunamente svalutate per perdite durevoli di valore.

Rivalutazione dei beni

Si dà atto che non è stata eseguita la rivalutazione facoltativa di immobilizzazioni finanziarie.

MOVIMENTI DI PARTECIPAZIONI, ALTRI TITOLI E STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI ATTIVI IMMOBILIZZATI

Movimentazione delle immobilizzazioni

Per le immobilizzazioni finanziarie si allega apposito prospetto che indica, per ciascuna voce, i costi storici, le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Le immobilizzazioni finanziarie al 31/12/2021 risultano pari a 3.619.670 €.

Esse sono composte da partecipazioni per complessivi euro 1.922.634, da crediti finanziari per euro 1.697.036 (di cui da crediti per depositi cauzionali per € 11.424).

Le partecipazioni possedute alla data di chiusura del bilancio 2021, iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie, sono state valutate secondo il costo di acquisto, adeguato al fine di tenere conto di eventuali perdite durature di valore. Esse sono suddivise in base al seguente prospetto:

Descrizione	Valore 31/12/2020	Incremento	Decremento	Valore 31/12/2021
Partecipazioni in società collegate:				
Ceramica Phoenix S.r.l.	92.841		38.581	54.260
Fondo svalutazione Ceramica Phoenix S.r.l.	-38.581	-36.693	38.581	-36.693
Totale collegate	54.260	-36.693	0	17.567
Altre partecipazioni:				
Banca BCC Brescia SCpA	16.198	871		17.069
Fondo svalutazione Banca BCC Brescia SCpA	-10.330			-10.330
Banca Valsabbina SCpA	1.875			1.875
Preziosi Food S.p.a.	0	1.896.453		1.896.453
Altre partecipazioni	7.743	1.898.264		1.905.067
	62.003	1.861.571	0	1.922.634

VARIAZIONI E SCADENZA DEI CREDITI IMMOBILIZZATI

I crediti, classificati nelle immobilizzazioni finanziarie, rappresentano un'obbligazione di terzi verso il Gruppo.

In questa voce sono iscritti anche crediti per depositi cauzionali relativi ad utenze.

Mancata applicazione del criterio del costo ammortizzato

I crediti indicati sono esposti secondo il presumibile valore di realizzo, ossia i criteri di valutazione adottati sono analoghi a quelli utilizzati per i crediti iscritti nell'attivo

circolante. La mancata adozione del criterio del costo ammortizzato è irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta in ragione dei limitati risultati differenziali che tale non adozione ha comportato nei valori di bilancio.

DETTAGLI SULLE PARTECIPAZIONI IMMOBILIZZATE IN IMPRESE COLLEGATE

Il Gruppo detiene la partecipazione nella società collegata Ceramica Phoenix S.r.l., acquisita nell'esercizio 2019 dalla Capogruppo.

La partecipazione nella società Ceramica Phoenix S.r.l. è stata valutata sulla base del costo di acquisto rettificato per tenere in considerazione eventuali perdite durevoli di valore. Nel corso dell'esercizio si è reso necessario procedere a rettificare il costo di acquisto della partecipazione per euro 75.274, di cui euro 38.581 per svalutazione diretta e per euro 36.693 a mezzo accantonamento a fondo svalutazione.

Di seguito viene riportato l'elenco delle partecipazioni possedute in imprese collegate, con le rispettive indicazioni:

Dettagli sulle partecipazioni in imprese collegate possedute direttamente o per tramite di società fiduciaria o per interposta persona (prospetto)

Denominazione	Città	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
Ceramica Phoenix SRL	Gallese - Viterbo	02176060560	1.424.504	-541.000	251.320	6,52	17.567
Totale							17.567

DETTAGLI SULLE ALTRE PARTECIPAZIONI IMMOBILIZZATE

Nelle altre partecipazioni è iscritta la partecipazione che la società controllata Grani & Partners S.p.a. detiene nella Preziosi Food S.p.a. costituita da n. 1.278.000 azioni pari al 9,645% del capitale sociale.

Negli esercizi precedenti la società ha svalutato il costo di acquisto al fine di tenere conto dei risultati periodici negativi. Nell'esercizio qui in commento la società controllata ha ripristinato integralmente il costo di acquisto e l'incremento del capitale sociale di euro 96.453, sulla base del bilancio della partecipata approvato dall'organo amministrativo.

Dettagli sulle altre partecipazioni (prospetto)

Denominazione	Città	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
Preziosi Food S.p.a.	Milano	13233830150	1.100.000	903.599	5.169.449	9,645	1.896.453
Totale							1.896.453

SUDDIVISIONE DEI CREDITI IMMOBILIZZATI PER AREA GEOGRAFICA

Al fine di evidenziare l'eventuale "rischio Paese", si precisa che tutti i crediti immobilizzati sono riferibili all'area Italia ad eccezione di euro 55.832 che afferiscono alla controllata di secondo livello Grani & Partners H.K. e che quindi sono espressi in Dollaro Hong Kong.

VALORE DELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Strumenti finanziari derivati attivi

La società Capogruppo ha in corso operazioni in strumenti finanziari derivati a copertura di tassi variabili le cui principali caratteristiche sono le seguenti:

Numero di riferimento	Controparte	Nozionale/ quantità di riferimento - Divisa operazione	Sottostante	Data iniziale - finale	Mark to market
MMX28899650	Unicredit	870.000 usd	Flexibile Forward Elettronico	19/10/2021- 21/04/2022	+19.909 eur
MMX2425860	Unicredit	84.138 eur	IRS Protello payer	26/03/2019 - 31/03/2022	-94 eur

Informazioni relative al "fair value" delle immobilizzazioni finanziarie

Il Gruppo non ha iscritto in bilancio immobilizzazioni finanziarie ad un valore superiore al loro "fair value".

Analisi del valore delle immobilizzazioni finanziarie (prospetto)

	Valore contabile	Fair value		Valore contabile	Fair value
Partecipazioni in altre imprese	1.905.067	1.905.067	Crediti verso altri	1.697.036	1.697.036

RIMANENZE

Le rimanenze finali di prodotti in corso di lavorazione sono iscritte ad euro 464 ed attengono a servizi in corso di esecuzione al termine dell'esercizio.

Le rimanenze finali di merci sono uguali a euro 15.793.608.

Rimanenze finali valutate al costo

Ai sensi del c. 1 n. 9 dell'articolo 2426 codice civile, sono state valutate al costo di acquisto, essendo tali valori non superiori al valore di presunto realizzo desumibili dall'andamento del mercato rilevabile a fine esercizio, le seguenti rimanenze:

- parte delle merci, in particolare quelle relative ad operazioni in corso;
- prodotti in corso di lavorazione.

Rimanenze valutate al valore di realizzo

Ai sensi del c. 1 n. 9 dell'articolo 2426 codice civile, sono state valutate al valore di realizzazione

desumibile dall'andamento del mercato, in quanto inferiore al costo di acquisto, le seguenti rimanenze:

- parte delle merci, in particolare quelle relative ad operazioni terminate.

Per ciascuna categoria di rimanenze è stata effettuata la verifica del valore di mercato, il quale è risultato superiore al corrispondente costo di acquisizione o di fabbricazione.

Le scorte obsolete o di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo, attraverso l'iscrizione di appositi fondi svalutazione portati a diretta riduzione delle rimanenze.

Acconti

Gli acconti iscritti nelle rimanenze sono anticipi corrisposti a fornitori che comporteranno acquisto di beni nell'esercizio successivo pari a euro 3.048.496, afferente totalmente alla Capogruppo.

Fondo svalutazione delle rimanenze

Il fondo svalutazione delle rimanenze finali indicate ammonta pertanto a 2.787.001, di cui euro 870.000 afferente alla Capogruppo ed euro 1.917.001 alla controllata Grani & Partners S.p.a.

Analisi delle variazioni delle rimanenze (prospetto)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Prodotti in corso di lavorazione	6.998	-6.534	464
Prodotti finiti e merci	11.242.570	4.551.038	15.763.608
Acconti (versati)	150.000	2.898.496	3.048.496
Totale rimanenze	11.399.568	7.443.000	18.842.568

CREDITI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE

I crediti non sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo cioè in considerazione il fattore temporale ed il valore di presumibile realizzo poiché l'applicazione di tale metodo ha prodotto effetti non significativi; pertanto, i crediti sono stati valutati al loro valore nominale tenuto conto delle possibili perdite.

La svalutazione dei crediti tiene quindi conto di tutte le singole situazioni già manifestatesi, o desumibili da elementi certi e precisi, che possono dar luogo a perdite. Il criterio del costo ammortizzato non viene applicato nei casi in cui i suoi effetti siano irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito siano di scarso rilievo.

A titolo esemplificativo sono state considerate, anche se conosciute dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio, le insolvenze e le transazioni sui crediti in contenzioso.

Nel presente bilancio non sono iscritti crediti di durata residua superiore ai cinque anni.

Crediti commerciali

I crediti di natura commerciale nei confronti della clientela, sia in forma documentale sia in forma cartolare, ammontano a 12.476.322 euro e sono esposti in bilancio al valore di presunto realizzo, ottenuto rettificando il valore nominale di euro 16.226.022 con un apposito Fondo svalutazione crediti a sua volta pari a -3.749.700 euro.

Nel determinare l'accantonamento al relativo fondo si è tenuto conto sia delle situazioni di inesigibilità già manifestatesi, sia delle inesigibilità future, mediante:

- l'analisi di ciascun credito e individuazione delle perdite riscontrate in passato;
- valutazione delle situazioni di presumibili perdite legate ad ogni singolo credito;
- calcolo degli indici di anzianità globali dei crediti per classi di scaduto e confronto con gli anni precedenti;
- valutazione delle condizioni specifiche dei settori di attività della clientela.

Gli accantonamenti effettuati utilizzando il disposto dell'art. 106 D.P.R. 917/86 sono iscritti al fondo svalutazione crediti esente per euro 618.525; mentre gli accantonamenti assoggettati a tassazione ma ritenuti rappresentativi dell'effettivo rischio esistente sul monte crediti a seguito della valutazione del rischio di esigibilità, sono iscritti al fondo svalutazione crediti tassato per euro 3.131.175.

Crediti in valuta estera

I crediti a breve termine in valuta estera, derivanti esclusivamente da operazioni di natura commerciale, sono stati rilevati contabilmente in moneta di conto in base al cambio alla data di effettuazione dell'operazione.

Le suindicate attività vengono esposte in bilancio dopo un processo di conversione, sulla base del cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Gli utili e le perdite che derivano dalla conversione di singoli crediti e debiti a breve termine sono rispettivamente accreditati ed addebitati al conto economico come componenti di reddito di natura finanziaria (voci C.16.d e C.17).

Il predetto trattamento consente, sotto l'aspetto patrimoniale, di esporre crediti e debiti rispettivamente al loro valore di presumibile realizzazione o di estinzione alla data di chiusura dell'esercizio.

Sotto l'aspetto reddituale, esso consente di rilevare utili o perdite nel periodo in cui essi maturano, rispettando così il postulato della competenza economica.

Credito d'imposta beni strumentali nuovi L. 160/19 e L. 178/20

L'art. 1 commi 184 e 197 della L. 160/2019 (legge di bilancio 2020) ha introdotto, in sostituzione dei super-ammortamenti e degli iper-ammortamenti, un nuovo credito d'imposta per gli investimenti, in beni strumentali nuovi, effettuati dall'1.1.2020 al 31.12.2020.

L'art. 1, c. 1051 e seguenti della Legge 30.12.2020 n. 178 (legge di bilancio 2021) ha prorogato nonché potenziato il credito d'imposta per gli investimenti effettuati in beni strumentali nuovi dal 16.11.2020 al 31.12.2021.

Nella voce C.II 5-bis dell'attivo di Stato patrimoniale, tra i crediti tributari, si è imputato l'ammontare del credito d'imposta per euro 10.380 (5.624 + 4.756), relativo all'acquisizione di immobilizzazioni materiali, nel corso dell'esercizio in commento, utilizzabile in 3 quote annuali a decorrere dall'anno successivo all'entrata in funzione dei beni.

Altri crediti verso terzi

I crediti vantati nei confronti dei rimanenti soggetti terzi, quali l'erario, i dipendenti, gli altri debitori riportati negli schemi di bilancio, sono valutati al valore nominale.

VARIAZIONI E SCADENZA DEI CREDITI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE

Nel prospetto che segue si è proceduto alla esposizione delle variazioni dei crediti rispetto all'esercizio precedente, evidenziando la quota con scadenza superiore a cinque anni.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante (prospetto)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	21.583.063	-9.106.741	12.476.322	12.476.322		
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	0	4.230	4.230	4.230		
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	484.466	1.659.677	2.144.143	2.137.778	6.365	
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	154.942	356.103	511.045	497.628	13.417	
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	548.043	389.899	937.942	937.942		
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	22.770.514	-6.696.832	16.073.682	16.053.900	19.782	

Si segnala che non esistono crediti aventi scadenza oltre cinque anni.

SUDDIVISIONE DEI CREDITI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE PER AREA GEOGRAFICA

Al fine di evidenziare l'eventuale "rischio Paese", sono distintamente indicati, nel prospetto sottostante, i crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante riferibili alle aree geografiche nelle quali opera il Gruppo:

PAESI	IMPORTO
Italia	10.941.218
Serbia	82.769
Irlanda	16.203
Gran Bretagna	18.146
Lituania	452.725
Europa	86.189
Asia	365.121
Cina	131.820
Croazia	117.274
Francia	3.626
Israele	133
Giappone	57.489
Paesi Bassi	10.571
Russia	-184
San Marino	66.192
Spagna	126.309
Usa	721
TOTALE	12.476.322

Gli altri crediti presenti in bilancio nell'attivo circolante, invece, sono ascrivibili principalmente all'area Italia.

ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI VARIAZIONI DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

Il Gruppo ha iscritto a bilancio attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni; in particolare, fanno riferimento a strumenti finanziari derivati attivi per euro 32.691.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le disponibilità liquide ammontano a 2.878.439 euro e sono rappresentate dai saldi attivi dei depositi e dei conti correnti vantati dal Gruppo alla data di chiusura dell'esercizio per euro 2.813.984 e dalle consistenze di denaro e di altri valori in cassa per euro 64.455 iscritte al valore nominale.

Non vi sono assegni in cassa alla data di chiusura dell'esercizio.

Si rammenta che i saldi attivi dei depositi e dei conti correnti bancari tengono conto essenzialmente degli accrediti, assegni e bonifici con valuta non superiore alla data di chiusura dell'esercizio e sono iscritti al valore nominale.

Sono stati contabilizzati gli interessi maturati per competenza.

Le giacenze di cassa e di altri valori sono comprensive anche di assegni bancari non ancora versati, per i quali si ha ragionevole certezza della loro esigibilità e vengono valutati secondo il criterio del valore nominale.

Analisi delle variazioni delle disponibilità liquide (prospetto)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	4.013.210	-1.199.227	2.813.985
Denaro e altri valori in cassa	4.163	60.292	64.455
Totale disponibilità liquide	4.017.373	-1.138.934	2.878.440

RATEI E RISCONTI ATTIVI

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo, in ottemperanza al principio della competenza temporale. Per quanto riguarda i costi sospesi, si è tenuto conto delle spese riferite a prestazioni di servizi che risultano correlate a componenti positivi di reddito che avranno la propria manifestazione nell'esercizio successivo, al netto delle quote recuperate nel corso dell'esercizio corrente. I ratei ed i risconti attivi derivano dalla necessità di iscrivere in bilancio i proventi di competenza dell'esercizio, ma esigibili nell'esercizio successivo, e di rilevare i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma con parziale competenza nel seguente esercizio.

Analisi delle variazioni dei ratei e risconti attivi (prospetto)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	168	16.439	16.607
Risconti attivi	316.407	636.611	953.018
Totale ratei e risconti attivi	316.575	653.050	969.625

Per un elenco analitico dei ratei e dei risconti attivi si vedano le tabelle seguenti:

Dettaglio dei risconti attivi (art. 2427 n. 7 codice civile)

RISCONTI ATTIVI	IMPORTO
Leasing/noleggi	49.756
Manutenzioni	1.658
Royalties	210.931
Assicurazioni	96.510
Comp. ODV	2.500
Spese per servizi diretti	221.413
Tasse circolazione veicoli	886
Oneri bancari	38.900
Spese quotazione AIM	2.610
Utenze/servizi linee internet	841
Pluriennali maxi-canoni leasing	71.197
Pluriennali imposta sostitutiva	779
Pluriennali su finanziamenti	2.002
Pluriennali su prestiti obbligazionari	46.358
Altri risconti attivi	206.677
TOTALE	953.018

Dettaglio dei ratei attivi (art. 2427 n. 7 codice civile)

RATEI ATTIVI	IMPORTO
Interessi attivi c/c bancari	107
Contributi in c/esercizio	16.500
TOTALE	16.607

ONERI FINANZIARI CAPITALIZZATI

Nel corso dell'esercizio non si è provveduto a capitalizzare alcun onere finanziario.

NOTA INTEGRATIVA, PASSIVO E PATRIMONIO NETTO**Criteri di conversione dei valori espressi in valuta**

Il Gruppo non ha passività espresse in valuta.

PATRIMONIO NETTO

Il capitale sociale della Capogruppo ammonta a 803.499; esso è stato incrementato nel corso dell'esercizio 2021 per euro 3.499, per maggiori indicazioni si rimanda al paragrafo "Premessa". A seguito dell'incremento di capitale il numero delle azioni emesse sono n. 16.069.989, come meglio specificato nel paragrafo "Categoria di azioni emesse dalla Capogruppo".

DETTAGLIO VOCI DI PATRIMONIO NETTO

La composizione del patrimonio netto sono rilevabili nell' apposito prospetto riportato di seguito:

Analisi delle voci di patrimonio netto (prospetto)

	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale		803.499
Riserva da soprapprezzo delle azioni		4.211.579
Riserva legale		160.000
Altre riserve		
Riserva straordinaria		6.020.277
Riserva da consolidamento		-241.000
Varie altre riserve		-1
Totale altre riserve		5.779.276
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi		-94
Utile (perdita) portati a nuovo		-20.166
Utile (perdita) consolidato dell'esercizio	1.380.970	1.380.970
<i>Totale patrimonio netto di Gruppo</i>	<i>12.315.064</i>	<i>12.315.064</i>
Capitale di terzi		100.000
Riserva legale di terzi		20.000
Altre riserve di terzi		21.434
Riserva op. copertura flussi finanziari attesi		2.556
Utile (perdite) portati a nuovo di terzi		-35.831
Utile (perdite) d'esercizio di terzi ante consolidamento		-28.376
Utile (perdite) d'esercizio di terzi	46.915	46.915
<i>Totale patrimonio netto di terzi</i>	<i>126.698</i>	<i>126.698</i>
TOTALE PATRIMONIO NETTO	12.441.762	12.441.762

Le variazioni delle voci del patrimonio netto di Gruppo intervenute nell'esercizio in commento sono le seguenti:

Voci di patrimonio netto di Gruppo	31/12/2020	Dest. del risultato es. precedente		Altre variazioni		Risultato del periodo	31/12/2021
		Altre variazioni	Dividen- di	Incre- menti	Decre- menti		
Capitale sociale	800.000			3.499			803.499
Riserva Sopraprezzo azioni	4.080.000			131.579			4.211.579
Riserva legale	136.000	24.000					160.000
Altre riserve:							
Straordinaria	2.694.790	3.325.487					6.020.277
da Consolidamento	-241.000						-241.000
Varie altre riserve	4				-5		-1
Totale altre riserve	2.453.794	3.325.487			-5		5.779.276
Riserva op. copertura flussi fin. attesi	0				-94		-94
Utili (perdite) a nuovo	0				-20.166		-20.166
Utile (perdita) dell'esercizio	4.294.997	-3.349.487	-960.000	14.490		1.380.970	1.380.970
Perdita ripianata nell'esercizio	0						0
Totale patrimonio netto	11.764.791	0	-960.000	149.568	-20.265	1.380.970	12.315.064

DISPONIBILITÀ E UTILIZZO DEL PATRIMONIO NETTO

Origine, possibilità di utilizzo delle voci di patrimonio netto (prospetto)

Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi					
	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	per altre ragioni
Capitale	803.499	capitale	B		
Riserva da soprapprezzo delle azioni	4.211.579	capitale	A, B, C	4.211.579	
Riserva legale	160.000	utili	B	160.000	
Altre riserve					
Riserva straordinaria	6.020.277	utili	A, B, C	6.020.277	2.559.301
Riserva da consolidamento	-241.000	contabile		-241.000	
Varie altre riserve	-1	contabile		-1	
Totale altre riserve	5.779.276			5.779.276	2.559.301
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-94				
Totale	10.954.260				
Quota non distribuibile				160.000	
Residua quota distribuibile				9.990.855	

Legenda:

A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Informativa in merito alla natura fiscale delle riserve al 31/12/2021

Fra le riserve di patrimonio netto vi sono riserve in sospensione di imposta, che in caso di distribuzione concorreranno alla formazione del reddito tassabile di impresa.

La società Capogruppo ha vincolato a riserva in sospensione d'imposta parte della riserva straordinaria per complessivi euro 453.018 in conseguenza di:

- affrancamento disallineamento valore fabbricato, euro 187.468;
- affrancamento disallineamento valore avviamento, euro 265.550.

È stata predisposta un'apposita tabella che analizza la composizione del patrimonio netto.

Riclassificazione fiscale delle voci del patrimonio netto

DESCRIZIONE	Totale	di cui per riserve/ versamenti di capitale (art. 47 co. 5 TUIR)	di cui per riserve di utili	di cui per riserve in sospensione d'imposta	di cui per riserve di utili in regime di trasparenza
Capitale sociale	803.499	803.499			
Riserva da soprapprezzo delle azioni	4.211.579	4.211.579			
Riserva legale	160.000		160.000		
Riserva straordinaria	6.020.277		5.567.259	453.018	
Riserva da consolidamento	-241.000		-241.000		

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Tra le voci del patrimonio netto è presente la nuova voce VII – Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi.

Alla data di chiusura del bilancio, il Gruppo ha rilevato nello Stato patrimoniale (voce B.3) lo strumento di copertura al fair value e in contropartita ha iscritto la riserva di patrimonio netto denominata Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi (sottoclasse A.VII).

Il valore al termine dell'esercizio è pari ad euro 94.

Dettaglio riserva copertura per strumenti derivati

Descrizione	Importo 31/12/2020	Variazione	Importo 31/12/2021
Interest Rate Cap/Floor Unicredit	0	94	94

Invece, il prospetto che segue riconcilia il risultato netto e il patrimonio netto della Capogruppo ed i corrispondenti da risultanti dal bilancio consolidato:

	Patrimonio netto al 31/12/2021	Risultato al 31/12/2021
Capogruppo Promotica S.p.a.	12.418.659	1.223.398
Assunzione del risultato delle società consolidate e differenze tra il valore di carico della società consolidata ed il relativo patrimonio netto	2.121.234	251.636
Eliminazione utili infragruppo e altre rettifiche di consolidamento	-2.224.830	-47.151
Dati consolidati - quota del Gruppo	12.315.063	1.427.883

FONDI PER RISCHI E ONERI

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire costi presunti, perdite o debiti, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Gli stanziamenti riflettono la più accurata stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio. Per quanto concerne, infine, i "fondi per rischi e oneri" del passivo si forniscono le seguenti informazioni:

Fondo imposte differite

Trovano inserimento le imposte differite "passive" complessivamente per euro 13.524 gravanti sulle differenze temporanee imponibili tra risultato economico dell'esercizio e imponibile fiscale, determinate con le modalità previste dai principi contabili.

Saldo	Variazioni	Importi
31/12/2020		921
	Differenza cambio	12.409
	Aumento gratuito Az. BCC Brescia	194
31/12/2021		13.524

Fondo Strumenti finanziari derivati passivi

Il fondo strumenti finanziari derivati passivi, iscritto per euro 94, attiene alla copertura IRS del tasso di interesse di un finanziamento avente scadenza nel 2022.

Altri fondi

È iscritto un fondo rischi per controversie legali, pari a euro 10.000, a cui è soggetta la società controllata Grani & Partners S.p.a.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono descritti nelle note esplicative e accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività sono solo possibili sono descritti nella nota integrativa senza procedere allo stanziamento di fondi rischi. Non si tiene conto dei rischi di natura remota.

Analisi dei fondi per rischi e oneri (prospetto)

	Fondo imposte differite	Strumenti finanziari derivati attivi	Altri fondi per rischi e oneri	Totale altri fondi per rischi e oneri
Valore di fine esercizio	13.524	94	10.000	23.618

Analisi delle variazioni dei fondi per rischi e oneri (prospetto)

	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi per rischi e oneri	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	921	0	0	921
Variazioni nell'esercizio				
Accantonamento nell'esercizio	12.603	94	0	12.697
Utilizzo nell'esercizio				
Altre variazioni			10.000	10.000
Totale variazioni	12.603	94	10.000	22.697
Valore di fine esercizio	13.524	94	10.000	23.618

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali.

Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

Il Fondo trattamento di fine rapporto ammonta a euro 1.204.8001 ed è congruo secondo i dettami dei principi contabili, in quanto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti in carico alla data di chiusura del bilancio.

Tale importo è iscritto al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR maturata, ai sensi dell'art. 2120 del codice civile, successivamente al 1° gennaio 2001, così come previsto dall'articolo 11, comma 4, del D.lgs. n. 47/2000.

Analisi delle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (prospetto)

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	642.544
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	186.028
Utilizzo nell'esercizio	111.233
Altre variazioni	487.462
Totale variazioni	562.257
Valore di fine esercizio	1.204.801

DEBITI

I debiti non sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo cioè in considerazione il fattore temporale, poiché l'applicazione del metodo del costo ammortizzato ha prodotto effetti non significativi; i debiti pertanto sono stati valutati al loro valore nominale. In particolare, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal

valore nominale del debito al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti e gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Mutui e finanziamenti a lungo termine

I mutui a lungo termine sono iscritti al valore nominale che corrisponde al valore di presumibile estinzione, in quanto l'applicazione del metodo del costo ammortizzato manifesti effetti non rilevanti.

Prestiti obbligazionari in essere

In data 09 luglio 2020 con verbale di determinazione dell'allora amministratore unico, assunta con atto notaio Lera, repertorio 51883 e raccolta 16274, la società Capogruppo ha emesso prestito obbligazionario non convertibile e non subordinato aventi le caratteristiche di cui all'articolo 32 del decreto legge 83/2012 (convertito, con modifiche, dalla legge 134/2012, s.m.i.) sottoscritto da "Intesa San Paolo S.p.A." rientrante nell'ambito di una più ampia operazione denominata "Elite Intesa San Paolo Basket Bond).

Il prestito obbligazionario ha quindi le seguenti caratteristiche:

Importo: euro 4.000.000;

Sottoscrittori: le obbligazioni sono sottoscritte interamente da Intesa San Paolo;

Quotazioni: le obbligazioni non saranno quotate;

Modalità emissione: l'emissione è avvenuta in un'unica tranche;

Forma: le obbligazioni sono state emesse in forma dematerializzata e accentrate in regime di dematerializzazione presso "Monte Titoli S.p.A.";

Prezzo di emissione: il prezzo di emissione è pari al 100% del valore nominale delle obbligazioni;

Taglio: il taglio di ciascuna obbligazione è pari ad euro 100.000. Le obbligazioni possono circolare esclusivamente tra investitori qualificati, come definiti all'articolo 100 del D.lgs. n. 58/1998 e all'articolo 34-ter, primo comma, lettera b), del regolamento CONSOB n.11971 /1999;

Interessi: il tasso di interesse delle Obbligazioni sarà un tasso fisso (con cedola semestrale posticipata) e sarà pari al 3,10% (tre virgola dieci per cento) su base annua;

Scadenza/durata: la durata del prestito obbligazionario sarà fino a massimi 7 (sette) anni decorrenti dalla data di emissione;

Rimborso: le obbligazioni saranno rimborsate alla pari e, dunque, al 100% del valore nominale, secondo il piano di ammortamento previsto dal regolamento delle obbligazioni. Il profilo di rimborso sarà su base amortising, con un periodo di preammortamento di durata pari a 2 (due) anni;

Regime fiscale: le obbligazioni saranno assoggettate al regime fiscale di cui al D.lgs. 1° aprile 1996 n.239, così come successivamente modificato e integrato;

Il prestito obbligazionario è iscritto in bilancio per l'importo totale dovuto alla data del bilancio per il rimborso di tutte le obbligazioni in circolazione, rappresentato dal valore nominale delle medesime.

Finanziamento fruttifero

In data 17/02/2021 Giochi Preziosi Spa ha concesso un finanziamento fruttifero pari a euro 600.000 in ragione del fabbisogno finanziario della allora controllata Grani & Partners S.p.a., ora controllata da Promotica S.p.a. Le condizioni del prestito prevedono un tasso d'interesse pari all'EURIBOR 3 mesi + 300 bps, la cui liquidazione avviene con cadenza trimestrale.

Variazioni nei cambi valutari successivi alla chiusura dell'esercizio

Il Gruppo ha iscritto valori espressi in valuta; tuttavia, sono ininfluenti eventuali variazioni dei cambi valutari intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio.

VARIAZIONI E SCADENZA DEI DEBITI

Nel prospetto che segue si è proceduto alla esposizione delle variazioni dei debiti rispetto all'esercizio precedente, evidenziando la quota con scadenza superiore a cinque anni.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei debiti (prospetto)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a cinque anni
Obbligazioni	4.057.522	5.855	4.063.377	424.421	3.636.956	
Debiti verso banche	2.858.993	7.793.932	10.652.925	10.434.674	218.251	
Debiti verso altri finanziatori	0	600.000	600.000	600.000		
Acconti	7.815	1.001.194	1.009.009	1.009.009		
Debiti verso fornitori	16.556.379	-2.286.171	14.270.208	14.270.208		
Debiti verso imprese collegate	2.998	-2.998	0	0		
Debiti tributari	935.363	-517.439	417.924	417.924		
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	157.741	92.923	250.664	250.664		
Altri debiti	3.841.540	-1.669.549	2.171.991	2.171.991		
TOTALE DEBITI	28.418.351	5.017.747	33.436.098	29.580.891	3.855.207	

Il dettaglio della voce "Altri debiti" è esposto nella seguente tabella:

Altri debiti

Voci	31/12/2021	31/12/2020
Entro l'esercizio successivo		
Note di credito da emettere	603.191	3.241.393
Clienti conto debitori	137.169	117.249
Altri	1.431.631	388.399
Arrotondamenti	0	-1
TOTALE ALTRI DEBITI ENTRO L'ESERCIZIO	2.171.991	3.747.040
Oltre l'esercizio	0	94.500
TOTALE ALTRI DEBITI	2.171.991	3.841.540

Suddivisione dei debiti per area geografica

Al fine di evidenziare l'eventuale "rischio Paese", sono distintamente indicati, nel prospetto sottostante, i debiti verso fornitori riferibili alle aree geografiche nelle quali opera il Gruppo:

PAESI	IMPORTO
Italia	10.934.365
Svizzera	1.067
Spagna	2.964
Francia	110
Croazia	2.142
Iran	1.460
Suriname	152.052
Lussemburgo	291
Turchia	52.704
Cina	2.810.961
Usa	280
Lituania	10.564
Irlanda	3.266
Norvegia	352
Israele	59
Germania	14
Unione Europea	58.343
Extra UE	239.214
TOTALE	14.270.208

Al fine di evidenziare l'eventuale "rischio Paese", si segnala che gli altri debiti, riepilogati nel paragrafo "Variazioni e scadenza dei debiti", non riferiti all'area Italia sono di ammontare non significativo.

DEBITI ASSISTITI DA GARANZIE REALI SU BENI SOCIALI

I debiti verso istituti di credito non assistiti da garanzia reale ammontano invece a 10.652.925 €. I mutui passivi, compresi nel valore sopra indicato, sono iscritti in bilancio per la quota di capitale ancora da rimborsare, valutata al valore nominale.

Il Gruppo non detiene dei debiti bancari a medio e lungo termine assistiti da garanzia reale.

Emergenza da Covid-19 - Effetti sui debiti finanziari

Moratoria mutui

L'art. 56 del decreto 18/2020, c.d. "Cura Italia", convertito con modificazioni dalla legge 24/04/2020, n. 27 e successivamente integrato dall'art. 65 del D.L. 104/2020, ha disposto, a favore di micro, piccole e medie imprese danneggiate dall'emergenza epidemiologica da COVID-19, una moratoria fino al 31.01.2021 (ovvero fino al 31.03.2021 per le imprese del

comparto turistico) per i mutui e gli altri finanziamenti a rimborso rateale di cui il Gruppo non si è avvalso.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo, in ottemperanza al principio della competenza temporale. I ratei ed i risconti passivi vengono iscritti in bilancio per rispettare l'esigenza di rilevare i costi di competenza dell'esercizio in chiusura, esigibili nell'esercizio successivo, ed i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, con competenza nell'esercizio successivo.

Analisi delle variazioni dei ratei e risconti passivi (prospetto)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	99.819	-95.989	3.830
Risconti passivi	353.893	157.247	511.140
Totale ratei e risconti passivi	453.712	61.258	514.970

Per un elenco analitico dei ratei e dei risconti attivi si vedano le tabelle seguenti:

Dettaglio dei risconti passivi (art. 2427 n. 7 codice civile)

RISCONTI PASSIVI	IMPORTO
Ricavi per consulenze	2.463
Risconti passivi pluriennali	254.669
Credito d'imposta	6.122
Contributi ricevuti	290
Investimenti L. 178/2020	4.164
Riaddebito stampi	75.908
Proventi royalties	144.445
Altri risconti	23.107
TOTALE	511.140

Dettaglio dei ratei passivi (art. 2427 n. 7 codice civile)

RATEI PASSIVI	IMPORTO
Pedaggi	1
Utenze	880
Pubblicità	2.000
Consulenze	553
Spese condominiali	387
Altri ratei passivi	10
TOTALE	3.830

VALORE DELLA PRODUZIONE

I ricavi derivanti dalla vendita di prodotti finiti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni. I proventi per le prestazioni di servizi sono stati invece iscritti solo al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con l'apposita "comunicazione" inviata al cliente.

SUDDIVISIONE DEI RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI PER CATEGORIA DI ATTIVITÀ

La voce ricavi A I del conto economico può essere suddivisa secondo le categorie di attività, considerando i settori merceologici in cui opera il Gruppo.

Dettagli sui ricavi delle vendite e delle prestazioni suddivisi per categoria di attività (prospetto)

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Vendita di beni	38.645.908
Prestazione di servizi	914.075
Totale	39.559.983

SUDDIVISIONE DEI RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI PER AREA GEOGRAFICA

PAESI	RICAVI
Italia	37.054.339
Francia	4.595
Albania	41.650
Bulgaria	33.303
Regno Unito	93.570
Gran Bretagna	23.516
Spagna	178.359
Croazia	267.278
Iran	16.202
Corea del sud	113.415
Lituania	547.504
Repubblica Cinese	111.406
San Marino	115.516
Suriname	674.260
Hong Kong	166.235
Giappone	59.521
Macao	59.314
TOTALE	39.559.983

Si fornisce un dettaglio della voce di sintesi "Altri ricavi e proventi" nella tabella che segue:

Dettaglio voce A5 - Altri ricavi e proventi

DESCRIZIONE	31/12/2020	31/12/2021
Contributi in conto esercizio	100.066	102.805
Altri		
Rimborso di spese	22.029	26.854
Altri ricavi e proventi diversi	211.781	356.812
Arrotondamenti	0	3
Proventi di natura o incidenza eccezionali:		
a) Plusvalenze da alienazione		
- alienazione beni mobili ed immobili	4.426	5.500
b) Altri proventi straordinari		
- insussistenza sopravvenuta di spese e/o passività	69.055	
- altri proventi straordinari	51.086	81.241
TOTALE	458.443	573.215

Crediti d'imposta - Covid-19

Credito imposta beni strumentali nuovi L. 160/19 e L. 178/20

Metodo indiretto

In particolare, in relazione all'esercizio oggetto del presente bilancio, si è rilevato tra i contributi in conto impianti il credito d'imposta di cui all'art. 1 commi 184-197 della L. 27.12.2019 n. 160 e di cui all'art. 1, c.1051 e seguenti della L. 178/2020, relativo all'acquisto di beni strumentali nuovi. L'ammontare di detto credito d'imposta, pari a complessivi euro 10.380 (euro 5.624 più euro 4.756), è stato rilevato a Conto economico per la quota di competenza dell'esercizio in commento, mentre l'importo residuo è da stanziare negli esercizi successivi è stato imputato al relativo risconto passivo.

Nella voce A5 del Conto economico, tra gli altri ricavi, è iscritto:

- la quota di competenza dell'esercizio in commento del credito d'imposta ex legge 178/2020 maturato nell'esercizio 2021 per euro 3.559 (euro 1.585 più euro 987);
- la quota di competenza di detto esercizio del credito d'imposta di cui all'art. 1 commi 184-197 della L. 27.12.2019 n. 160 e di cui all'art. 1, commi 1051 e seguenti della L. 178/2020, relativo all'acquisto di beni strumentali nuovi effettuati nel corso dell'esercizio 2020 per euro 542 (euro 83 più 343 più euro 116).

Altri crediti d'imposta

Credito imposta ammissione sistemi multimediali di quotazione

Metodo indiretto

Il credito d'imposta maturato in relazione all'ammissione alla negoziazione su AIM Italia (ora EGM) nell'anno 2020, pari a complessivi euro 424.447, è stato rilevato a Conto economico per la quota di competenza dell'esercizio in commento pari ad euro 84.889; l'importo residuo da stanziare negli esercizi successivi è stato imputato al relativo risconto passivo per euro 254.669.

COSTI DELLA PRODUZIONE

Si fornisce un dettaglio della voce di sintesi "Oneri diversi di gestione" nella tabella che segue:

Dettaglio voce B14 - Oneri diversi di gestione

DESCRIZIONE	31/12/2020	31/12/2021
Imposte deducibili	10.594	8.834
Imposte indeducibili	476	3.372
IMU	6.241	12.705
Quote contributi associativi	7.035	7.454
Costi autoveicoli e mezzi di trasporto		5.522
Omaggi e spese di rappresentanza		162.048
Oneri e spese varie	96	143
Altri costi diversi	14.139	59.654
Arrotondamenti	-1	0
Oneri di natura o incidenza eccezionali:		
a) Cessione beni strumentali	8.658	
b) Erogazioni liberali	33.100	91.291
c) Altri oneri straordinari		
- minusvalenze per perdite o danneggiamento	31.665	234.214
TOTALE	324.739	585.237

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

I ricavi di natura finanziaria e di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Gli interessi passivi dell'esercizio ammontano a euro 223.062.

Di seguito si riporta inoltre una tabella contenente la composizione degli interessi ed altri oneri finanziari alla fine dell'esercizio corrente:

Interessi e altri oneri finanziari (art. 2427 n. 12 codice civile) - Composizione voce

DESCRIZIONE	IMPORTO
Interessi passivi su mutui	140.860
Interessi passivi bancari	12.428
Sconti e altri oneri finanziari	69.774
TOTALE	223.062

IMPORTO E NATURA DEI SINGOLI ELEMENTI DI RICAVO COSTO DI ENTITÀ O INCIDENZA ECCEZIONALI

Nella nuova formulazione dell'art. 2425 codice civile, a seguito dell'eliminazione dell'intera macro-classe E), relativa all'area straordinaria, i proventi di entità ed incidenza eccezionali, sono indicati all'interno della voce A5. Si segnalano i seguenti elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali (prospetto)

Voce di ricavo	Importo	Natura
Altri ricavi - A5	81.240	Sopravvenienze attive della Capogruppo
Altri ricavi - A5	96.888	Rilascio fondo svalutazione crediti della società controllata Grani & Partners Spa
Altri ricavi - A5	33.971	Distacco del personale della società controllata Kiki Lab Srl
Totale	212.099	

Nella nuova formulazione dell'art. 2425 codice civile, a seguito dell'eliminazione dell'intera macro-classe E), relativa all'area straordinaria, i costi di entità ed incidenza eccezionali, sono indicati all'interno delle voci B14. Si segnalano i seguenti elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali.

Importo e natura dei singoli elementi di costo di entità o incidenza eccezionali (prospetto)

Voce di costo	Importo	Natura
Oneri diversi di gestione - B14	191.544	Sopravvenienze passive della Capogruppo
Oneri diversi di gestione - B14	17.780	Perdite su crediti commerciali della società controllata Kiki Lab Srl
Totale	421.423	

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

Nella predisposizione del bilancio d'esercizio è stato rispettato il principio di competenza economica, in base al quale, in bilancio, le imposte sul reddito devono essere computate e rilevate in modo da realizzare la piena correlazione temporale con i costi e i ricavi che danno luogo al risultato economico di periodo.

È stata quindi rilevata sia la fiscalità "corrente", ossia quella calcolata secondo le regole tributarie, sia la fiscalità "differita".

Imposte sul reddito dell'esercizio

Sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

Nel corso dell'esercizio in commento, come riferito nel paragrafo "Avviamento", la società Capogruppo si è avvalsa della facoltà di affrancare fiscalmente il disallineamento tra il valore civile ed il valore fiscale dell'avviamento rilevando sul differenziale l'imposta sostitutiva del 3%. L'imposta sostitutiva, di euro 7.967, è stata rilevata nella voce 20) - a) "imposte dell'esercizio" in contropartita della voce "Debiti tributari".

Imposte relative ad esercizi precedenti

Il Gruppo non ha rilevato imposte relative ad esercizi precedenti.

Fiscalità differita

Sono state stanziare imposte differite e anticipate sulle differenze temporanee tra i valori di iscrizione nello stato patrimoniale delle attività e passività ed i relativi valori riconosciuti ai fini fiscali (plusvalenze, contributi e spese pluriennali deducibili in esercizi futuri), nel rispetto del principio in base al quale occorre stanziare fondi per rischi ed oneri unicamente a fronte di eventi la cui esistenza sia giudicata certa o probabile.

In particolare, le imposte anticipate sono rilevate quando vi è la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi in cui riverseranno le differenze temporaneamente deducibili, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le imposte differite, invece, non sono iscritte qualora esistano scarse probabilità che il relativo debito insorga.

Come richiesto dai principi contabili le imposte differite sono iscritte al relativo fondo per imposte al netto delle imposte anticipate.

Come richiesto dai principi contabili le imposte anticipate sono iscritte alla relativa voce attività per imposte anticipate al netto delle imposte differite.

Alla fine di ogni esercizio il Gruppo verificherà se, ed in quale misura, sussistano ancora le condizioni per conservare in bilancio le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite iscritte nei bilanci precedenti, oppure se possano reputarsi soddisfatte le condizioni per registrare attività e passività escluse in passato.

La registrazione della fiscalità differita ha riguardato principalmente l'iscrizione di imposte differite per sopravvenienze future da alienazione azioni gratuite.

Le imposte anticipate sono state iscritte per svalutazioni di crediti commerciali eccedenti la quota fiscalmente deducibile, per la svalutazione di crediti immobilizzati, per spese di manutenzione eccedenti la quota fiscalmente deducibile.

Nel bilancio, in ossequio alla vigente normativa, sono state rilevate imposte differite e anticipate, come risulta dai seguenti prospetti.

Credito per imposte anticipate

	Imponibile	Aliquota	Imposta
<i>Credito imposte anticipate 31/12/2020</i>			
F.do sval. Crediti comm.li	193.976	24,00%	46.554
Sp. manutenzioni rinviate	8.388	24,00%	2.013
F.do sval. crediti imm.ti	417.708	24,00%	100.250
Amm.to fabbricato	6.502	27,90%	1.814
Perdita esercizio precedente	17.702	24,00%	4.248
Leasing auto	255	24,00%	61
Totale	644.531		154.940
<i>Diff. temporanee ind.li 2021:</i>			
Perdita esercizio prec. Grani & Partners	832.667	24,00%	199.840
Amm.to avviamento	53.110	24,00%	12.746
Leasing auto	4.909	24,00%	1.178
Acc.to fondo svalut. magazzino	870.000	27,90%	242.730
Totale	1.760.686		456.494
<i>Diff. temporanee divenute ded.li 2021:</i>			
F.do sval. cred. comm.li	-6.084	24,00%	-16.384
Sp. manutenzioni rinviate	-2.796	24,00%	-671
F.do crediti immobilizzati	-417.708	24,00%	-100.250
Perdite esercizi precedenti (Kiki Lab Srl)	-17.702	24,00%	-4.248
Totale	-71.062		-17.055
<i>Credito imposte anticipate 31/12/2021</i>			
F.do sval. cred. comm.li	187.892	24,00%	45.094
Sp. manutenzioni rinviate	5.592	24,00%	1.342
Perdite esercizi prec. (Grani & Partners)	832.667	24,00%	199.841
Acc.to f.do sval. magazzino	870.000	27,90%	242.731
Amm.to avviamento	53.110	24,00%	12.746
Leasing auto	5.164	24,00%	1.239
Amm.to fabbricato	6.502	27,90%	1.814
Totale	1.960.927		504.807

Fondo imposte differite

	Imponibile	Aliquota	Imposta
<i>F.do imposte differite 31/12/2020</i>			
Soprav. attiva azioni gratuite Bcc	3.841	24,00%	922
Totale	3.841		922
<i>Diff. temporanee ind.li 2021:</i>			
Soprav. attiva azioni gratuite Bcc	810	24,00%	194
Differenza cambio positiva	51.702	24,00%	12.408
Totale	52.512		12.602
<i>Diff. temporanee divenute ded.li 2021:</i>			
Totale	0		0
<i>F.do imposte differite 31/12/2021</i>			
Soprav. attiva azioni gratuite Bcc	4.651	24,00%	1.116
Differenza cambio positiva	51.702	24,00%	12.408
Totale	56.353		13.524

DATI SULL'OCCUPAZIONE

Di seguito si illustra la situazione analitica del personale dipendente nel corso dell'esercizio appena trascorso.

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Altri dipendenti	Totale Dipendenti
Numero medio	1	10	35	1	3	50

COMPENSI, ANTICIPAZIONI E CREDITI CONCESSI AD AMMINISTRATORI E SINDACI E IMPEGNI ASSUNTI PER LORO CONTO

I compensi, le anticipazioni e i crediti concessi ad amministratori e sindaci e gli impegni assunti per loro conto sono esposti nella tabella che segue:

Ammontare dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (prospetto)

	Amministratori	Sindaci
Compensi	512.199	40.600
Anticipazioni	0	0

COMPENSI AL REVISORE LEGALE O SOCIETÀ DI REVISIONE

I corrispettivi spettanti alla società di revisione per l'attività di revisione legale dei conti, di cui all'art. 14, comma 1 lettere a) e b) del D. Lgs. N. 39/2010, svolta per l'esercizio chiuso al 31/12/2021, ammontano ad euro 46.746.

Ammontare dei corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione (prospetto)

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	36.500
Altri servizi di verifica svolti	10.246
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	46.746

Categorie di azioni emesse dalla società Capogruppo

La società Capogruppo ha emesso le seguenti categorie di azioni.

Analisi delle categorie di azioni emesse dalla società Capogruppo (prospetto)

De- scrizione	Azioni sot- toscritte nell'esercizio, numero	Azioni sotto- scritte nell'es- ercizio, valore nominale	Consisten- za iniziale, numero	Consisten- za finale, numero	Consisten- za iniziale, valore nomi- nale	Consistenza finale, va- lore nomi- nale
Azioni ordinarie	69.998	3.499	16.000.000	16.069.989	800.000	803.499
Totale	69.989	3.499	16.000.000	16.069.989	800.000	803.499

DETTAGLI SUGLI ALTRI STRUMENTI FINANZIARI EMESSI DAL GRUPPO

I titoli emessi dalla società Capogruppo sono esposti nel prospetto seguente:

Descrizione	Warrants
Numero	478.211

Subordinatamente all'ammissione alle negoziazioni delle azioni ordinarie sull'AIM Italia sono stati emessi i warrant denominati "Warrant Promotica S.p.A. 2020-2023" in n. 548.200 da assegnati gratuitamente nel rapporto di n. 1 warrant ogni n. 5 azioni ordinarie a favore di (a) coloro che avranno sottoscritto le azioni ordinarie nell'ambito del collocamento (b) chi avrà acquistato azioni ordinarie in seguito all'esercizio dell'opzione Greenshoe.

Nel periodo compreso tra il 15 novembre 2021 e il 30 novembre 2021 si è svolto il primo periodo di esercizio dei warrant denominati "Warrant Promotica S.p.a. 2020-2023" in tale periodo sono stati esercitati n. 69.989 diritti di opzione al prezzo di euro 1,93; conseguentemente sono state emesse n. 69.989 nuove azioni per complessivi euro 135.078,77 di cui euro 3.499,45 imputati a capitale sociale ed euro 131.579,32 imputati a riserva sopraprezzo azioni.

Al termine dell'operazione il capitale sociale ammonta ad euro 803.499,45 e la riserva sopraprezzo azioni ammonta ad euro 4.211.579,32.

Al termine del primo periodo di esercizio dei warrant il numero residuo in circolazione è di n. 478.211 warrants.

IMPEGNI, GARANZIE E PASSIVITÀ POTENZIALI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

A seguito dell'eliminazione del dettaglio in calce allo Stato patrimoniale, si forniscono di seguito le seguenti informazioni in merito a tali voci.

Nello specifico trattasi di impegni per canoni a scadere inerenti a contratti di locazione finanziaria.

Importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale (prospetto)

	Importo
Impegni	
Impegni	467.177
di cui in materia di trattamento di quiescenza e simili	0
di cui nei confronti di imprese controllate	0
di cui nei confronti di imprese collegate	0
di cui nei confronti di imprese controllanti	0
di cui nei confronti di imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0
Garanzie	
Garanzie	0
di cui reali	0
Passività potenziali	0
Azioni in pegno	1.278.000
Fidejussioni prestate	1.061.805
Merci di terzi presso Grani & Partners	535.877

In particolare:

Le azioni concesse in pegno a Banco BPM, Bper Banca e Iccrea Bancaimpresa, si riferiscono alla partecipazione in Preziosi Food S.p.A.

La voce "Fidejussioni prestate" si riferisce principalmente a:

- 1) all'impegno da parte di Grani & Partners S.p.A. di adempiere a tutte le obbligazioni che dovessero sorgere per un importo sino ad euro 1.000.000 nei confronti di San Paolo Imi S.p.A. a fronte della concessione di un affidamento a Grani & Partners Hong Kong Ltd;
- 2) quanto ad euro 62 migliaia, trattasi del controvalore al cambio del 31.12.2021 di USD 70 migliaia relativo ad un impegno che la Società ha sottoscritto in data 12 settembre 2012 a favore della controllata Grani & Partners Hong Kong a risarcirle eventuali insoluti di crediti da essa vantati nei confronti della società Sip Toys S.r.l., parte correlata, già commentato in precedenza alla voce "crediti verso clienti".

La voce "Merce di terzi presso Grani & Partners" è costituita principalmente dal valore delle merci di clienti, fatturate, ma non ancora consegnate, in virtù di una richiesta in conto deposito presso di noi da parte dei clienti.

INFORMAZIONI SUI PATRIMONI E I FINANZIAMENTI DESTINATI AD UNO SPECIFICO AFFARE

Patrimoni destinati ad uno specifico affare - art. 2427 nr. 20 codice civile

Il Gruppo non ha costituito nessun patrimonio destinato in via esclusiva ad uno specifico affare, ai sensi della lettera a) del primo comma dell'art. 2447-bis del codice civile.

Finanziamento destinato ad uno specifico affare - art. 2427 nr. 21 codice civile

Il Gruppo non ha stipulato contratti di finanziamento di uno specifico affare ai sensi della lettera b) del primo comma dell'art. 2447-bis del codice civile.

INFORMAZIONI SULLE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Operazioni con parti correlate - art. 2427 nr. 22-bis codice civile

Il Gruppo ha effettuato operazioni con parti correlate che risultano essere rilevanti e concluse a normali condizioni. Al fine di assicurare il rispetto delle disposizioni legislative e, in particolare, di quanto stabilito dall'articolo 2427 n. 22-bis del Codice civile, così come contemplato dal D.lgs. 3/11 /2008 n. 173 in materia di informativa societaria riguardante le operazioni con parti correlate, la società, nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, ha provveduto a definire i criteri di individuazione delle operazioni concluse con le parti correlate.

Le operazioni in argomento sono state effettuate, di norma, a condizioni analoghe a quelle applicate per operazioni concluse con soggetti terzi indipendenti. Le operazioni sono state effettuate sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica così come la definizione delle condizioni da applicare è avvenuta nel rispetto della correttezza.

Le tipologie di parti correlate, significative per la società, comprendono:

- le società controllanti;
- le società controllate;
- le società collegate;
- amministratori e alta direzione della società "key management personnel";
- i familiari stretti del "key management personnel" e le società controllate dal "key management personnel" o loro stretti familiari.

Le operazioni con parti correlate effettuate dalla Capogruppo possono essere così rappresentate:

Descrizione	Relazione	Natura dell'operazione	Effetti patrimoniali positivi (crediti)	Effetti patrimoniali negativi (debiti)	Effetti economici positivi (ricavi)	Effetti economici negativi (costi)
Ceramiche Phoenix	Collegata	Acquisto di beni	30.000			23.227
Pozzi Milano Spa (ex Easy Life S.r.l.)	Società soggetta a controllo comune di Promotica Spa	Acquisto e vendita di beni		529.272	3.721	1.958.167
Pragmatica Plus S.r.l.	Società soggetta a controllo comune di Promotica Spa	Acquisto di servizi		18.878		63.008
Cnutti Alvisè	Amministratore	Acquisto di servizi e vendita di beni		32.602	1.445	65.556
OPS S.r.l.	Società soggetta a controllo comune di Promotica Spa	Acquisto di servizi e vendita di beni	2.269	2.071	6.339	1.007
Tablò Ltd	Società soggetta a controllo comune di Promotica Spa	Acquisto di servizi e vendita di beni e servizi	44.832		45.612	47.342
Dieci.Sette S.r.l.	Società controllante	Vendita di servizi	4.230		3.467	

INFORMAZIONI SUGLI ACCORDI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale - art. 2427 n. 22-ter codice civile

Il Gruppo non ha stipulato accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

INFORMAZIONI SUI FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

L'illustrazione della situazione del Gruppo fa riferimento ai fatti di rilievo intervenuti, posteriormente alla chiusura dell'esercizio, sino alla data odierna.

Nell'ambito dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio fino alla data della presente nota, è doveroso affrontare il delicato tema dell'impatto patrimoniale-economico e finanziario causato dall'epidemia Covid 19 aggravato dai recentissimi eventi di guerra.

Pertanto, la società ha rinnovato anche in questi mesi il flusso informativo ai dipendenti in merito alle misure anti-contagio previsti dai provvedimenti governativi e regionali che si sono susseguiti.

La Capogruppo, pur adeguandosi alle disposizioni in vigore e agevolando comunque il lavoro agile, non ha avuto sospensioni generalizzate delle attività.

L'esplosione del conflitto in Ucraina ha determinato nuove e significative oscillazioni nei prezzi delle materie prime e conseguentemente dei prodotti finiti con possibili risvolti sulle forniture nei mesi a venire. Inoltre, ha determinato tensioni valutarie con un forte

incremento del dollaro che impone di limitare le importazioni da paesi che richiedono questa valuta. L'azienda a tal fine ha avviato nel corso del 2021 una politica di Reshoring valorizzando produzioni italiane ed europee.

In data 17 gennaio 2022 la società Giochi Preziosi S.p.A. ha acquisito, mediante operazione ai blocchi fuori mercato, n. 500.000 azioni ordinarie di Promotica S.p.A. da Dieci.Sette S.r.l., socio di maggioranza di Promotica, rappresentative di circa il 3,11% del capitale sociale di Promotica, per un controvalore complessivo di EURO 1.500.000,00. Tale transazione fa seguito all'acquisto da parte di Promotica dell'80% detenuto da Giochi Preziosi di Grani & Partners S.p.A., avvenuta in data 30 novembre 2021.

In data 24 gennaio 2022 Promotica ha inaugurato la collaborazione con Selex Gruppo Commerciale grazie all'aggiudicazione del ruolo di General Contractor unico per l'ideazione e gestione del catalogo premi nazionale 2022, commessa che ha un valore di oltre 7,5 milioni di euro.

In data 10 febbraio 2022 la Capogruppo ha comunicato l'avvio della nuova campagna di fidelizzazione per Coop Italia. L'operazione che ha un valore indicativo tra i 18 e 21 milioni di euro di giro d'affari complessivo per Promotica, è la prima a livello nazionale per il cliente Coop.

Il 04 marzo 2022 la Capogruppo ha perfezionato l'acquisizione del Ramo d'Azienda Incentive & Loyalty di proprietà della società E-commerce Outsourcing S.r.l. interamente controllata da Giglio Group S.p.a. Il closing dell'operazione è avvenuto tramite il pagamento da parte di Promotica S.p.A. di euro 1.200.000, interamente corrisposto, con risorse proprie, alla parte venditrice, fatto salvo l'importo pattuito a titolo di garanzia pari a euro 150.000 rispetto ad eventuali sopravvenienze passive.

IMPRESE CHE REDIGONO IL BILANCIO DELL'INSIEME PIÙ GRANDE PIÙ PICCOLO DI IMPRESE DI CUI SI FA PARTE IN QUANTO CONTROLLATA

La Capogruppo dall'esercizio 2020 redige il bilancio consolidato comprendendo nell'area di consolidamento la società controllata Kiki Lab Srl e dall'esercizio 2021 Grani & Partners Spa e la sua controllata Grani & Partners Hong Kong.

Nome e sede legale delle imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata (prospetto)

	Denominazione	
Nome dell'impresa	KIKI LAB SRL	GRANI & PARTNERS SPA
Città (se in Italia) o stato estero	BRESCIA	MILANO
Codice fiscale (per imprese italiane)	03611980172	036322190967
Luogo di deposito del bilancio consolidato	BRESCIA	BRESCIA

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEL BILANCIO DELLA SOCIETÀ CHE ESERCITA L'ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

Il Gruppo non è soggetto ad attività di direzione e coordinamento da parte di altra società.

INFORMAZIONI EX ART. 1, COMMA 125, DELLA LEGGE 4 AGOSTO 2017 N. 124

Articolo 1, commi 125 e 127 Legge 124/2017 - Contributi e sovvenzioni, vantaggi economici ricevuti

Il Gruppo nel corso dell'esercizio ha ricevuto i seguenti contributi, sovvenzioni, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici da pubbliche amministrazioni e da soggetti di cui al primo comma 125, articolo 1 della Legge 124/2017:

Informazioni ex art.1 comma 125 L.124/2017

Titolo misura	Tipo misura	Descrizione progetto	Data	Strumento	Importo
Credito imposta sanificazione	Regime aiuti	COVID-19 Credito imposta	19/01/2021	Agevolazione fiscale	1.241
Avviso pubblico per l'attuazione di misure di formazione continua, fase VI	Regime aiuti	Voucher formativi destinati ai dipendenti di attività produttive del territorio lombardo	19/03/2021	Sovvenzione /Contributo in conto interessi	7.500
Avviso pubblico per l'attuazione di misure di formazione continua, fase VI	Regime aiuti	Voucher formativi destinati ai dipendenti di attività produttive del territorio lombardo	19/03/2021	Sovvenzione /Contributo in conto interessi	9.000
Credito imposta investimenti pubblicitari	Regime aiuti	Pres. Cons. Ministri - Dip. Editoria	27/03/2021	Agevolazione fiscale	4.883
Credito d'imposta quotazione	Regime aiuti	02394460980	04/05/2021	Agevolazione fiscale o esenzione fiscale	424.446
Avviso pubblico per l'attuazione di misure di formazione continua, fase VI	Regime aiuti	Voucher formativi destinati ai dipendenti di attività produttive del territorio lombardo	18/11/2021	Sovvenzione /Contributo in conto interessi	7.500
Avviso pubblico per l'attuazione di misure di formazione continua, fase VI	Regime aiuti	Voucher formativi destinati ai dipendenti di attività produttive del territorio lombardo	18/11/2021	Sovvenzione /Contributo in conto interessi	9.000
Avviso pubblico per l'attuazione di misure di formazione continua, fase VI	Regime aiuti	Voucher formativi destinati ai dipendenti di attività produttive del territorio lombardo	22/11/2021	Sovvenzione /Contributo in conto interessi	7.500
Esenzioni fiscali e crediti d'imposta adottati a seguito della crisi economica causata dall'epidemia di COVID-19	Regime aiuti	Disposizioni in materia di versamento dell'IRAP	24/11/2021	Agevolazione fiscale o esenzione fiscale	63.002
Credito imposta investimenti	Regime aiuti	Art. 1, comma 1051 L. 178/2020	2021	Agevolazione fiscale	5.624

Articolo 1, commi 126 e 127 Legge 124/2017 - Atti di concessione di sovvenzioni, contributi, vantaggi economici erogati

Si dà atto che nel corso dell'esercizio in commento, il Gruppo non ha formalizzato atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati.

Comunicazione ai sensi dell'art. 1, Legge 25.1.85, nr. 6 e D.L. 556/86

Il Gruppo non ha effettuato nel corso dell'esercizio acquisti di obbligazioni pubbliche che hanno portato al conseguimento di proventi esenti da imposta.

Deroghe ai sensi del 5° comma art. 2423 codice civile

Si precisa altresì che nell'allegato bilancio d'esercizio non si è proceduto a deroghe ai sensi del 5° comma dell'art. 2423 del Codice Civile.

DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ DEL BILANCIO

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio del Gruppo Promotica S.p.A. e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute.

Desenzano del Garda, li 18 maggio 2022.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente Dott. Diego Toscani

Firmato



Il sottoscritto Presidente del Consiglio di Amministrazione dichiara che il documento informatico in formato XBRL contenente lo stato patrimoniale e il conto economico, e la presente nota integrativa, sono conformi ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società.

**RELAZIONE SULLA
REVISIONE CONTABILE
DEL BILANCIO CONSOLIDATO**



**Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

*Agli Azionisti della
Promotica S.p.A.*

Ria Grant Thornton Spa
Via Melchiorre Gioia 8
20124 Milano

T +39 02 3314809
F +39 02 33104195

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Promotica (il "Gruppo") costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Gruppo al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Promotica S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Promotica S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.





Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.



Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori della Promotica S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del bilancio consolidato del Gruppo Promotica al 31 dicembre 2021 incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del Gruppo Promotica al 31 dicembre 2021 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Promotica al 31 dicembre 2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare

Milano, 6 giugno 2022

Ria Grant Thornton S.p.A.

A handwritten signature in blue ink, appearing to read "Paolo Azzalin".

Paolo Azzalin
Socio

03.

**BILANCIO
D'ESERCIZIO**



P.114 _ RELAZIONE SULLA GESTIONE

P.138 _ SCHEMI DI BILANCIO D'ESERCIZIO

P.146 _ NOTA INTEGRATIVA

P. 200 _ RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE

P. 204 _ RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE



RELAZIONE SULLA GESTIONE

AL BILANCIO D'ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2021

Signori Azionisti,

nella Nota integrativa Vi sono state fornite le notizie necessarie all'illustrazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021 di Promotica S.p.A.; nella presente relazione, conformemente a quanto previsto dall'articolo 2428 Codice Civile, Vi forniamo le notizie attinenti la situazione della Vostra Società e le informazioni sull'andamento della gestione che hanno determinato lo stato attuale nonché i suoi programmi di sviluppo per l'anno in corso.

Per meglio illustrare la situazione della Società e l'andamento della gestione, sono inoltre riportati i principali indicatori finanziari e non, compresi quelli relativi all'ambiente e al personale.

Il bilancio dell'esercizio in commento chiude con un utile di euro 1.223.398, come evidenziato alla voce 21 del conto economico, dopo aver rilevato imposte per euro 374.231, con un utile ante imposte quindi di euro 1.597.629.

La Società nell'esercizio 2021 ha conseguito una riduzione dei ricavi rispetto all'esercizio 2020 in parte connessa alla ciclicità del modello di business, come rappresentato negli esercizi precedenti, ed in parte alla particolare situazione congiunturale verificatasi nel corso del 2021. Per quanto riguarda la ciclicità del business oscillazioni di fatturato da un esercizio all'altro sono il normale effetto delle date di partenza e di termine delle campagne. Questa ciclicità si inserisce ovviamente nel trend di forte crescita che ha caratterizzato l'evoluzione di Promotica a partire dal 2016 ed è riconfermato dai risultati dei primi mesi del 2022. La congiuntura invece ha fatto registrare un incremento dei costi di trasporto che ha di fatto reso non convenienti alcune merceologie (ad esempio la valigeria di produzione cinese, dove il costo per singolo item importato è passato dall'aver un'incidenza del trasporto pari al 10% del costo prodotto ad una incidenza pari al 100% del costo prodotto) inficiando la possibilità di realizzare alcune campagne programmate per la seconda parte del 2021 con primari clienti. Inoltre le dilatate tempistiche di consegna dovute alla chiusura dei porti e delle aziende in Cina (connesse alla politica zero contagi) hanno imposto lo slittamento di alcune campagne.

L'analisi della situazione della Società, il suo andamento ed il suo risultato di gestione sono analizzati nei capitoli che seguono specificamente dedicati allo scenario di mercato e ai prodotti e servizi offerti, agli investimenti e ai principali indicatori dell'andamento economico e all'evoluzione della situazione patrimoniale e finanziaria.

MERCATO DI RIFERIMENTO E POSIZIONAMENTO

Il principale mercato di Promotica continua ad essere quello della grande distribuzione italiana ma anche nel corso del 2021 si sono consolidate le nuove interessanti opportunità sia su nuovi canali in Italia, piccoli ma meno rischiosi e maggiormente profittevoli, sia all'estero, con il consolidamento delle relazioni con il partner delle repubbliche Baltiche e l'incremento delle relazioni nell'area Balcanica.

Promotica per l'esercizio 2021 ha sofferto, come detto in premessa, i ritardi di consegne, gli incrementi (a multipli nell'ordine di 5/6 volte) dei costi logistici. Anche nel corso del 2021 è proseguito l'incremento della value proposition attraverso l'offerta alla clientela di una gamma di servizi evoluti finalizzati alla migliore conoscenza dei clienti e dei loro comportamenti. Queste attività hanno compreso attività di formazione per il personale della clientela, dotazione di strumenti di social intelligence e di software per l'analisi dei cosiddetti big data, sviluppo di attività di mystery shopping con sistemi di relazione automatizzati, sistemi di monitoraggio delle attività di mercato sviluppate sia dai clienti che dalla concorrenza e focus group con i clienti e i consumatori finali anche attraverso partnership con primari operatori del settore delle ricerche di mercato, tra cui l'istituto Piepoli con il quale nel corso dell'anno si è istituita una ricerca periodica in grado di restituire a Promotica con continuità il "sentiment" dei consumatori sulle attività di fidelizzazione con l'obiettivo di anticipare le tendenze. Il frutto di questo lavoro si riflette nelle percentuali di successo delle trattative svolte nel corso del 2021 (in particolare da giugno in poi) per attività in partenza nel 2022.

Dal punto di vista commerciale in particolare Promotica ha prevalso ancora una volta in numerose trattative grazie alla qualità dei servizi erogati, alla capacità di esprimere attenzione al cliente, alla velocità di risposta e alla maggiore flessibilità rispetto ai concorrenti, oltre all'ulteriore rafforzamento nel corso dell'esercizio di attività innovative collegate alla profilazione della clientela e più in generale al mondo digitale. In aggiunta a quanto perseguito negli esercizi precedenti, dalla seconda parte dell'anno è stato possibile spendere la nuova partnership con il gruppo Grani culminata alla fine dell'anno nella acquisizione della maggioranza della società dal gruppo Preziosi che ha deciso di reinvestire in Promotica i relativi proventi anche al fine di sviluppare ulteriori sinergie nel mondo del giocattolo da utilizzare in ambito loyalty. Sono stati ulteriormente valorizzati i marchi entrati nel portafoglio dell'azienda con una forte attività di ricerca e sviluppo prodotti in sinergia con i produttori che oltre ad essere utilizzati per le attività di fidelizzazione sono entrati nell'assortimento base delle aziende partner a riprova delle elevate competenze del nostro ufficio sviluppo prodotti che si pone nettamente al di sopra della concorrenza in particolare nelle merceologie più utilizzate (casalinghi e articoli legati allo sport e al tempo libero, divenuti di grande interesse nel dopo pandemia). Nel corso dell'anno è proseguito il rafforzamento dell'interesse per i cataloghi a premi di medio lungo periodo, strumento strategico di fidelizzazione in numerosi settori (banche, assicurazioni, compagnie aeree, carte di credito). Promotica anche le 2021 è stata insignita di numerosi premi tra cui: "miglior campagna di comunicazione e storytelling" per la realizzazione della short collection con Unicoop Firenze con prodotti made in Italy; "miglior catalogo premi 2021" per il catalogo Coop Alleanza, per il contenuto altamente sostenibile del sistema premiante. Ha inoltre ricevuto una menzione speciale per la categoria edutainment per la campagna Italmark "diamo una alimentazione migliore a tutti i bambini". Si è continuato con la strategia di firma e di rinnovo di contratti di esclusiva di brand che hanno portato l'azienda nel tempo a poter proporre in maniera esclusiva marchi molto importanti

con contratti di esclusiva anche a livello internazionale. Questi marchi hanno consentito di siglare importanti commesse sia con i clienti consolidati che con nuovi clienti di grande rilievo che daranno il loro apporto anche nel 2022. In particolare, alla luce delle ricerche di mercato sviluppate sia online che offline, si è optato per la ricerca di importanti marchi nell'ambito dell'outdoor. Oltre a consolidare la propria presenza nel mercato di riferimento, Promotica ha continuato la sua crescita in altri settori, in particolare nel settore farmaceutico dove ha consolidato il rapporto con le principali realtà del settore, come Federfarmaco e Cef, e nel settore dell'industria (canale incentive). In questo ambito ha altresì individuato un nuovo referente marketing strategico di lunga esperienza, proveniente da una primaria realtà particolarmente efficace nel mondo digitale, che è andato ad affiancare il funzionario commerciale arrivato nel 2020.

La necessità di mantenere un elevato livello di servizio e garantire ai clienti rapidità di esecuzione, riduzione dei tempi di partenza delle operazioni rispetto al momento decisionale e il ritiro del reso dell'invenduto obbliga l'azienda a mantenere elevati livelli di scorte di magazzino e a sopportare elevati costi logistici; in particolare, nel 2021 ha dovuto incrementare significativamente le scorte nell'ultima parte dell'anno per fronteggiare le numerose ed importanti campagne in partenza nel 2022, anche alla luce delle succitate difficoltà logistiche e di fornitura. È stata inoltre ulteriormente rinforzata la struttura di analisi e monitoraggio delle campagne al fine di garantire adeguata assistenza alla clientela e ottimizzazione della gestione scorte minimizzando i resi. Sono state investite risorse al fine di adottare in maniera continuativa strumenti di machine learning ed intelligenza artificiale sia in fase previsionale che di monitoraggio delle campagne. Si è iniziato ad implementare la soluzione di AI proposta da Vedrai, innovativa start up in ambito di intelligenza artificiale applicata ai processi produttivi, che verrà ulteriormente sviluppata nel corso del 2022.

L'insolvenza dei crediti estremamente ridotta si è mantenuta in linea con l'esercizio precedente.

Sul fronte dei mercati esteri è continuato il lavoro di sviluppo e di presentazione di Promotica alla clientela. Oltre alla Serbia dove l'azienda è presente in maniera continuativa da tempo e dove sono state realizzate attività con le principali catene della distribuzione alimentare e del petrolifero, è stata realizzata una seconda attività in Corea del Sud grazie al lavoro dell'ufficio di Hong Kong che sta sviluppando numerosi contatti. Inoltre, la partnership in nord Europa ha consentito numerosi contatti interessanti ha sviluppato attività nelle repubbliche Baltiche. Molti incontri sono stati fatti in Croazia, Bosnia, Montenegro, Slovenia e sono state sviluppate attività interessanti anche nel mondo kids. Per quanto riguarda il mercato dell'estremo oriente sono stati fatti altri incontri che confidiamo possano dare luogo a sviluppo commerciale nonostante l'emergenza Covid si sia prolungata ed abbia rallentato lo sviluppo di nuovi programmi soprattutto perché Hong Kong è stata costretta ad un forzato isolamento. Sono inoltre stati sviluppati i contatti in numerosi paesi esteri, a seguito di una ricerca commissionata a Kiki Lab e al gruppo internazionale Ebeltoft, che ha mirato ad individuare i paesi più profittevoli e possibili partner locali in grado di accorciare il time to market di Promotica. In particolare sono stati portati avanti i contatti con Spagna, Germania e Polonia.

L'attività di ricerca e sviluppo di programmi rivolti all'infanzia con contenuti anche educativi oltre che ludici, iniziata nel 2019, ha dato ulteriori frutti con interessanti campagne poste in essere sia in Italia che all'estero. Su questo fronte sono attesi risultati importanti nel corso del nuovo anno.

PRINCIPALI DATI ECONOMICI E PATRIMONIALI

Al fine di una migliore comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, sono di seguito esposti prospetti di riclassificazione dello Stato Patrimoniale.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Lo stato patrimoniale è così riassumibile:

ATTIVITÀ	31/12/2021	31/12/2020	Variazione	% Var.
Immobilizzazioni	5.137.006	3.139.240	1.997.766	63,64%
Attivo Circolante	30.788.679	38.000.061	-7.211.382	-18,98%
Ratei e risconti attivi	506.153	281.215	224.938	79,99%
Totale Attività	36.431.838	41.420.516	-4.988.678	-12,04%

PASSIVITÀ	31/12/2021	31/12/2020	Variazione	% Var.
Patrimonio Netto	12.418.660	12.020.277	398.383	3,31%
Fondi rischi ed oneri	13.618	921	12.697	1378,61%
Trattamento Fine Rapporto	667.505	582.802	84.703	14,53%
Debiti	23.065.008	28.367.196	-5.302.188	-18,69%
Ratei e risconti passivi	267.047	449.320	-182.273	-40,57%
Totale Passività	36.431.838	41.420.516	-4.988.678	-12,04%

La posizione finanziaria netta è la seguente:

		31/12/2021	31/12/2020	Variazione	%
A	Cassa	2.399	4.152	-1.753	-42,22%
B	Saldi attivi di c/c non vincolati	2.354.763	3.949.238	-1.594.475	-40,37%
C	Altre disponibilità liquide	19.909	0	19.909	0,00%
D	Liquidità (A+B+C)	2.377.071	3.953.390	-1.576.319	-39,87%
E	Debiti bancari correnti	5.556.114	683.656	4.872.458	712,71%
F	Parte corrente dell'indebitamento bancario non corrente	675.353	1.499.826	-824.473	-54,97%
G	Altri debiti finanziari correnti	426.421	120.522	305.899	253,81%
H	Indebitamento finanziario corrente (E+F+G)	6.657.888	2.304.004	4.353.884	188,97%
I	Indebitamento finanziario corrente netto	4.280.817	-1.649.386	5.930.203	-359,54%
J	Debiti bancari non correnti	0	675.511	-675.511	-100,00%
K	Altri debiti finanziari non correnti	3.636.956	4.094.500	-457.544	-11,17%
L	Indebitamento finanziario non corrente (J+K)	3.636.956	4.770.011	-1.133.055	-23,75%
M	Indebitamento finanziario netto	7.917.773	3.120.625	4.797.148	153,72%

La rappresentazione complessiva della situazione patrimoniale è quindi la seguente:

		31/12/2021		31/12/2020		Variazione
A. Immobilizzazioni						
	Immateriali	792.055	3,39%	968.018	4,92%	-175.963
	Materiali	1.747.890	7,47%	620.601	3,15%	1.127.289
	Finanziarie	2.597.061	11,10%	1.550.621	7,88%	1.046.440
	Totale	5.137.006	21,96%	3.139.240	15,95%	1.997.766
B. Attivo circolante netto tipico						
	Rimanenze	16.988.196	72,62%	11.387.270	57,87%	5.600.926
	Crediti commerciali	8.798.272	37,61%	21.480.801	109,16%	-12.682.529
	Debiti comm.li	-10.855.106	-46,40%	-16.525.631	-83,98%	5.670.525
	Altre attività	5.508.364	23,55%	5.413.205	27,51%	95.159
	Altre passività	-2.182.105	-9,33%	-5.216.870	-26,51%	3.034.765
	Totale	18.257.621	78,04%	16.538.775	84,05%	1.718.846
C. Capitale investito (A+B)		23.394.627	100,00%	19.678.015	100,00%	3.716.612
D. Patrimonio netto		12.418.660	53,08%	12.020.277	61,08%	398.383
E. Fondi						
	Tr. fine rapp.	667.505	2,85%	582.802	2,96%	84.703
	Altri acc.ti	13.618	0,06%	921	0,00%	12.697
	Totale	681.123	2,91%	583.723	2,97%	97.400
F. Indebitamento netto						
	Debiti v. banche	6.231.467	26,64%	2.858.993	14,53%	3.372.474
	Debiti finanziari	4.063.377	17,37%	4.215.022	21,42%	-151.645
	Totale	10.294.844	44,01%	7.074.015	35,95%	3.220.829
G. Totale copertura (D+E+F)		23.394.627	100,00%	19.678.015	100,00%	3.716.612

Le variazioni nelle immobilizzazioni immateriali e materiali sono connesse con i processi di ammortamento a cui esse sono sottoposte e alle acquisizioni del periodo.

L'incremento dell'indebitamento finanziario netto è legato all'acquisizione di Grani & Partners S.p.a. avvenuta senza l'attivazione di linee di credito dedicate e al finanziamento del magazzino in vista delle campagne acquisite e da svolgere nel 2022. L'andamento dei crediti e debiti commerciali è connessa con la significativa crescita dei ricavi registrata nell'esercizio in commento. La variazione positiva delle scorte di magazzino è invece connessa allo sviluppo di nuove campagne in prossimità del termine dell'esercizio.

Per meglio illustrare l'andamento economico della gestione della Società, si forniscono alcuni prospetti di riclassificazione e rielaborazione del Conto Economico.

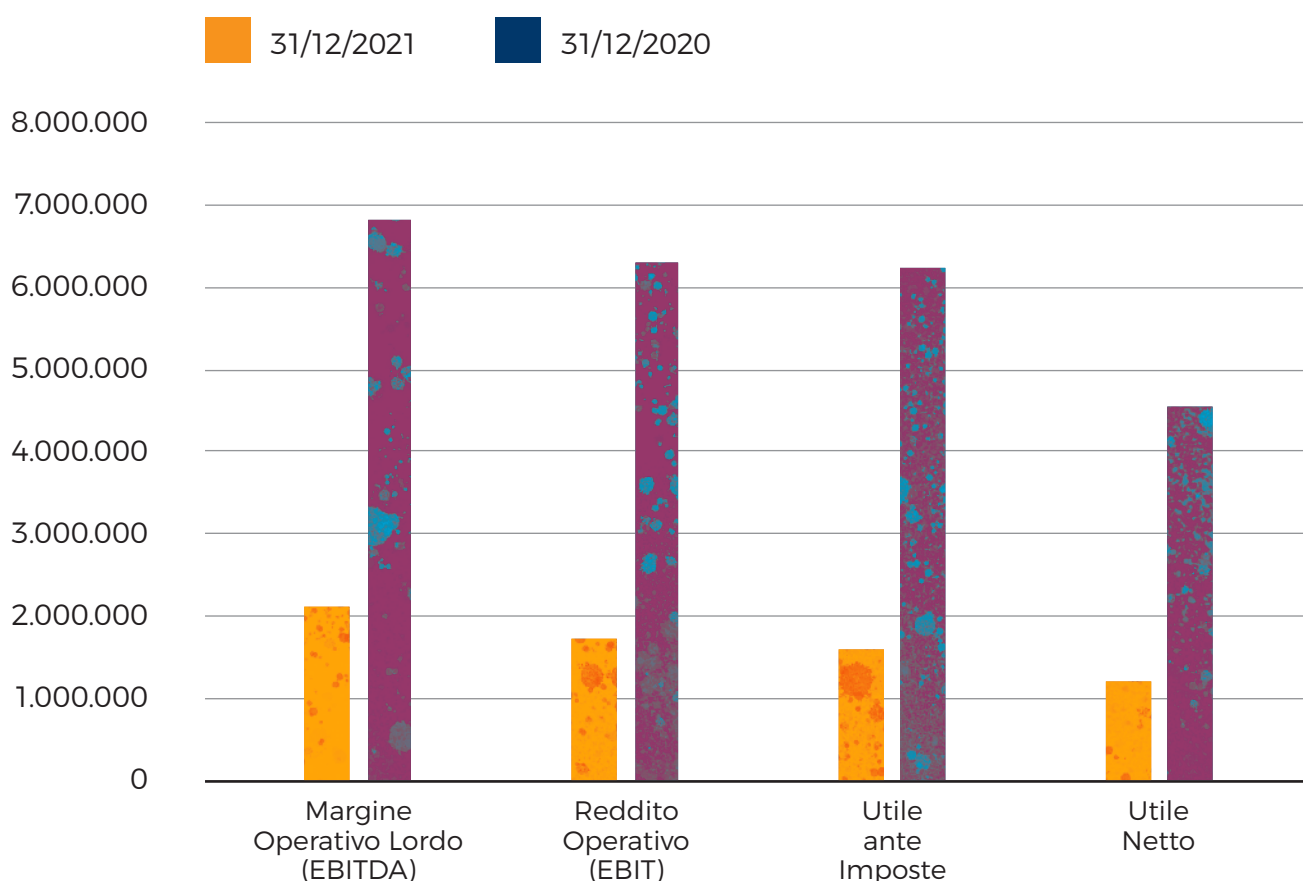
CONTO ECONOMICO

Il conto economico riclassificato può essere così espresso:

Conto Economico Riclassificato	31/12/2021	%	31/12/2020	%	Var.	%
Valore della produzione	36.251.431	100,00%	57.161.660	100,00%	-20.910.229	-36,58%
Costi Operativi	31.841.235		48.288.609		-16.447.374	-34,06%
Valore Aggiunto	4.410.196		8.873.051		-4.462.855	-50,30%
Costo del Lavoro	2.286.402		2.057.496		228.906	11,13%
EBITDA	2.123.794	5,86%	6.815.555	11,92%	-4.691.761	-68,84%
Ammortamenti, Accantonamenti e Svalutazioni	386.873		518.055		-131.182	-25,32%
EBIT	1.736.921	4,79%	6.297.500	11,02%	-4.560.579	-72,42%
Proventi Finanziari Netti	55.506		240.905		-185.399	-76,96%
Oneri Finanziari Netti	-178.013		-218.839		40.826	18,66%
Rettifiche attività finanziarie	-16.784		-81.070		64.286	79,30%
Margine Netto di Gestione	1.597.630	4,41%	6.238.496	10,91%	-4.640.866	-74,39%
Imposte	515.901		1.695.190		-1.179.289	-69,57%
Tax rate %	32,29%		27,17%		5,12%	18,84%
Imposte anticipate/differite	-141.670		-7.181		-134.489	1872,85%
Risultato di esercizio	1.223.399	3,37%	4.550.487	7,96%	-3.327.088	-73,11%

In sintesi:

Principali voci e aggregati di conto economico	31/12/2021	31/12/2020	Variazione	%
Ricavi di Vendita	35.998.817	56.715.356	-20.716.539	-36,53%
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	2.123.794	6.815.555	-4.691.761	-68,84%
Reddito Operativo (EBIT)	1.736.921	6.297.500	-4.560.579	-72,42%
Utile ante Imposte	1.597.630	6.238.496	-4.640.866	-74,39%
Utile Netto	1.223.399	4.550.487	-3.327.088	-73,11%



L'espressione della formazione del reddito è così rappresentabile:

Conto Economico	31/12/2021	31/12/2020	Variazione	% Var.
Ricavi delle Vendite	35.998.817	56.715.356	-20.716.539	-36,53%
A) Valore della Produzione	36.251.431	57.161.660	-20.910.229	-36,58%
B) Costi della Produzione	-34.514.510	-50.864.160	16.349.650	-32,14%
Differenza A-B	1.736.921	6.297.500	-4.560.579	-72,42%
C) Proventi/Oneri Finanziari	-122.507	22.066	-144.573	-655,18%
D) Rettifiche di Valore	-16.784	-81.070	64.286	-79,30%
Risultato ante imposte	1.597.630	6.238.496	-4.640.866	-74,39%
Imposte sul reddito	-374.231	-1.688.009	1.313.778	-77,83%
Risultato Netto	1.223.399	4.550.487	-3.327.088	-73,11%

I ricavi caratteristici della Società, quelli cioè espressione del *core business* della Società, ovvero l'organizzazione e la gestione di campagne di fidelizzazione della clientela realizzate attraverso la progettazione delle meccaniche, lo sviluppo degli aspetti creativi, la definizione degli aspetti legali e la gestione fisica dei premi, compresa la loro fornitura, sono i seguenti:

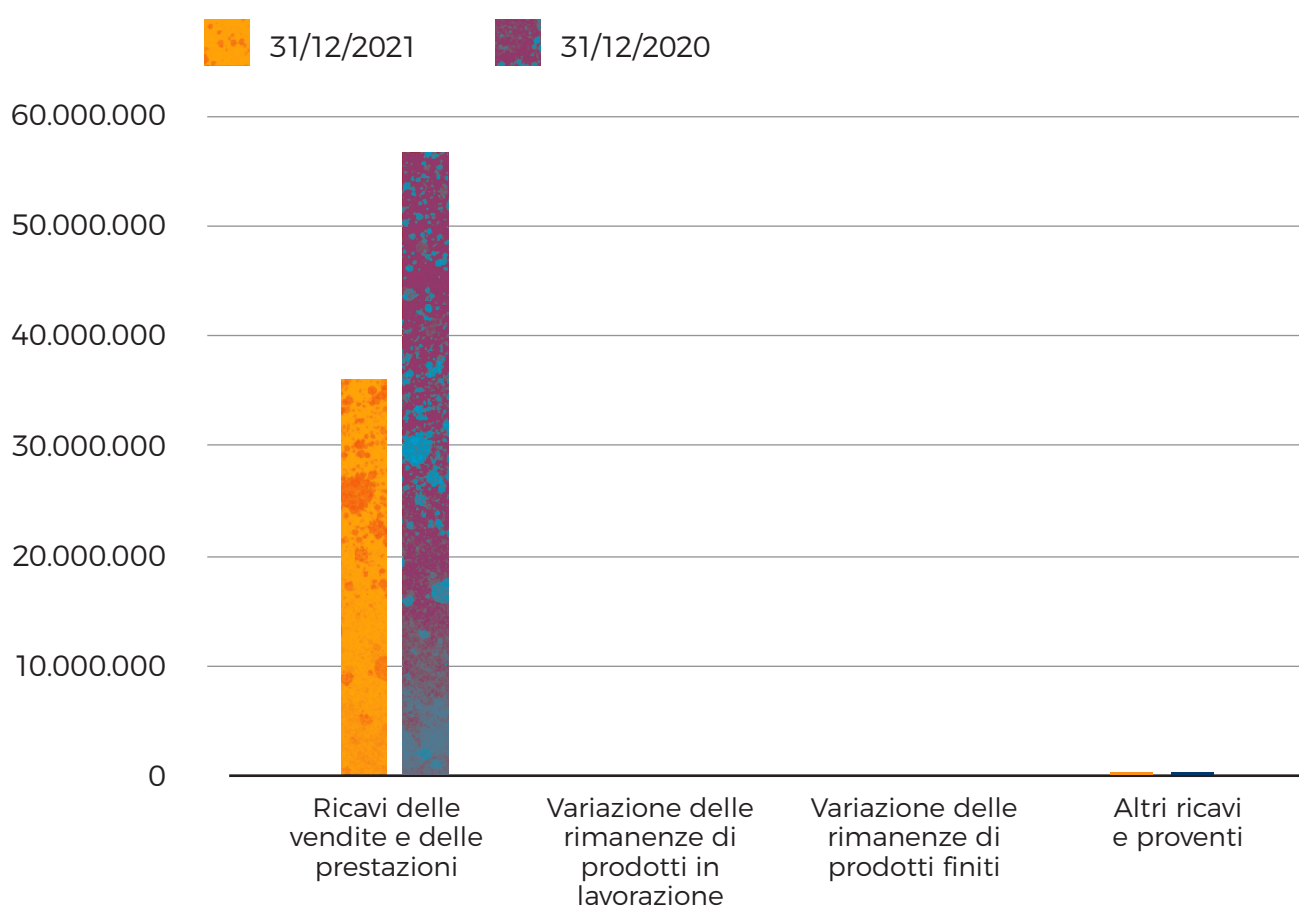
Valore della produzione	31/12/2021	31/12/2020	Variazione	%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	35.998.817	56.715.356	-20.716.539	-36,53%
Variazione delle rimanenze di prodotti in lavor.ne	0	0	0	100,00%
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti	0	0	0	100,00%
Altri ricavi e proventi	252.614	446.304	-193.690	-43,40%
Totale	36.251.431	57.161.660	-20.910.229	-36,58%

Quindi nel contesto più generale del valore della produzione:

Ricavi delle vendite e delle prestazioni	31/12/2021	31/12/2020	Variazione	%
Fornitura di beni	35.084.742	55.356.864	-20.272.122	-36,62%
Prestazioni di servizio	914.075	1.358.492	-444.417	-32,71%
Altri ricavi	252.614	446.304	-193.690	-43,40%
Totale	36.251.431	57.161.660	-20.910.229	-36,58%

Il totale ricavi ammonta ad euro 35,99 milioni con un decremento del 36,53% rispetto all'esercizio precedente, con un decremento della differenza tra valore e costi della produzione del 72,42% ed un decremento dell'utile netto del 73,11%, come evidenziato nelle tabelle esposte nella pagina precedente.

VALORE DELLA PRODUZIONE



31/12/2021	35.998.817	0	0	252.614
31/12/2020	56.715.356	0	0	446.304

I costi della produzione dell'esercizio in commento rispetto a quelli dell'esercizio precedente hanno registrato la seguente variazione:

Costi della produzione	31/12/2021	31/12/2020	Variazione		Incidenza	
			Valore	%	2021	2020
Materie prime	26.807.152	42.260.486	-15.453.334	-36,57%	77,67%	83,08%
Servizi	6.782.625	7.506.111	-723.486	-9,64%	19,65%	14,76%
Godimento beni di terzi	405.984	296.720	109.264	36,82%	1,18%	0,58%
Personale	2.286.402	2.057.496	228.906	11,13%	6,62%	4,05%
Ammortamenti e svalutazioni	386.873	518.055	-131.182	-25,32%	1,12%	1,02%
Variazioni rimanenze	-2.702.430	-2.068.699	-633.731	30,63%	-7,83%	-4,07%
Accantonamenti	0	0	0	0,00%	0,00%	0,00%
Oneri diversi di gestione	547.904	293.991	253.913	86,37%	1,59%	0,58%
Totale	34.514.510	50.864.160	-16.349.650	-32,14%	100%	100%

Le maggiori voci di costo sono riferibili ai costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci, ai costi per servizi e ai costi del personale.

L'incidenza, in particolare, dei costi per acquisti di merci, che al 31.12.2021 ammontano a euro 26.807.152, è del 77,67% rispetto al 83,08% dell'anno precedente la riduzione dell'incidenza del costo di acquisto delle materie prime è stata conseguita grazie alla politica di approvvigionamento che ha anticipato, evitandoli - almeno in parte, i rincari delle materie.

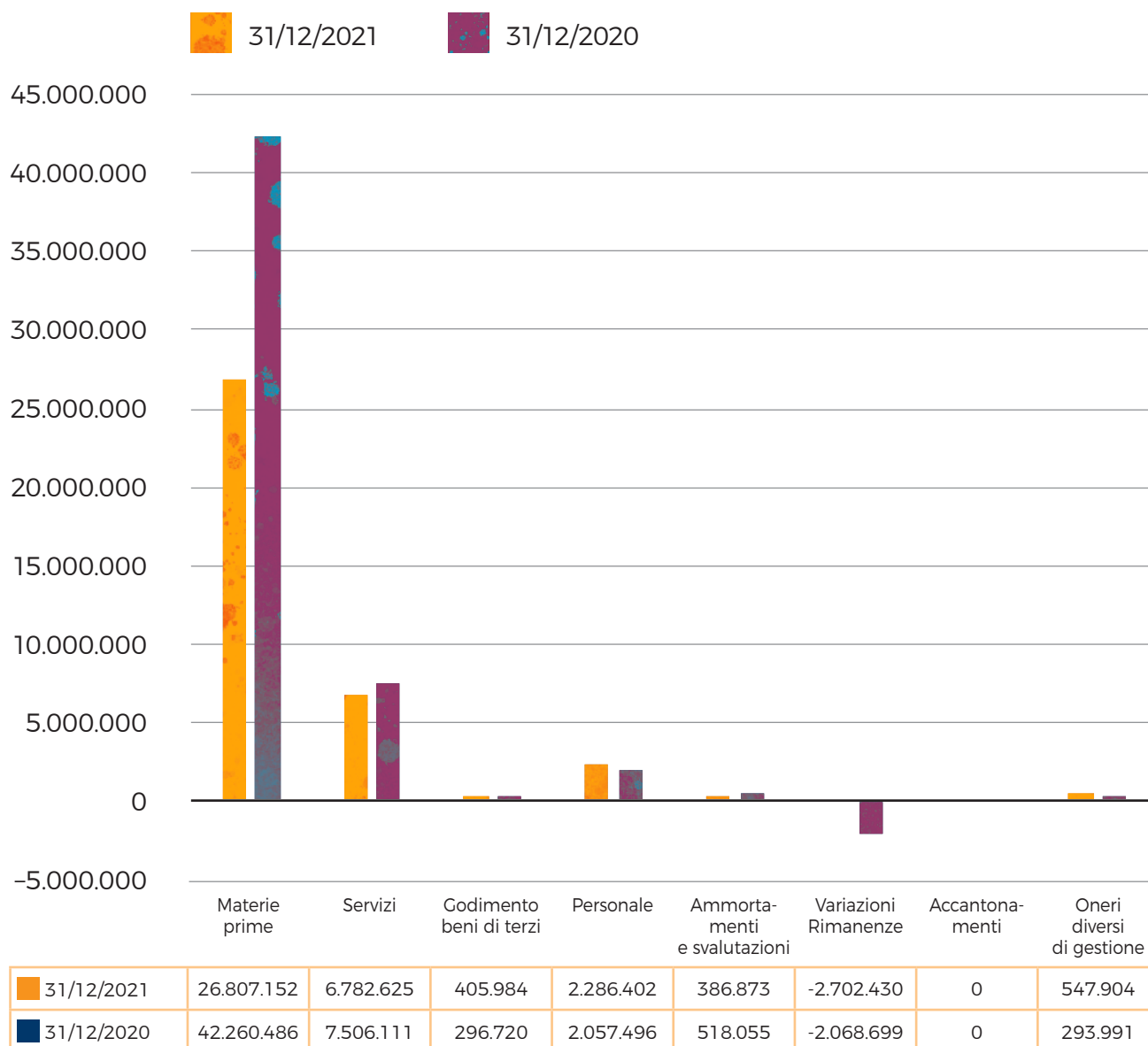
I costi per servizi ammontano a euro 6.782.625 e sono costituiti principalmente dagli acquisti per consulenze e servizi ed hanno aumentato la loro incidenza dal 14,76% del 2020 al 19,65%; l'incremento del costo sei servizi è in larga parte dipesa dall'incremento del costo dei noli e dei connessi costi di logistica.

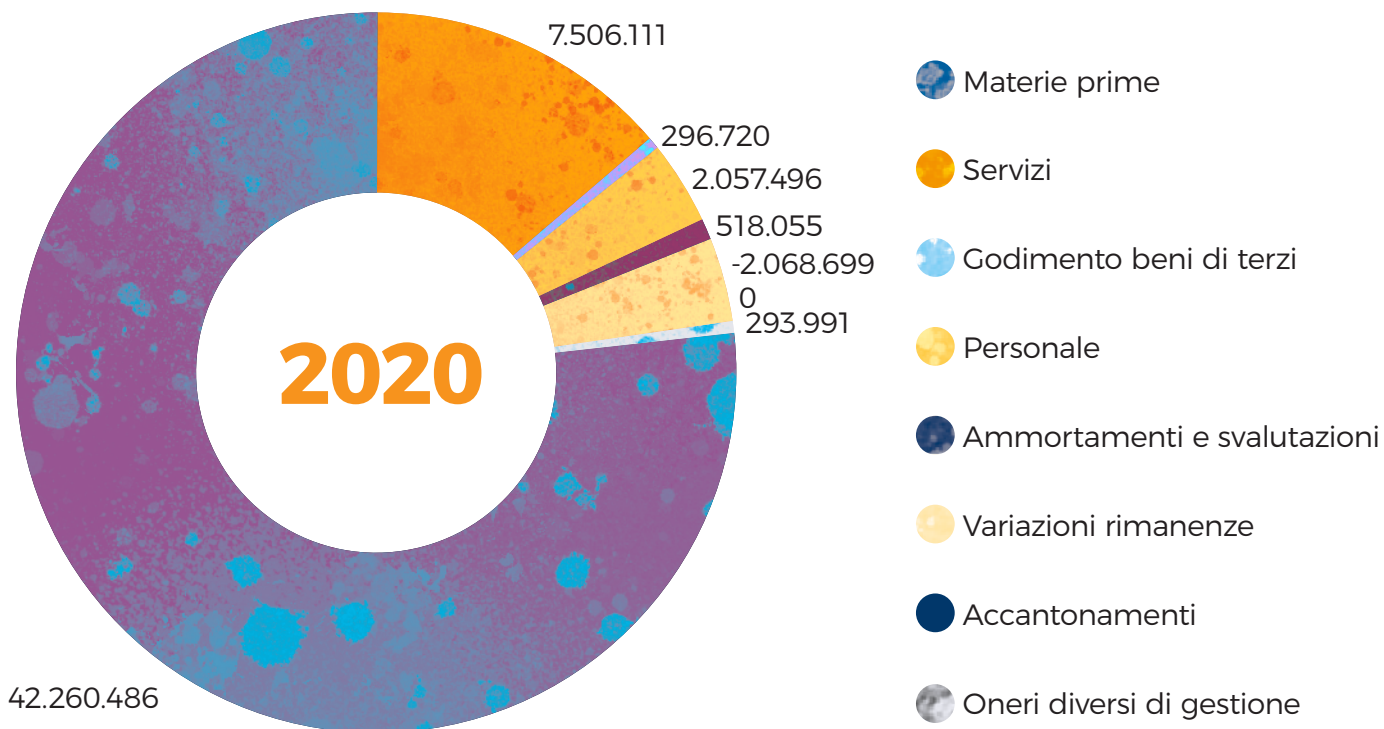
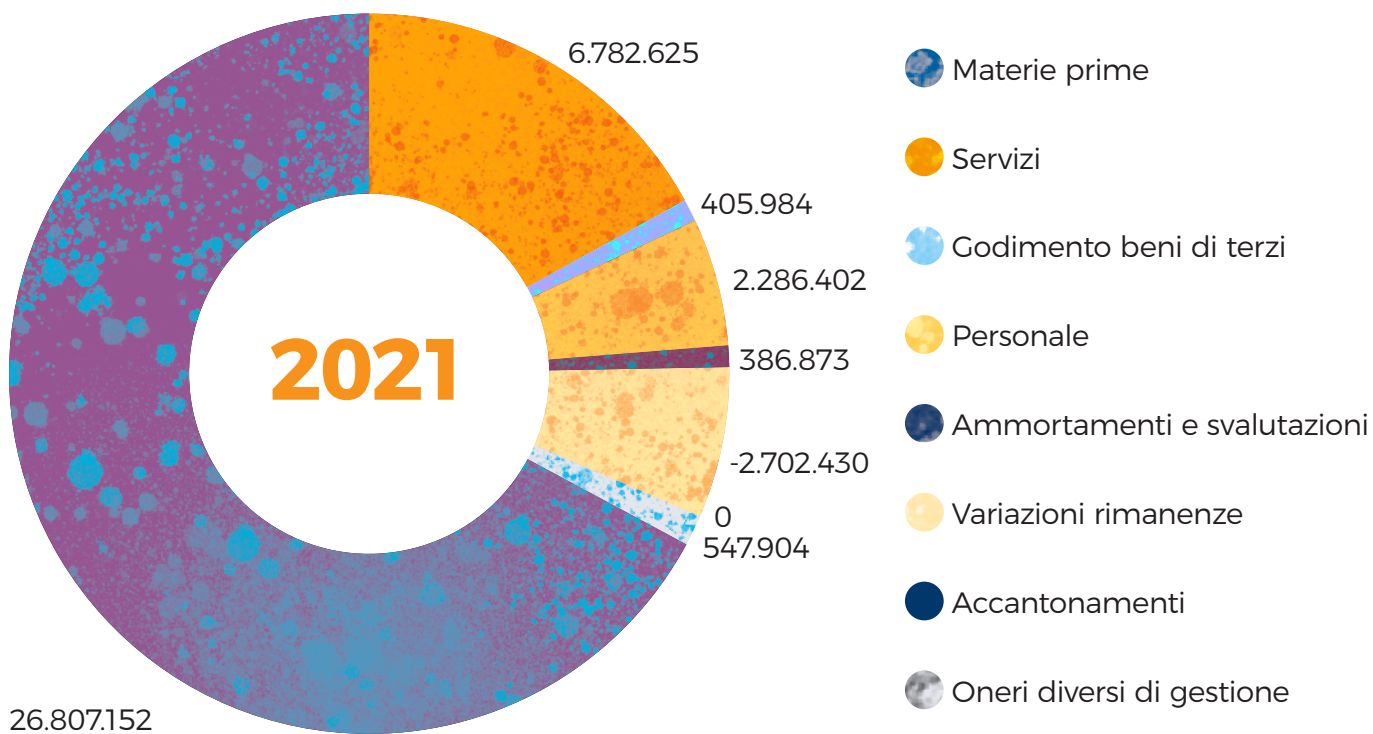
I costi per il godimento di beni di terzi ammontano a euro 405.984 e sono composti dai noleggi e dai canoni per i contratti di leasing in essere e da royalties.

I costi per il personale ammontano ad euro 2.286.402 e costituiscono la terza maggior voce di costo.

Complessivamente i costi della produzione sono diminuiti del 32,14% a fronte del decremento del valore della produzione del 36,58% tendenza alla quale la struttura del Gruppo ha reagito attivando gli opportuni strumenti onde mitigare il nuovo incremento atteso nel 2022 dipeso dalle tensioni esistenti sui mercati di approvvigionamento.

COSTI DELLA PRODUZIONE





PRINCIPALI INDICI E AGGREGATI DI BILANCIO

COMPOSIZIONE DEGLI IMPIEGHI		31/12/2021	31/12/2020
1	Immobilizzazioni su totale impieghi	14,10%	7,58%
2	Immobilizzazioni immateriali su totale impieghi	2,17%	2,34%
3	Immobilizzazioni immateriali su totale immobilizzazioni	15,42%	30,84%
4	Immobilizzazioni materiali su totale impieghi	4,80%	1,50%
5	Immobilizzazioni materiali su totale immobilizzazioni	34,03%	19,77%
6	Immobilizzazioni finanziarie su totale impieghi	7,13%	3,74%
7	Immobilizzazioni finanziarie su totale immobilizzazioni	50,56%	49,39%
8	Capitale Circolante Lordo	30.113.036	38.281.276
9	Capitale Circolante Lordo su totale impieghi	82,66%	92,42%
10	Liquidità differite	11.949.474	22.940.616
11	Liquidità differite su totale impieghi	32,80%	55,38%
12	Liquidità differite su capitale circolante lordo	39,68%	59,93%
13	Liquidità immediate	2.357.162	3.953.390
14	Liquidità immediate su capitale circolante lordo	7,83%	10,33%
15	Magazzino su totale impieghi	46,63%	27,49%
16	Magazzino su capitale circolante lordo	56,41%	29,75%

COMPOSIZIONE DELLE FONTI		31/12/2021	31/12/2020
17	Capitale Proprio su totale fonti	34,09%	29,02%
18	Passività consolidate	4.318.079	5.361.233
19	Passività consolidate su totale fonti	11,85%	12,94%
20	Passività consolidate su totale debiti	17,98%	18,24%
21	Passività correnti	11.855.415	24.010.072
22	Passività correnti su totale fonti	32,54%	57,97%
23	Passività correnti su totale debiti	49,37%	81,67%
24	Indice di indebitamento	130%	244%

MARGINI ED INDICI DI STRUTTURA		31/12/2021	31/12/2020
25	Capitale Circolante Netto	15.900.459	14.271.204
26	Margine di Struttura Primario	7.281.654	8.881.037
27	Indice di Copertura Primario	2,42	3,83
28	Margine di Struttura Secondario	11.599.733	14.242.270
29	Indice di Copertura Secondario	3,26	5,54

MARGINI ED INDICI DI TESORERIA		31/12/2021	31/12/2020
30	Margine di Tesoreria primario	2.451.221	2.883.934
31	Indice di disponibilità	120,7%	112,0%
32	Margine di Tesoreria secondario	-9.498.253	-20.056.682
33	Indice di liquidità	19,88%	16,47%

INDICI DI ROTAZIONE		31/12/2021	31/12/2020
34	Rotazione Capitale investito	1,00	1,38
35	Rotazione Giacenza media magazzino	2,58	5,05
36	Rotazione Crediti Commerciali	4,09	2,64

ANALISI RISULTATO DI ESERCIZIO		31/12/2021	31/12/2020
37	R.O.E. (return on equity)	9,85%	37,86%
38	R.O.I. (return on investment)	4,77%	15,20%
39	R.O.S. (return on sale)	4,82%	11,10%
40	Onerosità media dei finanziamenti	1,10%	0,75%

PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE

Ad integrazione ed ulteriore precisazione delle informazioni contenute nella presente relazione, e con riferimento a quanto raccomandato dall'OIC, si riporta di seguito una sintetica descrizione dei principali rischi e incertezze cui la Società è esposta.

Si richiama, in particolare, quanto già esposto in Nota Integrativa in relazione al *Documento Consob sul richiamo di attenzione degli emittenti vigilati sull'impatto della guerra in Ucraina in ordine alle informazioni privilegiate e alle rendicontazioni finanziarie*.

Criteria di redazione del bilancio al 31 dicembre 2021: rischi e incertezze legati alla pandemia da Covid-19 e alla guerra in Ucraina.

La pandemia da Covid-19, ha avuto impatti negativi sul business della Società principalmente dovuti ai blocchi delle produzioni in Cina, figli della discutibile politica "zero contagi" adottata dal governo Cinese, e alla esplosione dei costi logistici che in molti casi sono stati 10 volte superiori a quelli dell'anno precedente rendendo di fatto inattuabili alcune campagne. Il principale mercato di sbocco della Società, la grande distribuzione organizzata (GDO), non ha subito contraccolpi, anzi, in una prima fase del conflitto ha incrementato i fatturati a seguito degli allarmismi sulla presunta scarsità di beni di prima necessità. Nel corso dell'anno, la Società non è tuttavia stata in grado di garantire la piena operatività proprio a causa delle mancate forniture per la chiusura di aziende, dei blocchi portuali e dell'incremento dei costi.

La Società ha quindi subito un calo di fatturato (in parte fisiologico dovuto ai cicli del modello

di business) ma non registrato deterioramento anomalo del credito e non ha fatto ricorso alcuno ai benefici previsti dalle autorità governative, quali moratoria dei finanziamenti o ricorso a finanziamenti agevolati.

La Società, considerate anche le probabili evoluzioni positive della pandemia e alla luce dei risultati economici finanziari del 2021 non prevede particolari difficoltà nello sviluppo della propria attività né criticità nei principali indicatori di bilancio.

Conseguentemente non si riconoscono fattori di rischio o incertezze che possano pregiudicare la valutazione sulla capacità della Società a proseguire, per un arco temporale futuro di almeno dodici mesi, nella regolare produzione di reddito.

Il processo articolato di gestione del rischio costituisce per la Società un elemento di importanza strategica al fine di conseguire i propri obiettivi in termini di massimizzazione e tutela del valore per i propri soci.

La diversificazione delle attività operative della Società, sia nel settore core sia in quello secondario, pone il management di fronte a problematiche di natura diversa fra loro. A seconda delle diverse fattispecie operative e delle diverse conseguenti tipologie di rischio che si possono configurare, sono elaborate specifiche strategie di gestione e monitoraggio su base continuativa, al fine di limitare al massimo la variabilità dei flussi economico-finanziari dipendenti dall'evolversi delle situazioni di volta in volta riscontrate. A tale proposito all'interno dell'analisi dell'andamento della gestione, si sono descritte le aree di rischio esistenti alla data attuale.

La disamina dei rischi specifici è di seguito integrata da ulteriori considerazioni sul livello generale di "rischiosità" che in modo fisiologico si associa alle attività svolte dalla Società.

Rischi connessi all'esecuzione delle strategie e dei piani di sviluppo e crescita

La capacità della Società di consolidare e incrementare le proprie capacità di espansione e al contempo di migliorare la propria redditività dipende, tra l'altro, dal successo nella realizzazione della propria strategia nel medio-lungo termine.

A tale proposito, la Società perseguendo politiche di diversificazione ed integrazione orizzontale e verticale potrà essere in grado di identificare ed interpretare correttamente i fenomeni e trend di mercato considerati nelle proprie strategie di crescita e anche se alcune assunzioni base sulle quali si fondano tali strategie dovessero rivelarsi non corrette, non sarà compromessa la propria capacità espansiva.

Rischi connessi all'evoluzione tecnologica in ambito loyalty dei grandi player della GDO

La Società opera in un mercato che si sta evolvendo in senso sempre più tecnologico, rendendo necessario un costante aggiornamento e un continuo miglioramento dei prodotti e servizi offerti che, altrimenti, rischierebbero di diventare obsoleti, perdendo il loro potenziale commerciale.

In particolare, l'operatività in ambito loyalty dei grandi player della GDO si sta sempre più avvalendo di tecniche sofisticate e digitalizzate che permettono di tracciare ed anticipare comportamenti ed usi dei consumatori finali anche mediante l'analisi dei Big Data.

Il successo della Società dipende, dunque, dalla capacità, da un lato, di continuare ad

offrire servizi a valore aggiunto che incontrino l'interesse dei propri clienti e, dall'altro, di anticipare ed adeguarsi tempestivamente ai cambiamenti tecnologici attraverso lo sviluppo e l'aggiornamento di servizi idonei a soddisfare le esigenze della clientela attuale e potenziale nonché alle eventuali azioni dei competitors. In questo senso la recente acquisizione del ramo digital loyalty di gruppo Giglio favorirà il consolidamento delle competenze del gruppo in questo ambito.

Rischi connessi alla politica di protezione della proprietà intellettuale

Il successo della Società dipende in maniera rilevante dall'utilizzo e dall'importanza della propria proprietà intellettuale e, di conseguenza, dalla capacità di tutelarla da potenziali violazioni da parte dei terzi. La Capogruppo, in particolare, ha depositato i software "Promotica Estrazione (Versione 1.0)" e "Promotica Contest Manager (Versione 1.0)" a proprio nome presso la SIAE di Roma - Pubblico Registro Software, che ha attestato la relativa registrazione. Tali software sono stati sviluppati dalla Capogruppo per la gestione dei concorsi a premi su scala nazionale e internazionale.

L'uso di tali software permette alla Capogruppo di distinguersi dai competitor per la capacità di prevedere l'andamento delle campagne promozionali e il comportamento dei consumatori finali e gestire di conseguenza in maniera ottimale la fornitura dei premi.

Tuttavia, non vi è certezza che il diritto riconosciuto dalla concessione del brevetto o dalle possibili ulteriori tutele poste in essere dalla Capogruppo garantisca allo stesso una protezione effettiva e benefici commerciali. Per questo motivo proseguiranno gli investimenti in ambito tecnologico anche attraverso possibili acquisizioni.

Rischi connessi ai crediti

Alla data di riferimento del bilancio, non vi sono concentrazioni significative del rischio di credito. Inoltre, con particolare riferimento ai crediti verso clienti, si osserva che la Società ha provveduto a stanziare un fondo svalutazione crediti congruo rispetto alle presunte perdite su crediti e onde fronteggiare al meglio tale elemento di incertezza è stata sottoscritta polizza di assicurazione dei crediti verso clienti.

Rischio connessi ai tassi d'interesse e cambio

La Società, nel corso dell'esercizio in commento, ritenendo il rischio sul tasso di cambio significativo al pari del rischio connesso ai tassi d'interesse, ha ritenuto di attivare operazioni di copertura anche a fronte del rischio connesso al tasso di cambio.

La rilevanza del rischio connesso al tasso di cambio è dipesa dalle significative importazioni da paesi far est espresse in valuta us dollar. Le operazioni di copertura sono illustrate nel paragrafo dedicato agli strumenti finanziari derivati.

Rischi connessi alla liquidità

La Società gestisce la tesoreria con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie. I fabbisogni di liquidità di breve e medio - lungo periodo sono costantemente monitorati nell'ottica di garantire tempestivamente un efficace reperimento delle risorse finanziarie o un adeguato investimento delle disponibilità liquide.

Qualità, sicurezza e ambiente

Nel corso del 2021, in considerazione della sempre maggiore attenzione dedicata alle problematiche sociali ed ambientali con le quali la Società interagisce nel corso dello svolgimento delle proprie attività, è ancora in corso di valutazione la predisposizione di un modello che, in aderenza anche al disposto del D. Lgs. 231/2001, miri all'integrazione ed esplicitazione delle tematiche relative alla gestione della salute e sicurezza dei lavoratori sui luoghi di lavoro ed all'ambiente.

Protezione dati personali - Privacy

Nel corso del 2021 Promotica ha adeguato il sistema di gestione e protezione dei dati personali, adottando un Modello Organizzativo coerente con le previsioni del Regolamento Europeo 2016/679 (General Data Protection Regulation - GDPR), per garantire il rispetto delle norme in vigore.

PERSONALE ED ORGANIZZAZIONE

La valorizzazione del personale, la loro motivazione e lo sviluppo delle loro capacità e competenze, unitamente alla definizione delle responsabilità continuano a costituire i principali obiettivi del modello di gestione e sviluppo delle risorse umane della Società.

Come negli esercizi precedenti anche nel corso del 2021, l'impegno della Società si è concentrato nella valorizzazione e fidelizzazione dei collaboratori, ma anche nel potenziare quelle aree professionali che assumono un ruolo cruciale per garantire la sostenibilità della crescita della Società nei prossimi esercizi.

La politica di gestione delle risorse umane perseguita, quindi, sin dall'esercizio 2015 si è intensificata lungo due direttrici d'azione principali, vale a dire:

1. proseguire nell'impegno strategico, da sempre perseguito dalla Società, nella custodia del patrimonio di competenze e know-how di cui dispone;
2. potenziare l'organico con profili professionali qualificati e di comprovata esperienza, al fine di rispondere, nell'immediato alle esigenze della Società.

In tale prospettiva vengono costantemente monitorate le effettive esigenze, in termini quantitativi e qualitativi dell'organico, che devono essere sempre in linea con le esigenze di sviluppo previste.

Occupazione

Al 31 dicembre 2021 il personale in servizio risulta così ripartito:

Categoria	31/12/2020	assunzioni	dimissioni	31/12/2021
Quadri	5	1	0	6
Impiegati f.t.	22	0	0	22
Apprendisti f.t.	3	0	0	3
Operai	1	0	0	1
TOTALE	31	1	0	32

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

In data 05 luglio 2021 la Società ha comunicato al Registro Imprese di Brescia il venir meno dei requisiti per la qualifica di PMI Innovativa e dal giorno successivo è stata cancellata dalla relativa sezione speciale del Registro delle Imprese di Brescia.

In particolare, è venuto meno il requisito previsto dall'articolo 4 del Decreto-legge del 24 gennaio 2015, n. 3, per il quale la forza lavoro deve essere costituita, per almeno 1/3 del totale, da personale con laurea magistrale.

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI

Come già indicato in Nota integrativa la Società possiede partecipazione totalitaria nella società Kiki Lab S.r.l., acquisita nel 2020, e partecipazione pari al 80% del capitale sociale di Grani & Partners S.p.a. acquisita, come indicato in Nota integrativa corso dell'esercizio in commento (30 novembre 2021).

I rapporti intrattenuti con le società controllate, concluse a normali condizioni di mercato, sono i seguenti:

	Crediti	Debiti	Costi	Ricavi
Kiki Lab SRL	0	20.314	99.835	1.475
Grani & Partners	0	469.940	606.430	0
TOTALE	0	490.254	706.265	1.475

L'azionista di riferimento Dott. Diego Toscani in data 30 marzo 2021 ha conferito il proprio pacchetto di azioni (n. 13.600.000 pari a circa l'85% del capitale sociale) nella società Dieci.sette S.r.l., da lui interamente partecipata, che è divenuta quindi il socio di riferimento e di maggioranza della Società.

Nel corso dell'esercizio in commento le operazioni effettuate con la nuova società controllante Dieci.sette S.r.l., che si sono svolte a normali condizioni di mercato, sono le seguenti:

	Crediti	Debiti	Costi	Ricavi
DIECI.SETTE SRL	4.230	0	0	3.467
TOTALE	4.230	0	0	3.467

AZIONI PROPRIE, AZIONI O QUOTE DI SOCIETÀ CONTROLLANTI

La Società non possiede partecipazioni o quote in società controllanti.

AZIONI PROPRIE, AZIONI O QUOTE DI SOCIETÀ CONTROLLANTI ACQUISTATE

La Società nel corso dell'esercizio 2021 non ha alcuna acquisito e/o costituito nessuna nuova società controllata e non ha acquisito quote nella società controllante.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

L'illustrazione della situazione della Società fa riferimento ai fatti di rilievo intervenuti, posteriormente alla chiusura dell'esercizio, sino alla data odierna.

La pandemia Covid-19 ha avuto una seconda ondata nei mesi autunnali del 2020 ed è proseguita per tutto il 2021 ed anche per i primi mesi del 2022.

La Società, pertanto, ha rinnovato anche in questi mesi il flusso informativo ai dipendenti in merito alle misure anti-contagio previsti dai provvedimenti governativi e regionali che si sono susseguiti.

La Società, pur adeguandosi alle disposizioni in vigore e agevolando comunque il lavoro agile, non ha avuto sospensioni generalizzate delle attività.

L'esplosione del conflitto in Ucraina ha determinato nuove e significative oscillazioni nei prezzi delle materie prime e conseguentemente dei prodotti finiti con possibili risvolti sulle forniture nei mesi a venire. Inoltre ha determinato tensioni valutarie con un forte incremento del dollaro che impone di limitare le importazioni da paesi che richiedono questa valuta. L'azienda a tal fine ha avviato nel corso del 2021 una politica di Reshoring valorizzando produzioni italiane ed europee.

In data 17 gennaio 2022 la società Giochi Preziosi S.p.A. ha acquisito, mediante operazione ai blocchi fuori mercato, n. 500.000 azioni ordinarie di Promotica S.p.A. da Dieci.Sette S.r.l., socio di maggioranza di Promotica, rappresentative di circa il 3,11% del capitale sociale di Promotica, per un controvalore complessivo di EURO 1.500.000,00. Tale transazione fa seguito all'acquisto da parte di Promotica dell'80% detenuto da Giochi Preziosi di Grani & Partners S.p.A., avvenuta in data 30 novembre 2021.

In data 24 gennaio 2022 Promotica ha inaugurato la collaborazione con Selex Gruppo Commerciale grazie all'aggiudicazione del ruolo di General Contractor unico per l'ideazione e gestione del catalogo premi nazionale 2022, commessa che ha un valore di oltre 7,5 milioni di Euro.

In data 10 febbraio 2022 Promotica ha comunicato l'avvio della nuova campagna di fidelizzazione per Coop Italia. L'operazione che ha un valore indicativo tra i 18 e 21 milioni di euro di giro d'affari complessivo per Promotica, è la prima a livello nazionale per il cliente Coop.

Il 04 marzo 2022 la Società ha perfezionato l'acquisizione del Ramo d'Azienda Incentive & Loyalty di proprietà della società E-commerce Outsourcing S.r.l. interamente controllata da Giglio Group S.p.a.. Il closing dell'operazione è avvenuto tramite il pagamento da parte di Promotica S.p.A. di euro 1.200.000, interamente corrisposto, con risorse proprie, alla parte venditrice, fatto salvo l'importo pattuito a titolo di garanzia pari a euro 150.000 rispetto ad eventuali sopravvenienze passive.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Nel corso del 2021 vi è stata una ripresa del commercio con l'unica eccezione della distribuzione organizzata di prossimità, che aveva registrato una significativa crescita nel 2020 dovuta ai vincoli alla mobilità e nel corso del 2021 ha mantenuto i livelli raggiunti.

Il peggioramento delle prospettive di crescita dovuto alla esplosione del conflitto in Ucraina, unito alla non ancora risolta situazione della pandemia si è tradotto in una decisa caduta

degli indici di borsa e in un brusco innalzamento della volatilità e dell'avversione al rischio. In tutti i principali paesi le autorità monetarie e fiscali hanno ridotto le misure espansive a sostegno dei redditi di famiglie e imprese, del credito all'economia e della liquidità sui mercati iniziando a paventare incrementi dei tassi di interesse.

In contrasto con la caduta dell'attività e della domanda aggregata e con il timore di conseguenze permanenti sull'economia, le attese di inflazione si sono alzate in modo marcato su tutti gli orizzonti. Il Consiglio direttivo della BCE ha quindi rallentato con decisione le politiche monetarie espansive facendo registrare l'aumento dei differenziali di rendimento. Lo spettro della stagflazione preoccupa le economie.

Nel nostro paese, sulla base delle informazioni disponibili, la produzione industriale è scesa del 2.9% nel primo trimestre 2022. Il protrarsi delle misure di contenimento dell'epidemia unito alla guerra verosimilmente determinerà una contrazione del prodotto anche nel secondo trimestre, che dovrebbe essere seguita da un forte recupero nella seconda parte dell'anno anche grazie alle misure di stimolo dell'economia che saranno presumibilmente poste in essere grazie al PNRR.

In tale contesto macro-economico Promotica è chiamata ad esplicitare la propria attività prevalentemente nella filiera della GDO settore che certamente meno di altri nel contesto della pandemia ha risentito della contrazione dei volumi di ricavi, anzi espandendolo, seppur con difficoltà operative crescenti.

In questo contesto la prima riflessione che Promotica è chiamato a fare nel corso del 2022 attiene alla sostenibilità e alle strategie di ESG. Da sempre l'azienda è attenta alle tematiche in oggetto (Promotica ad esempio è stata pioniera nello sviluppo di campagne ad impatto zero, la prima delle quali effettuata nel 2016) con particolare attenzione alla sostenibilità delle proprie attività, ai riflessi sociale del proprio operato, e al benessere dei propri collaboratori. Non a caso la società vanta una elevatissima fidelizzazione del personale dipendente e degli stakeholders (clienti e fornitori in primis) e numerose sono le attività di sostegno sociale che vengono poste in essere ogni anno (basti ricordare il sostegno ad iniziative come Chefs For Life o 7milamiglialontano). Il primario obiettivo del 2022 sarà quindi quello di consolidare in tale senso l'operato della società. Per la prima volta con l'approvazione del bilancio 2021 verrà presentato anche il bilancio di Sostenibilità, a compimento della prima parte di un percorso di crescita culturale in tale ambito.

La realizzazione della nuova sede, totalmente a impatto zero, i cui lavori erano previsti alla fine dello scorso anno è stata rimandata a causa degli elevati costi attuali e della scarsità di materiali. L'azienda ha optato per una più limitata sede di rappresentanza che ha comportato un minimo investimento. Verrà rafforzato il percorso di valutazione dello stato delle proprie attività in ottica ESG, con valutazione dei fattori ambientali, sociali e di governance che divengano i pilastri della strategia aziendale. Per il 2022 Promotica sarà la prima società a impatto zero del proprio settore, in quanto attraverso la misurazione del proprio impatto ambientale procederà a compensare la propria carbon footprint.

Promotica per l'esercizio 2022 sta beneficiando della politica di approvvigionamento adottata alla fine del 2021 che ha assunto un ulteriore valore alla luce delle enormi difficoltà di

approvvigionamento che stanno caratterizzando l'anno corrente. Sono noti infatti i significativi aumenti nelle materie prime (che entrano nella produzione dei beni che Promotica utilizza per svolgere le proprie attività, come ad esempio i metalli per utensili da cucina o il cotone) e nei costi di trasporti (quasi decuplicati i costi delle importazioni dall'estremo oriente) dove tuttavia grazie alle crescenti sinergie di gruppo si stanno realizzando significativi risparmi con benefici attesi sul conto economico. In questo ambito riteniamo darà i suoi frutti anche il grosso lavoro svolto negli anni per la ricerca di produttori italiani e per lo sviluppo di campagne ecosostenibili. Gli effetti della impossibilità nel corso del 2020 di effettuare sviluppo commerciale significativo a causa della pandemia si sono riflessi anch'essi nei risultati 2021 ma un maggiore sforzo commerciale sulla clientela storica anche attraverso nuovi tipi di campagne, come ad esempio quelle rivolte all'ingaggio delle famiglie, posto in essere nel 2021 ha posto le basi per una previsione di ottimi risultati nel 2022.

Al riguardo la Società nel primo quadrimestre del 2022 ha realizzato un volume di ricavi superiore ai ricavi conseguiti nel primo semestre 2021, con gli indici di marginalità in miglioramento.

Nell'esercizio 2022 la ripresa della crescita organica verrà accompagnata, in linea con la strategia annunciata in sede di quotazione, valutazione attenta di possibili ulteriori acquisizioni per incrementare i servizi offerti e i mercati serviti, per rafforzare la propria posizione sul mercato italiano ma soprattutto sviluppare i mercati esteri, alla luce di quella che ormai è una competizione globale con un numero estremamente ridotto di competitors che hanno filiali in tutto il mondo. L'acquisizione del gruppo Grani sta consentendo di formulare offerte molto efficaci in ambito kids con risultati commerciali che non mancheranno di esplicitare i loro effetti nel corso del 2022. Nuove attività verranno sviluppate in tutti i paesi dell'Est e del Nord Europa ed è intenzione del management valutare possibili sviluppi in tutta Europa sia attraverso partnership, sia attraverso acquisizioni, sia con un intervento diretto su mercati che consentano questo tipo di approccio. Lo stesso approccio verrà adottato anche nei mercati che, attraverso la ricerca di Kiki Lab sono stati individuati come potenzialmente profittevoli e dove peraltro sono già presenti i concorrenti. In particolare l'azienda si sta muovendo su Spagna, Germania, Austria. Continuerà il lavoro teso ad affermare la leadership nel settore farmaceutico, di cui Promotica oggi è leader per numero di campagne gestite e per numero di farmacie gestite. La stretta collaborazione con le due principali realtà del settore (Federfarmaco, associazione di categoria, e CEF, la principale cooperativa italiana) consentirà di dare continuità ai risultati. Verrà valutata l'opportunità di rafforzare ulteriormente la struttura commerciale al seguito di questi mercati per sviluppare nuovi progetti con una forte base digitale e verranno valutate attività promozionali e formative, quali ad esempio convegni, in forma fisica o digitale a seconda dell'evoluzione della pandemia. Attraverso l'acquisizione avvenuta nel mese di febbraio 2022 del ramo loyalty digitale del gruppo Giglio Promotica si pone in questo mercato come riferimento. A breve verrà aperta la sede operativa di Milano per essere maggiormente vicini alla clientela che fa ricorso a questo tipo di servizi. Nel mercato di riferimento, quello della grande distribuzione, continueranno ad essere sviluppati nuovi progetti di fidelizzazione, in

grado di combinare elementi di prodotto con fattori di comunicazione e di animazione dei punti vendita, in ossequio ai più recenti dettami del marketing che indicano di lavorare sulla customer experience e sul consolidamento della relazione con il cliente per incrementare il lifetime value del cliente stesso in un'ottica di lungo periodo. Riprenderà il lavoro di creazione di nuovi prodotti/servizi basati su esperienze di qualità da proporre alla clientela come sistema premiante alternativo al premio fisico, legate ad alcune grandi passioni (cibo, vino, auto, viaggi, barche), settore che purtroppo la crisi COVID ha azzerato nel 2020 e che è parzialmente ripresa nel 2021 ma ci auguriamo potrà rinforzare nel 2022.

Il tutto nell'ottica di continuare anche nel 2022 l'incremento della value proposition attraverso l'offerta alla clientela di una gamma di servizi evoluti, senza dimenticare gli strumenti finalizzati alla migliore conoscenza dei clienti e dei loro comportamenti (attività di formazione per il personale della clientela, dotazione di strumenti di social intelligence e di software per l'analisi dei cosiddetti big data, sviluppo di attività di mystery shopping con sistemi di relazione automatizzati, sistemi di monitoraggio delle attività di mercato sviluppate sia dai clienti che dalla concorrenza e focus group con i clienti e i consumatori finali anche attraverso partnership con primari operatori del settore delle ricerche di mercato).

Pertanto alla data di redazione della presente relazione è possibile ritenere che sussistano tutti gli elementi che suffragano la continuità aziendale.

UTILIZZO STRUMENTI FINANZIARI

L'utilizzo di strumenti finanziari e di fonti di finanziamento può generare vari tipi di rischi, che possono impattare sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico della Società. Con riferimento a quanto raccomandato dall'OIC - Organismo Italiano di Contabilità -, con il documento nr. 3, si riferisce che la Società ha in corso le seguenti operazioni in strumenti finanziari derivati:

Numero di riferimento operazione	Controparte	Nozionale/quantità di riferimento - Divisa dell'operazione	Sottostante	Data di negoziazione	Data iniziale - Data finale	Mark to Market
MMX28899650	Unicredit	870.000 usd	Flexibile Forward Elettronico	19/10/2021	19/10/2021 - 21/04/2022	+19.909 eur
MMX24245860	Unicredit	84.138 eur	IRS Protello payer	23/03/2019	26/03/2019 - 31/03/2022	-94 eur

e che nel corso dell'esercizio ha estinto la seguente operazione in strumenti finanziari derivati:

Numero di riferimento operazione	Controparte	Nozionale/quantità di riferimento - Divisa dell'operazione	Sottostante	Data di negoziazione	Data iniziale - Data finale	Mark to Market
MMX11219854	Unicredit	0 eur	Interest rate cap/floor	21/11/2017	28/02/2018 - 30/11/2021	0 eur

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio:

Come già specificato nella Nota Integrativa, l'organo amministrativo propone di destinare l'utile dell'esercizio, pari ad euro 1.223.397,97 come segue:

- alla riserva legale euro 699,89, raggiungendo così il quinto del capitale sociale;
- alla riserva utili su cambi non realizzati euro 51.701,68;
- alla riserva straordinaria euro 1.170.996,40.

Desenzano del Garda, lì 18 maggio 2022

Per il Consiglio di Amministrazione

Dott. Diego Toscani



SCHEMI DI BILANCIO D'ESERCIZIO

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

		31/12/2021	31/12/2020
A)	Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
	Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	0	0
B)	Immobilizzazioni		
<i>I -</i>	<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
1)	costi di impianto e di ampliamento	526.354	701.806
3)	diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	65.030	0
5)	avviamento	199.163	265.550
7)	altre	1.508	662
	Totale immobilizzazioni immateriali	792.055	968.018
<i>II -</i>	<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
1)	terreni e fabbricati	1.233.494	240.602
2)	impianti e macchinario	6.084	7.069
4)	altri beni	132.312	146.930
5)	immobilizzazioni in corso e acconti	376.000	226.000
	Totale immobilizzazioni materiali	1.747.890	620.601
<i>III -</i>	<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
1)	partecipazioni in		
a)	imprese controllate	2.552.700	480.000
b)	imprese collegate	17.567	54.260
d-bis)	altre imprese	7.613	6.803
	Totale partecipazioni	2.577.880	541.063
2)	crediti		
d-bis)	verso altri		
	esigibili entro l'esercizio successivo	0	1.000.000
	esigibili oltre l'esercizio successivo	19.181	9.558
	Totale crediti verso altri	19.181	1.009.558
	Totale crediti	19.181	1.009.558
	Totale immobilizzazioni finanziarie	2.597.061	1.550.621
	Totale immobilizzazioni (B)	5.137.006	3.139.240

		31/12/2021	31/12/2020
C)	Attivo circolante		
I -	Rimanenze		
4)	prodotti finiti e merci	13.939.700	11.237.270
5)	acconti	3.048.496	150.000
	Totale rimanenze	16.988.196	11.387.270
II -	Crediti		
1)	verso clienti		
	esigibili entro l'esercizio successivo	8.798.272	21.480.801
	Totale crediti verso clienti	8.798.272	21.480.801
2)	verso imprese controllate		
	esigibili entro l'esercizio successivo	0	7.338
	Totale crediti verso imprese controllate	0	7.338
4)	verso controllanti		
	esigibili entro l'esercizio successivo	4.230	0
	Totale crediti verso controllanti	4.230	0
5-bis)	crediti tributari		
	esigibili entro l'esercizio successivo	1.801.491	472.540
	esigibili oltre l'esercizio successivo	4.780	0
	Totale crediti tributari	1.806.271	472.540
5-ter)	imposte anticipate	304.967	150.694
5- quater)	verso altri		
	esigibili entro l'esercizio successivo	509.673	548.028
	Totale crediti verso altri	509.673	548.028
	Totale crediti	11.423.413	22.659.401
III -	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
5)	strumenti finanziari derivati attivi	19.909	0
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	19.909	0
IV -	Disponibilità liquide		
1)	depositi bancari e postali	2.354.763	3.949.238
3)	danaro e valori in cassa	2.399	4.152
	Totale disponibilità liquide	2.357.162	3.953.390
	Totale attivo circolante (C)	30.788.680	38.000.061
D)	Ratei e risconti	506.153	281.215
	Totale attivo	36.431.839	41.420.516

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

		31/12/2021	31/12/2020
A)	Patrimonio netto		
I -	Capitale	803.499	800.000
II -	Riserva da soprapprezzo delle azioni	4.211.579	4.080.000
IV -	Riserva legale	160.000	136.000
VI -	Altre riserve, distintamente indicate		
	Riserva straordinaria	6.020.277	2.453.790
	Varie altre riserve	2	0
	Totale altre riserve	6.020.279	2.453.790
VII -	Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-94	0
IX -	Utile (perdita) dell'esercizio	1.223.398	4.550.487
	Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
	Totale patrimonio netto	12.418.661	12.020.277
B)	Fondi per rischi e oneri		
2)	per imposte, anche differite	13.524	921
3)	strumenti finanziari derivati passivi	94	0
	Totale fondi per rischi ed oneri	13.618	921
C)	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	667.505	582.802
D)	Debiti		
1)	obbligazioni		
	esigibili entro l'esercizio successivo	426.421	57.522
	esigibili oltre l'esercizio successivo	3.636.956	4.000.000
	Totale obbligazioni	4.063.377	4.057.522
4)	debiti verso banche		
	esigibili entro l'esercizio successivo	6.231.467	2.183.482
	esigibili oltre l'esercizio successivo	0	675.511
	Totale debiti verso banche	6.231.467	2.858.993
7)	debiti verso fornitori		
	esigibili entro l'esercizio successivo	10.855.106	16.525.631
	Totale debiti verso fornitori	10.855.106	16.525.631

		31/12/2021	31/12/2020
9)	debiti verso imprese controllate		
	esigibili entro l'esercizio successivo	490.254	25.936
	Totale debiti verso imprese controllate	490.254	25.936
10)	debiti verso imprese collegate		
	esigibili entro l'esercizio successivo	0	2.998
	Totale debiti verso imprese collegate	0	2.998
12)	debiti tributari		
	esigibili entro l'esercizio successivo	172.463	926.188
	esigibili oltre l'esercizio successivo	0	7.499
	Totale debiti tributari	172.463	933.687
13)	debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
	esigibili entro l'esercizio successivo	168.305	146.171
	Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	168.305	146.171
14)	altri debiti		
	esigibili entro l'esercizio successivo	1.084.036	3.721.758
	esigibili oltre l'esercizio successivo	0	94.500
	Totale altri debiti	1.084.036	3.816.258
	Totale debiti	23.065.008	28.367.196
E)	Ratei e risconti	267.047	449.320
	Totale passivo	36.431.839	41.420.516

CONTO ECONOMICO

		31/12/2021	31/12/2020
A)	Valore della produzione		
1)	ricavi delle vendite e delle prestazioni	35.998.817	56.715.356
5)	altri ricavi e proventi		
	contributi in conto esercizio	102.765	93.407
	altri	149.848	352.897
	Totale altri ricavi e proventi	252.613	446.304
	Totale valore della produzione	36.251.430	57.161.660
B)	Costi della produzione		
6)	per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	26.807.152	42.260.486
7)	per servizi	6.782.625	7.506.111
8)	per godimento di beni di terzi	405.984	296.720
9)	per il personale		
a)	salari e stipendi	1.691.349	1.542.879
b)	oneri sociali	453.984	410.584
c)	trattamento di fine rapporto	120.804	104.033
e)	altri costi	20.265	0
	Totale costi per il personale	2.286.402	2.057.496
10)	ammortamenti e svalutazioni		
a)	ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	274.912	242.477
b)	ammortamento delle immobilizzazioni materiali	68.616	72.338
d)	svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	43.345	203.240
	Totale ammortamenti e svalutazioni	386.873	518.055
11)	variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-2.702.430	-2.068.699
14)	oneri diversi di gestione	547.904	293.991
	Totale costi della produzione	34.514.510	50.864.160
	Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	1.736.920	6.297.500
C)	Proventi e oneri finanziari		
15)	proventi da partecipazioni		
	da imprese controllate	0	241.000
	Totale proventi da partecipazioni	0	241.000

		31/12/2021	31/12/2020
16)	altri proventi finanziari		
b)	da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	189	0
d)	proventi diversi dai precedenti		
	altri	914	84
	Totale proventi diversi dai precedenti	914	84
	Totale altri proventi finanziari	1.103	84
17)	interessi e altri oneri finanziari		
	altri	178.013	218.839
	Totale interessi e altri oneri finanziari	178.013	218.839
17-bis)	utili e perdite su cambi	54.403	-179
	Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	-122.507	22.066
D)	Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
18)	rivalutazioni		
d)	di strumenti finanziari derivati	19.909	0
	Totale rivalutazioni	19.909	0
19)	svalutazioni		
a)	di partecipazioni	36.693	81.070
	Totale svalutazioni	36.693	81.070
	Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	-16.784	-81.070
	Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	1.597.629	6.238.496
20)	Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
	imposte correnti	515.901	1.695.190
	imposte differite e anticipate	-141.670	-7.181
	Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	374.231	1.688.009
21)	Utile (perdita) dell'esercizio	1.223.398	4.550.487

Gli importi presenti sono espressi in unità di Euro

RENDICONTO FINANZIARIO INDIRETTO

	2021	2020
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	1.223.398	4.550.487
Imposte sul reddito	374.231	1.688.009
Interessi passivi/(attivi)	176.910	218.755
(Dividendi)	0	-241.000
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-14.580	16.351
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	1.759.959	6.232.602
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	1.034.149	307.273
Ammortamenti delle immobilizzazioni	343.528	314.815
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	0	0
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	-3.739	106.166
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	1.373.938	728.254
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	3.133.897	6.960.856
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	-6.470.926	-2.218.699
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	12.741.579	-7.777.662
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	-5.179.415	7.206.223
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	-247.291	-121.849
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	-268.538	353.641
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	-3.811.264	-1.763.554
Totale variazioni del capitale circolante netto	-3.235.855	-4.321.900
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	-101.958	2.638.956
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	-23.528	-15.134
(Imposte sul reddito pagate)	-1.313.825	-1.266.559
Dividendi incassati	0	241.000
(Utilizzo dei fondi)	-36.101	-1.225
Altri incassi/(pagamenti)	0	0
Totale altre rettifiche	-1.373.454	-1.041.918
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	-1.475.412	1.597.038
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		

	2021	2020
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	-1.211.111	-81.164
Disinvestimenti	29.786	6.655
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	-98.949	-877.257
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	-2.240.633	-323.573
Disinvestimenti	1.000.000	2.059.990
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	0
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-2.520.907	784.651
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	4.872.458	-3.677.898
Accensione finanziamenti	5.855	7.157.522
(Rimborso finanziamenti)	-1.653.302	-5.181.553
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	135.079	4.200.000
(Rimborso di capitale)	1	-2.034.303
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	0	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	-960.000	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	2.400.091	463.768
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	-1.596.228	2.845.457
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	0	0
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	3.949.238	1.102.174
Assegni	0	0
Danaro e valori in cassa	4.152	5.759
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	3.953.390	1.107.933
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	2.354.763	3.949.238
Assegni	0	0
Danaro e valori in cassa	2.399	4.152
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	2.357.162	3.953.390
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0

NOTA INTEGRATIVA

AL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2021

NOTA INTEGRATIVA, PARTE INIZIALE

Signori Azionisti,

il presente bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2021 evidenzia un utile netto pari a 1.223.398 € contro un utile netto di 4.550.487 € dell'esercizio precedente.

L'Organo Amministrativo si è avvalso della facoltà di convocare l'assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021 entro 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio.

PREMESSA

Gli eventi societari di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio in commento sono i seguenti.

Nuova struttura societaria

L'azionista di riferimento, Dott. Diego Toscani, che deteneva n. 13.600.000 azioni pari all'allora 85,00% del capitale sociale di Promotica Spa, in data 30 marzo 2021, ha conferito il proprio pacchetto di azioni nella società Dieci.Sette S.r.l., da egli interamente detenuta, che è divenuta così l'azionista di riferimento.

Acquisto terreno per edificazione nuova sede

La Società in data 30 aprile 2021 ha acquistato area di terreno priva di sovrastanti fabbricati posta nel Comune di Desenzano del Garda (BS) della superficie catastale complessiva di mq. 6.340 al prezzo di euro 1.000.000 destinato alla edificazione della futura nuova sede.

Primo periodo di esercizio dei warrant emessi "Warrant Promotica S.p.a. 2020-2023"

Nel periodo compreso tra il 15 novembre 2021 e il 30 novembre 2021 si è svolto il primo periodo di esercizio dei warrant denominati "Warrant Promotica S.p.a. 2020-2023" in tale periodo sono stati esercitati n. 69.989 diritti di opzione al prezzo di euro 1,93; conseguentemente sono state emesse n. 69.989 nuove azioni per complessivi euro 135.078,77 di cui euro 3.499,45 imputati a capitale sociale ed euro 131.579,32 imputati a riserva sopraprezzo azioni.

Al termine dell'operazione il capitale sociale ammonta ad euro 803.499,45 e la riserva sopraprezzo azioni ammonta ad euro 4.211.579,32.

Al termine del primo periodo di esercizio dei warrant il numero residuo in circolazione è di n. 478.211 warrants.

Acquisto partecipazione nella società Grani & Partners S.p.a.

Il 30 novembre 2021 la Società ha acquistato partecipazione pari all'80% del capitale sociale della società Grani & Partners S.p.a. con sede in Milano via Vincenzo Gioberti n. 1, codice fiscale ed iscrizione Registro delle Imprese di Milano 03632190967.

Il prezzo corrisposto per l'acquisizione è stato di euro 2.000.000.

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Il presente bilancio di esercizio è stato redatto in conformità alle norme civilistiche e fiscali ed è costituito:

- dallo stato patrimoniale (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2424 e 2424 bis Codice civile);
- dal conto economico (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2425 e 2425 bis Codice civile);
- dal rendiconto finanziario (compilato in conformità ai criteri previsti dall' art. 2425 ter Codice civile);
- dalla presente nota integrativa (compilata in conformità all'art. 2427 e 2427 bis Codice civile).

PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO

Per la redazione del presente bilancio si è tenuto conto di quanto indicato nei postulati contenuti nel codice civile, di seguito elencati, e da quanto previsto nel principio contabile OIC 11 - Finalità e postulati del bilancio d'esercizio.

Postulato della prudenza

Ai sensi dell'art. 2423 - bis del Codice civile e di quanto stabilito dal principio OIC 11 (par. 16 e 19), è stato seguito il principio della prudenza, applicando una ragionevole cautela nelle stime in condizioni di incertezza e applicando, nella contabilizzazione dei componenti economici, la prevalenza del principio della prudenza rispetto a quello della competenza.

Postulato della prospettiva della continuità aziendale

Come previsto dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 1, del Codice civile, la valutazione delle voci di bilancio è stata fatta nella prospettiva della continuazione dell'attività. Inoltre, come definito dal principio OIC 11 (par. 21 e 22) si è tenuto conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito e che nella fase di preparazione del bilancio, è stata effettuata una valutazione prospettica della capacità dell'azienda di continuare a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Emergenza da Covid-19 e guerra in Ucraina - Continuità aziendale

Documento Consob sul richiamo di attenzione degli emittenti vigilati sull'impatto della guerra in Ucraina in ordine alle informazioni privilegiate e alle rendicontazioni finanziarie. La valutazione delle voci di bilancio è stata compiuta, ai sensi dell'articolo 2423-bis, c. 1, n.1

del Codice civile, nella prospettiva della continuazione dell'attività, considerando anche gli effetti che la pandemia da Covid-19 continua a produrre sull'economia globale e gli effetti che la guerra in Ucraina ha indotto nei primi mesi dell'esercizio 2022. La società che opera con assoluta prevalenza nel settore della grande distribuzione organizzata (GDO), ha subito impatti negativi che, pur non incidendo sulla continuità aziendale, hanno però prodotto una contrazione dei ricavi dell'esercizio.

La pandemia da Covid-19, ha avuto impatti negativi sul business della Società principalmente dovuti ai blocchi delle produzioni in Cina, figli della discutibile politica "zero contagi" adottata dal governo cinese, e alla esplosione dei costi logistici che in molti casi sono stati 10 volte superiori a quelli dell'anno precedente rendendo di fatto inattuabili alcune campagne. Il principale mercato di sbocco della Società, la grande distribuzione organizzata (GDO), non ha subito contraccolpi, anzi, in una prima fase del conflitto ha incrementato i fatturati a seguito degli allarmismi sulla presunta scarsità di beni di prima necessità. Nel corso dell'anno, la Società non è tuttavia stata in grado di garantire la piena operatività proprio a causa delle mancate forniture per la chiusura di aziende, dei blocchi portuali e dell'incremento dei costi.

La Società ha quindi subito un calo di fatturato (in parte fisiologico dovuto ai cicli del modello di business) ma non registrato deterioramento anomalo del credito e non ha fatto ricorso alcuno ai benefici previsti dalle autorità governative, quali moratoria dei finanziamenti o ricorso a finanziamenti agevolati.

La Società, considerate anche le probabili evoluzioni positive della pandemia e alla luce dei risultati economici finanziari del 2021 non prevede particolari difficoltà nello sviluppo della propria attività né criticità nei principali indicatori di bilancio.

Conseguentemente non si riconoscono fattori di rischio o incertezze che possano pregiudicare la valutazione sulla capacità della Società a proseguire, per un arco temporale futuro di almeno dodici mesi, nella regolare produzione di reddito.

Il processo articolato di gestione del rischio costituisce per la Società un elemento di importanza strategica al fine di conseguire i propri obiettivi in termini di massimizzazione e tutela del valore per i propri soci.

La diversificazione delle attività operative della Società, sia nel settore core sia in quello secondario, pone il management di fronte a problematiche di natura diversa fra loro. A seconda delle diverse fattispecie operative e delle diverse conseguenti tipologie di rischio che si possono configurare, sono elaborate specifiche strategie di gestione e monitoraggio su base continuativa, al fine di limitare al massimo la variabilità dei flussi economico-finanziari dipendenti dall'evolversi delle situazioni di volta in volta riscontrate. A tale proposito all'interno dell'analisi dell'andamento della gestione, si sono descritte le aree di rischio esistenti alla data attuale.

La disamina dei rischi specifici è di seguito integrata da ulteriori considerazioni sul livello generale di "rischiosità" che in modo fisiologico si associa alle attività svolte dalla Società.

Postulato della rappresentazione sostanziale

Come definito dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 1-bis, del Codice civile, la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione

o del contratto. Si è tenuto conto anche di quanto definito dal principio OIC 11 (par. 27 e 28) e cioè che quanto definito dal Codice civile comporta l'individuazione dei diritti, degli obblighi e delle condizioni ricavabili dai termini contrattuali delle transazioni e il loro confronto con le disposizioni dei principi contabili per accertare la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici. Inoltre, si è proceduto con un'analisi contrattuale per stabilire l'unità elementare da contabilizzare tenendo conto della segmentazione o aggregazione degli effetti sostanziali derivanti da un contratto o da più contratti. Infatti, da un unico contratto possono scaturire più diritti o obbligazioni che richiedono una contabilizzazione separata.

Postulato della competenza

Come stabilito dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 3, del codice civile, si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. A questo proposito il principio OIC 11 (par. 29) chiarisce che la competenza è il criterio temporale con il quale i componenti positivi e negativi di reddito vengono imputati al conto economico ai fini della determinazione del risultato d'esercizio e che (par. 32) i costi devono essere correlati ai ricavi dell'esercizio.

Postulato della costanza nei criteri di valutazione

Come definito dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 6, del Codice civile, i criteri di valutazione applicati non sono stati modificati da un esercizio all'altro. Si è infatti tenuto conto anche di quanto indicato nel principio contabile 11 (par. 34) che definisce il postulato dell'applicazione costante dei criteri di valutazione uno strumento che permette di ottenere una omogenea misurazione dei risultati della società nel susseguirsi degli esercizi rendendo più agevole l'analisi dell'evoluzione economica, finanziaria e patrimoniale della società da parte dei destinatari del bilancio.

Postulato della rilevanza

Per la redazione del presente bilancio, ai sensi del comma 4 dell'art. 2423 del Codice civile, non occorre rispettare gli obblighi previsti in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa di bilancio quando gli effetti della loro inosservanza sono irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta.

Postulato della comparabilità

In base a quanto definito dall'art. 2423-ter, comma 5, del Codice civile, per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. Si precisa che, tenuto conto di ciò e di quanto stabilito dal principio 11 OIC (par. 44) in merito alle caratteristiche di comparabilità dei bilanci a date diverse, nel presente bilancio, non è stato necessario ricorrere ad alcun adattamento.

Postulato della sostanza economica

Ai sensi del rinnovato articolo 2423-bis del Codice civile, gli eventi ed i fatti di gestione sono stati rilevati sulla base della loro sostanza economica e non sulla base degli aspetti formali.

Schemi di bilancio

Le modifiche apportate agli artt. 2424, 2424-bis, 2425 e 2425-bis del Codice civile hanno determinato il cambiamento degli schemi di bilancio. I punti interessati sono:

- Costi di ricerca e pubblicità: sono interamente indicati nel Conto economico dell'esercizio di sostenimento, con conseguente allineamento anche in questo caso alla prassi dei Principi Contabili Internazionali - Ifrs. Di conseguenza sono capitalizzabili solo i "costi di sviluppo".
- Azioni proprie: sono indicate a diretta riduzione del patrimonio netto tramite l'iscrizione nella voce A.X del patrimonio netto "Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio" (allineamento alla prassi dei Principi Contabili Internazionali - Ifrs.)
- Rapporti con imprese sottoposte al controllo delle controllanti: tra le immobilizzazioni finanziarie (partecipazioni e crediti), nell'attivo circolante (crediti) e nei debiti, figurano le voci relative a partecipazioni, crediti e debiti verso imprese controllate dalle controllanti della società che redige il bilancio (cd imprese "sorelle").
- Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi: tra le voci del patrimonio netto è presente la voce VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi.
- Aggi ed i disaggi di emissione: non è più richiesta la separata indicazione degli aggi e dei disaggi di emissione tra i ratei e risconti.
- Conti d'ordine: non è più previsto il dettaglio in calce allo Stato patrimoniale.
- Area straordinaria del Conto economico: nella nuova formulazione dell'art. 2425 Codice civile, a seguito dell'eliminazione dell'intera macro-classe E) (voci 20 e 21), relativa all'area straordinaria, i proventi e gli oneri straordinari sono indicati all'interno delle voci A5 e B14.
- Strumenti finanziari derivati: con la Direttiva n. 34/13 è stata prevista la valutazione al fair value degli strumenti finanziari; il D.lgs. n.139/15 ha fatto proprio questo orientamento spostando gli strumenti derivati dai "conti d'ordine" (dove si collocavano in precedenza) alle sezioni attiva e passiva dello Stato patrimoniale, nonché distinguendo tali strumenti secondo la loro funzione economica (derivati di copertura distinti dai derivati di negoziazione).
- Cespiti destinati alla vendita e beni obsoleti: le immobilizzazioni materiali nel momento in cui sono destinate all'alienazione sono riclassificate nell'attivo circolante e quindi valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato (articolo 2426, numero 9, comma 1, codice civile). I beni destinati alla vendita non sono oggetto di ammortamento (OIC 16 punto 75).

Si rimanda al paragrafo di dettaglio per le informazioni dedicate a tali voci.

Applicazione del criterio del costo ammortizzato

Con riferimento ai bilanci relativi agli esercizi aventi inizio a partire dal 01/01/2016, il D.lgs. 139/2015 ha introdotto l'applicazione del criterio del costo ammortizzato per la valutazione dei debiti, dei crediti e dei titoli immobilizzati.

L'applicazione di tale metodo consente di allineare, in una logica finanziaria, il valore iniziale dei crediti, dei debiti e dei titoli immobilizzati al valore di rimborso a scadenza. In estrema sintesi, l'applicazione di tale metodologia consiste nell'imputare i costi di transazione lungo la vita utile del credito/debito/titolo (e non più tra le immobilizzazioni immateriali), e di iscrivere a conto economico l'interesse effettivo e non quello derivante dagli accordi negoziali. Tale metodo, che deve essere adottato dalle società che redigono il bilancio in forma ordinaria, è facoltativo per le società che redigono il bilancio in forma abbreviata e per le micro-imprese. Tuttavia, nel presente bilancio tale metodo non risulta adottato in quanto gli effetti della inosservanza sono irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta.

Ordine di esposizione

Nella presente Nota integrativa le informazioni sulle voci di Stato patrimoniale e Conto economico sono esposte secondo l'ordine delle voci nei rispettivi schemi (art. 2427 c. 2 Codice civile e OIC n. 12). Il testo della presente nota integrativa viene redatto nel rispetto della classificazione, così come recepito nella nuova tassonomia.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 Codice civile, da altre disposizioni del decreto legislativo n. 127/1991 o da altre leggi in materia societaria.

Vengono inoltre fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Nel presente documento non è stato effettuato alcun raggruppamento o alcuna omissione nelle voci previste dagli schemi obbligatori ex articoli 2424 e 2425 del Codice civile, fatto salvo che per quelle precedute da numeri arabi o lettere minuscole, omesse in quanto non movimentate nell'importo in entrambi gli esercizi inclusi nel presente bilancio e comunque presumibilmente non rilevanti anche nei prossimi esercizi, con riferimento al settore specifico di attività e alla oggettiva realtà operativa della società, oltre che in ossequio al disposto dell'articolo 4, par. 5, della IV Direttiva CEE, che statuisce il divieto di indicare le cosiddette "voci vuote".

Per fornire informazioni utili alla valutazione finanziaria della società, è stato inoltre predisposto il rendiconto finanziario come espressamente previsto dal Codice civile.

La nota integrativa, come lo stato patrimoniale e il conto economico, è stata redatta in unità di euro, senza cifre decimali, come previsto dall'articolo 16, comma 8, D.lgs. n. 213/98 e dall'articolo 2423, comma 5 del Codice civile, secondo le seguenti modalità.

Lo Stato patrimoniale e il Conto economico sono predisposti in unità di euro; il passaggio dai dati contabili, espressi in centesimi di euro, ai dati di bilancio, espressi in unità, è avvenuto mediante un arrotondamento, per eccesso o per difetto, in linea con quanto previsto dal Regolamento (Ce), applicato alle voci che già non rappresentassero somme o differenze di altri valori di bilancio.

La quadratura dei prospetti di bilancio, conseguente al suddetto passaggio, è stata realizzata allocando i differenziali dello Stato patrimoniale nella posta contabile, denominata "Varie altre riserve", iscritta nella voce "AVI) Altre riserve", e quelli del Conto economico, alternativamente,

in "A05) Altri ricavi e proventi" o in "B14) Oneri diversi di gestione" senza influenzare pertanto il risultato di esercizio e consentendo di mantenere la quadratura dei prospetti di bilancio (così come previsto anche nella Circolare dell' Agenzia delle Entrate n. 106/E/2001).

I dati della Nota integrativa sono parimenti espressi in unità di euro e, con riguardo ai prospetti e alle tabelle ivi contenuti, in considerazione dei differenziali di arrotondamento, si è provveduto a inserire apposite integrazioni ove richiesto da esigenze di quadratura dei saldi iniziali e finali con quelli risultanti dallo Stato patrimoniale e dal Conto economico.

Valutazioni

Il bilancio di esercizio è stato redatto nell'osservanza delle disposizioni di leggi vigenti, interpretate ed integrate dai principi contabili di riferimento in Italia emanati dall' OIC e, ove mancanti, da quelli emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB).

I criteri di valutazione applicati per la redazione del presente bilancio di esercizio sono tutti conformi al disposto dell'articolo 2426 del Codice civile.

Non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

Con specifico riferimento alle singole poste che compongono lo stato patrimoniale ed il conto economico, Vi esponiamo, nelle sezioni seguenti, i criteri di valutazione applicati, integrati con prospetti di movimentazione che riportano le principali variazioni intervenute nell'esercizio appena concluso e le consistenze finali.

Sospensione ammortamenti civilistici

La Società, che rientra tra i soggetti ammessi all'agevolazione, non si è avvalsa della facoltà prevista dall'articolo 60, commi da 7-bis a 7-quinquies del D.L. 14.08.2020 n. 104, convertito dalla Legge 13.10.2020 n. 126 (estesa dal comma 711, art. 1 della L. 234/2021 - Legge di Bilancio 2022 - anche all'esercizio 2021), di derogare alle disposizioni dell'articolo 2426, comma 2 del codice civile, in merito alla sospensione, relativamente alle immobilizzazioni materiali e/o immateriali, dell'iscrizione delle quote di ammortamento per l'esercizio 2021, in quanto ciò non necessario al fine di favorire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e del risultato economico della Società.

Attività della società

La Società opera nel settore dei loyalty program gestendo tutte le fasi delle campagne di fidelizzazione e di incentivazione, fornendo ove necessario anche i beni a supporto delle campagne.

Progetto - REINGEGNERIZZAZIONE SW PER RISOLUZIONE CONFLITTI CON NUOVE TECNOLOGIE

CASI ECCEZIONALI EX ART. 2423, QUINTO COMMA, DEL CODICE CIVILE

Non si sono verificati casi eccezionali che hanno comportato la necessità di avvalersi della deroga ex articolo 2423, quinto comma Codice civile.

CAMBIAMENTI DI PRINCIPI CONTABILI

Con riferimento alle modifiche del Codice civile introdotte dal D.lgs. 139/2015 che hanno comportato il cambiamento dei criteri di valutazione di talune poste e in relazione alla conseguente disciplina transitoria, si precisa che le voci che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio saranno commentate nelle sezioni ad essa dedicate della presente Nota integrativa, dando evidenza dei rispettivi criteri di valutazione adottati.

CORREZIONE DI ERRORI RILEVANTI

Nel corso dell'esercizio in commento non si è dovuto correggere alcun errore rilevante.

PROBLEMATICHE DI COMPARABILITÀ E DI ADATTAMENTO

La Società nel corso dell'esercizio in commento non ha dovuto affrontare problematiche di comparabilità e adattamento.

CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificatamente dall'articolo 2426, salvo deroga di cui all'articolo 2435-bis comma 7-bis, e dalle altre norme del Codice civile. Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

NOTA INTEGRATIVA, ATTIVO

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

Le attività in valuta, diverse dalle immobilizzazioni, già contabilizzate nel corso dell'esercizio ai cambi in vigore alla data di effettuazione dell'operazione, sono state iscritte al tasso di cambio alla data di fine esercizio.

Tale adeguamento ha comportato la rilevazione delle "differenze" (Utili o perdite su cambi) a conto economico, nell'apposita voce "C17-bis utili e perdite su cambi".

In ossequio al disposto dell'articolo 2426, n. 8-bis), del Codice civile, l'utile dell'esercizio, per la quota riferibile all'utile netto su cambi, deve essere accantonato in un'apposita riserva non distribuibile fino a quando non sarà effettivamente realizzato.

Al fine di determinare le "differenze" di cui sopra sono stati utilizzati i seguenti cambi rilevati alla data del 31 dicembre 2021:

- Dollaro USA

È utile sottolineare, infine, come le valutazioni di cui sopra siano state eseguite nella prospettiva di continuazione dell'attività d'impresa e sulla base di uno scenario valutario omogeneo per scadenza con le attività e le passività in oggetto.

Si precisa altresì come esistono crediti non espressi all'origine in moneta non di conto "coperti" da "operazioni a termine", nello specifico:

Derivato copertura cambi

Numero di riferimento operazione	Controparte	Nozionale/quantità di riferiment - divisa operazione	Sottostante	Data iniziale - data finale	Mark to market
MMX28899650	Unicredit	870.000 usd	Flexibile Forward Elettronico	19/10/2021 - 21/04/2022	+ 19.909 eur

CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI

Nessuna variazione è intervenuta nel corso dell'esercizio.

La Società non vanta crediti nei confronti dei soci in quanto le azioni sottoscritte nell'esercizio sono state interamente versate.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Criteri di valutazione adottati

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di realizzazione, comprensivo dei relativi oneri accessori.

Le spese pluriennali sono state capitalizzate solo a condizione che potessero essere "recuperate" grazie alla redditività futura dell'impresa e nei limiti di questa.

Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederebbe a svalutare l'immobilizzazione.

Le spese di impianto e di ampliamento, laddove presenti, sono iscritte in base al criterio del costo di acquisizione effettivamente sostenuto, inclusivo degli oneri accessori e, conformemente al parere favorevole del collegio sindacale, vengono ammortizzate nell'arco di cinque anni.

Di seguito si riporta una tabella di dettaglio della composizione della voce:

Costi di impianto e di ampliamento (art. 2427 n. 3 c.c.) - Composizione voce

DESCRIZIONE	Criterio di amm.to	IMPORTO
Spese procedura ammissione negoziazione ad AIM Italia - Borsa Italiana	Quote costante in cinque anni	871.336
Spese per trasformazione in società per azioni	Quote costante in cinque anni	5.921
TOTALE		877.257

Le spese di impianto e ampliamento sono i costi sostenuti in relazione alla procedura per l'ammissione delle azioni alle negoziazioni su AIM Italia (2020) ora Euronext Groth Milan. Ai sensi del rinnovato art. 2426 c.c., i costi di ricerca e pubblicità sono interamente indicati nel Conto economico dell'esercizio di sostenimento, con conseguente allineamento alla prassi dei Principi Contabili Internazionali - IFRS. Di conseguenza rimangono capitalizzabili solo i "costi di sviluppo".

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o spesa.

Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un piano che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi pluriennali, non è superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato a quote costanti non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Emergenza da Covid-19 -Effetti sulle immobilizzazioni immateriali Sospensione ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali per l'esercizio 2021 non è stato quindi sospeso in applicazione dell'articolo 60, commi da 7-bis a 7-quinquies del D.L. 14.08.2020 n. 104, convertito dalla Legge 13.10.2020 n. 126, estesa dal comma 711, art. 1 della L. 234/2021 (Legge di Bilancio 2022) anche per l'esercizio 2021.

La Società, che rientra tra i soggetti che non adottano principi contabili internazionali, avendo pertanto la facoltà di non imputare totalmente o parzialmente al conto economico le quote di ammortamento di competenza dell'anno 2021, decide di non avvalersi della norma in quanto non funzionale ad una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e del risultato economico.

Dettaglio Immobilizzazioni immateriali

Descrizione	Importo
Spese di impianto	526.354
Diritti di utilizzazione opere ingegno	65.030
Avviamento	199.163
Migliorie su beni di terzi	1.508
TOTALE	792.055

Spese di impianto e di ampliamento: sono le spese per la trasformazione in società per azioni e le spese sostenute per l'ammissione alle negoziazioni delle azioni presso il mercato AIM Italia di Borsa Italiana, ora Euronext Growth Milan (EGM).

Programmi Software: rappresentano il costo sostenuto dalla società per dotarsi di programmi software. L'iscrizione in stato patrimoniale è avvenuta in base al costo di acquisto, nel pieno rispetto dei postulati di bilancio oltre che della normativa civilistica, includendovi i costi accessori di diretta pertinenza. L'ammortamento viene eseguito nell'arco temporale di anni tre in relazione alla loro utilità futura, in aderenza ai criteri di valutazione utilizzati negli esercizi passati.

Migliorie su beni di terzi: trattasi di ammodernamento e di migliorie apportate su beni non di proprietà della società ma in locazione finanziaria, la cui utilità è certamente pluriennale. L'avviamento, come già esposto nella Nota integrativa degli esercizi precedenti, è acquisito a seguito della fusione per incorporazione eseguita nell'esercizio 2015 ed è stato iscritto nell'attivo, con il consenso dell'allora sindaco unico e poi successivamente del collegio sindacale, nei limiti del disavanzo di fusione realizzato. Il risultato economico dell'esercizio chiuso al 31.12.2019 e quello dell'esercizio in commento avvalorano tale iscrizione e le relative ragioni poste a fondamento; tutte valide anche per l'esercizio in commento. Il risultato economico previsto nel corso dell'esercizio 2021 consente di confermare le valutazioni effettuate, compreso l'ammortamento in 10 anni.

Riallineamento valore civile e fiscale immobilizzazioni immateriali

La Società si è avvalsa della facoltà prevista dall'articolo 110, comma 8-bis del DL 102/2020 così come modificato dalla Legge 178/2020 (Legge di Stabilità 2021) e, nell'esercizio precedente, ha affrancato il disallineamento tra valore civile e valore fiscale dell'avviamento iscritto nelle immobilizzazioni immateriali.

Il disallineamento è stato il seguente:

Cespiti	Valore civile	Valore fiscale	Disallineamento 31/12/2019	Disallineamento 31/12/2020	Disallineamento 31/12/2021
Avviamento	663.876				
Fondo amm.to	331.938				
Contabile Netto	331.938		331.938		
quota amm.to 2020 su disallineamento				66.388	
Disallineamento netto al 31/12/2020				265.550	
quota amm.to 2021 su disallineamento					66.388
Disallineamento netto al 31/12/2021					199.163

Tale operazione ha comportato la rilevazione, nella voce di conto economico 20 (imposte sul reddito dell'esercizio) dell'esercizio 2020, della connessa imposta sostitutiva di euro 7.967 in contropartita della voce debiti tributari.

La Legge di bilancio 2022 ha previsto, all'articolo 1, commi 622, 623 e 624 L. 234/2021, che la deduzione possa avvenire in misura non superiore - per ciascun periodo d'imposta - ad un cinquantesimo del costo.

In alternativa, è possibile mantenere inalterata la deduzione temporale mediante il versamento di un'imposta sostitutiva corrispondente a quella prevista dall'articolo 176, comma 2-ter del TUIR. La società ha scelto per la deduzione in misura non superiore ad un cinquantesimo del costo.

Rivalutazione dei beni

In ossequio a quanto stabilito dall'art.10 della Legge n.72/1983 - dall'art. 7 della Legge n.408/90 - dall'art. 27 della Legge nr.413/91 e dagli artt. da 10 a 16 della Legge nr.342/2000, si precisa che non sussistono nel patrimonio sociale immobilizzazioni immateriali i cui valori originari di acquisizione siano stati sottoposti a rivalutazione monetaria.

Riduzioni di valore di immobilizzazioni immateriali

Si precisa, in primo luogo, come tutte le immobilizzazioni immateriali siano state sottoposte al processo d'ammortamento.

Per quanto concerne la "prevedibile durata economica utile" si rimanda a quanto illustrato in merito ai criteri di valutazione adottati.

In particolare, si ribadisce come il valore d'iscrizione in bilancio non superi quello economicamente "recuperabile", tenuto conto della futura produzione di risultati economici, della prevedibile durata utile e, per quanto rilevante, del valore di mercato.

Emergenza da Covid-19 – Effetti sulla riduzione di valore di immobilizzazioni immateriali

A causa del perdurare dell'emergenza sanitaria da Covid-19, si è proceduto a stimare il valore recuperabile delle seguenti immobilizzazioni immateriali:

- costi di impianto e ampliamento;
- software (diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno);
- avviamento;
- migliorie su beni di terzi;
- oneri finanziari (ante modifica principio contabile).

Poiché il valore recuperabile delle sopraelencate immobilizzazioni non risulta inferiore al loro valore netto contabile iscritto nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio, non è stata effettuata alcuna svalutazione per perdita durevole di valore.

MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Movimentazione delle immobilizzazioni

Per le immobilizzazioni immateriali nell'apposito prospetto sono indicati, per ciascuna voce, i costi storici, i precedenti ammortamenti e le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2021 risultano pari a 792.055 €.

Gli spostamenti da una voce all'altra dello schema di bilancio, rispetto allo scorso esercizio, risultano esplicitati nei campi "Riclassifiche (del valore di bilancio)".

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali (prospetto)

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Avviamento	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
VALORE DI INIZIO ESERCIZIO					
Costo	877.257	204.539	663.876	41.400	1.787.072
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	175.451	204.539	398.326	40.738	819.054
Valore di bilancio	701.806		265.550	662	968.018
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni		97.539		1.409	98.948
Ammortamento dell'esercizio	175.452	32.509	66.387	563	274.911
Totale variazioni	-175.452	65.030	-66.387	846	-175.963
VALORE DI FINE ESERCIZIO					
Costo	877.257	302.078	663.876	42.809	1.886.020
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	350.903	237.048	464.713	41.301	1.093.965
Valore di bilancio	526.354	65.030	199.163	1.508	792.055

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Criteri di valutazione adottati

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio secondo il criterio generale del costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori e degli eventuali altri oneri sostenuti per porre i beni nelle condizioni di utilità per l'impresa, oltre a costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

I valori delle immobilizzazioni materiali non sono stati rettificati in applicazione di specifiche leggi di allineamento monetario.

Ammortamento

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzazione dei beni.

Le aliquote applicate sono di seguito riportate:

Coefficienti di ammortamento applicati

DESCRIZIONE	COEFFICIENTE %
Fabbricati	3,00%
Impianti generici	12,50%
Attrezzatura varia e minuta	15,00%
Automezzi di trasporto	20,00%
Autovetture	25,00%
Macchine e mobili ufficio	12,00%
Macchine ufficio elettroniche e computer	20,00%

In relazione al metodo di ammortamento adottato per assicurare una razionale e sistematica imputazione del valore del cespite sulla durata economica, è stato assunto il metodo delle quote costanti, per il quale si è reputato che le aliquote ordinarie di ammortamento di cui al D.M. 31 dicembre 1988 ben rappresentino i criteri sopra descritti.

Così come ritenuto accettabile dal principio contabile nazionale n.16, in luogo del “ragguaglio a giorni” della quota di ammortamento nel primo esercizio di vita utile del cespite, è stata convenzionalmente dimezzata la quota di ammortamento ordinaria, in considerazione del fatto che lo scostamento che ne deriva non è significativo, e mantiene su di un piano di rigorosa sistematicità l'impostazione del processo di ammortamento.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo “economico” quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, gli eventuali termini contrattuali alla durata dell'utilizzo ecc.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione verrà corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi verranno meno i presupposti della svalutazione sarà ripristinato il valore originario. Le cause che, eventualmente, comportassero il ricorso a tali svalutazioni dovranno tuttavia avere carattere di straordinarietà e di gravità, al di là dei fatti che richiedono invece normali adattamenti del piano di ammortamento.

Non si evidenzia, per l'esercizio in esame, la necessità di operare svalutazioni ex articolo 2426, primo comma, n. 3, del Codice civile, eccedenti l'ammortamento prestabilito.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico.

Le spese “incrementative” sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e “misurabile” aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero infine di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni.

Ogni altro costo afferente ai beni in oggetto è stato invece integralmente imputato a conto economico.

I beni di valore unitario inferiore a € 516,46 sono interamente ammortizzati nell'esercizio di acquisizione in considerazione della loro scarsa utilità futura.

I contributi sono rilevati in bilancio secondo il principio della competenza economica solo al momento in cui esiste la certezza dell'erogazione da parte dell'ente emittente.

I contributi in conto capitale vengono iscritti a riduzione del costo delle immobilizzazioni a cui riferiscono, ad eccezione del credito imposta investimenti di cui alla legge n. 160/2019 e n. 178/2020 (contributo in conto impianti) che è stato imputato alla voce A5 di conto economico e riscontato sulla base della durata del piano di ammortamento del bene a cui attiene.

I contributi in conto esercizio vengono iscritti al conto economico.

Emergenza da Covid-19 - Effetti sulle immobilizzazioni materiali

Sospensione ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali per l'esercizio 2021 non è stato sospeso in applicazione dell'articolo 60, commi da 7-bis a 7-quinquies del D.L. 14.08.2020 n. 104, convertito dalla Legge 13.10.2020 n. 126 esteso dal comma 711, art. 1 della L. 234/2021 (Legge di Bilancio 2022), anche per l'esercizio 2021.

La Società, che rientra tra i soggetti che non adottano principi contabili internazionali, avendo pertanto la facoltà di non imputare totalmente o parzialmente al conto economico le quote di ammortamento di competenza dell'anno 2021, decide di non avvalersi della norma in quanto non funzionale alla rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e del risultato economico della Società.

Ammortamento fabbricati

Considerando che il presente bilancio è redatto in conformità ai principi contabili nazionali, si precisa che - secondo il disposto dell'OIC 16 - ai fini dell'ammortamento il valore dei fabbricati è scorporato, anche in base a stime, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori il valore dei terreni sui quali essi insistono.

Si è quindi proceduto alla separazione dei valori riferibili alle aree di sedime rispetto al valore degli edifici.

Inoltre, in assenza di indicazioni nell'ambito del suddetto principio contabile (che si riferisce genericamente ai casi in cui "il valore dei fabbricati incorpora anche quello dei terreni sui quali insistono"), si precisa che dalla "Guida operativa per la transizione ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS)" predisposta dall'OIC, lo scorporo del terreno dal fabbricato deve avvenire nell'ipotesi di fabbricato cielo-terra: nessuno scorporo è necessario se il fabbricato di proprietà consiste in una quota parte del fabbricato (in genere, un appartamento o un ufficio), in quanto, in tal caso, l'impresa non possiede (anche) un terreno sottostante (questo, ovviamente, nell'ipotesi in cui la quota parte costituisca una frazione minore del fabbricato). Come rilevato in dottrina, tale impostazione dovrebbe valere anche per i bilanci redatti secondo le norme del Codice civile.

Il fabbricato iscritto a bilancio è costituito da ufficio posto in un complesso di più unità immobiliari, quindi in assenza di ipotesi di fabbricato cielo-terra; pertanto, alla luce di quanto sopra esposto si sarebbe potuto non procedere alla separazione civilistica del valore

dell'area di sedime. Tuttavia, all'insegna del principio della prudenza si è ritenuto comunque di procedere a tale separazione.

In merito alle quote di ammortamento calcolate sui fabbricati, si ritiene opportuno precisare che il D.L. 4 luglio 2006, n. 223, convertito con modifiche nella Legge 4 agosto 2006, n. 248, ha previsto l'indeducibilità della parte di tale ammortamento riferita al costo del terreno sottostante e pertinenziale ai fabbricati. Della suddetta disposizione si è tenuto conto nella determinazione delle imposte (Ires e Irap) a carico dell'esercizio.

Prospetto delle rivalutazioni dei beni ai sensi dell'art. 10, Legge 72/83

La Società non ha effettuato rivalutazioni dei beni aziendali, pertanto si omette il prospetto delle rivalutazioni dei beni ai sensi dell'art. 10, Legge 72/83 eseguite sui beni aziendali.

Riduzioni di valore di immobilizzazioni materiali

Si precisa, in primo luogo, come tutte le immobilizzazioni materiali siano state sottoposte al processo d'ammortamento.

Per quanto concerne la "prevedibile durata economica utile" si rimanda a quanto illustrato in merito ai criteri di valutazione adottati.

In particolare, si ribadisce come il valore d'iscrizione in bilancio non superi quello economicamente "recuperabile", definibile come il maggiore tra il presumibile valore realizzabile tramite l'alienazione e/o il valore interno d'uso, ossia, secondo la definizione contenuta nel principio contabile nazionale n. 24, "il valore attuale dei flussi di cassa attesi nel futuro e derivanti o attribuibili alla continuazione dell'utilizzo dell'immobilizzazione, compresi quelli derivanti dallo smobilizzo del bene al termine della sua vita utile".

Emergenza da Covid-19 - Effetti sulla riduzione di valore di immobilizzazioni materiali

A causa del perdurare dell'emergenza sanitaria da Covid-19, si è proceduto a stimare il valore recuperabile delle seguenti immobilizzazioni materiali:

- fabbricati;
- impianti e macchinari;
- attrezzature;
- automezzi e autoveicoli;
- mobili e macchine ordinarie ufficio;
- macchine ufficio elettroniche.

Poiché il valore recuperabile delle sopraelencate immobilizzazioni non risulta inferiore al loro valore netto contabile iscritto nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio, non è stata effettuata alcuna svalutazione per perdita durevole di valore.

Terreni e fabbricati

I terreni e fabbricati sono inseriti al costo di acquisto, aumentato delle spese notarili, delle tasse di registro occorse per la redazione dell'atto di compravendita e delle provvigioni concesse agli intermediari.

Nell'esercizio 2015 la società ha imputato parte del disavanzo di fusione al fabbricato sito in

Sirmione (BS), il quale non avendo rilevanza fiscale ha generato disallineamento tra valore civile e valore fiscale del fabbricato e della relativa area di sedime.

Nel corso dell'esercizio 2019 la società ha inteso avvalersi della facoltà, prevista dall'articolo 1, comma 704 e 705 della Legge 165/2019, di riallineamento dei valori civili e fiscali con l'applicazione dell'imposta sostitutiva del 12%.

Gli effetti fiscali di tale operazione decoreranno dall'esercizio 2021, pertanto anche l'esercizio in commento l'ammortamento della parte dei fabbricati afferente al disavanzo è rilevante fiscalmente.

Macchinari ed attrezzature

I macchinari e attrezzature, nonché i mobili e gli arredi, sono iscritti in base al costo di acquisto, incrementato dei dazi sulla importazione, delle spese di trasporto e dei compensi relativi al montaggio ed alla posa in opera dei cespiti.

Impianti

Gli impianti reperiti sul mercato sono iscritti al costo di acquisizione, comprensivo degli oneri di trasporto e installazione sostenuti per la messa in uso dei cespiti.

MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Movimentazione delle immobilizzazioni

Per le immobilizzazioni materiali si allega apposito prospetto che indica, per ciascuna voce, i costi storici, i precedenti ammortamenti e le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti interscambiati nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Le immobilizzazioni materiali al 31/12/2021 risultano pari a 1.747.890 €.

Gli spostamenti da una voce all'altra dello schema di bilancio, rispetto allo scorso esercizio, risultano esplicitati nei campi "Riclassifiche (del valore di bilancio)".

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali (prospetto)

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e accanti	Totale Immobilizzazioni materiali
VALORE DI INIZIO ESERCIZIO						
Costo	280.910	31.014	1.339	574.439	226.000	1.113.702
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	40.308	23.945	1.339	427.509		493.101
Valore di bilancio	240.602	7.069		146.930	226.000	620.601
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	1.000.000			61.111	150.000	1.211.111
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)				15.205		15.205
Ammortamento dell'esercizio	7.108	985		60.524		68.617
Totale variazioni	992.892	-985		-14.618	150.000	1.127.289
VALORE DI FINE ESERCIZIO						
Costo	1.280.910	31.014	1.339	544.187	376.000	2.233.450
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	47.416	24.930	1.339	411.875		485.560
Valore di bilancio	1.233.494	6.084		132.312	376.000	1.747.890

OPERAZIONI DI LOCAZIONE FINANZIARIA

Moratoria straordinaria sui leasing ex art. 56 D.L. 18/2020

La Società non ha aderito alla misura di sostegno di cui all'art. 56 del D.L. 18/2020, convertito, con modificazioni, dalla legge 24/04/2020, n. 27, prorogata dall'art. 65 del D.L. 104/2020, dall'art. 1, c. 248-254, della Legge n. 178/2020, dall'art. 16 del D.L. n. 73/2021, volta alla sospensione del pagamento della quota capitale implicita nei canoni di leasing.

Con riferimento ai beni condotti in forza di contratti di locazione finanziaria, in ossequio alla previsione contenuta nell'articolo 2427, n. 22), del codice civile, sono state redatte le seguenti tabelle, dalle quali è possibile, tra l'altro, evincere:

- il valore attuale dei canoni non ancora scaduti: nonché del prezzo di riscatto, determinati utilizzando tassi di interesse pari all'onere finanziario effettivo riconducibile a ogni singolo contratto;
- l'onere finanziario effettivo di competenza dell'esercizio;

- il valore complessivo al quale i beni oggetto di locazione finanziaria sarebbero stati iscritti alla data di chiusura dell'esercizio, qualora fossero stati considerati immobilizzazioni, con separata indicazione di ammortamenti, rettifiche e riprese di valore che sarebbero stati stanziati nell'esercizio.

Operazioni di locazione finanziaria (locatario) (prospetto)

	Importo
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	571.488
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	103.677
Rettifiche e riprese di valore che sarebbero state di competenza dell'esercizio	
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	482.316
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	14.163

La tabella che segue riporta inoltre una rielaborazione delle voci di bilancio, secondo una rappresentazione dei contratti di locazione finanziaria fondata sul cosiddetto metodo "finanziario", in luogo di quello "patrimoniale" invece utilizzato negli schemi contabili imposti dagli articoli 2424 e 2425 del Codice civile, così come previsto anche dal principio contabile internazionale IAS n. 17.

Operazioni di locazione finanziaria - Rielaborazione dei prospetti di bilancio

	Valori di bilancio	Variazioni	Dati rielaborati
STATO PATRIMONIALE			
ATTIVO			
B) IMMOBILIZZAZIONI			
II) Immobilizzazioni materiali			
1) Terreni e fabbricati	1.233.494	275.120	1.508.614
2) Impianti e macchinario	6.084		6.084
4) Altri beni	132.312	288.078	420.390
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	376.000		376.000
Totale immobilizzazioni materiali	1.747.890	563.198	2.311.088
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
II) Crediti			
4-bis) Crediti tributari			
- importi esigibili entro l'esercizio successivo	1.801.491	-1.808	1.799.683
- importi esigibili oltre l'esercizio successivo	4.780		4.780
Totale crediti tributari	1.806.271	-1.808	1.804.463
4-ter) Imposte anticipate	304.967		304.967
D) RATEI E RISCONTI			
Ratei e risconti attivi	506.153	-71.197	434.956
TOTALE VARIAZIONI DELL'ATTIVO		490.193	
PASSIVO			
A) PATRIMONIO NETTO			
VII) Altre riserve	6.020.279	3.206	6.023.485
IX) Utile / Perdita dell'esercizio	1.223.398	4.671	1.228.069
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI			
2) per imposte, anche differite	13.524		13.524
D) DEBITI			
5) debiti verso altri finanziatori:			
- importi esigibili entro l'esercizio successivo		91.767	91.767
- importi esigibili oltre l'esercizio successivo		390.549	390.549
Totale debiti verso altri finanziatori		482.316	482.316
12) debiti tributari			
- importi esigibili entro l'esercizio successivo	172.463		172.463
Totale debiti tributari	172.463		172.463

	Valori di bilancio	Variazioni	Dati rielaborati
E) RATEI E RISCONTI			
Ratei e risconti passivi	267.047		267.047
TOTALE VARIAZIONI DEL PASSIVO		490.193	
CONTO ECONOMICO			
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
8) per godimento di beni di terzi	405.984	-124.319	281.665
10) ammortamenti e svalutazioni			
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	68.616	103.677	172.293
14) Oneri diversi di gestione	547.904		547.904
Variazione costi della produzione	34.514.510	-20.642	34.493.868
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
17) Interessi e altri oneri finanziari			
- per debiti verso altri soggetti	178.013	14.163	192.176
Variazione risultato prima delle imposte	1.597.629	6.479	1.604.108
22) imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	374.231	1.808	376.039
23) UTILE / PERDITA DELL'ESERCIZIO	1.223.398	4.671	1.228.069

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Criteri di valutazione adottati

Le partecipazioni in società controllate sono valutate con il criterio del costo. Il loro valore di iscrizione in bilancio è determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione. Il costo viene ridotto per perdite durevoli di valore nel caso in cui le partecipate abbiano sostenuto perdite e non siano prevedibili, nell'immediato futuro, utili di entità tale da assorbire le perdite sostenute; il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

I dividendi sono contabilizzati per competenza nell'esercizio in cui vengono deliberati.

Le altre immobilizzazioni finanziarie, iscritte a costo storico e relativi oneri accessori ai sensi del disposto dell'articolo 2426 del Codice civile, e valutate sulla base del costo d'acquisto e relativi oneri accessori, opportunamente svalutate per perdite durevoli di valore.

Rivalutazione dei beni

Si dà atto che non è stata eseguita la rivalutazione facoltativa di immobilizzazioni finanziarie.

MOVIMENTI DI PARTECIPAZIONI, ALTRI TITOLI E STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI ATTIVI IMMOBILIZZATI

Movimentazione delle immobilizzazioni

Per le immobilizzazioni finanziarie si allega apposito prospetto che indica, per ciascuna voce, i costi storici, le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Le immobilizzazioni finanziarie al 31/12/2021 risultano pari a 2.597.061 €.

Esse sono composte da partecipazioni per complessivi euro 2.577.880, da crediti per depositi cauzionali per euro 11.424, da crediti verso imprese collegate per euro 7.757 e da attività per strumenti finanziari derivati attivi per euro 0.

Le partecipazioni possedute alla data di chiusura del bilancio 2021, iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie, sono state valutate secondo il costo di acquisto. Esse sono suddivise in base al seguente prospetto:

Dettaglio partecipazioni

Descrizione	Valore 31/12/2020	Incremento	Decremento	Valore 31/12/2021
Partecipazioni in società controllate:				
Kiki Lab SRL	480.000			480.000
Grani & Partners SPA		2.072.700		2.072.700
Partecipazioni in società collegate:				
Ceramica Phoenix S.r.l.	92.841		38.581	54.260
Fondo svalutazione Ceramica Phoenix S.r.l.	-38.581	36.693	38.581	-36.693
Altre partecipazioni:				
Banca BCC Brescia SCpA	15.258	810		16.068
Fondo svalutazione Banca BCC Brescia SCpA	-10.330			-10.330
Banca Valsabbina SCpA	1.875			1.875
Altre partecipazioni	6.803	810		7.613
Totale	541.063	2.110.203	77.162	2.577.880

Si precisa che nel bilancio 2021 si è mantenuta l'iscrizione della partecipazione detenuta nei confronti della Banca Credito Cooperativo di Brescia nelle immobilizzazioni finanziarie in quanto considerato un investimento durevole.

Analisi dei movimenti di partecipazioni, altri titoli, strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati (prospetto)

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	480.000	54.260	6.803	541.063
Valore di bilancio	480.000	54.260	6.803	541.063
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	2.072.700		810	2.073.510
Decrementi per alienazioni (del valore di bilancio)		36.693		36.693
Totale variazioni	2.072.700	-36.693	810	2.036.817
Valore di fine esercizio				
Costo	2.552.700	17.567	7.613	2.577.880
Valore di bilancio	2.552.700	17.567	7.613	2.577.880

VARIAZIONI E SCADENZA DEI CREDITI IMMOBILIZZATI

I crediti, classificati nelle immobilizzazioni finanziarie, rappresentano un'obbligazione di terzi verso la società.

In questa voce sono iscritti anche crediti per depositi cauzionali relativi ad utenze.

Mancata applicazione del criterio del costo ammortizzato

I crediti indicati sono esposti secondo il presumibile valore di realizzo, ossia i criteri di valutazione adottati sono analoghi a quelli utilizzati per i crediti iscritti nell'attivo circolante. La mancata adozione del criterio del costo ammortizzato è irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta in ragione dei limiti risultati differenziali che tale non adozione ha comportato nei valori di bilancio.

Prospetto delle variazioni dei crediti

Nel prospetto che segue si è proceduto alla esposizione delle variazioni dei crediti rispetto all'esercizio precedente, evidenziando la quota con scadenza superiore a cinque anni.

Analisi delle variazioni e della scadenza delle immobilizzazioni finanziarie: crediti (prospetto)

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti immobilizzati verso altri	1.009.558	-990.377	19.181		19.181	
Totale crediti immobilizzati	1.009.558	-990.377	19.181		19.181	

DETTAGLI SULLE PARTECIPAZIONI IMMOBILIZZATE IN IMPRESE CONTROLLATE

Come sopra rappresentato, la Società detiene: partecipazione pari al 100% del capitale sociale nella società controllata Kiki Lab Srl e partecipazione pari all'80% del capitale sociale nella società Grani & Partners Spa, società che rientrano nel perimetro di consolidamento. La Società non detiene partecipazioni in altre imprese che comportino una responsabilità patrimoniale illimitata.

Di seguito viene riportato l'elenco delle partecipazioni possedute in imprese controllate con le rispettive indicazioni desunte dall'ultimo bilancio oggetto di approvazione:

Dettagli sulle partecipazioni in imprese controllate possedute direttamente o per tramite di società fiduciaria o per interposta persona (prospetto)

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
Kiki Lab Srl	Brescia, via Creta n. 26	03611980172	50.000	17.064	131.470	100	480.000
Grani & Partners Spa	Milano, via Gioberti n. 1	03632190967	500.000	103.338	633.572	80	2.072.700
Totale							2.552.700

DETTAGLI SULLE PARTECIPAZIONI IMMOBILIZZATE IN IMPRESE COLLEGATE

La società detiene la partecipazione nella società collegata Ceramica Phoenix S.r.l., acquisita nell'esercizio 2019.

La partecipazione nella società Ceramica Phoenix S.r.l. è stata valutata sulla base del costo di acquisto rettificato per tenere in considerazione eventuali perdite durevoli di valore. Nel corso dell'esercizio si è reso necessario procedere a rettificare il costo di acquisto della partecipazione per euro 38.581 per svalutazione diretta e per euro 36.693 per accantonamento al f.do svalutazione.

Di seguito viene riportato l'elenco delle partecipazioni possedute in imprese collegate, con le rispettive indicazioni:

Dettagli sulle partecipazioni in imprese collegate possedute direttamente o per tramite di società fiduciaria o per interposta persona (prospetto)

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
Ceramica Phoenix Srl	Gallese - Viterbo	02176060560	1.424.504	-514.000	251.320	6,52	17.567
Totale							17.567

SUDDIVISIONE DEI CREDITI IMMOBILIZZATI PER AREA GEOGRAFICA

Al fine di evidenziare l'eventuale "rischio Paese", si precisa che tutti i crediti immobilizzati sono riferibili all'area Italia.

VALORE DELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Strumenti finanziari derivati attivi

La Società ha in corso operazioni in strumenti finanziari derivati a copertura di tassi variabili le cui principali caratteristiche sono le seguenti:

Strumenti finanziari derivati attivi

Numero di riferimento	Controparte	Nozionale/quantità di riferimento - Divisa operazione	Sottostante	Data iniziale - data finale	Mark to market
MMX28899650	Unicredit	870.000 usd	Flexibile Forward Elettronico	19/10/2021 - 21/04/2022	+ 19.909 eur
MMX24245860	Unicredit	84.138 eur	IRS Protello payer	26/03/2019 - 31/03/2022	- 94 eur

Informazioni relative al "fair value" delle immobilizzazioni finanziarie

La Società non ha iscritto in bilancio immobilizzazioni finanziarie ad un valore superiore al loro "fair value".

Analisi del valore delle immobilizzazioni finanziarie (prospetto)

	Valore contabile	Fair value		Valore contabile	Fair value
Partecipazioni in altre imprese	7.613	7.613	Crediti verso altri	19.181	19.181

RIMANENZE

Le rimanenze finali di merci sono uguali a 14.809.700 €.

Rimanenze finali valutate al costo

Ai sensi del c. 1 n. 9 dell'articolo 2426 Codice civile, sono state valutate al costo di acquisto, essendo tali valori non superiori al valore di presunto realizzo desumibili dall'andamento del mercato rilevabile a fine esercizio, le seguenti rimanenze:

- parte delle merci, in particolare quelle relative ad operazioni promozionali in corso.

Rimanenze valutate al valore di realizzo

Ai sensi del c. 1 n. 9 dell'articolo 2426 Codice civile, sono state valutate al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, in quanto inferiore al costo di acquisto, le seguenti rimanenze:

- parte delle merci, in particolare quelle relative ad operazioni promozionali terminate.

Al fine di adeguare al valore di presunto realizzo di tali rimanenze è stato rilevato accantonamento al fondo svalutazione delle rimanenze per euro 870.000, fondo irrilevante fiscalmente.

Acconti

Gli acconti iscritti nelle rimanenze sono anticipi corrisposti a fornitori che comporteranno acquisto di beni nell'esercizio successivo.

Gli acconti sono prevalentemente espressi in valuta diversa dall'euro, segnatamente in Dollaro Usa, per il metodo di iscrizione dei quali si rimanda al paragrafo "Crediti in valuta estera".

Fondo svalutazione delle rimanenze

Il fondo svalutazione delle rimanenze finali indicate ammonta pertanto a -870.000 €.

Analisi delle variazioni delle rimanenze (prospetto)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Prodotti finiti e merci	11.237.270	2.702.430	13.939.700
Acconti (versati)	150.000	2.898.496	3.048.496
Totale rimanenze	11.387.270	5.600.926	16.988.196

CREDITI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE

I crediti non sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo cioè in considerazione il fattore temporale ed il valore di presumibile realizzo poiché l'applicazione di tale metodo ha prodotto effetti non significativi; i crediti pertanto sono stati valutati al loro valore nominale tenuto conto delle possibili perdite.

La svalutazione dei crediti tiene quindi conto di tutte le singole situazioni già manifestatesi, o desumibili da elementi certi e precisi, che possono dar luogo a perdite. Il criterio del costo ammortizzato non viene applicato nei casi in cui i suoi effetti siano irrilevanti, generalmente

per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito siano di scarso rilievo. A titolo esemplificativo sono state considerate, anche se conosciute dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio, le insolvenze e le transazioni sui crediti in contenzioso.

Nel presente bilancio non sono iscritti crediti di durata residua superiore ai cinque anni.

Crediti commerciali

I crediti di natura commerciale nei confronti della clientela, sia in forma documentale sia in forma cartolare, ammontano a 8.798.272 € e sono esposti in bilancio al valore di presunto realizzo, ottenuto rettificando il valore nominale di 9.332.583 € con un apposito Fondo svalutazione crediti a sua volta pari a -534.311 €.

Nel determinare l'accantonamento al relativo fondo si è tenuto conto sia delle situazioni di inesigibilità già manifestatesi, sia delle inesigibilità future, mediante:

- l'analisi di ciascun credito e individuazione delle perdite riscontrate in passato;
- valutazione delle situazioni di presumibili perdite legate ad ogni singolo credito;
- calcolo degli indici di anzianità globali dei crediti per classi di scaduto e confronto con gli anni precedenti;
- valutazione delle condizioni specifiche dei settori di attività della clientela.

Gli accantonamenti complessivi effettuati utilizzando il disposto dell'art. 106 D.P.R. 917/86 sono iscritti al fondo svalutazione crediti esente per euro 346.417; mentre gli accantonamenti assoggettati a tassazione ma ritenuti rappresentativi dell'effettivo rischio esistente sul monte crediti a seguito della valutazione del rischio di esigibilità, sono iscritti al fondo svalutazione crediti tassato per euro 187.894.

Crediti in valuta estera

La società ha crediti espressi in valuta diversa dall'euro.

Le suindicate attività vengono esposte in bilancio dopo un processo di conversione, sulla base del cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Gli utili e le perdite che derivano dalla conversione di singoli crediti e debiti a breve termine sono rispettivamente accreditati ed addebitati al conto economico come componenti di reddito di natura finanziaria (voci C.16.d e C.17).

Il predetto trattamento consente, sotto l'aspetto patrimoniale, di esporre crediti e debiti rispettivamente al loro valore di presumibile realizzazione o di estinzione alla data di chiusura dell'esercizio.

Sotto l'aspetto reddituale, esso consente di rilevare utili o perdite nel periodo in cui essi maturano, rispettando così il postulato della competenza economica.

Credito d'imposta beni strumentali

L'art. 1 commi 184 e 197 della L. 160/2019 (legge di bilancio 2020) ha introdotto, in sostituzione dei super-ammortamenti e degli iper-ammortamenti, un nuovo credito d'imposta per gli investimenti, in beni strumentali nuovi, effettuati dall'1.1.2020 al 31.12.2020.

L'art. 1, c. 1051 e seguenti della Legge 30.12.2020 n. 178 (legge di bilancio 2021) ha prorogato nonché

Nella voce C.II 5-bis dell'attivo di Stato patrimoniale, tra i crediti tributari, si è imputato:

- l'ammontare del credito d'imposta per euro 5.624, relativo all'acquisizione di immobilizzazioni materiali nel 2021, utilizzabile in 3 quote annuali a decorrere dall'anno successivo all'entrata in funzione dei beni;
- l'ammontare residuo del credito d'imposta ex legge 160/2019, sorto nell'anno 2020, per euro 1.374, utilizzabile in residue 4 quote annuali di importo pari a euro 343;
- l'ammontare residuo del credito d'imposta ex legge 178/2020, sorto nell'anno 2020, per euro 116, utilizzabile in residue 1 quota annuale di importo pari a euro 116.

Altri crediti verso terzi

I crediti vantati nei confronti dei rimanenti soggetti terzi, quali l'erario, i dipendenti, gli altri debitori riportati negli schemi di bilancio, sono valutati al valore nominale.

VARIAZIONI E SCADENZA DEI CREDITI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE.

Nel prospetto che segue si è proceduto alla esposizione delle variazioni dei crediti rispetto all'esercizio precedente, evidenziando la quota con scadenza superiore a cinque anni.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante (prospetto)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	21.480.801	-12.682.529	8.798.272	8.798.272		
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	7.338	-7.338				
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante		4.230	4.230	4.230		
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	472.540	1.333.731	1.806.271	1.801.491	4.780	
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	150.694	154.273	304.967			
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	548.028	-38.355	509.673	509.673		
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	22.659.401	-11.235.988	11.423.413	11.113.666	4.780	

SUDDIVISIONE DEI CREDITI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE PER AREA GEOGRAFICA

Al fine di evidenziare l'eventuale "rischio Paese", nel prospetto che segue sono classificati i crediti presenti nell'attivo circolante suddivisi per area geografica:

Dettagli sui crediti iscritti nell'attivo circolante suddivisi per area geografica (prospetto)

Area geografica	Italia	Serbia	Repubblica Cinese	Irlanda	Gran Bretagna	Lituania	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	8.183.737	82.769	44.877	16.203	17.961	452.725	8.798.272
Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	4.230						4.230
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	1.806.271						1.806.271
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	304.967						304.967
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	509.673						509.673
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	10.808.878	82.769	44.877	16.203	17.961	452.725	11.423.413

ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

VARIAZIONI DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

La Società ha iscritto a bilancio attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni; in particolare, esse fanno riferimento a strumenti finanziari derivati attivi.

Analisi delle variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni (prospetto)

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Strumenti finanziari derivati attivi non immobilizzati		19.909	19.909
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		19.909	19.909

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le disponibilità liquide ammontano a 2.357.162 € e sono rappresentate dai saldi attivi dei depositi e dei conti correnti vantati dalla società alla data di chiusura dell'esercizio per 2.354.763 € e dalle consistenze di denaro e di altri valori in cassa per 2.399 € iscritte al valore nominale.

Non vi sono assegni in cassa alla data di chiusura dell'esercizio.

Si rammenta che i saldi attivi dei depositi e dei conti correnti bancari tengono conto essenzialmente degli accrediti, assegni e bonifici con valuta non superiore alla data di chiusura dell'esercizio e sono iscritti al valore nominale.

Sono stati contabilizzati gli interessi maturati per competenza.

Le giacenze di cassa e di altri valori sono comprensive anche di assegni bancari non ancora versati, per i quali si ha ragionevole certezza della loro esigibilità e vengono valutati secondo il criterio del valore nominale.

Analisi delle variazioni delle disponibilità liquide (prospetto)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	3.949.238	-1.594.475	2.354.763
Denaro e altri valori in cassa	4.152	-1.753	2.399
Totale disponibilità liquide	3.953.390	-1.596.228	2.357.162

RATEI E RISCONTI ATTIVI

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo, in ottemperanza al principio della competenza temporale. Per quanto riguarda i costi sospesi, si è tenuto conto delle spese riferite a prestazioni di servizi che risultano correlate a componenti positivi di reddito che avranno la propria manifestazione nell'esercizio successivo, al netto delle quote recuperate nel corso dell'esercizio corrente.

I ratei ed i risconti attivi derivano dalla necessità di iscrivere in bilancio i proventi di competenza dell'esercizio, ma esigibili nell'esercizio successivo, e di rilevare i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma con parziale competenza nel seguente esercizio.

Le suindicate voci vengono dettagliate nel seguente prospetto:

Analisi delle variazioni dei ratei e risconti attivi (prospetto)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Totale ratei e risconti attivi	281.215	224.938	506.153
Ratei attivi	68	16.539	16.607
Risconti attivi	281.147	208.399	489.546

Per un elenco analitico dei ratei e dei risconti attivi si vedano le tabelle seguenti:

Dettaglio dei risconti attivi (art. 2427 n. 7 c.c.)

RISCONTI ATTIVI	IMPORTO
Spese per servizi diretti	221.413
Canoni di noleggio, locazione e affitti	20.486
Assicurazioni	61.216
Tassa circolazione autoveicoli	886
Oneri bancari	38.900
Spese per quotazione AIM	2.610
Utenze/servizi linee internet	841
Altri risconti attivi	22.858
Risconti attivi pluriennali maxi-canoni leasing	71.197
Risconti attivi pluriennali imposta sostitutiva	779
Risconti attivi pluriennali su finanziamenti	2.002
Risconti attivi pluriennali su prestiti obbligazionari	46.358
TOTALE	489.546

Dettaglio dei ratei attivi (art. 2427 n. 7 c.c.)

RATEI ATTIVI	IMPORTO
Interessi attivi c/c bancari	107
Contributi in c/esercizio	16.500
TOTALE	16.607

ONERI FINANZIARI CAPITALIZZATI

Nel corso dell'esercizio non si è provveduto a capitalizzare alcun onere finanziario.

NOTA INTEGRATIVA, PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Criteria di conversione dei valori espressi in valuta

La società non ha passività espresse in valuta.

PATRIMONIO NETTO

Il capitale sociale ammonta a 803.499 €

Il capitale sociale è stato incrementato nel corso dell'esercizio 2021 per euro 3.499, per maggiori indicazioni si rimanda al paragrafo "Premessa".

A seguito dell'incremento di capitale il numero delle azioni emesse sono n. 16.069.989, come meglio specificato nel paragrafo "Categoria di azioni emesse dalla società".

VARIAZIONI NELLE VOCI DI PATRIMONIO NETTO

Le variazioni significative intervenute nel corso dell'esercizio nella composizione del patrimonio netto sono rilevabili nell' apposito prospetto riportato di seguito:

Analisi delle variazioni nelle voci di patrimonio netto (prospetto)

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni		Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Capitale	800.000		3.499				803.499
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	4.080.000		131.579				4.211.579
Riserva legale	136.000		24.000				160.000
Altre riserve							
Riserva straordinaria	2.453.790		3.566.487				6.020.277
Varie altre riserve					2		2
Totale altre riserve	2.453.790		3.566.487		2		6.020.279
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi				94			-94
Utile (perdita) dell'esercizio	4.550.487	960.000		3.590.487		1.223.398	1.223.398
Totale patrimonio netto	12.020.277	960.000	3.725.565	3.590.581	2	1.223.398	12.418.661

La variazione complessiva della Riserva Straordinaria è il risultato della somma algebrica delle seguenti singole variazioni:

Variazione Riserva Straordinaria

	Importo
Saldo Riserva Straordinaria al 31/12/2019	2.331.519
Destinazione utile esercizio 2019	2.156.572
Assegnazione a beneficiaria scissione HoDT S.r.l.	-2.034.301
Saldo Riserva Straordinaria al 31/12/2020	2.453.790
Destinazione utile esercizio 2020	3.566.487
Saldo Riserva Straordinaria al 31/12/2021	6.020.277

DISPONIBILITÀ E UTILIZZO DEL PATRIMONIO NETTO

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle voci di patrimonio netto (prospetto)

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per altre ragioni
Capitale	803.499	capitale	B		
Riserva da soprapprezzo delle azioni	4.211.579	capitale	A, B, C	4.211.579	
Riserva legale	160.000	utili	B	160.000	
Altre riserve					
Riserva straordinaria	6.020.277	utili	A, B, C	6.020.277	2.559.301
Varie altre riserve	2	contabile			
Totale altre riserve	6.020.279			6.020.277	2.559.301
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-94				
Totale	11.195.263			10.391.856	2.559.301

Informativa in merito alla natura fiscale delle riserve al 31/12/2021

Fra le riserve di patrimonio netto vi sono riserve in sospensione di imposta, che in caso di distribuzione concorreranno alla formazione del reddito tassabile di impresa.

La società ha vincolato a riserva in sospensione d'imposta parte della riserva straordinaria per complessivi euro 453.018 in conseguenza di:

- affrancamento disallineamento valore fabbricato, euro 187.468;
- affrancamento disallineamento valore avviamento, euro 265.550.

È stata predisposta un'apposita tabella che analizza la composizione del patrimonio netto.

Riclassificazione fiscale delle voci del patrimonio netto

DESCRIZIONE	Totale	di cui per riserve/ versamenti di capitale (art. 47 co. 5 TUIR)	di cui per riserve di utili	di cui per riserve in sospensione d'imposta	di cui per riserve di utili in regime di trasparenza
Capitale sociale	803.499	803.499			
Riserva da soprapprezzo delle azioni	4.211.579	4.211.579			
Riserva legale	160.000		160.000		
Riserva straordinaria	6.020.277		5.567.259	453.018	
Varie altre riserve	2		2		

VARIAZIONI DELLA RISERVA PER OPERAZIONI DI COPERTURA DEI FLUSSI FINANZIARI ATTESI

Tra le voci del patrimonio netto è presente la nuova voce VII – Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi.

Alla data di chiusura del bilancio, la società ha rilevato nello Stato patrimoniale (voce B.3) lo strumento di copertura al fair value e in contropartita ha iscritto la riserva di patrimonio netto denominata Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi (sottoclasse A.VII). In tale riserva sono state iscritte solo le variazioni di fair value del derivato alle quali corrisponde una variazione di segno contrario

dei flussi finanziari attesi sull'elemento coperto (copertura perfetta), di conseguenza non rileva nella riserva la parte inefficace della copertura contabile.

Dettaglio riserva copertura per strumenti derivati

Descrizione	Importo 31/12/2020	Variazione	Importo 31/12/2021
Interest Rate Cap/Floor Unicredit	0	94	94
TOTALE		94	94

FONDI PER RISCHI E ONERI

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire costi presunti, perdite o debiti, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Gli stanziamenti riflettono la più accurata stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Per quanto concerne, infine, i “fondi per rischi e oneri” del passivo si forniscono le seguenti informazioni:

Fondo imposte differite

Trovano inserimento le imposte differite “passive” complessivamente per euro 13.524 gravanti sulle differenze temporanee imponibili tra risultato economico dell’esercizio e imponibile fiscale, determinate con le modalità previste dai principi contabili.

La variazione intervenuta nel Fondo imposte differite nel corso dell’esercizio in commento è quindi la seguente:

Saldo	Variazioni	Importi
31/12/2020		921
	Differenza cambio	12.409
	Aum. gratuito az. Bcc Brescia	194
31/12/2021		13.524

Fondo Strumenti finanziari derivati passivi

Il fondo strumenti finanziari derivati passivi, iscritto per euro 94, attiene alla copertura IRS del tasso di interesse di un finanziamento avente scadenza nel 2022.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono descritti nelle note esplicative e accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività sono solo possibili sono descritti nella nota integrativa senza procedere allo stanziamento di fondi rischi. Non si tiene conto dei rischi di natura remota.

Analisi delle variazioni dei fondi per rischi e oneri (prospetto)

	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	921		921
Variazioni nell'esercizio			
Accantonamento nell'esercizio	12.603	94	12.697
Utilizzo nell'esercizio			
Altre variazioni			
Totale variazioni	12.603	94	12.697
Valore di fine esercizio	13.524	94	13.618

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali.

Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

Il Fondo trattamento di fine rapporto ammonta a 667.505 € ed è congruo secondo i dettami dei principi contabili, in quanto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti in carico alla data di chiusura del bilancio.

Tale importo è iscritto al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR maturata, ai sensi dell'art. 2120 del Codice civile, successivamente al 1° gennaio 2001, così come previsto dall'articolo 11, comma 4, del D.lgs. n. 47/2000.

Analisi delle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (prospetto)

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	582.802
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	112.560
Utilizzo nell'esercizio	27.857
Altre variazioni	
Totale variazioni	84.703
Valore di fine esercizio	667.505

DEBITI

I debiti non sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo cioè in considerazione il fattore temporale, poiché l'applicazione del metodo del costo ammortizzato ha prodotto effetti non significativi; i debiti sono pertanto stati valutati al loro valore nominale. In particolare, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti e gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Mutui e finanziamenti a lungo termine

I mutui a lungo termine sono iscritti al valore nominale che corrisponde al valore di presumibile estinzione, in quanto l'applicazione del metodo del costo ammortizzato manifesti effetti non rilevanti.

Prestiti obbligazionari in essere

In data 09 luglio 2020 con verbale di determinazione dell'allora amministratore unico, assunta con atto notaio Lera repertorio, 51883 e raccolta 16274, la Società ha emesso prestito obbligazionario non convertibile e non subordinato aventi le caratteristiche di cui all'articolo 32 del decreto legge 83/2012 (convertito, con modifiche, dalla legge 134/2012, s.m.i.) sottoscritto da "Intesa San Paolo S.p.A." rientrante nell'ambito di una più ampia operazione denominata "Elite Intesa San Paolo Basket Bond.

Il prestito obbligazionario ha quindi le seguenti caratteristiche:

Importo: euro 4.000.000;

Sottoscrittori: le obbligazioni sono sottoscritte interamente da Intesa San Paolo;

Quotazioni: le obbligazioni non saranno quotate;

Modalità emissione: l'emissione è avvenuta in un'unica tranche;

Forma: le obbligazioni sono state emesse in forma dematerializzata e accentrate in regime di dematerializzazione presso "Monte Titoli S.p.A.";

Prezzo di emissione: il prezzo di emissione è pari al 100% del valore nominale delle obbligazioni;

Taglio: il taglio di ciascuna obbligazione è pari ad euro 100.000. Le obbligazioni possono circolare esclusivamente tra investitori qualificati, come definiti all'articolo 100 del D.lgs. n. 58/1998 e all'articolo 34-ter, primo comma, lettera b), del regolamento CONSOB n.11971/1999;

Interessi: il tasso di interesse delle Obbligazioni sarà un tasso fisso (con cedola semestrale posticipata) e sarà pari al 3,10% (tre virgola dieci per cento) su base annua;

Scadenza/durata: la durata del prestito obbligazionario sarà fino a massimi 7 (sette) anni decorrenti dalla data di emissione;

Rimborso: le obbligazioni saranno rimborsate alla pari e, dunque, al 100% del valore nominale, secondo il piano di ammortamento previsto dal regolamento delle obbligazioni. Il profilo di rimborso sarà su base amortising, con un periodo di preammortamento di durata pari a 2 (due) anni;

Regime fiscale: le obbligazioni saranno assoggettate al regime fiscale di cui al D.lgs. 1° aprile 1996 n.239, così come successivamente modificato e integrato;

Il prestito obbligazionario è iscritto in bilancio per l'importo totale dovuto alla data del bilancio per il rimborso di tutte le obbligazioni in circolazione, rappresentato dal valore nominale delle medesime.

Variazioni nei cambi valutari successivi alla chiusura dell'esercizio

La società ha iscritto valori espressi in valuta per i quali non sono significative le variazioni dei cambi valutari intervenute successivamente alla chiusura dell'esercizio.

VARIAZIONI E SCADENZA DEI DEBITI

Nel prospetto che segue si è proceduto alla esposizione delle variazioni dei debiti rispetto all'esercizio precedente, evidenziando la quota con scadenza superiore a cinque anni.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei debiti (prospetto)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Obbligazioni	4.057.522	5.855	4.063.377	426.421	3.636.956	
Debiti verso banche	2.858.993	3.372.474	6.231.467	6.231.467		
Debiti verso fornitori	16.525.631	-5.670.525	10.855.106	10.855.106		
Debiti verso imprese controllate	25.936	464.318	490.254	490.254		
Debiti verso imprese collegate	2.998	-2.998				
Debiti tributari	933.687	-761.224	172.463	172.463		
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	146.171	22.134	168.305	168.305		
Altri debiti	3.816.258	-2.732.222	1.084.036	1.084.036		
Totale debiti	28.367.196	-5.302.188	23.065.008	19.428.052	3.636.956	

Il dettaglio della voce "Altri debiti" è esposto nella seguente tabella:

Altri debiti

Altri debiti	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Entro l'esercizio successivo			
verso dipendenti	343.676	300.116	43.560
verso cedente controllata	0	63.000	-63.000
clienti conti debitori	137.169	117.249	19.920
clienti note di credito da emettere	603.191	3.241.393	-2.638.202
Totale entro esercizio successivo	1.084.036	3.721.758	-2.637.722
Oltre esercizio successivo			
verso cedenti controllata		94.500	-94.500
Totale oltre esercizio successivo		94.500	-94.500
Totale Altri debiti	1.084.036	3.816.258	-2.732.222

SUDDIVISIONE DEI DEBITI PER AREA GEOGRAFICA

Al fine di evidenziare l'eventuale "rischio Paese", nel prospetto che segue sono classificati i debiti suddivisi per area geografica:

Dettagli sui debiti suddivisi per area geografica (prospetto)

Area geografica	Italia	Svizzera	Spagna	Francia	Croazia	Iran
Obbligazioni	4.063.377					
Debiti verso banche	6.231.467					
Debiti verso fornitori	9.186.489	1.067	2.964	110	2.142	1.460
Debiti verso imprese controllate	490.254					
Debiti tributari	172.463					
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	168.305					
Altri debiti	1.084.036					
Debiti	21.396.391	1.067	2.964	110	2.142	1.460

Dettagli sui debiti suddivisi per area geografica (prospetto)

Area geografica	Suriname	Lussemburgo	Turchia	Cina	Usa	Lituania
Obbligazioni						
Debiti verso banche						
Debiti verso fornitori	152.052	291	52.704	1.441.292	280	10.564
Debiti verso imprese controllate						
Debiti tributari						
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale						
Altri debiti						
Debiti	152.052	291	52.704	1.441.292	280	10.564

Dettagli sui debiti suddivisi per area geografica (prospetto)

Area geografica	Irlanda	Norvegia	Israele	Germania	Totale
Obbligazioni					4.063.377
Debiti verso banche					6.231.467
Debiti verso fornitori	3.266	352	59	14	10.855.106
Debiti verso imprese controllate					490.254
Debiti tributari					172.463
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale					168.305
Altri debiti					1.084.036
Debiti	3.266	352	59	14	23.065.008

DEBITI ASSISTITI DA GARANZIE REALI SU BENI SOCIALI

I debiti verso istituti di credito non assistiti da garanzia reale ammontano invece a 6.231.467 €. I mutui passivi, compresi nel valore sopra indicato, sono iscritti in bilancio per la quota di capitale ancora da rimborsare, valutata al valore nominale.

La società non detiene dei debiti bancari a medio e lungo termine assistiti da garanzia reale.

Emergenza da Covid-19 -Effetti sui debiti finanziari

Moratoria mutui

L'art. 56 del decreto 18/2020, c.d. "Cura Italia", convertito con modificazioni dalla legge 24/04/2020, n. 27 e successivamente integrato dall'art. 65 del D.L. 104/2020, ha disposto, a favore di micro, piccole e medie imprese danneggiate dall'emergenza epidemiologica da COVID-19, una moratoria fino al 31.01.2021 (ovvero fino al 31.03.2021 per le imprese del comparto turistico) per i mutui e gli altri finanziamenti a rimborso rateale di cui la Società non si è avvalsa.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo, in ottemperanza al principio della competenza temporale. I ratei ed i risconti passivi vengono iscritti in bilancio per rispettare l'esigenza di rilevare i costi di competenza dell'esercizio in chiusura, esigibili nell'esercizio successivo, ed i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, con competenza nell'esercizio successivo.

Le suindicate voci vengono dettagliate nelle seguenti tabelle:

Analisi delle variazioni dei ratei e risconti passivi (prospetto)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	95.800	-91.979	3.821
Risconti passivi	353.520	-90.294	263.226
Totale ratei e risconti passivi	449.320	-182.273	267.047

Per un elenco analitico dei ratei e dei risconti attivi si vedano le tabelle seguenti:

Dettaglio dei risconti passivi (art. 2427 n. 7 c.c.)

RISCONTI PASSIVI	IMPORTO
Ricavi per consulenze	2.436
Risconti passivi pluriennali	254.668
Credito d'imposta	6.122
TOTALE	263.226

Dettaglio dei ratei passivi (art. 2427 n. 7 c.c.)

RATEI PASSIVI	IMPORTO
Pedaggi	1
Utenze	880
Pubblicità	2.000
Consulenza	553
Spese condominiali	387
TOTALE	3.821

VALORE DELLA PRODUZIONE

I ricavi derivanti dalla vendita di prodotti finiti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I proventi per le prestazioni di servizi sono stati invece iscritti solo al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con l'apposita "comunicazione" inviata al cliente.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

La voce ricavi A I del conto economico può essere suddivisa secondo le categorie di attività, considerando i settori merceologici in cui opera la Società.

Dettagli sui ricavi delle vendite e delle prestazioni suddivisi per categoria di attività (prospetto)

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Vendite di beni	35.084.742
Prestazione di servizi	914.075
Totale	35.998.817

SUDDIVISIONE DEI RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI PER AREA GEOGRAFICA

La voce ricavi con coordinata A I del conto economico può essere suddivisa secondo le aree geografiche individuate secondo la ripartizione territoriale per agglomerati di regioni amministrative.

Dettagli sui ricavi delle vendite e delle prestazioni suddivisi per area geografica (prospetto)

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	34.218.189
Albania	41.652
Bulgaria	33.304
Regno Unito	17.961
Croazia	223.321
Iran	16.203
Corea del Sud	113.420
Lituania	547.526
Repubblica cinese	45.657
San Marino	67.296
Suriname	674.288
Totale	35.998.817

Si fornisce un dettaglio della voce di sintesi "Altri ricavi e proventi" nella tabella che segue:

Dettaglio voce A5 - Altri ricavi e proventi

DESCRIZIONE	31/12/2021	31/12/2020
Contributi in conto esercizio	102.765	93.407
Altri		
Rimborso di spese	26.854	18.845
Altri ricavi e proventi diversi	36.253	211.781
Proventi di natura o incidenza eccezionali:		
a) Plusvalenze da alienazione		
- alienazione beni mobili ed immobili	5.500	4.426
b) Altri proventi straordinari		
- insussistenza sopravvenuta di spese e/o passività		69.055
- altri proventi straordinari	81.241	48.790
TOTALE	252.613	446.304

Credito imposta beni strumentali nuovi L. 160/19 e L. 178/20

Metodo indiretto

In particolare, in relazione all'esercizio oggetto del presente bilancio, si è rilevato tra i contributi in conto impianti il credito d'imposta di cui all'art. 1 commi 184-197 della L. 27.12.2019 n. 160 e di cui all'art. 1, c.1051 e seguenti della L. 178/2020, relativo all'acquisto di beni strumentali nuovi.

L'ammontare di detto credito d'imposta, pari a complessivi euro 5.624, è stato rilevato a Conto economico per la quota di competenza dell'esercizio in commento pari ad euro 987;

l'importo residuo da stanziare negli esercizi successivi è stato imputato al relativo risconto passivo per euro 4.637.

Nella voce A5 del Conto economico, tra gli altri ricavi, è iscritto:

- la quota di competenza dell'esercizio in commento del credito d'imposta ex legge 160/2019 maturato nell'esercizio 2020 e di competenza dell'esercizio 2021 per euro 343;
- la quota di competenza dell'esercizio in commento del credito d'imposta ex legge 178/2020 maturato nell'esercizio 2020 e di competenza dell'esercizio 2021 per euro 116;
- la quota di competenza dell'esercizio in commento del credito d'imposta ex legge 160/2019 maturato nell'esercizio 2021 per euro 371;
- la quota di competenza dell'esercizio in commento del credito d'imposta ex legge 178/2020 maturato nell'esercizio 2021 per euro 616.

Credito imposta ammissione sistemi multimediali di quotazione

Metodo indiretto

Il credito d'imposta maturato in relazione all'ammissione alla negoziazione su AIM Italia (ora EGM) nell'anno 2020, pari a complessivi euro 424.447, è stato rilevato a Conto economico per la quota di competenza dell'esercizio in commento pari ad euro 84.889; l'importo residuo da stanziare negli esercizi successivi è stato imputato al relativo risconto passivo per euro 254.669.

COSTI DELLA PRODUZIONE

Si fornisce un dettaglio della voce di sintesi "Oneri diversi di gestione" nella tabella che segue:

Dettaglio voce B14 - Oneri diversi di gestione

DESCRIZIONE	31/12/2021	31/12/2020
Imposte deducibili	8.834	8.985
Imposte indeducibili	3.372	400
IMU	12.705	4.102
Quote contributi associativi	7.454	5.648
Costi autoveicoli e mezzi di trasporto	5.522	3.962
Omaggi e spese di rappresentanza	162.048	208.773
Oneri e spese varie	143	35
Minusvalenze ordinarie		8.658
Altri costi diversi	22.321	7.843
Oneri di natura o incidenza eccezionali:		
b) Erogazioni liberali	91.291	33.000
c) Altri oneri straordinari		
- minusvalenze per perdite o danneggiamento	234.214	12.585
TOTALE	547.904	293.991

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

I ricavi di natura finanziaria e di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Gli interessi passivi dell'esercizio ammontano a 178.013 €.

Di seguito si riporta inoltre una tabella contenente la composizione degli interessi ed altri oneri finanziari alla fine dell'esercizio corrente:

Interessi e altri oneri finanziari (art. 2427 n. 12 c.c.) - Composizione voce

DESCRIZIONE	IMPORTO
Interessi passivi su mutui	140.860
Interessi passivi bancari	12.428
Sconti e altri oneri finanziari	24.725
TOTALE	178.013

IMPORTO E NATURA DEI SINGOLI ELEMENTI DI RICAVO COSTO DI ENTITÀ O INCIDENZA ECCEZIONALI

Nella nuova formulazione dell'art. 2425 Codice civile, a seguito dell'eliminazione dell'intera macro-classe E), relativa all'area straordinaria, i proventi di entità ed incidenza eccezionali, sono indicati all'interno della voce A5. Si segnalano i seguenti elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali (prospetto)

Voce di ricavo	Importo	Natura
Altri ricavi - A5	81.240	Sopraavvenienze attive
Totale	81.240	

Nella nuova formulazione dell'art. 2425 Codice civile, a seguito dell'eliminazione dell'intera macro-classe E), relativa all'area straordinaria, i costi di entità ed incidenza eccezionali, sono indicati all'interno delle voci B14. Si segnalano i seguenti elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali.

Importo e natura dei singoli elementi di costo di entità o incidenza eccezionali (prospetto)

Voce di costo	Importo	Natura
Oneri diversi di gestione - B14	191.544	Sopraavvenienze passive
Totale	191.544	

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

Nella predisposizione del bilancio d'esercizio è stato rispettato il principio di competenza economica, in base al quale, in bilancio, le imposte sul reddito devono essere computate e rilevate in modo da realizzare la piena correlazione temporale con i costi e i ricavi che danno luogo al risultato economico di periodo.

È stata quindi rilevata sia la fiscalità "corrente", ossia quella calcolata secondo le regole tributarie, sia la fiscalità "differita".

Imposte sul reddito dell'esercizio

Sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

Nel corso dell'esercizio in commento, come riferito nel paragrafo "Avviamento", la società si è avvalsa della facoltà di affrancare fiscalmente il disallineamento tra il valore civile ed il valore fiscale dell'avviamento rilevando sul differenziale l'imposta sostitutiva del 3%.

L'imposta sostitutiva, di euro 7.967, è stata rilevata nella voce 20) - a) "imposte dell'esercizio" in contropartita della voce "Debiti tributari".

Imposte relative ad esercizi precedenti

La Società non ha rilevato imposte relative ad esercizi precedenti

Fiscalità differita

Sono state stanziare imposte differite e anticipate sulle differenze temporanee tra i valori di iscrizione nello stato patrimoniale delle attività e passività ed i relativi valori riconosciuti ai fini fiscali (plusvalenze, contributi e spese pluriennali deducibili in esercizi futuri), nel rispetto del principio in base al quale occorre stanziare fondi per rischi ed oneri unicamente a fronte di eventi la cui esistenza sia giudicata certa o probabile.

In particolare, le imposte anticipate sono rilevate quando vi è la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi in cui riverseranno le differenze temporaneamente deducibili, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le imposte differite, invece, non sono iscritte qualora esistano scarse probabilità che il relativo debito insorga.

Come richiesto dai principi contabili le imposte differite sono iscritte al relativo fondo per imposte al netto delle imposte anticipate.

Come richiesto dai principi contabili le imposte anticipate sono iscritte alla relativa voce attività per imposte anticipate al netto delle imposte differite.

Alla fine di ogni esercizio la Società verificherà se, ed in quale misura, sussistano ancora le condizioni per conservare in bilancio le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite iscritte nei bilanci precedenti, oppure se possano reputarsi soddisfatte le condizioni per registrare attività e passività escluse in passato.

La registrazione della fiscalità differita ha riguardato principalmente l'iscrizione di imposte differite per sopravvenienze future da alienazione azioni gratuite.

Le imposte anticipate sono state iscritte per svalutazioni di crediti commerciali eccedenti la quota fiscalmente deducibile, per la svalutazione di crediti immobilizzati, per spese di manutenzione eccedenti la quota fiscalmente deducibile.

Nel bilancio, in ossequio alla vigente normativa, sono state rilevate imposte differite e anticipate, come risulta dai seguenti prospetti.

	Imponibile	Aliquota	Imposta
Credito imposte anticipate 31/12/2020			
F.do sval. Crediti comm.li	193.976	24,00%	46.554
Sp. manutenzioni	8.388	24,00%	2.013
F.do sval. crediti imm.ti	417.708	24,00%	100.250
Leasing auto	255	24,00%	61
Amm.to fabbricato	6.502	27,90%	1.814
Totale	626.829		150.694
Diff. temporanee ind.li 2021:			
Leasing auto	4.909	24,00%	1.178
Amm.to avviamento 50 anni	53.110	24,00%	12.746
Acc.to f.do svalutazione magazzino	870.000	27,90%	242.730
Totale	928.019		256.655
Diff. temporanee divenute ded.li 2021:			
F.do sval. cred. comm.li	-6.084	24,00%	-1.460
Sp. manutenzioni rinviate	-2.796	24,00%	-671
F.do crediti immobilizzati	-417.708	24,00%	-100.250
Totale	-426.588		-102.381
Credito imposte anticipate 31/12/2021			
F.do sval. cred. comm.li	187.892	24,00%	45.094
Sp. manutenzioni rinviate	5.592	24,00%	1.342
Leasing auto	5.164	24,00%	1.239
Amm.to fabbricato	6.502	27,90%	1.814
Amm.to avviamento 50 anni	53.110	24,00%	12.746
Acc.to f.do svalutazione magazzino	870.000	27,90%	242.730
Totale	1.128.260		304.967

	Imponibile	Aliquota	Imposta
F.do imposte differite 31/12/2020			
Sopravv. attiva azioni gratuite Bcc	3.841	24,00%	922
Totale	3.841		922
Diff. temporanee ind.li 2021:			
Sopravv. attiva azioni gratuite Bcc	810	24,00%	194
Differenza cambio positive	51.702	24,00%	12.408
Totale	52.512		12.602
Diff. temporanee divenute ded.li 2021:			
Totale			
F.do imposte differite 31/12/2021			
Sopravv. attiva azioni gratuite Bcc	4.651	24,00%	1.116
Differenza cambio positive	51.702	24,00%	12.408
Totale	56.353		13.524

DATI SULL'OCCUPAZIONE

Di seguito si illustra la situazione analitica del personale dipendente nel corso dell'esercizio appena trascorso.

Numero medio di dipendenti ripartiti per categoria (prospetto)

	Numero medio
Quadri	6
Impiegati	22
Operai	1
Altri dipendenti	3
Totale Dipendenti	32

COMPENSI, ANTICIPAZIONI E CREDITI CONCESSI AD AMMINISTRATORI E SINDACI E IMPEGNI ASSUNTI PER LORO CONTO

I compensi, le anticipazioni e i crediti concessi ad amministratori e sindaci e gli impegni assunti per loro conto sono esposti nella tabella che segue:

Ammontare dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (prospetto)

	Amministratori	Sindaci
Compensi	283.200	25.000
Anticipazioni		
Crediti		
Impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie prestate		

COMPENSI AL REVISORE LEGALE O SOCIETÀ DI REVISIONE

I corrispettivi spettanti alla società di revisione per l'attività di revisione legale dei conti, di cui all'art. 14, comma 1 lettere a) e b) del D. Lgs. N. 39/2010, svolta per l'esercizio chiuso al 31/12/2021, ammontano ad euro 35.746

Ammontare dei corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione (prospetto)

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	25.500
Altri servizi di verifica svolti	10.246
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	35.746

CATEGORIE DI AZIONI EMESSE DALLA SOCIETÀ

La Società ha emesso le seguenti categorie di azioni.

Analisi delle categorie di azioni emesse dalla società (prospetto)

Descrizione	Azioni sottoscritte nell'esercizio, numero	Azioni sottoscritte nell'esercizio, valore nominale	Consistenza iniziale, numero	Consistenza finale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Consistenza finale, valore nominale
Azioni ordinarie	69.989	3.499	16.000.000	16.069.989	800.000	803.499
Totale	69.989	3.499	16.000.000	16.069.989	800.000	803.499

TITOLI EMESSI DALLA SOCIETÀ

I titoli emessi dalla società sono esposti nel prospetto seguente:

Analisi dei titoli emessi dalla società (prospetto)

	Warrants
Numero	478.211

Subordinatamente all'ammissione alle negoziazioni delle azioni ordinarie sull'AIM Italia sono stati emessi i warrant denominati "Warrant Promotica S.p.A. 2020-2023" in n. 548.200 da assegnati gratuitamente nel rapporto di n. 1 warrant ogni n. 5 azioni ordinarie a favore di (a) coloro che avranno sottoscritto le azioni ordinarie nell'ambito del collocamento (b) chi avrà acquistato azioni ordinarie in seguito all'esercizio dell'opzione Greenshoe.

Nel periodo compreso tra il 15 novembre 2021 e il 30 novembre 2021 si è svolto il primo periodo di esercizio dei warrant denominati "Warrant Promotica S.p.a. 2020-2023" in tale periodo sono stati esercitati n. 69.989 diritti di opzione al prezzo di euro 1,93; conseguentemente sono state emesse n. 69.989 nuove azioni per complessivi euro 135.078,77 di cui euro 3.499,45 imputati a capitale sociale ed euro 131.579,32 imputati a riserva sopraprezzo azioni.

Al termine dell'operazione il capitale sociale ammonta ad euro 803.499,45 e la riserva sopraprezzo azioni ammonta ad euro 4.211.579,32.

Al termine del primo periodo di esercizio dei warrant il numero residuo in circolazione è di n. 478.211 warrants.

IMPEGNI, GARANZIE E PASSIVITÀ POTENZIALI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

A seguito dell'eliminazione del dettaglio in calce allo Stato patrimoniale, si forniscono di seguito le seguenti informazioni in merito a tali voci.

Nello specifico trattasi di impegni per canoni a scadere inerenti a contratti di locazione finanziaria.

Importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale (prospetto)

	Importo
Impegni	
Impegni	356.670
di cui in materia di trattamento di quiescenza e simili	
di cui nei confronti di imprese controllate	
di cui nei confronti di imprese collegate	
di cui nei confronti di imprese controllanti	
di cui nei confronti di imprese sottoposte al controllo delle controllanti	
Garanzie	
Garanzie	
di cui reali	
Passività potenziali	

INFORMAZIONI SUI PATRIMONI E I FINANZIAMENTI DESTINATI AD UNO SPECIFICO AFFARE

Patrimoni destinati ad uno specifico affare - art. 2427 nr. 20 c.c.

La Società non ha costituito nessun patrimonio destinato in via esclusiva ad uno specifico affare, ai sensi della lettera a) del primo comma dell'art. 2447-bis del Codice civile.

Finanziamento destinato ad uno specifico affare - art. 2427 nr. 21 c.c.

La Società non ha stipulato contratti di finanziamento di uno specifico affare ai sensi della lettera b) del primo comma dell'art. 2447-bis del Codice civile.

INFORMAZIONI SULLE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Operazioni con parti correlate - art. 2427 nr. 22-bis c.c.

Al fine di assicurare il rispetto delle disposizioni legislative e, in particolare, di quanto stabilito dall'articolo 2427 n. 22-bis del Codice civile, così come contemplato dal D.lgs. 3/11 /2008 n. 173 in materia di informativa societaria riguardante le operazioni con parti correlate, la società, nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, ha provveduto a definire i criteri di individuazione delle operazioni concluse con le parti correlate.

Le operazioni in argomento sono state effettuate, di norma, a condizioni analoghe a quelle applicate per operazioni concluse con soggetti terzi indipendenti. Le operazioni sono state effettuate sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica così come la definizione delle condizioni da applicare è avvenuta nel rispetto della correttezza.

Le tipologie di parti correlate, significative per la società, comprendono:

- le società controllanti;
- le società controllate;
- le società collegate;
- amministratori e alta direzione della società "key management personnel";
- i familiari stretti del "key management personnel" e le società controllate dal "key management personnel" o loro stretti familiari.

Le operazioni con parti correlate possono essere così rappresentate:

Descrizione	Relazione	Natura dell'operazione	Effetti patrimoniali positivi (crediti)	Effetti patrimoniali negativi (debiti)	Effetti economici positivi (ricavi)	Effetti economici negativi (costi)
Ceramiche Phoenix	Collegata	Acquisto di beni	30.000			23.227
Pozzi Milano Spa (ex Easy Life S.r.l.)	Società soggetta a controllo comune di Promotica Spa	Acquisto e vendita di beni		529.272	3.721	1.958.167
Kiki Lab S.r.l.	Controllata	Acquisto e vendita di servizi		20.314	1.475	99.835
Grani & Partners S.p.a.	Controllata	Acquisto beni e servizi		469.940		606.430
Pragmatica Plus S.r.l.	Società soggetta a controllo comune di Promotica Spa	Acquisto di servizi		18.878		63.008
Gnutti Alvisè	Amministratore	Acquisto di servizi e vendita di beni		32.602	1.445	65.556
OPS S.r.l.	Società soggetta a controllo comune di Promotica Spa	Acquisto di servizi e vendita di beni	2.269	2.071	6.339	1.007
Tablò Ltd	Società soggetta a controllo comune di Promotica Spa	Acquisto di servizi e vendita di beni e servizi	44.832		45.612	47.342
Dieci.Sette S.r.l.	Società controllante	Vendita di servizi	4.230		3.467	

INFORMAZIONI SUGLI ACCORDI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale - art. 2427 n. 22-ter c.c

La Società non ha stipulato accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

INFORMAZIONI SUI FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

L'illustrazione della situazione della Società fa riferimento ai fatti di rilievo intervenuti, posteriormente alla chiusura dell'esercizio, sino alla data odierna.

Nell'ambito dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio fino alla data della presente nota, è doveroso affrontare il delicato tema dell'impatto patrimoniale-economico e finanziario causato dall'epidemia Covid 19 aggravato dai recentissimi eventi di guerra.

Pertanto, la società ha rinnovato anche in questi mesi il flusso informativo ai dipendenti in merito alle misure anti-contagio previsti dai provvedimenti governativi e regionali che si sono susseguiti.

La Società, pur adeguandosi alle disposizioni in vigore e agevolando comunque il lavoro agile, non ha avuto sospensioni generalizzate delle attività.

L'esplosione del conflitto in Ucraina ha determinato nuove e significative oscillazioni nei prezzi delle materie prime e conseguentemente dei prodotti finiti con possibili risvolti sulle forniture nei mesi a venire. Inoltre, ha determinato tensioni valutarie con un forte incremento del dollaro che impone di limitare le importazioni da paesi che richiedono questa valuta. L'azienda a tal fine ha avviato nel corso del 2021 una politica di Reshoring valorizzando produzioni italiane ed europee.

In data 17 gennaio 2022 la società Giochi Preziosi S.p.A. ha acquisito, mediante operazione ai blocchi fuori mercato, n. 500.000 azioni ordinarie di Promotica S.p.A. da Dieci.Sette S.r.l., socio di maggioranza di Promotica, rappresentative di circa il 3,11% del capitale sociale di Promotica, per un controvalore complessivo di EURO 1.500.000,00. Tale transazione fa seguito all'acquisto da parte di Promotica dell'80% detenuto da Giochi Preziosi di Grani & Partners S.p.A., avvenuta in data 30 novembre 2021.

In data 24 gennaio 2022 Promotica ha inaugurato la collaborazione con Selex Gruppo Commerciale grazie all'aggiudicazione del ruolo di General Contractor unico per l'ideazione e gestione del catalogo premi nazionale 2022, commessa che ha un valore di oltre 7,5 milioni di euro.

In data 10 febbraio 2022 Promotica ha comunicato l'avvio della nuova campagna di fidelizzazione per Coop Italia. L'operazione che ha un valore indicativo tra i 18 e 21 milioni di euro di giro d'affari complessivo per Promotica, è la prima a livello nazionale per il cliente Coop. Il 04 marzo 2022 la Società ha perfezionato l'acquisizione del Ramo d'Azienda Incentive & Loyalty di proprietà della società E-commerce Outsourcing S.r.l. interamente controllata da Giglio Group S.p.a. Il closing dell'operazione è avvenuto tramite il pagamento da parte di Promotica S.p.A. di euro 1.200.000, interamente corrisposto, con risorse proprie, alla parte venditrice, fatto salvo l'importo pattuito a titolo di garanzia pari a euro 150.000 rispetto ad eventuali sopravvenienze passive.

IMPRESSE CHE REDIGONO IL BILANCIO DELL'INSIEME PIÙ GRANDE PIÙ PICCOLO DI IMPRESSE DI CUI SI FA PARTE IN QUANTO CONTROLLATA

La Società dall'esercizio 2021 redige il bilancio consolidato comprendendo nell'area di consolidamento la società controllata Kiki Lab S.r.l. e la società controllata Grani & Partners S.p.A.

Nome e sede legale delle imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata (prospetto)

	Insieme più grande	Insieme più piccolo
Nome dell'impresa	Kiki Lab Srl	Grani & Partners SpA
Città (se in Italia) o stato estero	Brescia	Milano
Codice fiscale (per imprese italiane)	03611980172	03632190967
Luogo di deposito del bilancio consolidato	Brescia	Brescia

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEL BILANCIO DELLA SOCIETÀ CHE ESERCITA L'ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

La Società non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di altra società.

INFORMAZIONI RELATIVE A STARTUP, ANCHE A VOCAZIONE SOCIALE, E PMI INNOVATIVE

In data 05 luglio 2021 la Società ha comunicato al Registro Imprese di Brescia il venir meno dei requisiti per la qualifica di PMI Innovativa e dal giorno successivo è stata cancellata dalla relativa sezione speciale del Registro delle Imprese di Brescia.

In particolare, è venuto meno il requisito previsto dall'articolo 4 del Decreto-legge del 24 gennaio 2015, n. 3, per il quale la forza lavoro deve essere costituita, per almeno 1/3 del totale, da personale con laurea magistrale.

Informazioni ex art. 1, comma 125, legge 4 agosto 2017 n. 124

Articolo 1, commi 125 e 127 Legge 124/2017 - Contributi e sovvenzioni, vantaggi economici ricevuti

La Società nel corso dell'esercizio ha ricevuto i seguenti contributi, sovvenzioni, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici da pubbliche amministrazioni e da soggetti di cui al primo comma 125, articolo 1 della Legge 124/2017:

Titolo misura	Tipo misura	Descrizione progetto	Data	Strumento	Importo
Credito imposta Sanificazione	Regime aiuti	COVID-19 Credito imposta	19/01/2021	Agevolazione fiscale	1.241
Formazione continua, fase VI	Regime aiuti	Voucher formativi territorio lombardo	19/03/2021	Sov./Contr conto interessi	7.500
Formazione continua, fase VI	Regime aiuti	Voucher formativi territorio lombardo	19/03/2021	Sov./Contr. conto interessi	9.000
Credito imposta Invest. pubblicitari	Regime aiuti	Pres, Cons. Ministri - Dip. Editoria	27/03/2021	Agevolazione fiscale	4.883
Credito d'imposta quotazione AIM	Regime aiuti	Art. 1 commi 89-92 L. 205/2017	04/05/2021	Agevolazione fiscale	424.446
Formazione continua, fase VI	Regime aiuti	Voucher formativi territorio lombardo	18/11/2021	Sov./Contr. conto interessi	7.500
Formazione continua, fase VI	Regime aiuti	Voucher formativi territorio lombardo	18/11/2021	Sov./Contr. conto interessi	9.000
Formazione continua, fase VI	Regime aiuti	Voucher formativi territorio lombardo	22/11/2021	Sov./Contr. in conto interessi	7.500
Soppr. acconto Irap	Regime aiuti	COVID-19		Agevolazione fiscale	63.002
Credito imposta investimenti	Regime aiuti	Art. 1, comma 1051 L. 178/2020	2021	Agevolazione fiscale	5.624

Articolo 1, commi 126 e 127 Legge 124/2017 - Atti di concessione di sovvenzioni, contributi, vantaggi economici erogati

Si dà atto che nel corso dell'esercizio in commento, la Società non ha formalizzato atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEGLI UTILI O DI COPERTURA DELLE PERDITE

Destinazione del risultato dell'esercizio

Signori Azionisti,

Vi proponiamo di approvare il bilancio della Vostra Società chiuso al 31/12/2021, composto dai seguenti prospetti:

- Stato Patrimoniale;
- Conto Economico;
- Rendiconto finanziario;
- Nota integrativa

Per quanto concerne la destinazione dell'utile dell'esercizio, ammontante come già specificato a euro 1.223.397,97, si propone la seguente destinazione:"

- alla riserva legale, euro 699,89, raggiungendo così il quinto del capitale sociale;
- alla riserva utili su cambi non realizzati per euro 51.701,68;
- alla riserva straordinaria per euro 1.170.996,40.

Comunicazione ai sensi dell'art. 1, Legge 25.1.85, nr. 6 e D.L. 556/86

La Società non ha effettuato nel corso dell'esercizio acquisti di obbligazioni pubbliche che hanno portato al conseguimento di proventi esenti da imposta.

Deroghe ai sensi del 5° comma art. 2423 c.c.

Si precisa altresì che nell'allegato bilancio d'esercizio non si è proceduto a deroghe ai sensi del 5° comma dell'art. 2423 del Codice civile.

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute.

Desenzano del Garda, lì 18 maggio 2022.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente Dott. Diego Toscani



Il sottoscritto Presidente del Consiglio di Amministrazione dichiara che il documento informatico in formato XBRL contenente lo stato patrimoniale e il conto economico, e la presente nota integrativa, sono conformi ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società.

**RELAZIONE SULLA
REVISIONE CONTABILE
DEL BILANCIO D'ESERCIZIO**



**Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

*Agli Azionisti della
Promotica S.p.A.*

Ria Grant Thornton Spa
Via Melchiorre Gioia, 8
20124 Milano
T +39 02 3314809
F +39 02 33104195

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Promotica S.p.A. (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione.

Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.



Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori Promotica S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Promotica S.p.A. al 31 dicembre 2021 incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Promotica S.p.A. al



31 dicembre 2021 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Promotica S.p.A. 31 dicembre 2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 6 giugno 2022

Ria Grant Thornton S.p.A.

A handwritten signature in blue ink, appearing to read "Paolo Azzalin".

Paolo Azzalin
Socio

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

PROMOTICA S.P.A.

Sede in Via Generale C.A. Dalla Chiesa, n. 1 - Desenzano Del Garda (BS)
Capitale sociale Euro 803.499,45 i.v.
Codice Fiscale e n. iscrizione al Registro delle Imprese di Brescia: 02394460980
Numero REA: Brescia 446561

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2, DEL CODICE CIVILE

Signori Azionisti di PROMOTICA S.P.A.,

la presente relazione riferisce sull'attività svolta dal Collegio Sindacale di Promotica S.p.a. (nel seguito la "**Società**" e unitamente alle proprie controllate, il "**Gruppo**") nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 (di seguito "**Esercizio**").

Nonostante il persistere anche per l'esercizio 2021 della situazione di incertezza determinata dalla pandemia da COVID-19, le attività del Collegio Sindacale si sono svolte in azienda, attraverso l'acquisizione di dati e le riunioni sono state tenute in presenza.

La presente relazione è stata approvata collegialmente ed in tempo utile per il suo deposito presso la sede della Società, nei 15 giorni precedenti la data della prima convocazione dell'assemblea di approvazione del bilancio dell'esercizio 2021.

L'organo di amministrazione ha reso disponibili i seguenti documenti approvati in data 18 maggio 2022 relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021:

- progetto di bilancio, completo di nota integrativa;
- relazione sulla gestione;
- progetto di bilancio consolidato;
- relazione sulla gestione, bilancio consolidato.

L'impostazione della presente relazione è conforme alle disposizioni di legge ed alle Norme di comportamento del collegio sindacale, emanate dal CNDCEC. Si precisa che a seguito del *re-branding* di AIM Italia, il mercato di quotazione della società ha assunto il nome di *Euronext Growth Milan* ma ha conservato la propria natura e, pertanto, sono applicabili le norme di comportamento previste per il collegio sindacale delle società non quotate, non essendo l'EGM (ex AIM) un mercato regolamentato ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera w-ter) del D.Lgs. 24 febbraio 1988, n. 58 (TUF).

Il Collegio Sindacale, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività previste dalle norme citate, consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati

contabili spetta, infatti, alla società di Revisione “**Ria Grant Thornton S.p.a.**” (giusto incarico conferito dall’Assemblea dei Soci del 11 maggio 2020).

La presente relazione riassume l’attività concernente l’informativa dovuta e più precisamente essa riferisce:

- sull’attività svolta nell’adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sui risultati dell’esercizio sociale;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all’eventuale utilizzo da parte dell’organo di amministrazione della deroga di cui all’art. 2423, co. 4, c.c.;
- sull’eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all’art. 2408 c.c..

Le attività svolte dal Collegio hanno riguardato, sotto l’aspetto temporale, l’intero esercizio e nel corso dello stesso sono state regolarmente svolte, oltre a riunioni specifiche, le riunioni di cui all’art. 2404 c.c., delle quali sono stati redatti appositi verbali.

ATTIVITÀ DI VIGILANZA AI SENSI DELL’ART. 2403 E SS., C.C.

Nell’espletamento dell’attività di vigilanza e controllo:

- abbiamo vigilato sull’osservanza della legge, dello statuto sociale e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, in ottemperanza alla normativa di riferimento, e tenendo anche conto delle citate norme di comportamento emanate dal CNDCEC;
- abbiamo partecipato alle Assemblee dei Azionisti, alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, e abbiamo ricevuto dagli Amministratori periodiche informazioni sul generale andamento della gestione, sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale deliberate ed attuate nell’esercizio dalla Società o dalle società del Gruppo. Tali informazioni sono adeguatamente rappresentate nella relazione sulla gestione, cui si fa riferimento. Possiamo ragionevolmente assicurare che le operazioni deliberate e poste in essere sono conformi alle leggi e allo statuto e non manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse, in contrasto con le delibere assunte dall’Assemblea o tali da compromettere l’integrità del patrimonio sociale;
- le informazioni richieste dall’art. 2381, co. 5, c.c. sono state fornite dall’Amministratore delegato con periodicità anche superiore al minimo e ciò sia in occasione delle riunioni programmate, sia in occasione di accessi individuali dei membri del Collegio Sindacale presso la sede della Società e anche tramite i contatti/flussi informativi telefonici con i membri del consiglio di amministrazione e con il personale addetto all’attività amministrativa: da tutto quanto sopra deriva che gli amministratori esecutivi hanno, nella sostanza e nella forma, rispettato quanto ad essi imposto dalla citata norma;
- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull’adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull’idoneità di quest’ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante

Pag. 2 a 6

l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire;

- abbiamo scambiato tempestivamente, ove necessario, dati e informazioni con il soggetto incaricato della revisione legale rilevanti per lo svolgimento dell'attività di vigilanza.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi fatti significativi di cui sia necessario fare menzione nella presente relazione.

Tenuto conto della conoscenza della Società che abbiamo acquisito dalla data della prima nomina ad oggi e per quanto concerne:

- la tipologia dell'attività svolta;
- la struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, si conferma che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata in base a quanto già conosciuto attraverso le informazioni acquisite in precedenza.

È possibile confermare che, rispetto a quanto rilevato per l'esercizio precedente:

- l'attività primaria svolta dalla Società non è mutata nel corso dell'esercizio 2021;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono stati mantenuti su livelli di adeguatezza.

Durante le verifiche periodiche abbiamo preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla Società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da perdite su crediti oggetto di periodico monitoraggio.

Abbiamo quindi periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del Collegio Sindacale.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;
- i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, societaria e giuslavoristica, hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali.

Inoltre:



- non si è reso necessario intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.;
- nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati pareri previsti dalla legge.

Per completezza informativa, si evidenzia che il Presidente del Collegio Sindacale, nella sua veste di membro di "Presidio Equivalente Parti Correlate" (composto dal medesimo e dall'Amministratore Indipendente) in data 15 gennaio 2021 ha rilasciato, ai sensi dell'art. 6.1 della Procedura Parti Correlate adottata dalla Società, parere favorevole non vincolante riguardante l'adozione di una Delibera Quadro disciplinante il contratto di fornitura dalla società Easy Life S.r.l. (ora Pozzi Milano S.p.a.).

E' stato inoltre accertato che le ordinarie procedure operative in vigore presso il Gruppo assicurino la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale e garantiscano che tutte le operazioni con parti correlate siano concluse secondo condizioni di mercato. Relativamente alle operazioni infragruppo e con parti correlate l'esame che ne è stato fatto non ha evidenziato criticità in merito alla loro congruità e rispondenza all'interesse della Società e del Gruppo.

Abbiamo altresì vigilato sull'osservanza degli adempimenti derivanti dalla esistenza del prestito obbligazionario, di cui è fatta descrizione in nota integrativa.

OSSERVAZIONI IN ORDINE AL BILANCIO DI ESERCIZIO

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, evidenziante un utile d'esercizio di Euro 1.223.397,97, è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa.

Inoltre:

- l'organo di amministrazione ha predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.;
- i documenti suddetti sono stati consegnati al Collegio Sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della Società corredati dalla presente relazione, nel rispetto dei termini previsti dai commi 1 e 3 dell'art. 2429, c.c.;
- come già in precedenza ricordato, la revisione legale è affidata alla società di revisione "Ria Grant Thornton S.p.a." che ha predisposto in data 6 giugno 2022 la propria relazione ex art. 14 D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, che non evidenzia rilievi per deviazioni significative, ovvero giudizi negativi o impossibilità di esprimere un giudizio o richiami di informativa e, pertanto, il giudizio rilasciato è positivo;
- è stato messo a disposizione del Collegio Sindacale il bilancio consolidato e la relativa relazione sulla gestione.

È, quindi, stato esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale vengono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- non essendo a noi demandata la revisione contabile del bilancio, abbiamo verificato l'impostazione generale data allo stesso, la conformità generale alla legge per quanto concerne la sua formazione e struttura, e la sua conformità agli obblighi di informativa previsti, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni da riferire nella presente relazione;
- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- per quanto portato a nostra conoscenza, l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 4, c.c.;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio Sindacale ed a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- ai sensi dell'art. 2426, n. 5 c.c. abbiamo espresso il nostro consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale di costi di impianto e di ampliamento inerenti alle spese sostenute per la procedura di ammissione alla negoziazione delle azioni all'AIM Italia e alle spese sostenute per la trasformazione in società per azioni per un totale di Euro 526.354 (al netto degli ammortamenti);
- ai sensi dell'art. 2426, n. 6 c.c. abbiamo espresso il nostro consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale di un avviamento per Euro 199.163 (al netto degli ammortamenti);
- in merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa la destinazione del risultato netto di esercizio esposta in chiusura della nota integrativa non abbiamo nulla da osservare, essendo comunque demandata ogni decisione in merito all'assemblea degli azionisti.

BILANCIO CONSOLIDATO

Pur non essendo richiesta la relazione del Collegio Sindacale al bilancio consolidato (vedasi art. 41 D.Lgs. 127/1991), si è ritenuto opportuno applicare la norma di comportamento 3.8 "Vigilanza in ordine al bilancio consolidato e alla relazione sulla gestione" (la quale prevede che il collegio sindacale abbia a vigilare sull'osservanza delle norme procedurali inerenti alla redazione e alla pubblicazione del bilancio consolidato). In ossequio a quanto sopra, il Collegio Sindacale ha verificato sia l'impostazione generale data al bilancio consolidato ed alla relativa relazione sulla gestione (la quale è stata redatta separatamente per il consolidato senza avvalersi della possibilità ex art. 40, comma 2-bis, del D.Lgs. 127/91 di predisporre un unico documento sia per il bilancio singolo che per il consolidato) che l'osservanza delle norme di legge inerenti la loro formazione.



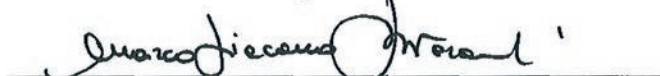
OSSERVAZIONI E PROPOSTE IN MERITO ALL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO

Il Collegio Sindacale, tenuto conto dell'esito della specifica attività svolta dalla società di revisione legale in tema di controllo della contabilità e di verifica dell'attendibilità del bilancio d'esercizio, nonché della propria attività di vigilanza e di quanto è stato portato a sua conoscenza e riscontrato attraverso i controlli svolti, esprime parere favorevole alla approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2021 così come è stato redatto e Vi viene proposto dall'organo di amministrazione, come pure sulle proposte di delibera dallo stesso formulate.

Desenzano del Garda (BS), 6 giugno 2022

Il Collegio Sindacale

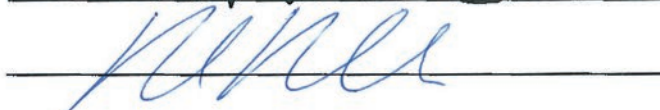
Dott. Marco Giacomo Inverardi



Dott. Pier Federico Carozzo



Dott. Claudio Massaroli Perani





2021

**BILANCIO CONSOLIDATO
E D'ESERCIZIO**



SEDE LEGALE e OPERATIVA

Via Generale Carlo Alberto Dalla Chiesa, 1
25015 Desenzano del Garda (BS) Italy
info@promotica.it - www.promotica.it